GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 31 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°128 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SI SCIA ANCORA SUL CANIN

Gli sloveni riattivano nel week-end gli impianti di risalita

CESARE / PAG. 15

LA CASSAZIONE: IL COMMERCIO DI CANNABIS LIGHT È REATO

GIUBILEI E FERRIGO / PAG. 6

CONOSCENZA IN FESTA

Sfida degli atenei sull'ambiente UniUdine capofila

Firmato l'accordo sulla sostenibilità che impegna le università italiane
Premiata la docente che con la sua liquidazione finanzierà nuovi corsi

Valorizzare l'educazione universitaria per la sostenibilità, con un approccio di sistema e interdisciplinare, mettere a frutto le competenze interne degli atenei, per supportare il decisore pubblico nelle scelte di investimento sul territorio, operare per la rigenerazione dei luoghi, l'inclusione sociale, la riduzione dei divari sociali e territoriali. Questi alcuni dei punti salienti del Manifesto "Le Università per la sostenibilità. La sostenibilità è nell'Università", una sorta di «patto tra i rettori delle università italiane», siglato ieri al termine della due giorni dei Magnifici incontri Crui 2019.
CESCON / PAG. 2

AVEVA 59 ANNI

L'incidente sulla A4: lutto per la morte dell'ingegner Tarquini

ROSSO / PAG. 24

UDINE

Subito l'installazione di nuovi Velo-ok, ma niente multe

RIGO / PAG. 21

No dei commercianti al piano del Comune per rifare via Aquileia

ZANELLO / PAG. 20

Un'altra ristoratrice è stata rapinata mentre tornava a casa

SEU / PAG. 38

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il parroco contro le minigonne se la prende anche con Greta

LUCIANO PATAT

Ha definito Greta Thunberg, la giovane paladina che si batte contro il cambiamento climatico, una «ragazzina di 16 anni, che tra l'altro soffre di autismo ed è utilizzata ad arte dai suoi genitori».
Secondo lui il modo più efficace per salvare il mondo sarebbero «le rogazioni». Sono parole di don Alberto Zanier, il trentenne vicario parrocchiale di Resia già salito agli onori delle cronache a gennaio, con eco nazionale, per i suoi scritti nei quali paragonava le cosce delle ragazze in minigonna a quelle del prosciutto di San Daniele, criticando aspramente il look "disinvolto" delle giovani.
/ PAG. 3

Ferragamo punta sul legname della Carnia

L'eco dei tronchi schiantati in Carnia dalla tempesta Vaia di ottobre e i lavori realizzati per un guru dell'architettura internazionale come Stefano Boeri sono valsi alla filiera del legno del Fvg una eco pubblicitaria che ha travalicato e di molto i confini regionali. Tanto da arrivare a Firenze, all'orecchio di Stefano Ferragamo. DELLE CASE / PAG. 16

TREPPO GRANDE

Scelgono la Lega alle Europee, ma poi l'85% vota la sindaca dem

ALESSANDRA CESCHIA

È stata travolta da una pioggia di voti Manuela Celotti, componente della segreteria provinciale del Pd che ha sbaragliato la coalizione di centrodestra in un comune in cui alle europee la Lega ha raccolto il 51% dei voti. Su 1.052 votanti, 860 hanno scelto lei (l'85,49%).
Una solida carriera come amministratrice alle spalle, è entrata in consiglio comunale che ne aveva 23 come capogruppo, poi dopo un'esperienza in opposizione ha avviato un nuovo corso elettorale che l'ha vista alla guida del Comune. E ora, a 38 anni, veste di nuovo la fascia tricolore.
/ PAG. 29

IL LIBRO

Quando in Svizzera gli emigrati erano gli italiani

CONCETTO VECCHIO

«Muto, che sennò arriva Schwarzenbach», mi ammoniva mia madre se facevo baccano. Me ne sono ricordato in un pomeriggio d'autunno a Zurigo. "James Schwarzenbach".
/ PAG. 42

IL CASO

Conte porta lo stile Juve all'Inter e Icardi se ne va

FERDINANDO CAMON

Per una buona fetta dei lettori, la notizia più importante della giornata non è la sorte di Di Maio, ma è Icardi cacciato dall'Inter. Lo dice il nostro massimo giornale sportivo.
/ PAG. 51

Ambiente e futuro

Sostenibilità, il manifesto dei rettori «Atenei motore di trasformazione»

Il vademecum inviato al Governo. «Vogliamo rafforzare la nostra funzione didattica e di riferimento per buone pratiche»

Maurizio Cescon

UDINE. Valorizzare l'educazione universitaria per la sostenibilità, con un approccio di sistema e interdisciplinare, mettere a frutto le competenze interne degli atenei, per supportare il decisore pubblico nelle scelte di investimento sul territorio, operare per la rigenerazione dei luoghi, l'inclusione sociale, la riduzione dei divari sociali e territoriali. Questi alcuni dei punti salienti del Manifesto "Le Università per la sostenibilità. La sostenibilità è nell'Università", una sorta di «patto tra i rettori delle università italiane», siglato ieri al termine della due giorni dei Magnifici incontri Crui 2019 conclusasi a Udine nell'ambito di "Conoscenza in festa", organizzata dall'Università del Friuli, in collaborazione con la stessa Conferenza dei rettori. La volontà della Crui è quella di «proporre percorsi di potenziamento della sostenibilità e azioni nei contesti locali e nazionali sulla base degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Onu 2030». «Le università sono grandi agenti di trasformazione sociale ed economica, per questo motivo è indispensabile che la sostenibilità sia nelle università – ha spiegato Gaetano Manfredi, rettore dell'Università di Napoli Federico II e presidente Crui –, e noi presentiamo questo documento al Miur con l'obiettivo di rafforzare la funzione didattica dell'università in questa direzione e di essere riferimento di buone pratiche di sostenibilità». Il docente Uniud Francesco Marangon ha sintetizzato come l'ateneo friulano intende mettere in atto le linee guida esplicitate nel Manifesto. «Con una organizzazione interna centrata sul tema della sostenibilità nelle varie dimensioni in cui siamo chiamati a lavorare attorno a questa sfida – ha spiegato -, a partire dalla formazione personale di docenti e dell'altro personale dell'ateneo, e degli studenti».

Le conclusioni della due giorni di lavori sono state affidate a Giuseppe Valditara, capo dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero. «La settima commissione della Camera - ha detto Valditara nel suo intervento - ha dato il via libera al piano nazionale delle infrastrutture, 120 milioni di euro

Valditara (Miur): «Semplificazione e legami con imprese e territorio»

a favore del sistema universitario, una sorta di piccolo piano Marshall per gli atenei. È un atto decisivo per lo sviluppo delle nostre università. Perchè è dimostrato che per ogni miliardo di euro investito in ricerca, si crea uno 0,2% di ricchezza in più. L'innovazione accanto alla formazione sono strategiche per la crescita economica del Paese. Noi oggi dobbiamo avere le idee chiare su come sarà l'Italia tra 10 anni. E per questo serve un piano nazionale della ricerca, partendo da alcune tematiche prioritarie. È opportuno quindi far partire un percorso di semplificazione, perchè il nostro è il Paese delle troppe leggi e delle troppe regole burocratiche. Inoltre serve un'autonomia responsabile delle università, tentando di diminuire le differenze che esistono tra i vari atenei. Credo infine che sia necessario fare il tagliando, dopo una decina di anni, un "tagliando" alla legge 240, modifiche da realizzare dopo un dialogo con il mondo accademico. Bisogna poi aumentare gli organici ben oltre il turnover e avere un ruolo maggiore in Europa. E consolidare il rapporto, già molto stretto, tra ricerca e imprese, garantendo la crescita dei territori dove ci sono le sedi degli atenei».

Il Velario di palazzo Garzolini di Toppo Wassermann che ha ospitato i lavori della due giorni dei Magnifici incontri Crui FOTO PETRUSSI

La sessione plenaria di ieri ha avuto inizio nel Velario del palazzo Garzolini di Toppo Wassermann con gli indirizzi di saluto di Gaetano Manfredi, Patrizia Lombardi, il "keynote speech" intitolato "L'innovazione come leva per società mediterranee sostenibili" di Angelo Riccaboni, membro dell'assemblea United nations sustainable development solutions network e chair del board della Fundacion Prima. In seguito, la tavola rotonda sul tema "Le Università per la sostenibilità", coordinata da Enrico Giovannini, già Ministro del Lavoro nel governo Letta, presidente Istat e Chief statistician dell'Ocse (Premio alla conoscenza Crui 2019), Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto, Patrizia Lombardi, Francesco Marangon, docente Uniud, Comitato di coordinamento Rus, Fabio Pranovi, già presidente del Comitato di coordinamento della Rus e delegato del rettore alla sostenibilità, Università Ca' Foscari di Venezia. —

L'intervento davanti ai professori dell'assessore all'istruzione Rosolen «Stiamo già facendo la nostra parte con riuso e riciclo dei rifiuti»

Stop alla plastica e auto elettriche: ecco le iniziative della Regione

LE ISTITUZIONI

L'assessore al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, è intervenuta ai lavori per portare il saluto della Regione all'apertura della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui), che aveva per tema "Le università per la sostenibilità".

L'evento, al quale hanno partecipato oltre 170 tra studiosi, ricercatori ed esperti, provenienti da più di cento tra università, istituzioni, centri di ricerca e organizzazioni pubbliche e private, si sviluppa su quattro gruppi di tematiche: ambiente, clima ed energia; welfare, salute e benessere; economia, lavoro e territorio; istruzione e diritto allo studio. Nel rivolgere il benvenuto nel Friuli Venezia Giulia ai ricercatori presenti, Rosolen ha ricordato che sostenibilità e ricerca sono due punti fermi nell'azione della Regione a sostegno del mondo dell'istruzione e della formazione. E lo sono anche per gli studenti che frequentano le due università e gli enti di formazione. Da tempo, infatti, ha ricordato l'assessore, grazie all'Ardiss, l'Azienda regionale per il diritto allo studio, essi accettano di sottoscrivere un percorso di sostenibilità lungo il loro cammino di studi. Un elemento importante nella formazione verso la sostenibilità, in quanto, se nel contempo responsabilizza i giovani al rispetto del valore dell'ambiente nel quale viviamo, e che un giorno a loro volta essi saranno chiamati a gestire e preservare, pur puntando allo sviluppo della comunità, evidenzia come sia presente tra gli studenti la sensibilità verso il rapporto tra il progresso e il mantenimento di condizioni ideali per la vita e per l'ambiente.

Rosolen ha indirizzato alle università italiane, tramite i loro rettori, un particolare plauso per l'impegno profuso nella diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, accomunando competenze ed esperienze diverse anche tramite la neocostituita rete degli atenei per lo sviluppo sostenibile, della quale anche l'università di Udine fa parte. Ciò evidenzia la volontà di collaborare dell'ateneo friulano, che la Regione saprà cogliere anche nell'ambito della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e del Piano di adat-

tamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di strumenti in fase di predisposizione che prevedono il coinvolgimento delle università regionali di

Da sinistra la professoressa premiata Albertini, il presidente Crui Manfredi e il rettore di Ca' Foscari Bugliesi

Dona la liquidazione Docente premiata

La professoressa Albertini lascia ai giovani 250 mila euro «In Italia oggi c'è un gap generazionale enorme»

Maurizio Cescon

UDINE. «In Italia c'è un gap generazionale enorme». Lei, la professoressa Alessandra Albertini, già direttrice del Dipartimento di biologia e biotecnologie dell'Università di Pavia, ha provato a colmare a modo suo questo solco. E cioè donando la liquidazione che le spetta (la bellezza di 250 mila euro) ai giovani ricercatori dell'ateneo in cui ha svolto una brillante carriera. Per questo nobile gesto è stata premiata (e applaudita) a Udine nel corso della giornata conclusiva dei Magnifici incontri Crui, davanti a decine di rettori di tutto il Paese. Poche, essenziali, parole quelle della prof Albertini dopo aver ricevuto pergamena e riconoscimento. «Questo premio è un grandissimo onore per me - ha affermato la docente pavese - . La mia è una generazione testimone dei sacrifici che hanno portato alla nascita del sistema di welfare italiano, del quale abbiamo beneficiato. Adesso però, negli ultimi anni, ho visto, dal mio osservatorio della direzione di Dipartimento, quali siano le difficoltà delle nuove generazioni che non stanno godendo di quel tipo di welfare. Ci sono differenze enormi tra "vecchi" e "giovani". La mia donazione è dedicata a cofinanziare posizioni di ricercatore, più che le borse lavoro vere e proprie. Mi piacerebbe accrescere la possibilità, per il mio Dipartimento, di formare 3, 4 giovani tra i 32 e i 37 anni che possano dare il meglio, perchè è quella l'età in cui si è al top della produttività scientifica». La professoressa Albertini ha poi aggiunto: «È un riconoscimento che accolgo come un ritorno della organizzazione massima che governa gli atenei italiani nei confronti di un gesto che penso sia stato ben compreso, il cui significato era restituire a chi mi aveva formato e sostenuto nella ricerca e poi aiutato nel governo del Dipartimento che dirigevo, quello che mi era stato dato». Albertini ha poi aggiunto «c'è anche una motivazione personale, che deriva da una formazione culturale e familiare propensa a questo tipo di investimento, essendo la mia famiglia una famiglia di imprenditori e dirigenti, persone che hanno sempre reinvestito nella loro attività quello che hanno guadagnato. E io ho voluto investire ciò che ho ricevuto nell'ambito della comunità accademica in cui ho operato, proprio come fa un imprenditore nei confronti della sua impresa».

> La genetista pavese: «Con quei soldi formeremo ricercatori validi e meritevoli»

Gli incontri, svoltisi per la quinta volta a Udine dove sono nati con la regia del rettore uscente dell'ateneo friulano, Alberto De Toni, già segretario generale della Crui e attuale presidente della Fondazione Crui (braccio operativo della conferenza), hanno riunito nel prestigioso palazzo Garzolini di Toppo Wassermann studiosi ed esperti provenienti da quasi 100 tra università e centri di ricerca italiani, che hanno lavorato insieme in otto tavoli di confronto sul tema della sostenibilità e, successivamente, nella sessione plenaria. Nel Velario, l'attesa presentazione del manifesto "Università per la sostenibilità", con Gaetano Manfredi, Michele Bugliesi, Paolo Collini, rettore dell'Università di Trento e delegato Crui al Bilancio sociale, Massimo Carpinelli, rettore dell'Università di Sassari, e delegato Crui alla Cooperazione allo sviluppo, Luigi Dei, rettore dell'Università di Firenze, delegato Crui all'Edilizia universitaria. Conclusioni, sempre nel Velario, a cura di Giuseppe Valditara, Capo dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Miur. Patrizia Lombardi, presidente della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile, e prorettrice del Politecnico di Torino, ha sottolineato che la *mission* della Rus è «promuovere l'agenda 2030 delle Nazioni Unite e soprattutto cooperare, affinché tutti gli atenei possano muoversi verso il traguardo della sostenibilità. Il Manifesto della sostenibilità, a cui la Rus ha contribuito, secondo Lombardi è fondamentale, perché «diventa un patto forte di tutti i rettori affinché ci sia un vero coinvolgimento e impegno degli atenei verso lo sviluppo sostenibile, e come parte della Crui, anche noi ci facciamo carico di portarlo avanti all'interno dei nostri atenei». —

Udine e di Trieste in un ruolo di assistenza metodologica, che sarà sancito dalla Regione con un apposito accordo di collaborazione.

Nel frattempo, per l'affermazione dello sviluppo sostenibile definito dall'Agenda 2030 (il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'Onu, che si può sintetizzare nello sviluppo capace di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le possibilità per le generazioni future di fare altrettanto nei prossimi anni) il Governo regionale, ha detto Rosolen «sta già facendo la sua parte: per esempio, scegliendo di anticipare al prossimo anno l'affermazione della riduzione ed eliminazione dell'utilizzo di materie plastiche, e sostenendo nel contempo i progetti di rigenerazione, riuso e riciclo dei rifiuti». «Sono inoltre in programma – ha confermato l'assessore – gli stati generali della mitteleuropa dell'Alpe Adria e dell'Adriatico, da tenersi tra la fine dell'anno e l'inizio del 2020, per consentire la redazione di una Carta ambientale». È inoltre in atto, ha ricordato, «un programma finalizzato a fare dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia il primo scalo internazionale in Europa, alimentato esclusivamente da pannelli fotovoltaici». Infine, ha concluso Rosolen, «la Regione intende dare prosecuzione al progetto Noemix, per la promozione della mobilità elettrica nella pubblica amministrazione, così, da poter candidare il Friuli Venezia Giulia a essere la prima realtà nella quale una quota consistente dei veicoli aziendali degli enti pubblici sarà sostituita da veicoli elettrici». —

LA POLEMICA SUL CLIMA

La nuova "crociata" del parroco di Resia «Greta non ci salverà»

Don Alberto Zanier

Greta Thunberg

Luciano Patat

RESIA. Ha definito Greta Thunberg, la giovane paladina che si batte contro il cambiamento climatico, una «ragazzina di 16 anni, che tra l'altro soffre di autismo ed è utilizzata ad arte dai suoi genitori». Non solo: a suo dire il modo più efficace per salvare il mondo sarebbero «le rogazioni». Parole e "musica" di don Alberto Zanier, il 30enne vicario parrocchiale di Resia già salito agli onori delle cronache a gennaio, con eco nazionale, per i suoi scritti nei quali paragonava le cosce delle ragazze in minigonna a quelle del prosciutto di San Daniele, criticando aspramente il look "disinvolto" delle giovani durante le funzioni religiose e il presunto permissivismo delle loro madri. Ora, un altro scritto comparso sul bollettino parrocchiale distribuito nei giorni scorsi, dal titolo "Cose di questo mondo", punta il dito contro la ragazza simbolo della lotta per salvare l'ambiente. E non soltanto. Tutto nasce dalle affermazioni di un'esponente dei Verdi durante il telegiornale di Rainews dello scorso 18 maggio. «Ha esclamato – scrive don Zanier – che dobbiamo fare di tutto per salvare la sorte del clima perché "è ciò che vuole Greta". Sobbalzo sulla sedia. Cosa? Un partito politico prende ordini da una ragazzina di 16 anni (tirando poi in ballo la questione dell'autismo, ndr) come se fosse solo lei a voler salvare il mondo? Come se fosse lei la paladina dell'umanità? Ma sarà Greta Thunberg a salvare il mondo? Credo proprio di no».

In merito ai cambiamenti climatici, dopo aver affermato che «febbraio è stato caldissimo, ma non si può certo dire che stiamo bollendo!», don Alberto sminuisce la battaglia su scala mondiale che vede proprio la giovane Greta come figura di spicco: «Non sarà la lotta per il clima a salvare il mondo, non sarà la lotta per l'ambiente – scrive –; non è questo il problema mondiale. Sarà Gesù Cristo a salvare il mondo, sarà la fede in Lui», prima di chiamare in causa le rogazioni (atti di penitenza e processioni di buon auspicio per le seminagioni, *ndr*) «nelle quali si chiede a Dio che allontani da noi i flagelli della tempesta, della grandine etc. Di fronte alle nuove malattie delle coltivazioni, gli scienziati provano di tutto e in tutti i modi a risolvere i problemi, molte volte invano. Provate ad andare in Puglia a chiedere da quanto tempo gli ulivi soffrono di xylella fastidiosa... e una bella rogazione, no? ». Poi, l'affondo finale: «Dovremmo andare tutti in Svezia a prendere lezioni su come salvare l'ambiente con le marce, le manifestazioni, le conferenze, i libri? Ci vuole preghiera e ci vuole fede».

> In gennaio il sacerdote aveva attaccato le ragazze in minigonna

Come già accaduto mesi fa, l'articolo del giovane parroco ha scatenato reazioni e proteste all'interno della comunità resiana. Molti, soprattutto sul gruppo Facebook "Sei di Resia se...", hanno condannato le parole messe nero su bianco dal vicario. Ma c'è anche chi lo ha difeso: «A me gli attacchi a questo sacerdote non piacciono, per niente. Ora si potrà no essere in linea con le sue idee, si potrà non essere d'accordo con le sue esternazioni, ma qua finisce. Si frequenta un'altra chiesa. Troppo comodo avere sempre davanti chi la pensa come noi», ha scritto sul social una persona che si definisce una frequentatrice della valle da bambina. Resta un dato di fatto: don Alberto non ha peli sulla lingua. E i suoi scritti fanno spesso discutere. E questa presa di posizione su Greta non farà eccezione. –

I nodi del governo

Rixi condannato lascia E Salvini attacca i pm «Non c'erano prove»

Al viceministro leghista 3 anni e 5 mesi di pena per le "spese pazze" in Liguria
Il premier Conte incassa le dimissioni e ringrazia: «Faccia valere le sue ragioni»

Mario De Fazio
Matteo Indice

GENOVA. La condanna è oltre le previsioni. E prima che s'inneschi la spirale dentro il governo gialloverde, Matteo Salvini la disinnesca «accettando» le dimissioni preparate dal viceministro ai Trasporti, e suo fedelissimo, Edoardo Rixi, senza risparmiare bordate ai giudici: «Lo faccio per il bene dell'esecutivo - dice Salvini - e suo, perché lo avrebbero trasformato nel mostro di Firenze. Rispetto le sentenze e conto su un'assoluzione a fine processo. Ma trovo incredibile che ci siano spacciatori a piede libero e sindaci, amministratori e parlamentari accusati o condannati senza uno straccio di prova». Contemporaneamente dal M5S arrivano dichiarazioni soddisfatte, che magnificano i tempi stretti delle decisioni «ottenuti grazie al contratto ideato e proposto da Luigi Di Maio, che è alla base di qualsiasi azione del governo Conte».

Il tribunale di Genova ha ritenuto Rixi colpevole per le spese pazze sostenute dalla Lega nel consiglio regionale ligure fra 2010 e 2012, quando lui era capogruppo. E gli ha inflitto 3 anni e 5 mesi per peculato e falso, superando la proposta del procuratore aggiunto Francesco Pinto, che si era fermato a 3 anni e 4 mesi. Rixi paga in prevalenza per non aver vigilato sugli scontrini messi a rimborso dai suoi ex colleghi Maurizio Torterolo e Francesco Bruzzone (quest'ultimo è oggi senatore del Carroccio e ha preso 2 anni e 10 mesi); le spese «personali» ingiustificate ammontano a 19.855 euro, una parte sostenuta in occasione di raduni a Pontida o per viaggi talvolta in giornate festive. Il giudici hanno disposto per l'ormai ex viceministro pure l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, che scatterebbe dopo un verdetto in Cassazione, e la confisca di 56.807 euro ovvero i soldi spesi indebitamente da lui e in modo generico dal gruppo: su questo fronte è possibile che scatteranno sequestri nelle prossime settimane.

Al contrario di chi ha oggi un incarico negli enti locali, automaticamente sospeso per gli effetti della legge Severino, Rixi può allo stato mantenere il seggio da deputato: sebbene l'interpretazione della norma sia controversa, per i parlamentari è necessaria una condanna definitiva e non di primo grado (la nomina a viceministro non avrebbe invece subito ripercussioni automatiche).

Al di là delle dichiarazioni istituzionali affidate a Facebook («sono innocente ma mi faccio da parte per l'amore che provo per l'Italia e per non creare problemi al governo») a chi lo ha incontrato ieri Rixi ha affidato parole più nette, ribadendo d'aver subito un'ingiustizia: «Mi arrivano messaggi da numerosi avversari che mi esprimono solidarietà e mi danno ragione. E comunque adesso la Lega andrà avanti sulla Tav». Salvini lo ha nominato su due piedi responsabile nazionale Trasporti per il partito e la strategia da adottare in caso di condanna severa era stata concordata un giorno e mezzo prima.

Rixi e il ministro dell'Interno si sono incontrati martedì sera a Roma, decidendo cosa fare se il tribunale avesse dato corso all'impostazione dei pm. Troppo fresco il trionfo del 34% alle Europee per passare subito come quelli che impantanano l'esecutivo nel difendere una poltrona e impossibile replicare le tensioni dell'affaire Siri (il sottosegretario ai Trasporti indagato per corruzione e "dimissionato" da Conte dopo le resistenze di Salvini). Ecco quindi pianificata l'exit-strategy e i comunicati stampa, tant'è vero che le posizioni ufficiali sono state espresse a pochi minuti dalla sentenza genovese.

Il premier, ovvero colui che ha dovuto formalmente «accettare» le dimissioni sebbene lo stesso verbo fosse stato usato dal suo vice Salvini, «ringrazia» Rixi: «Gli auguro di far valere le proprie ragioni». Danilo Toninelli, di cui il parlamentare ligure era numero due, implicitamente punge con riferimenti sia a Rixi sia a Siri: «Il ministero è dimezzato e per lavorare a pieno regime, come anche la Lega ci pare volere, serve una squadra al completo, che ci auguriamo venga ricreata al più presto».

Salvini su questo punto pare non sentirci, come a dire che chi ha voluto la linea giustizialista («capisco se esultano dall'opposizione, non nella maggioranza») ora ne paga le conseguenze. Forza Italia si schiera compatta pro-Rixi, governando con il Carroccio in varie regioni. E il dissidente Giovanni Toti, presidente della Liguria, si spinge a esprimere «dolore» per la sentenza: «Il ministero perde un baluardo della normalità». Il Pd oscilla tra le posizioni del vicepresidente Andrea Orlando («dimissioni atto dignitoso») e le stilettate del capogruppo al Senato Andrea Marcucci: «Salvini ha fatto semplicemente i suoi conti».—

Ecco il piano del Carroccio: rimanere fedele al contratto di governo e scaricare sui grillini tutta la responsabilità della situazione di stallo

Nel mirino leghista c'è Toninelli: «Sblocchi i cantieri da solo»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

«I 5 Stelle hanno un modo naïf di ragionare e di reagire alla cocente sconfitta elettorale». Nel giro stretto del leader del Carroccio c'è molta preoccupazione sui ragionamenti che si fanno nel Movimento. «Rixi è stato fatto dimettere in cinque minuti: questo significa – dicono i grillini – che Salvini fa la voce grossa, si agita tanto ma alla fine accetterà un compromesso su tutto. Non gli conviene rompere per tornare con Meloni e Berlusconi: perderebbe il suo 34%». Così parla una parte di M5S, mentre l'altra è convinta che il ministro dell'Interno stia cercando un pretesto per rompere «ma alle politiche non andrebbe oltre il 28%». Nella Lega strabuzzano gli occhi: dicono che i pentastellati sono nel pallone e non hanno ancora realizzato cosa è successo nelle urne e cosa li aspetta.

Intanto, spiegano i leghisti, cominciassero a rispondere sull'autonomia regionale, sulla flat tax, lo sblocca-cantieri a partire dalla sospensione per due anni del codice degli appalti, il decreto sicurezza. Già, il decreto sicurezza. «Non vorremmo – avvertono nel giro stretto del ministro dell'Interno – che venisse approvato nel Consiglio dei ministri e poi impallinato al Senato, perché Di Maio non controlla il suo gruppo parlamentare. È vero che il provvedimento passerebbe lo stesso con i voti di Fratelli d'Italia. Sono questi e altri possibili incidenti a portare alla crisi di governo».

I salviniani sentono che M5S è sfilacciato, si sta avvitando in ragionamenti poco corrispondenti alla realtà. Come quello di pensare che le dimissioni in cinque minuti di Rixi sia un segno di debolezza di Salvini. «Questi non hanno capito una mazza», spiegano i più educati del Carroccio (vengono usati espressioni più colorite e volgari). Allora il punto è il seguente e lo ha spiegato bene Salvini all'assemblea dei parlamentari e lo ripete in tutte le riunioni riservate.

«Tutto ciò che proponiamo deve rimanere dentro il perimetro del contratto del governo. Nessuno potrà dire che noi vogliamo rompere. Vediamo dove è possibile arrivare. Dipende da loro. In ogni caso – è il mantra di Salvini – io non ho alcuna nostalgia del centrodestra, sia chiaro». Tutti hanno interpretato queste parole del capo come un modo per avvertire tutti di tenersi pronti a eventuali elezioni anticipate con l'intenzione di correre da soli, senza Silvio Berlusconi.

Anche su Fratelli d'Italia ci sono molte riserve, ma con Giorgia Meloni è un'altra storia. Si vedrà se e quando le cose dovessero precipitare. Intanto Salvini vuole vedere come se la cava Danilo Toninelli senza il viceministro Rixi, dopo aver perso il sottosegretario Armando Siri. Salvini spera che Rixi e Siri tornino a lavorare al ministero delle Infrastrutture una volta assolti.

«Il ministro Toninelli già faticava a lavorare prima. Ovviamente io non nomino un sottosegretario in più. Comunque, aggiunge il vicepremier leghista con sarcasmo, «ho piena fiducia in Toninelli, che si è dimostrato uno sbloccatore di cantieri senza uguali».

Toninelli prende atto della «sua fiducia sull'esito favorevole delle vicende giudiziarie di Siri e Rixi». «Intanto, il ministero è dimezzato – aggiunge il grillino – e per lavorare a pieno regime, come anche la Lega pare volere, serve una squadra al completo che ci auguriamo venga ricreata al più presto. Malgrado il mio ministero sia stato falcidiato andiamo avanti a sbloccare opere». Se non sarà Salvini a indicare i sottosegretari leghisti, i 5S si aspettano che ci pensi Conte.

Salvini invita i suoi alla pazienza. Ma avverte: «Se qualcuno mi dicesse che la riduzione delle tasse può attendere, la pace fiscale può attendere, gli appalti e i rifiuti vanno bene così, se ci fossero quattro, cinque, sei no... Da stasera, dopo il voto di Rousseau, se si lavora si va avanti, se si continua a bisticciare la Lega non ha più tempo da perdere, la politica dell'insulto protrattasi per settimane è stata punita dagli italiani. Non ho più voglia di perdere tempo e penso che il voto degli italiani sia una indicazione chiara».

Poi punta il dito sui ministri Toninelli, Costa e Trenta. Devono lasciare? «Non chiedo niente a nessuno: su alcuni settori ci sono problemi, perché per difendere l'ambiente non puoi bloccare un intero Paese. E i militari meritano copertura politica totale: ho come avuto l'impressione che non tutti si siano sentiti protetti e tagliare gli investimenti sulla difesa è suicida».—

Matteo Salvini e l'ex viceministro Edoardo Rixi alla festa della Lega di Genova del settembre dello scorso anno

LA RISPOSTA ALLA UE

Conti, Tria rassicura Bruxelles «Non serve una manovra bis»

Il ministro dell'Economia prepara la lettera per la Commissione europea «Crescita ferma, ma il deficit non sforerà i limiti con la lotta all'evasione fiscale»

Alessandro Barbera

ROMA. Scena numero uno. Giovanni Tria, Festival di Trento: «Le cose stanno andando per il verso giusto, non ci sarà bisogno di manovra correttiva». Scena numero due. Matteo Salvini, Palazzo Madama, Roma: «Porterò la discussione sulla tassa piatta per imprese e famiglie nel prossimo consiglio dei ministri». Costo stimato: 10-12 miliardi di euro, dice il viceministro Massimo Garavaglia. Il ministro del Tesoro e il vicepremier sembrano parte di governi diversi, eppure ieri mattina si sono incontrati a palazzo per discutere proprio di questo. Il leader leghista, accompagnato dagli esperti economici del partito, voleva essere informato sui contenuti della lettera di risposta dell'Italia alla Commissione europea. Una lettera che – per inciso – esprime forti dubbi sulla tenuta dei conti italiani, di ieri e di oggi. Questa a grandi linee la linea di difesa: l'Italia paga un forte rallentamento dell'economia mondiale, ma «nella seconda metà dell'anno» le cose andranno meglio. Il Tesoro scriverà che le entrate da lotta all'evasione e dalla cosiddetta pace fiscale «stanno andando meglio del previsto», e dunque contribuiranno a tenere il deficit entro i limiti concordati: ovvero sotto il 2,4%. Il governo tenterà di convincere la Commissione che le spese per

Il ministro Giovanni Tria con il commissario europeo Pierre Moscovici

reddito di cittadinanza e quota cento saranno inferiori al previsto, e che alla fine ci saranno le promesse privatizzazioni. Quali saranno difficile dirlo, visto che fino a questo momento il governo ha fatto e promesso il contrario.

Perché la Commissione ha preso di mira l'Italia? A Bruxelles non sono convinti che l'Italia rispetterà gli impegni. Temono invece che il deficit stia pericolosamente scivolando oltre il 3% nel rapporto deficit-Pil. Poco male se il Paese crescesse, purtroppo l'economia è di nuovo in stagnazione e c'è il rischio che i conti deraglino, con conseguenze nefaste sui mercati per i titoli italiani, e non solo. La linea della Lega in sé non è lunare: uno choc fiscale aumenterebbe il deficit nel breve periodo, ma contribuirebbe a ridurlo nel medio termine grazie alla spinta alla crescita. Dal Carroccio però arrivano molti proclami e ipotesi al momento molto frammentarie. Lo testimonia un aneddoto: subito dopo aver incontrato la delegazione, Tria ha alzato il telefono per aggiornare Giuseppe Conte. Il senso della conversazione sarebbe stato più o meno questo: «La Lega non ha in mano niente». Il ministro avrebbe raccontato al premier di non aver ricevuto alcuna proposta dettagliata né a proposito di una nuova pace fiscale, né sulla cosiddetta flat tax. I presenti – fra gli altri Claudio Borghi e Giancarlo Giorgetti – avrebbero promesso di farlo in tempi rapidi. Nessuna imposizione di Salvini o dei suoi uomini, nessuna irruzione con «ricette non più rinviabili», come fatto circolare nel pomeriggio dalla Lega. La strategia del vicepremier al momento appare essenzialmente muscolare: di fronte alle obiezioni dell'Unione, la risposta è andare in direzione opposta. Il resto dipenderà dalla tenuta o meno del governo fino a settembre, quando la proposta leghista dovrà fare i conti con la situazione dei conti pubblici e occorrerà trattare sui conti del 2020. —

LA CRISI NEI CINQUESTELLE

Il voto on line conferma Di Maio Ma intanto scoppia il caso Tofalo

Andrea Carugati

ROMA. I militanti del M5S salvano Luigi Di Maio. Il voto sulla piattaforma Rousseau si è concluso ieri sera alle 20: l'80% degli iscritti ha risposto sì al quesito sulla «conferma del capo politico». Per lui 44.849 voti, contro 11.278. «Partecipazione record», esulta il blog delle stelle per i 56mila votanti, più delle altre volte. Quando Di Maio fu eletto capo nel settembre 2017, i votanti erano stati solo 37mila con 31mila a suo favore. «Una delle pagine più belle della storia di democrazia diretta del M5S», gongola il blog, «un record mondiale in un singolo giorno. Il sistema ha retto nonostante tre tentativi di attacchi di hacker».

Risultato scontato e previsto: la notizia semmai è che anche tra i militanti si è espressa un area di dissenso del 20%, uno su cinque. Di Maio festeggia su Facebook: «Vi voglio bene!». Ringrazia tutti, anche chi gli ha votato contro. «Non mi monto la testa, questo è il momento dell'umiltà. Ripartiremo più forti di prima. Per il M5S e per il governo italiano che sosteniamo». Il vicepremier legge quindi la fiducia come un sì a portare avanti l'esecutivo gialloverde. Ma anche come «il primo passo per avviare una profonda organizzazione del M5S, per renderlo più vicino ai cittadini e per rimarcare la nostra identità». Ci sarà dunque una «nuova struttura

Il vicepremier e capo politico dei 5 Stelle Luigi Di Maio

organizzativa», con deleghe sui vari dossier, compresa la «tanto discussa comunicazione», sotto il fuoco delle critiche. Di Maio farà riunioni con gli amministratori e parteciperà a tutte le assemblee regionali per mettere più radici al M5S. «Ora andiamo avanti uniti e compatti», twitta ottimista il ministro Alfonso Bonafede.

Il vicepremier non fa in tempo a tirare un sospiro di sollievo che subito scoppia un'altra grana. Mentre Salvini bombarda i ministri grillini Danilo Toninelli (Trasporti), Elisabetta Trenta (Difesa) e Sergio Costa (Ambiente), un suo (ex?) fedelissimo, il sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo, spara a zero contro la sua ministra. Già nell'assemblea dei parlamentari di mercoledì sera Tofalo era finito nel mirino delle critiche (insieme ad altri sottosegretari accusati di non rispondere alle chiamate dei deputati) anche per una eccessiva vicinanza alla Lega. Ieri in un post sui social ha manifestato le tensioni con Trenta, parlando di «scelte incomprensibili» del ministero «che hanno solo rafforzato, a causa di errori grossolani, l'influenza di capi e capetti del passato».

«Ho cercato per un anno di stare accanto al ministro Trenta e di spiegarle che il nemico non è Salvini, ma chi, all'interno dell'apparato, vuole continuare ad agire senza l'indirizzo e il controllo politico. Purtroppo, consigliata male, ha deciso di fare valutazioni diverse», lo sfogo di Tofalo che, già mercoledì, ha consegnato a Di Maio le dimissioni. Una scelta che i vertici 5S stanno caldeggiando, dopo aver preso le distanze in modo netto dagli attacchi a Trenta (con una nota a nome anche dei parlamentari delle commissioni Difesa). «Le sue dimissioni non sono formali, deciderà Conte», taglia corto Di Maio. Tra i parlamentari 5S che si occupano di Difesa arrivano però prese di distanza e parole di solidarietà per Tofalo: «Non si possono chiudere gli occhi su evidenti criticità alla Difesa», attacca il senatore Dino Mininno. Con lui anche Giovanni Russo e Francesco Castiello. —

Il caso

C'è lo stop dei giudici alla marijuana light Vendere i derivati della cannabis è reato

Pronuncia della Corte di cassazione: è lecita solo la coltivazione. Salvini canta vittoria. Contrari i radicali: sentenza politica

Franco Giubilei

Pacchetti di cannabis light in vendita in un negozio: la commercializzazione sarà vietata

Conoscere la Cannabis

Famiglia delle cannabaceae

Cannabis → CANAPA SATIVA → *Marijuana*, *Hashish*

Humulus *(luppolo)*

Il principio attivo THC
(Tetraidrocannabinolo)

Principali effetti: sensazione di euforia; aumento dell'appetito; prostrazione; rilassamento; percezioni uditive alterate; disorientamento nello spazio e nel tempo

25 – 20 – 15

0,6% limite legale

CANAPA INDICA fino a 25%

CANAPA SATIVA Da 0 a 5%

Concentrato nelle **foglie e nel fiore**, si ottiene col processo di essicazione. Si lega, nell'organismo, ai **recettori delle cellule nervose** determinando, così, il rilascio di **dopamina**

Il principio attivo CBD
(Cannabidiolo)

0 – 40% – 80%

4% limite legale

contrasta gli effetti negativi del THC

ANSA centimetri

ROMA. Dopo i sequestri disposti nei mesi scorsi da alcuni questori italiani, come quello di Macerata, arriva la vera mazzata sulle centinaia di attività avviate nell'ultimo anno in tutto il Paese: la Corte di cassazione a sezioni unite ha equiparato la vendita di cannabis light a quella di uno stupefacente, dunque punibile ai sensi della legge del 1990 sulle droghe, a meno che «tali prodotti siano privi di efficacia drogante».

L'incompletezza e l'ambiguità della legge 242 del 2016, che fa riferimento unicamente alla coltivazione, si riflettono così su una sentenza molto attesa dagli operatori del settore perché doveva sgombrare il campo da dubbi e incertezze. Il risultato è che la sola coltivazione resta ammessa, mentre «la commercializzazione di cannabis sativa e in particolare di foglie, infiorescenze, olio e resina non rientra nell'ambito di applicazione» della norma stessa.

Ne deriva che «le condotte di cessione di vendita e in genere la commercializzazione al pubblico» di tali prodotti integrano il reato previsto dall'articolo 73 della legge del 1990, cioè lo spaccio. Un'indicazione precisa, appena attenuata dalla circostanza che i derivati dalla cannabis sativa non abbiano effetti psicotropi.

Una questione soggettiva, come si può intuire e come viene messo in evidenza dai giuristi, tale da esporre i negozianti di cannabis light al rischio concreto degli interventi di forze dell'ordine e magistratura, che valuteranno caso per caso.

Vittorio Manes, professore ordinario di Diritto penale all'Università di Bologna, premette che per avere una visione completa della pronuncia della Cassazione bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza, ma osserva: «A fronte di un dettato legislativo non privo di ambiguità, la Corte ha chiaramente escluso che le attività di vendita rientrino in un'area di liceità, perché la legge qualifica come lecita la sola coltivazione. Questo a meno che i prodotti non siano concretamente privi di efficacia psicotropa. Resta quindi una percentuale di incertezza, perché il concetto di efficacia drogante presenta variabilità e volubilità a seconda di condizioni oggettive e soggettive». Con le conseguenze sui negozi di cannabis che si possono prevedere: «Il messaggio è chiaro, ma non si può escludere che resti qualche zona d'ombra priva di incontri certi. Si crea un'area di rischio penale priva di contorni certi».

Le reazioni politiche sono arrivate puntuali a cominciare da quella del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che già in passato si era espresso contro i cannabis shop: «Siamo contro qualsiasi tipo di droga, senza se e senza ma, e a favore del divertimento sano». Soddisfatto anche il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana, per cui la sentenza è «una conferma delle preoccupazioni che abbiamo sempre manifestato in relazione alla vendita di questo tipo di prodotti e la bontà delle posizioni espresse e delle scelte da noi adottate fino ad oggi».

Anche dal fronte della magistratura arrivano pareri favorevoli. «Siamo molto soddisfatti per la pronuncia della Cassazione – dice il procuratore di Taranto Carlo Capristo – Il nostro ufficio è stato fra i primi a dare battaglia sui negozi di cannabis».

A ottobre la Guardia di Finanza della città pugliese aveva sequestrato quantitativi di cannabis sativa con Thc inferiore allo 0,6%, dunque nei limiti massimi di legge, in negozi e distributori.

Erano state indagate cinquantun persone, chiusi i grow shop e contestato lo spaccio. Solo i radicali criticano la decisione, sperando non sia «una sentenza politica in linea col volere di un ministro che ha annunciato un'offensiva contro la cannabis light» e rilevando che si colpisce «uno dei più promettenti settori dell'agricoltura». –

Coldiretti chiede chiarezza: «Decuplicati i terreni coltivati allo scopo. Bisogna tutelare le centinaia di aziende che hanno investito»

Negozianti e produttori in trincea: «Non siamo spacciatori»

Nadia Ferrigo

«Noi ci siamo presi il maggior rischio d'impresa possibile, ma nel peggiore paese possibile» sintetizza Ezio Miglio, circondato da scatolette con decorazioni in stile indiano traboccanti di fiori di canapa ribattezzati "Berry Wild", "Lemon Out", "Kali" e "Genesi". Per aprire il suo Canapa House, il quarto inaugurato nel giro di un paio di mesi nel quartiere torinese San Salvario, ha lasciato un contratto a tempo indeterminato da impiegato. Come lui, sono migliaia i piccoli e grandi imprenditori che hanno investito nel nuovo "oro Verde": il mercato della cannabis light registra una crescita a doppie cifre in tutti i settori, in Italia, e nel mondo. In Europa gli ettari coltivati a canapa legale sono passati da 8 a 23mila, la produzione di semi è aumentata di oltre il 90 per cento e quella delle infiorescenze del tremila per cento.

DOPO LA PRONUNCIA

Ma dopo la pronuncia della Corte di Cassazione, sembra che circa 15mila negozi dovranno rinunciare a vendere i fiori. Di questi, circa un terzo potrebbe chiudere. Nonostante la fumata nera tra i negozianti sulla rassegnazione vince ancora la speranza di una nuova svolta. «Ho scoperto solo oggi di essere uno spacciatore - scherza, ma non troppo, Miglio -. Ma per il momento di chiudere non se ne parla nemmeno. Abbiamo aperto sapendo che la legge era incerta, e questa sentenza non fa che confondere ancora di più le acque. Per ora, comunque, resistiamo».

Il tam tam tra i commercianti è partito, la parola d'ordine per ora è «calma». «È ancora presto per dire "chiudiamo tutto". Questa non è la peggiore delle sentenze, perché lascia ancora una volta spazio all'interpretazione» ragiona Luca Marola, attivista e patron di "EasyJoint", pioniere della canapa legale made in Italy. La sentenza è un deciso passo indietro, e proibisce olio, foglie, infiorescenze e resina. Ma fa salvo «che tali prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante». «La canapa industriale non ha però nessuna efficacia drogante, e questa è la frase che ci lascia la porta aperta», continua Marola.

Secondo lo studio commissionato da EasyJoint a Davide Fortin, ricercatore della Sorbona di Parigi e del centro studi "Marijuana Policy Group di Denver", il business della cannabis light potrebbe valere in Italia 44 milioni di euro l'anno. Ma, aggiunge la ricerca, solo con una legislazione chiara, che permetta di stabilire che cosa si può fare e che cosa no.

NEL SETTORE AGRICOLO

Se i nuovi brand e i commercianti rischiano di non aver nulla da vendere, il commercio delle infiorescenze era riuscito nell'impresa di rilanciare anche il settore agricolo. In cinque anni sono aumentati di dieci volte i terreni coltivati a cannabis, passati dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4mila stimati per il 2018.

Molti sono giovani imprenditori, con produzioni innovative come olio anti-infiammatorio, bioplastica, pasta, biscotti e cosmetici. «Su un tema così delicato, deve decidere il Parlamento - commenta a caldo Ettore Prandini, presidente della Coldiretti -. Bisogna tutelare i cittadini, senza però compromettere le opportunità di sviluppo del settore, con centinaia di aziende agricole che hanno investito nella coltivazione».

Del resto dalle parti di Carmagnola, comune piemontese dove da sempre si coltiva una delle varietà più apprezzate di canapa sativa, si parla senza mezzi termini di «disastro».

L'ATTESA

La paura è che sia bandito anche il commercio dei semi, e dei suoi derivati. «Aspettiamo di leggere le motivazioni, e poi lavoriamo per organizzare un incontro tra tutti i protagonisti del mercato della canapa, serve una strategia coordinata - conclude Marola -. Che la canapa liight non è una droga l'hanno capito tutti. Se ora si vieta il commercio delle infiorescenze, il primo rischio è di creare dal nulla un nuovo mercato clandestino. Meglio, costretto a essere clandestino». —

Politica e giustizia

Il magistrato Luca Palamara è indagato dalla procura di Perugia

Il risiko delle procure

Nomine a cui il Csm deve mettere mano

- PROCURA
- Titolare uscente
- **Principali candidati**

BRESCIA (indaga su magistrati di Milano)
- Tommaso Buonanno
- **Fabio Napoleone** (ex Csm)
- **Francesco Prete** (capo procura Velletri)
- **Antonio Chiappani** (capo procura Lecco)

PERUGIA (indaga su magistrati di Roma)
- Luigi De Ficchy
- **Raffaele Cantone** (anticorruzione)
- **Francesco Prete** (Pg Velletri)
- **Alessandro Cannevale** (Pg Spoleto)
- **Giuseppe Borrelli** (Dda di Napoli)

TORINO
- Armando Spataro
- **Paolo Borgna** (reggente)
- **Bernardo Petralia** (Pg di R. Calabria)

ROMA
- Nomina di 2 procuratori aggiunti. Tra i candidati
- **Luca Palamara** (ex Csm)
- **Sergio Colaiocco** (pm caso Regeni)

SALERNO
- Corrado Lembo
- **Leonida Primicerio** (Pg Salerno)
- **Luigi D'Alessio** (capo procura Locri)
- **Nunzio Fragliasso** (pm Napoli)
- **Giuseppe Borrelli** (pm Napoli)
- **Domenico Airoma** (pm Napoli)

ANSA centimetri

Bufera sul Csm «Soldi, viaggi, anelli Così Palamara pilotava le nomine»

Nuovi riscontri all'accusa di corruzione. Finanza in procura L'accusa: mazzetta da 40 mila euro per favorire un incarico

Edoardo Izzo

ROMA. Dossier, esposti e inchieste stanno letteralmente avvelenando il clima già molto teso alla procura di Roma, ribattezzata da alcuni addetti ai lavori: il «porto dei veleni». Ultimo atto in ordine di tempo, una perquisizione a carico del pm Luca Palamara. La Guardia di Finanza è piombata a casa sua e negli uffici di piazzale Clodio in cerca di riscontri che possano avvalorare l'accusa di corruzione che gli viene contestata dai colleghi di Perugia. Nello stesso giorno sono arrivate le iscrizioni nel registro degli indagati di Luigi Spina, consigliere togato del Csm di Unicost, la stessa corrente a cui fa riferimento Palamara, e del pm romano Stefano Rocco Fava. Dagli atti emerge l'interesse di Palamara «per la trattazione di un esposto che il dottor Fava aveva trasmesso al Csm», la cui notizia doveva rimanere «top secret».

Anche le notizie sull'inchiesta che lo riguarda, di cui era stato informato il Csm, gli sarebbero state rivelate dal consigliere Spina. Palamara se ne sarebbe interessato – scrivono i pm perugini – perché aveva individuato in Pignatone e Ielo i «responsabili dei suoi problemi giudiziari». L'ex presidente dell'Anm faceva di tutto per tenersi al corrente dell'inchiesta di Perugia. Ne ha parlato a più riprese con Spina. Il 16 maggio, si sfoga: «Siccome un angelo custode ce l'ho io... sei spuntato te. M'è spuntato Stefano che è il mio amico storico». E l'altro: «C'avrai la tua rivincita perché si vedrà che chi ti sta fottendo (riferendosi a Ielo, ndr) forse sarà lui a doversi difendere a Perugia, per altre cose perché noi a Fava lo chiamiamo». Fava è Stefano Rocco Fava, collega e vicino di stanza al secondo piano in procura. Ora è indagato per favoreggiamento e rivelazione del segreto. «Violando i doveri inerenti la sua funzione e abusando della sua qualità, comunicando con Palamara e rispondendo alle sue plurime e incalzanti sollecitazioni, gli rivelava come gli inquirenti fossero giunti a lui, specificandogli che gli accertamenti erano partiti dalle carte di credito dell'imprenditore di Fabrizio Centofanti e si erano estesi alle verifiche dei pernottamenti negli alberghi, rivelandogli altresì alcuni retroscena delle indagini». L'imprenditore-lobbista Centofanti, molto amico del magistrato, «era una sorta di anello di congiunzione tra Luca Palamara e il duo Calafiore-Amara». Tutto nasce infatti dall'inchiesta sugli avvocati siciliani Piero Amara e Giuseppe Calafiore, entrambi indagati e arrestati nella maxi inchiesta sul Consiglio di Stato. Una storia opaca che rinvia ad altri veleni, quelli della procura di Siracusa. Dai due legali, e da un pm in combutta con entrambi, Giancarlo Longo, che nel frattempo ha patteggiato una condanna a 5 anni e ha dato le dimissioni dalla magistratura, Palamara avrebbe ricevuto «40 mila euro per agevolare la nomina dello stesso Longo» al vertice della procura di Gela. Era la fase in cui Palamara partecipava ai lavori del Csm. Longo era già un giudice chiacchierato, tanto che la nomina a procuratore di Gela, saltò, a dire di Palamara, a causa di un intervento diretto del Presidente della Repubblica. Secondo Perugia, l'attività corruttiva era messa in atto anche «per danneggiare Marco Bisogni, sostituto procuratore di Siracusa nell'ambito del procedimento disciplinare nel quale Palamara faceva parte».

I due legali e Centofanti avrebbero elargito al magistrato regali, soldi e favori. Tra il 2015 e il 2017, sono stati registrati viaggi a Dubai e vacanze in hotel a 5 stelle della Toscana, tutto a spese loro. Un anello da 2 mila euro è stato pagato da Centofanti, ma era un regalo a una amica del magistrato.

Le relazioni trasversali dell'ex presidente dell'Anm portano fino al Parlamento. Il 9 maggio scorso Palamara incontra due parlamentari ed era «già consapevole». —

I FATTI

Vacanze e denaro

Secondo le accuse, Palamara avrebbe ricevuto soldi, vacanze e altri beni per facilitare l'imprenditore Fabrizio Centofanti e gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore

Il dono per l'amica

I tre avrebbero "corrisposto varie e reiterate utilità a Palamara" quando era consigliere del Csm. Tra i doni al centro della presunta corruzione anche un anello da duemila euro per un'amica

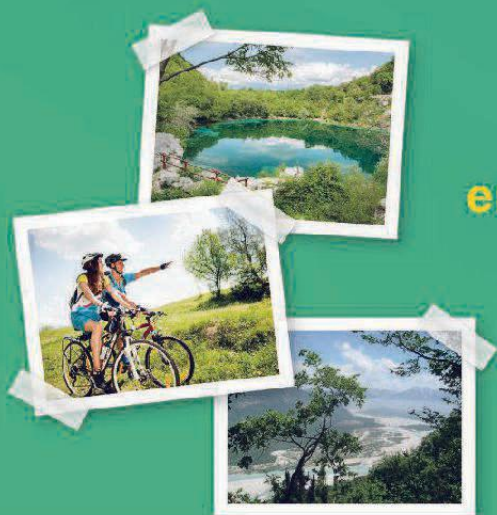
L'obiettivo

L'obiettivo era, secondo l'accusa, pilotare le nomine dei magistrati a capo delle Procure. Tra gli altri indagati che avrebbero favorito Palamara per eludere le indagini a suo carico ci sono il pm Stefano Rocco Fava e il consigliere del Csm Luigi Spina.

Sabato 01.06.2019

a Città Fiera

PREVIEW

WE LIKE BIKE

Possibilità di provare le **e-bike** e di degustare le **specialità enogastronomiche** del territorio. Un'anteprima della **settimana di eventi cicloturistici** a San Daniele del Friuli **DAL 4 AL 9 GIUGNO 2019**.

Vuoi scoprire di più? **welikebike.it**

Con la collaborazione di

La sfida dell'accoglienza

Cento migranti alla deriva Marina militare in azione

Polemica delle ong: i soccorsi arrivati dopo 24 ore. Giallo sulla morte di una bimba
Su ordine del Viminale la nave Fulgosi dalla Sicilia al porto di Genova per lo sbarco

ROMA. Un barcone con un centinaio di migranti a bordo è stato lasciato alla deriva per 24 ore e una bambina sarebbe morta in attesa dei soccorsi, che una nave della Marina militare avrebbe prestato in ritardo: è la denuncia delle Ong, che la stessa forza armata smentisce seccamente, supportata dai ministri Trenta e Salvini. «È falso, non risulta alcuna persona deceduta a bordo», dicono dalla Marina, la cui nave Cigala Fulgosi ha tratto in salvo i migranti. I quali, su indicazione del responsabile del Viminale, verranno portati non in Sicilia, come sempre avvenuto, ma a Genova, a bordo della nave militare.

I fatti risalgono a mercoledì mattina, quando Moonbird, l'aereo dei piloti volontari in supporto alle Ong, avvista il gommone. Secondo Sea Watch, che chiede subito di intervenire, l'imbarcazione in difficoltà era «in acque internazionali a poche decine di miglia» dal pattugliatore della Marina Militare italiana Cigala Fulgosi. L'imbarcazione è stata monitorata per tutto il giorno, dicono ancora le Ong, ma nessuno è intervenuto. A rilanciare l'allarme, ieri mattina, Alarm Phone, che era in contatto telefonico con i migranti: «Le persone sono in grave pericolo e sono ancora abbandonate in mare. Non c'è alcun soccorso in vista anche se da bordo vedono un elicottero». A sollecitare «un intervento urgente» è anche l'ong Mediterranea Saving Human, sottolineando che «in zona» c'è la nave «P490 Cigala Fulgosi». «La situazione sta degenerando», insiste Alarm Phone: non ci sarebbe più benzina e il gommone avrebbe anche cominciato a sgonfiarsi e ad imbarcare acqua. Poi, in un tweet, la notizia secondo cui una bambina di 5 anni sarebbe morta a bordo del gommone alla deriva.

Fermo immagine dal video del 23 maggio fatto da volontari Sea Watch

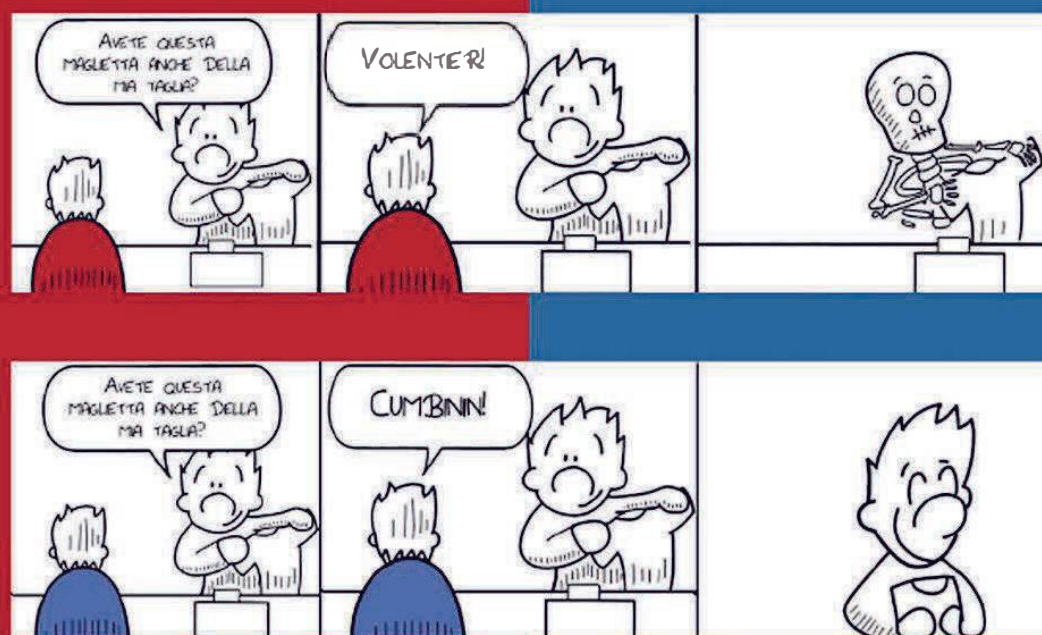
La ministra della Difesa Trenta: «Non permetto a nessuno di dire che ignoriamo gli allarmi»

Verso le 9. 30, la nave della Marina – considerate le precarie condizioni di galleggiamento del gommone, a motore ormai spento, e quelle meteo in peggioramento – interviene per salvare i migranti «in imminente pericolo di vita». L'intervento si svolge in acque internazionali, a 90 miglia a sud di Lampedusa. Un centinaio le persone soccorse, di cui solo una decina dotate di salvagente: 17 le donne e 23 i minori, «per i quali – sottolinea la Marina – si stanno verificando le condizioni di salute. Non risulta alcuna persona deceduta a bordo». E mentre Alarm Phone precisa di non aver mai confermato la notizia della bambina morta, che gli era stata comunicata dagli stessi migranti, a difesa della Marina interviene il ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «sono infondate e diffamatorie – dichiara – le accuse contro i nostri marinai» che «come sempre e rispettando legge e morale, hanno soccorso chiunque fosse a rischio. È incredibile – aggiunge – che alcuni organi di stampa diano credito a provocazioni e illazioni delle solite Ong cui finalmente abbiamo tagliato il business». «Non permetto a nessuno di dire che la nostra Marina Militare abbia ignorato il soccorso di persone in pericolo di vita», gli fa eco il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta.

A Lampedusa, intanto, tre sbarchi in poche ore: un gruppetto di sette migranti, approdato con una piccola imbarcazione direttamente in porto, altri 20 tratti in salvo dalla Gdf e 43 giunti direttamente sulla terraferma a Cala Galera. —

DA LAMPEDUSA ALLA UE

La lotta di Bartolo «Una commissione su crimini in mare»

Forte del successo alle europee, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo è pronto ad andare al Parlamento europeo per «spiegare tutto quello che succede nel Mediterraneo in modo che le persone possano decidere se stare dalla parte del bene o del male». Quindi annuncia la richiesta di una revisione della Convenzione di Dublino e la costituzione di una commissione di inchiesta «per far luce sui crimini commessi nel Mediterraneo». La battaglia di Bartolo ha a che fare col «rispetto dei diritti umani».

ITALIA & MONDO

ROMA

Muore sotto il treno della metro dopo essere scivolata sui binari

Vittima una 36enne senegalese. La tragedia alla fermata Lepanto, chiusa per ore
A Torino una ragazza finisce sotto il tram. Rischia di perdere parte di un piede

ROMA. Sarebbe scivolata finendo sui binari la donna morta, nella mattinata di ieri, sotto un convoglio nella stazione Lepanto della metro A di Roma. È quanto emerso dalle analisi delle prime immagini del circuito di videosorveglianza all'interno della stazione e poi visionate dalla polizia. Secondo una prima ricostruzione la donna, una 36enne del Senegal, era in compagnia di un'amica con una bambina, quando è avvenuto l'incidente. Sul posto gli agenti del commissariato Prati e la polizia scientifica per i rilievi. Il servizio della metro è stato interrotto per alcune ore tra le fermate Termini e Ottaviano.

Nel frattempo la procura di Roma ha avviato una indagine per omicidio colposo. Per gli investigatori si tratterebbe di un tragico incidente. In una sequenza terribile di alcune immagini delle telecamere interne, si vede la scena della donna che cade sui binari, probabilmente per aver messo un piede in fallo, e che infine tenta un ultimo, disperato tentativo di tornare sulla banchina. Versione, per altro, confermata dall'autista del treno, visibilmente sotto choc.

Fino a tarda mattinata, però, non erano chiare le cause, tanto che era stata avanzata anche l'ipotesi che potesse essersi trattato di un suicidio. Invece la morte di Adji Rokhoyia Wagne, questo il nome della vittima, sarebbe da imputare ad un tragico, fatale, incidente. L'autista del mezzo ha confermato agli investigatori di avere visto la donna soltanto all'ultimo: «Ma non sono riuscito a frenare in tempo utile». Le verifiche che la procura sta portando avanti dovranno chiarire, anche, se alla base della tragedia possa esserci stato un malore della donna o una spinta involontaria di qualcuno tra la calca e la fretta di salire sul convoglio.

Un poliziotto abbraccia l'amica della donna morta sotto la metro

Ad escludere, invece, che potesse essersi trattato di un suicidio erano stati per primi i parenti della donna. I racconti dei famigliari ai poliziotti, oltre a fornire un quadro di quale fosse la vita di Adji, da due anni residente a Ladispoli, hanno chiarito che cosa ci facesse ieri lì: pare, infatti, che la donna avesse un appuntamento con un avvocato per risolvere alcune questioni relativa a dei documenti.

E, sempre ieri, un'altra vicenda simile, fortunatamente con un altro epilogo, si è verificata a Torino. Una ragazza di 27 anni rischia l'amputazione di una parte del piede destro, dopo essere stata investita da un tram della linea 3 Gtt, in corso Regina Margherita 86. La donna, trasportata d'urgenza dai medici e dagli infermieri del 118 all'ospedale Cto, ha riportato un trauma vertebrale e una frattura alla gamba e al piede destro. Nel pomeriggio è stata poi operata e non è in pericolo di vita. —

TORINO

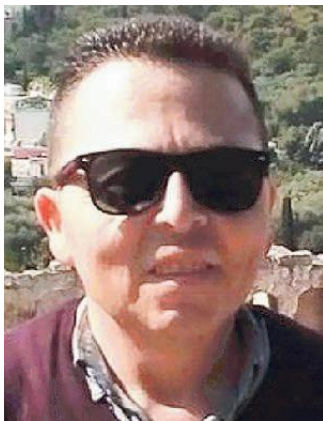
Donna incinta investita Preso il pirata senza patente

TORINO. Guidava senza patente. Perché lui, la patente, non l'ha mai conseguita. E così, quando ha travolto Elena, 19enne all'ottavo mese di gravidanza, è scappato. «Per paura», ha detto al pm che lo ha interrogato. È stato catturato Samir Ouelmess, 28 anni, nato a Pinerolo (Torino) da madre italiana e padre marocchino, dopo le serrate ricerche della polizia municipale di Orbassano, il Comune nel cui territorio ha provocato l'incidente il 23 maggio. La giovane investita era stata trasportata all'ospedale Cto di Torino, ha partorito con un cesareo d'urgenza. La figlia, Sofia, che ha una settimana di vita, è in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva neonatale del Sant'Anna. Nelle ultime ore c'è stato un lieve miglioramento, ma preoccupa i medici l'aspetto neurologico. Ouelmess era al volante di una Fiat Stilo nera. —

OMICIDIO A LECCE

Dà fuoco al papà anziano dopo l'ennesimo litigio Poi si prepara la pasta

LECCE. Dà fuoco al padre uccidendolo dopo una lite. Poi, come se non fosse accaduto nulla, si prepara un piatto di pasta, si siede a tavola e mangia. Ora un 48enne, professione agente immobiliare, è finito in manette. L'accusa è omicidio volontario. Il fatto è accaduto l'altro ieri a Collepasso, un paese alle porte di Lecce.

Ecco il racconto che l'uomo, poco prima dell'arresto, ha fatto ad inquirenti e investigatori: «Stavamo litigando come spesso accadeva. Mi ha cacciato via, mi ha detto di andarmene da casa, come era solito dirmi da tempo. Eravamo in cucina dove lui stava preparando il pranzo e aveva un fornello acceso. Avevo in mano una bottiglietta di alcol con la quale mi stavo disinfettando una ferita. Quando mi ha detto così gli ho spruzzato l'alcol addosso. Poi ho visto il fuoco». È la confessione di Vittorio Leo, l'agente immobiliare di 48 anni accusato di aver bruciato vivo il padre. Dopo l'interrogatorio è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario del padre Antonio, insegnate in pensione di 89 anni.

Vittorio Leo, 48 anni

La dinamica e ciò che è accaduto in seguito all'assassinio, lasciano senza parole. L'anziano, dopo essere stato avvolto dal fuoco, è corso in bagno per raggiungere la doccia nel disperato tentativo di spegnere le fiamme che lo avvolgevano. Non ce l'ha fatta. E tra un «non ricordo» e l'altro, il 48enne ha proseguito il suo racconto. Al pm Luigi Mastroniani ha spiegato che si è trattato di un incidente. Ha riferito di aver spruzzato il padre con l'alcol e di aver visto subito dopo una fiammata levarsi dal fornello della cucina. «Dopo la morte di mio padre – ha aggiunto – ho prima lavato il pavimento, poi ho cucinato della pasta al ragù, non perché avessi fame ma per smorzare la tensione che avevo addosso». L'uomo ha detto anche che dopo la morte del genitore ha staccato il telefono e i quadri elettrici dell'appartamento per evitare che potesse citofonare qualcuno, ed ha aperto un po' le tapparelle «per far andare via il fumo e l'odore acre». Ha poi aggiunto di aver distrutto nel camino la bottiglia da litro di alcol spruzzata sul padre. —

UNGHERIA E FRANCIA

Incidenti fluviali, dieci morti

Almeno sette turisti sudcoreani sono morti, e 21 dispersi, per lo scontro, sul Danubio (a Budapest), tra una nave per crociere fluviali e un battello turistico. Ieri un altro incidente: un'imbarcazione gonfiabile si è rovesciata sul Reno, nell'est della Francia. Sono morte tre persone fra cui una bambina.

VODAFONE E AIRC

L'app che aiuta la ricerca È pronta Dream-Lab

ROMA. Fondazione Vodafone Italia e Airc lanciano Dream-Lab, l'app che trasforma lo smartphone in uno strumento per accelerare la ricerca sul cancro. Chi ha uno smartphone può contribuire al lavoro dei ricercatori Airc dell'istituto di oncologia molecolare Ifom mentre il suo cellulare è inattivo, in carica, durante la notte. La potenza di calcolo degli smartphone – di solito impiegata per mail, app, streaming di video o musica – è inutilizzata durante la notte. Grazie a DreamLab, può servire alla ricerca sul Genoma in 3D.

L'app scarica pacchi di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare la struttura tridimensionale del Dna nel nucleo cellulare. I risultati di queste analisi potranno aiutare a capire le mutazioni genetiche nei pazienti colpiti da tumore. Nella prima fase si prevede di usare in totale 117mila ore di calcolo sui cellulari. —

IN BREVE

Record
Distributori automatici L'Italia è prima in Europa

L'Italia è il Paese europeo col maggior numero di distributori automatici installati, ce n'è uno ogni 73 abitanti contro una media Ue di 1 ogni 190 e il parco macchine è cresciuto di 12mila macchine nel 2018 (+1,4%), con un giro d'affari di quasi 4 miliardi di euro. Lo studio di settore dell'associazione Confida certifica che a fine 2018 in Italia si è raggiunto il numero di 822.175 vending machine in uffici e luoghi pubblici. La Francia ne ha 600mila, la Germania 550mila.

Indaga la Procura
Giallo a Roma, manager vola dalla finestra d'hotel

Un volo dal quarto piano dell'hotel, di notte. Un gesto che chi lo conosce bene lo definisce «inspiegabile» o un incidente dopo una serata coi colleghi a Roma. La morte di Paolo Tenna, ad della Film Commission Torino Piemonte, si tinge di giallo. I carabinieri hanno già analizzato le telecamere che avrebbero ripreso quegli istanti. Un'informativa arriverà presto in Procura di Roma che hanno aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Nei prossimi giorni l'autopsia.

MILANO

Beve una gazzosa al bar ma c'è acido: si ustiona

MILANO. Entra in un bar con i genitori, ordina una gazzosa ma nella bottiglietta, anziché la bevanda, c'era dell'acido. Ora un ragazzino di 14 anni è ricoverato in gravi condizioni, per ustioni all'esofagfo e allo stomaco, all'ospedale Buzzi di Milano. La vicenda è accaduta l'altro ieri in un bar di zona Porta Venezia. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'adolescente si è sentito male subito dopo aver dato un sorso. È probabile che all'interno vi fosse del prodotto da utilizzare per le pulizie. Anche il padre del 14enne è stato male, causandosi ustioni alla lingua dopo aver assaggiato pure lui quel liquido. L'uomo voleva capire come mai il figlio stesse così male ma mai avrebbe immaginato che nella bottiglia, anziché gazzosa, vi fosse dell'acido. I genitori del ragazzo hanno sporto denuncia. –

LE NOMINE

Monassi in Acegas e il post Castagna di Autovie Venete diventa un rebus

Nello spoils system quella casella spetterebbe a Forza Italia
Ma i risultati elettorali di domenica possono cambiare tutto

Mattia Pertoldi

UDINE. La nomina dei nuovi componenti del Cda di AcegasApsAmga, deciso nel corso dell'Assemblea di ieri, si incrocia con il destino – per quanto non immediato – di Autovie Venete e dei rapporti di forza all'interno della maggioranza regionale.

All'interno del nuovo board dell'azienda del gruppo Hera, infatti, sono finiti il commercialista udinese **Giorgio Cudicio**, nominato da palazzo D'Aronco in quota **Loris Michelini** e quindi Progetto Fvg, e soprattutto, come annunciato da tempo, **Marina Monassi**. Un nome quello della già presidente dell'Autorità portuale di Trieste che fa rima, praticamente da sempre, con **Giulio Camber** e quindi con Forza Italia della Venezia Giulia. Ora, se è vero che la scelta di Monassi da parte del sindaco **Roberto Dipiazza** come espressione del Comune ha alzato un polverone lungo le rive, a livello regionale questa nomina esclude, nei fatti, la professionista vicina ai berlusconiani dalla futura corsa per la poltrona più importante di Autovie Venete.

MAURIZIO CASTAGNA
NOMINATO DA SERRACCHIANI E CONFERMATO DA FEDRIGA

All'interno del pacchetto complessivo di nomine all'interno delle Partecipate, nel dettaglio, la concessionaria autostradale era stata assegnata, almeno in linea teorica, a Forza Italia che, per esigenze di equilibrio territoriale interno, aveva deciso che quello scranno andasse a un esponente triestino del partito. Così, negli scorsi mesi il nome di Monassi era cominciato a circolare nelle riunioni di maggioranza – pare, a essere onesti, senza trovare particolare entusiasmo in **Massimiliano Fedriga** – fino al momento in cui il centrodestra, e in particolare la Lega, ha preso la decisione di non toccare l'attuale vertice di Autovie Venete nominato quattro anni or da **Debora Serracchiani**. A inizio mese, infatti, Fedriga ha scelto di confermare per un anno alla presidenza **Maurizio Castagna** perché il passaggio, ancora da completare, è quello che porterà alla società Alto Adriatico, la newco a capitale completamente pubblico che prenderà il post dell'attuale Autovie Venete. Un passaggio che si completerà, forse, a fine anno con il governatore, dunque, che ha scelto di affidare l'iter nelle mani di chi finora l'ha portato avanti, Castagna appunto, cui è stato anche confermato il compenso di 150 mila euro lordi annui.

La nuova Autovie Venete continuerà a gestire la Venezia–Trieste

Fra meno di dodici mesi, però, bisognerà decidere chi mettere alla guida della società e la nomina di Monassi in AcegasApsAmga indebolisce lo schieramento forzista al pari del risultato elettorale maturato alle Europee. Fedriga, d'altronde, ha detto e ripetuto che la giunta non si tocca, ma certamente, per quanto riguarda le Partecipate, il discorso può essere diverso. Autovie Venete, in fondo, era stata assegnata agli azzurri quando i rapporti di forza nella coalizione erano 35% (Lega) a 12% (Forza Italia), ma ora che il dato dice 42,6% a 6,7% le cose paiono destinate a cambiare e di parecchio. La Lega, cioè, potrebbe non soltanto alzare la posta, come sta già facendo, in Comune a Trieste, ma anche chiedere, e politicamente ne avrebbe pieno titolo, di portarsi a casa anche la seconda più importante Partecipata dopo Friulia già finita, non per niente, nelle mani di un'esponente del Carroccio come **Federica Seganti**. —

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Mezzo milione di euro per finanziare le unioni delle imprese friulane

UDINE. La giunta regionale guidata da Massimiliano Fedriga, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha approvato nel corso della seduta di ieri il riparto, deciso su base provinciale, delle risorse disponibili, pari in totale a 500 mila euro, per assegnare incentivi destinati a favorire il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese, e delle Piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore Sergio Bini

Il governo regionale è infatti autorizzato a concedere, come previsto dalla delibera di giunta, alle Piccole e medie imprese richiedenti, oltre alle reti soggetto giuridico che le raggruppano, incentivi erogati direttamente in conto capitale per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete.

Il riparto è stato stabilito in proporzione al numero complessivo di imprese attive su ciascun territorio provinciale, così come risulta dai numeri contenuti all'interno del Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dalle rilevazioni di "Movimprese" di Infocamere, risulta infatti che al 31 dicembre del 2018, nel Friuli Venezia Giulia, erano attive complessivamente 89 mila 817 imprese ripartite nel modo seguente sul territorio regionale: 8 mila 903 in provincia di Gorizia; 23 mila 513 in provincia di Pordenone; 13 mila 942 in provincia di Trieste; 43 mila 459 in provincia di Udine.

Partendo da questi dati relativi a qualche mese fa, quindi, la Regione ha deciso come ripartire i singoli fondi messi a disposizione del sistema imprenditoriale locale. Questo, nel dettaglio, è come sono stati distribuiti i finanziamenti alle Piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia: 49 mila 561,89 euro saranno destinati a investimenti in provincia di Gorizia; 130 mila 893,93 euro in provincia di Pordenone; 77 mila 613,37 in provincia di Trieste; 241 mila 930,81 in provincia di Udine. —

DALL'8 GIUGNO

Ritorna Fvg Pride Edizione antifascista fra Trieste e Muggia

UDINE. Dalla storia delle "drag queen" in Regione, alle installazioni di artisti "queer" della scena nazionale e internazionale; dalla musica "indie-rock" alle sonorità "queer pop". Sarà una giornata all'insegna della lotta «contro i pregiudizi e gli stereotipi», «in difesa dei diritti umani di tutti», «aperta a tutti» e «al dialogo», contro ogni strumentalizzazione«, quella che si aprirà l'8 giugno a Trieste con cui si concluderà la 2ª edizione del Pride Fvg.

Tre le location del Pride. Si partirà alle 14.30 dalla Stazione centrale, in piazza Libertà, ha spiegato la presidente dell'Arcigay Trieste, Antonella Nicosia. «Il corteo sfilerà per le strade di Trieste effettuando alcune soste che abbiamo chiamato «soste della memoria». Un percorso «antifascista» nei luoghi simbolo della città, da via Ghega a via Filzi a piazza Oberdan, e davanti al municipio «da dove vennero proclamate le leggi razziali, per fermarsi e riflettere e per non dimenticare le aberrazioni» del passato. «Se noi oggi siamo qui liberi e gioiosi lo siamo grazie a persone che sono state martirizzate», ha puntualizzato.

Una manifestazione, quella nel capoluogo giuliano, che era stata preceduta da una scia di polemiche, dopo il rifiuto da parte del Comune di concedere il patrocinio e consentire l'occupazione del suolo pubblico della principale piazza cittadina. «Abbiamo trovato una soluzione alternativa», commenta Nicosia, assicurando: «vogliamo evitare qualsiasi contrapposizione o violenza» o qualsiasi «gesto eclatante. Basta la presenza». Dopo la parata, a Muggia si terrà il concerto e infine la festa, in serata, nuovamente a Trieste. Attese, conclude Nicosia, circa 7 mila presenze. Non soltanto dalla regione, ma anche da Austria, Slovenia e Croazia, in una sorta di «Gay Pride dell'Alpe Adria», conclude ricordando che «non servono gesti eclatanti, basta essere presenti e manifestare pro diritti civili». Fvg Pride ha ricevuto il patrocinio, fra gli altri, del Comune di Lubiana. —

IL REGOLAMENTO

Confermata la stretta sui fondi agli stranieri per l'edilizia agevolata

UDINE. La giunta regionale ha approvato due delibere che modificano, rispettivamente, il regolamento sugli incentivi di edilizia agevolata e quello in materia di edilizia convenzionata. Il regolamento sugli incentivi per l'edilizia agevolata a favore dei privati recepisce tre nuovi requisiti di accesso fissati dalla legge regionale 24 del 2018: la residenza nel territorio regionale da almeno cinque anni anche non continuativi negli otto anni precedenti; non essere stati condannati per invasione di terreni o di edifici; l'attestazione da parte dei cittadini non comunitari di non possedere altri alloggi nei Paesi di origine e provenienza.

Le modifiche al regolamento aggiornano anche il valore dell'indicatore Isee – che passa a 30 mila euro dai 29 mila attuali – e semplifica la procedura di subentro nel contributo in caso di separazione personale dei beneficiari. Tra gli interventi di risparmio energetico si aggiunge anche la "sostituzione dei serramenti esterni", mentre viene diminuito l'importo contributivo per le manutenzioni straordinarie, che passa da 10 mila a 8 mila euro, da 12 mila 500 a 10 mila 500 se in comune montano. A proposito di comuni montani, vi vengono estese le maggiorazioni di contributo a favore dei soggetti deboli. Tra le principali modifiche al regolamento, spiccano il procedimento di ammissione a contributo solo in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e l'aumento da due a tre anni del termine entro il quale i cittadini devono concludere le iniziative che prevedono lavori edilizi.

I nuovi requisiti soggettivi di accesso vengono introdotti anche nel regolamento sulle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare a vendita, assegnazione e locazione in regime di edilizia convenzionata e sugli incentivi destinati ad Ater, acquirenti e assegnatari. Sono, come nel caso dell'edilizia agevolata, requisiti temporali, penali e di proprietà. Tra le altre novità, l'elevazione del limite Isee per l'accesso ai contributi (da 32 mila a 33 mila euro), la semplificazione e velocizzazione della prenotazione delle risorse e la più chiara definizione del caso di soggetti che escono dal nucleo familiare, analogamente a quanto previsto per l'edilizia agevolata. —

IL VERTICE

Emergenza sanitaria, al Sores la gestione di tutte le chiamate

Raggiunto l'accordo nell'incontro in prefettura: revocato lo stato di agitazione Il Nursind: gli infermieri potranno contare su nuove attrezzature e punti blu

Alessandra Ceschia

TRIESTE. Il documento sarà pronto a giorni e sancirà la nascita del Dipartimento inter-territoriale per la gestione unica del servizio di urgenza ed emergenza. Si è sbloccata ieri, con l'accordo raggiunto nel corso di un incontro di conciliazione, la vertenza avviata dal Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, sulle criticità dalla Sala operativa di emergenza sanitaria. Al termine di un vertice alla prefettura di Trieste lo stato di agitazione proclamato fra gli infermieri del Sores è stato revocato sulla base degli impegni assunti dal commissario straordinario dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute Nicola Zavattaro.

«Un incontro molto positivo: fa il punto il segretario Nursind Afrim Caslli – visti gli impegni presi dai rappresentanti delle prefetture».

Due operatrici al lavoro al Sores, la sala operativa regionale dell'emergenza sanitaria

Su tutte le criticità segnalate, quelle del mancato coordinamento e della disomogeneità sulla gestione delle chiamate sanitarie al Nue erano state ritenute prioritarie per dare efficienza al servizio. Ed è proprio a queste lacune che l'istituzione del dipartimento inter-territoriale dovrebbe porre rimedio con un unico snodo per i dipartimenti di emergenza-urgenza da Trieste a Pordenone, da Udine a Gorizia, Monfalcone, all'Elisoccorso e alla Bassa. Per decidere come aggiornarlo sarà interpellato anche il Sores. Basterà per avviare protocolli unici e calibrati. In capo a un anno, il sistema informatico sarà progressivamente rinnovato e sostituito da software più efficienti. Sarà così possibile superare le criticità relative alle attrezzature definite inaffidabili che pregiudicano l'allineamento dei database di Nue e Sores. Due, ha spiegato il direttore sanitario del Sores Michele Chittaro, le società che hanno risposto a una manifestazione di interesse pubblicata da Insiel. Sarà inoltre ripristinata l'unità di personale notturno, continuando la sperimentazione in vista della preannunciata rivisitazione del sistema delle emergenze urgenze.

L'incontro è servito anche per affrontare il nodo dei "punti blu", la rete di soccorso sul territorio organizzata per garantire interventi tempestivi nei casi di arresto cardiaco. È già stata deliberata l'assunzione di un medico che si occuperà della mappatura regionale dei punti blu, un'architrave sanitaria sulla quale il Sores potrà contare negli interventi d'emergenza, non solo attraverso la reperibilità dei defibrillatori automatici disseminati sul territorio, ma anche delle persone abilitate a utilizzarli. Anche la gestione delle chiamate da parte degli utenti sarà resa più efficiente grazie al rinnovo dell'incarico a un medico competente chiamato ad assegnare i codici attraverso una sorta di triage telefonico nei casi più complessi.

È stato il capo di gabinetto Enrico Roccatagliata a presiedere l'incontro che si è concluso con l'apertura di un tavolo di confronto attraverso il quale saranno studiate politiche incentivanti per favorire l'inserimento di nuovo personale al Sores visto che – hanno fatto presente i rappresentanti del sindacato – attualmente l'organico può contare su 41 dipendenti, mentre ce ne vorrebbero almeno 53. E nello stesso ambito dovranno essere affrontate e risolte le problematiche relative al Centro di formazione e all'utilizzo della nuova colonna mobile. —

SUI SOCIAL

Plauso di Riccardi: «Solo con il dialogo si colgono risultati»

«Continuo ad essere convinto che il dialogo sia l'unico modo per arrivare a raggiungere l'obiettivo di una sanità migliore. Dopo il confronto di questo pomeriggio Nursind ha ritirato lo stato di agitazione degli infermieri Sores. Grazie a tutti per questo importante risultato». Così l'assessore regionale alla Salute, e vicepresidente della giunta, Riccardo Riccardi ha commentato – con un cinguettio sul proprio profilo Twitter – la decisione da parte del Nursind uno dei principali sindacati degli infermieri di cancellare lo stato di agitazione annunciato all'interno della centrale unica di emergenza regionale di Palmanova.

SINDACATI

Approvata la piattaforma per il contratto dell'industria alimentare

Maura Delle Case

UDINE. Il rinnovo del contratto nazionale è un appuntamento che i lavoratori del settore alimentare, siano a libro paga dell'industria o della cooperazione, sentono quanto mai urgente, unico vero freno al dilagare dei contratti pirata. Forti di questa convinzione, 60 delegati – Rsu ed Rsa di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil – hanno recentemente approvato, nel corso di un attivo unitario ospitato a Palmanova, le ipotesi di piattaforma che in questi giorni saranno inviate alla controparte. La richiesta economica è di 149 euro in più per il sesto livello, 164 per il quinto, 179 euro per il quarto (nei quali si colloca la gran parte della forza lavoro) e di 194 per il terzo.

«L'obiettivo – spiega la segretaria regionale di Fai, Claudia Sacilotto – è da un lato quello di tutelare il potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche di redistribuire la ricchezza prodotta nel settore con l'auspicata conseguenza di incrementare la capacità di spesa delle famiglie e rilanciare i consumi interni».

Oltre a salario e welfare, le piattaforme affrontano temi importanti quali le relazioni industriali, gli appalti, l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo professionale, il mercato del lavoro e la formazione professionale, l'orario, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la conciliazione e non ultimo la staffetta generazionale. «Il 25% degli occupati nel settore ha un'età anagrafica superiore ai 54 anni – ricorda Sacilotto insieme segretari regionali di Flai, Fabrizio Morocutti, e di Uila, Pier Paolo Guerra –. L'industria alimentare si conferma primo settore manifatturiero del Paese per fatturato globale, 140 miliardi di euro, secondo per numero di imprese e con quasi 57 mila e circa 450 mila addetti si afferma come la prima filiera del made in Italy». «Quanto al Fvg – ricorda ancora la sindacalista – le imprese sono circa 1.100 per un totale di 8.200 addetti».

Approvate all'unanimità le piattaforme, l'attivo si è concluso con l'intervento del segretario nazionale di Flai, Ivano Gualerzi, che si è soffermato in particolare sull'importanza del Ccnl. «Specie in un periodo in cui si riparla di salario minimo – ha dichiarato – Gualerzi – c'è urgenza di rafforzare i Ccnl confederali a discapito di centinaia di contratti pirata che di fatto tolgono diritti e salario a migliaia di persone». —

CONVEGNO A OSOPPO

Università e territorio: una nuova alleanza

UDINE. Prima uscita post manifesto per il gruppo "L'Università e i territori del Friuli" presieduto dall'ex ministro Giorgio Santuz che si prepara domani, sabato 1 giugno, al "debutto" in provincia. Assieme al circolo culturale Laurenziano di Buja, il gruppo ha organizzato infatti per domani mattina a Osoppo un convegno dal titolo "Università per il Friuli - Friuli per l'Università" allo scopo di stimolare contributi volti a portare nuova linfa e nuove motivazioni al rapporto tra il mondo dell'Accademia e il territorio. L'appuntamento avrà inizio alle 10 e sarà ospitato al centro di ricerca Fantoni. «L'auspicio – afferma Santuz – è che dal territorio pedemontano-collinare, terra della ricostruzione e di grande slancio produttivo, da sempre anima culturale del Friuli, possano nascere idee e ispirazione per un orgoglioso rilancio della nostra regione e per la riaffermazione della centralità della sua Università». —

M.D.C.

PORDENONE

È Possamai il neo-commissario dell'Azienda 5

Eugenio Possamai, attuale direttore approvvigionamenti, economato e logistica dell'Ircss Cro di Aviano, è il nuovo commissario straordinario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria numero 5 "Friuli occidentale. Lo ha nominato ieri la giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Possamai, quindi, prenderà il posto di Giorgio Simon il cui contratto è andato recentemente a scadenza.

L'APERTURA STRAORDINARIA

Week-end di nuovo a sciare sul Canin

Gli sloveni rimettono in funzione gli impianti di risalita. Il sindaco di Chiusaforte: «Un'idea per la prossima stagione»

Alessandro Cesare

UDINE. Sciare a giugno. Un sogno per molti appassionati, che senza dover raggiungere i ghiacciati per inforcare gli sci, potrà realizzarsi sui versanti del monte Canin e Conca Prevala. La stagione particolarmente generosa dal punto di vista della neve, ha lasciato una coltre bianca superiore ai due metri. Ovviamente le piste restano chiuse, ma per gli amanti del fuoripista e dello scialpinismo, domani e domenica, ci sarà da divertirsi. L'occasione è data dall'apertura straordinaria degli impianti di risalita sul versante sloveno di Bovec.

Sabato e domenica la funivia funzionerà dalle 8 alle 16. E tra gli appassionati c'è già chi dà appuntamento in Prevala. È il caso della pagina Facebook Sella Nevea Mountain Experience, che postando l'avviso di apertura dell'impianto sloveno, fa riferimento alla possibilità di sciare nel fine settimana, grazie alle previsioni del meteo favorevoli. Anche perché proprio nei pressi del rifugio Gilberti (chiuso ancora per qualche giorno) ci sono più di due metri di neve. Una coltre bianca "vergine" ideale per il fuoripista, prestando ovviamente la massima attenzione alle condizioni climatiche. Il servizio del bollettino valanghe è sospeso in questa stagione, ma le precauzioni, facendo scialpinismo e fuori pista ad alta quota, non vanno mai tralasciate.

Un inverno quasi da record per la quantità di neve ancora presente sopra Sella Nevea, tanto che il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro (appena riconfermato dalle urne), prendendo spunto da quando avverrà sul versante sloveno in questo week-end, conta di avviare una riflessione sulla programmazione delle aperture degli impianti di risalita. Perché se la telecabina del Canin, quella che parte da Sella Nevea, aprirà soltanto dal 13 luglio e fino al 15 settembre (con alcune eccezioni sabato 6 e domenica 7 luglio, il 21, 22, 28 e 29 settembre), la Funifor Prevala resterà sempre chiusa.

> Domani e domenica si potrà salire da Bovec e le piste in alto saranno aperte

«In questo periodo, essendo impegnati nella campagna elettorale, non abbiamo avuto modo di confrontarci con gli amici di Bovec – chiarisce Fuccaro –. Fa piacere sapere che gli impianti sloveni riapriranno così presto, e ciò significa che c'è richiesta e aspettativa da parte dei turisti, sia per gli amanti delle escursioni che per quelli della mountain bike. Quest'anno c'è anche la disponibilità di neve, e questo ci porta ad aprire un confronto con Promoturismo Fvg e con l'assessore regionale Sergio Bini, per capire se ci possano essere le condizioni, il prossimo anno, per tarare in maniera diversa aperture e chiusure degli impianti. E non penso solo alla telecabina del Canin – chiude il primo cittadino – ma anche alla Funifor. Diciamo che questa iniziativa di Bovec va presa come una sperimentazione per capire il da farsi nella prossima stagione». —

Il versante sloveno del monte Canin dove domani e domenica riapriranno impianti e piste per sciare

LA PROPOSTA

Conficoni (Pd) chiede fondi anti-allagamenti

UDINE. L'ondata di maltempo che si è abbattuta a maggio sul Friuli ha causato danni ad agricoltura e turismo, ma anche ai privati cittadini che ancora una volta si sono trovati a dover fare i conti con abitazioni e cantine allagate.

Alla luce di questo fenomeno, tutt'altro che inusuale, il Partito democratico si prepara a portare in Consiglio regionale un ordine del giorno che chiede alla giunta di Massimiliano Fedriga di valutare l'introduzione di una linea contributiva dedicata all'installazione di dispositivi per aumentare la sicurezza idraulica in ambito privato. A firmarla è il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni: «Il prezioso lavoro di Vigili del fuoco e Protezione civile è indispensabile ad affrontare le emergenze – ha detto ieri annunciando l'iniziativa –. Gli allagamenti causati dal maltempo, che anche in questi giorni hanno creato forti disagi in diversi abitati, possono però essere combattuti anche attraverso interventi realizzati dai cittadini».

Nel segno dunque della prevenzione. «La Regione, che già concede ai privati contributi per agevolare l'attivazione di telecamere, potrebbe agevolare anche l'installazione di dispositivi volti ad aumentare la sicurezza idraulica. Sappiamo che la competenza a eseguire interventi di difesa dal rischio idraulico è della pubblica amministrazione, i privati possono però fare la propria parte – afferma ancora il democratico –, ovviando al problema in modo rapido, efficace e conveniente con l'installazione di pompe, paratoie, valvole a clapet e altri sistemi idonei alla protezione della loro proprietà. Perché non possiamo incentivarli?». —

M.D.C.

AGRICOLTURA

Troppa acqua Addio a metà coltivazioni di asparagi

La pioggia degli ultimi giorni ha letteralmente inghiottito alcune coltivazioni come si vede dall'immagine che ritrae un campo di asparagi in comune di Moraro (foto Coldiretti). Metà della produzione di asparagi in Fvg è andata in fumo a causa delle temperature sotto la media e ai laghi d'acqua tra i filari.

LE TARIFFE REGIONALI

Turismo estivo in montagna Sconti per gruppi e famiglie

UDINE. La giunta regionale ha approvato la politica tariffaria e il calendario delle aperture per l'estate 2019 negli impianti di risalita nonché le diverse tipologie di biglietti e le promozioni ritenute determinanti per facilitare ai frequentatori della montagna del Friuli Venezia Giulia la fruizione degli impianti e delle attrezzature nelle aree dedicate alle attività ludico sportive.

In relazione agli obiettivi strategici che prevedono di favorire ulteriormente il turismo montano estivo, è stato ampliato il calendario delle aperture rispetto al 2018: dal 20 luglio al 1° settembre 2019 tutti i cinque poli gestiti da PromoTurismoFvg saranno aperti in maniera continuativa. A Tarvisio la telecabina del Monte Lussari, il parco giochi e il bob su rotaia saranno aperti anche dal 1° giugno al 29 settembre mentre il servizio notturno per il Lussari sarà garantito in agosto (nei giorni 9-16-23-30). A seguito dei risultati ottenuti nelle ultime stagioni invernali e estive durante le aperture notturne verrà proposto un biglietto di andata e ritorno a tariffa ridotta a partire dalle 17.

Sullo Zoncolan la funivia sarà aperta anche sabato 13 e domenica 14 luglio e sabato 7 e domenica 8 settembre. A Forni le seggiovie Varmost 1 e 2 saranno aperte anche sabato 29 e domenica 30 giugno; i fine settimana 6/7 e 13/14 di luglio e quello 7/8 di settembre. A Sella Nevea la telecabina del Canin sarà in attività anche sabato 6 e domenica 7 luglio e dal 13 luglio al 15 settembre. In settembre aperti gli impianti anche nei week end del 21/22 e del 28/29. A Piancavallo la seggiovia Tremol 1, il bob su rotaia e il tappeto Caprioli saranno a disposizione degli utenti anche nei week end di giugno 15/16, 22/23, 29/30 e in quelli di luglio 6/7 e 13/14. Resteranno aperti a settembre solo nel fine settimana del 7 e 8.

La telecabina del Lussari

Dal punto di vista tariffario viene confermata la gratuità prevista per la categoria baby, estesa fino ai nati nel 2012; è confermato l'accorpamento in un'unica tariffa ridotta (-25%) delle categorie bambini (nati dal 2009 al 2011), junior (dal 1999 al 2010), senior (dal 1944 al 1954), over 75. Per le famiglie composte da un numero minimo di tre persone paganti è previsto biglietto a tariffa ridotta per tutti i componenti. Tariffe speciali sono previste anche per i gruppi composti da minimo 15 persone paganti in tutti i poli, a eccezione della telecabina del Monte Lussari per la quale è richiesto un numero minimo di 25 persone paganti. Viene confermata anche l'applicazione della «tariffa residenti» in tutti i poli (nei comuni di Aviano, Budoia, Forni di Sopra, Sauris, Sutrio, Ravascletto, Tarvisio, Chiusaforte e Resia), che prevede la riduzione del 50% (corse singole e biglietti a/r).

Tra le iniziative particolari, da segnalare che il trasporto delle mountain bike è praticato su tutti gli impianti abilitati al trasporto a titolo gratuito; le tariffe agevolate per il «pacchetto escursionistico» promosso da gestori di rifugi in quota e/o operatori consortili; le promozioni legate alla Fvg Card e alla Forest Camp Card (poli Tarvisio e Sella Nevea). Le tariffe aggiornate sono consultabili sul sito www.promotur.org alla sezione ticket. —

L'altra faccia del maltempo

Lo stilista fiorentino vuole usare il materiale abbattuto dalla tempesta di ottobre per la sua casa di moda

Ferragamo punta sulle aziende carniche Scarpe e borse col legno schiantato in Friuli

L'INIZIATIVA

Maura Delle Case

L'eco dei tronchi schiantati in Carnia dalla tempesta Vaia di ottobre e i lavori realizzati per un guru dell'architettura internazionale come Stefano Boeri sono valsi alla filiera del legno del Friuli Venezia Giulia una eco pubblicitaria che ha travalicato e di molto i confini regionali. Tanto da arrivare a Firenze, all'orecchio di Stefano Ferragamo, che quel richiamo ha deciso di seguirlo e ieri è arrivato ad Amaro per verificare di persona se e come nel prossimo futuro si possano imbastire progetti di collaborazione tra la nota *maison* fiorentina della moda e la filiera del legno coordinata dal consorzio Innova.

Il match intende arrivare a produrre pezzi d'arredo per i negozi del brand o elementi per scarpe e borse. A Ferragamo, pronipote di Salvatore (il genio creativo che nel 1927 aprì a Firenze la celeberrima *maison*), ieri è bastato toccare con mano le tante possibilità offerte dalla filiera, respirarne la passione e l'ingegno, immaginare percorsi comuni. «Ero curioso di conoscere questa fantastica struttura, di cui ho più volte sentito parlare, e così ho alzato la cornetta e chiamato Nicoletta (Ermacora, *ndr*). Dopo aver sentito tutto quello che la filiera mette in moto devo dire che sono profondamente affascinato dal feeling e dalla forte connessione che esiste tra le aziende del territorio».

Perché proprio Amaro? «Perché volevo uscire dai soliti circuiti della moda. La mia azienda, la Arts, è una spin-off della maison Ferragamo e si occupa di ricerca e sviluppo legati alle calzature da uomo. Quel che cerco è un'idea, un progetto. Perché non realizzarlo utilizzando il legno che è un materiale tutto naturale? La moda è sempre più sensibile al tema della sostenibilità, dei materiali alternativi alla pelle. Oggi per esempio calzo un paio di scarpe fatte con buccia di arancia e fibre di ananas. È lì che stiamo andando».

Ferragamo è uno dei marchi di moda più conosciuti al mondo

Una nuova grande chance per il legno delle montagne friulane. Quello in piedi sì, ma anche quello a terra, ormai in cima ai pensieri della filiera e del consorzio Innova. Arrivato a metà mattina, Ferragamo ha lasciato la Carnia nel pomeriggio dopo aver incontrato, oltre ad Ermacora, il presidente del consorzio boschi carnici Luigi Cacitti, e aver visitato con interesse tutte le aziende del parco Innova a partire da Eurotech. «È stata una visita entusiasmante – ha detto ancora Ferragamo – che mi apre collegamenti e possibilità inaspettate. I negozi della *maison* potrebbero collaborare con le aziende che lavorano il legno in zona, quanto a me vorrei concentrarmi sulle possibilità d'impiego di questo materiale avviando con la filiera e il consorzio un progetto di ricerca».

La visita e le ipotesi di lavoro messe sul tavolo hanno destato grande entusiasmo tra gli attori della filiera. Privati e pubblici. «La collaborazione con Ferragamo potrebbe aprire al nostro territorio nuovi orizzonti – ha commentato Cacitti –: il legno non è nato solo per fare tavole, ma vanta un consistente numero di altre applicazioni (i suoi tannini ad esempio vengono già impiegati per la concia della pelle) ed è l'ultima vera risorsa che resta in mano alla Carnia. Ringraziamo fin d'ora Ferragamo se potrà contribuire a far conoscere questi luoghi e le loro ricchezze suggerendo a noi operatori modi nuovi d'impiegarle».

Soddisfatto dell'opportunità anche l'assessore regionale alle Risorse agricole, Stefano Zannier, che ieri ha commentato così la visita di Ferragamo: «È il risultato di un grande lavoro fatto in questi anni dalle imprese della filiera del legno. L'intento è quello di conoscere e approfondire le realtà di prima e seconda lavorazione che operano in montagna e tutta l'innovazione di processo e prodotto che in queste è presente». —

LA SITUAZIONE

Ceppaie ancora ferme rischio e opportunità

Pericoli idrogeologici e sanitari per lo sviluppo di parassiti
Fantoni propone di lavorarle per i pannelli, ma chi le sposta?

UDINE. I conti con la tempesta Vaia dello scorso ottobre sono tutt'altro che chiusi. E adesso si aggiungono altri rischi da evitare in breve tempo. Se è vero che a tempo record sono stati appaltati dagli enti pubblici prelievi boschivi per 500 mila metri cubi sui 700 mila complessivamente abbattuti dalle raffiche di vento è vero anche che nell'ultimo mese le operazioni di prelievo si sono quasi completamente interrotte a causa del maltempo.

«Tra la neve a fine aprile e la pioggia di queste ultime settimane le aziende boschive non hanno potuto lavorare, le squadre si stanno rimettendo all'opera in questi giorni», ha fatto sapere ieri l'assessore regionale alle risorse agricole, Stefano Zannier, impegnato fin da subito a tentare di agevolare, amministrativamente parlando, il prelievo dell'eccezionale quantità di materiale schiantato nei boschi di Carnia e pedemontana pordenonese.

Al netto del rallentamento, l'opera è bene avviata, tuttavia insufficiente a chiudere i conti con il devastante evento di ottobre. A terra restano infatti molte ceppaie, residui dei fusti che la forza del vento in molti casi ha strappato al terreno e che lì sono rimasti, alla stregua di bombe disseminate nel bosco. Il rischio è anzitutto fitosanitario. Le ceppaie costituiscono infatti l'ambiente ideale per lo sviluppo e la diffusione del coleottero bostrico, parassita che attacca in particolare gli abeti e che potrebbe con facilità passare dalle piante morte a quelle ancora in piedi. A questo si aggiunga che si tratta di macigni pesanti alcuni quintali, considerate oltre al legno anche la terra e la ghiaia che si portano dietro, e che in caso di nuove raffiche di vento rischiano di abbattersi sulle strade o di precipitare nei torrenti. Che fare?

Alcune ceppaie in un bosco distrutto dalla tempesta di ottobre

Se l'è chiesto il gruppo Fantoni di Osoppo coinvolgendo l'impresa boschiva Cigliani Primo di Arta Terme con cui in questi giorni ha avviato un progetto pilota nella zona dei laghetti di Timau a Paluzza, una delle più vessate dalla tempesta. L'idea è quella di prelevare nell'area test delle ceppaie e portarle a Osoppo per lavorarle nell'ambito della produzione di pannelli. «Con questo test – spiega il consigliere delegato di Fantoni, Tullio Bratta – vogliamo capire se il tutto è economicamente sostenibile e se industrialmente può stare in piedi. Per noi si tratta infatti di un'attività a costo, non a ricavo. Un'attività che vogliamo fare per dare una mano a gestire un problema che rischia d'incidere pesantemente sull'assetto idrogeologico e sulla sicurezza del territorio».

Da qui l'iniziativa che si prepara a muovere i primi passi lunedì. «Con l'inizio della prossima settimana – annuncia Cigliani – preleveremo da Timau le prime ceppaie. Alcune intere, cariche di terra e ghiaia, altre divise in pezzi e liberate sul posto dei materiali estranei. Dobbiamo capire quanto costa a noi portarle via, quanto a Fantoni pulirle e macinarle».

L'iniziativa al momento è tutta privata, ma potrà forse beneficiare della misura straordinaria 841 del Prs dedicata espressamente ai ripristini, che passano dall'asportazione delle ceppaie per arrivare al futuro reimpianto degli abeti. —

M.D.C.

ECONOMIA

IN TRIBUNALE

Nel processo BpVi sfilano gli imprenditori «Le "baciate"? Solo un favore alla banca»

Nel corso dell'udienza di ieri nell'aula bunker di Mestre sentito il funzionario Antonio Criscuolo e il ''re del pane'' Lugi Morato

Roberta Paolini

MESTRE. «Un favore alla banca». Questa era la ragione delle baciate, milioni di euro passati da una mano all'altra, ma sempre della banca. La pratica (industriale) delle azioni finanziate sono al centro della nuova udienza della Bpvi, ieri all'aula bunker di Mestre. Alla sbarra dei testimoni si sono succeduti prima il funzionario Antonio Criscuolo, ovvero colui che gestì dal punto di vista operativo l'apertura della linea di credito della Zeta dei fratelli Zigliotto (Gianmarco e Giuseppe ex consigliere della Banca Popolare di Vicenza e imputato al processo) per acquisire azioni dell'istituto per 10 milioni di euro. E poi l'imprenditore Luigi Morato, in tutto 28 milioni di operazioni baciate da lui sottoscritte più altri 6 milioni, 3 a testa, a due dei suoi figli.

Criscuolo fisicamente istruì la linea di "denaro a caldo" di 12,5 milioni di euro: una parte usata per acquisire una partecipazione nell'azienda di arredamento Ares Line, il resto per comprare titoli Bpvi. Nella sua deposizione poi parla anche di uno storno di interessi sul conto corrente della Zeta, per 112 mila euro, relativo a quella linea di credito. Zigliotto incontrerà il funzionario che si era occupato della "sua" baciata solo poche volte, in una di queste, l'ex consigliere della Bpvi dirà: «Guarda dove sono finito per fare un favore alla banca». «Era già emersa la questione della Banca Popolare di Vicenza – racconta Criscuolo - c'era stata la Guardia di Finanza, le perquisizioni, credo ci fosse stato il giorno prima un consiglio di amministrazione particolarmente burrascoso, erano usciti degli articoli di giornale, è stato l'ultimo incontro che Baruffato ha avuto con Zigliotto e c'ero anche io».

L'aula bunker di Mestre dove è in corso il processo per il crac BpVi

La Zeta chiude, è Zigliotto a margine dell'udienza a spiegare bene, «con risorse proprie» il debito con la banca. L'ex consigliere riuscirà anche a vendere parte delle sue azioni, fece richiesta a fine 2014 e l'operazione venne chiusa nel 2015, in tutto si libererà di poco meno della metà dell'investimento. Resterà azionista con altri 5,5 milioni, cui si sommano 1,5 milioni già detenuti precedentemente, spiega Zigliotto, e poi 500 mila euro dell'aumento di capitale del 2013. In tutto tra interessi passivi pagati sulla linea di finanziamento e azzeramento delle azioni la cifra complessiva persa da Zigliotto, sottolinea lui stesso, ammonta a circa 8 milioni di euro.

Diversa ma ben più illuminante per tracciare i contorni di quel groviglio armonioso che stringeva mortalmente imprenditori vip e banca è invece la deposizione di Luigi Morato. Il re del pane nel 2006 si riappropria della sua azienda dopo aver rilevato la maggioranza precedentemente ceduta ad un'azienda dei Barilla. Nel capitale della nuova Morato Pane entra anche Nem, la sgr della Bpvi. Morato è dunque conosciuto dalla banca, un ottimo cliente, con un ottimo merito creditizio. Così, racconta l'imprenditore, il direttore generale Sorato e il suo vice Giustini, con Giacon, allora direttore regionale e il gestore private Rizzi, lo vanno a trovare in azienda. «Dobbiamo chiederti un favore» sarà l'esordio di Sorato. E lì la proposta: una linea per iniziali 10 milioni (che poi diverranno 28 nel corso del tempo) per acquistare azioni della banca. La promessa di poter «chiudere l'operazione in qualsiasi momento». «Era solo un favore che io facevo alla banca» ripete Morato esattamente come Zigliotto. Un favore che aveva come contropartita un 1% di rendimento sull'investimento (100 mila euro fatto con i soldi della banca). Siamo nel 2011, poi le operazioni aumenteranno fino ai 28,6 milioni di euro che oggi sono in carico a Sga e una denuncia fatta alla banca depositata al Tribunale delle Imprese da parte di Morato. «A me il rientro dei soldi la banca non me lo ha mai chiesto» dice Morato che non parla mai con Zonin di quelle operazioni fatte. In fondo chiosa Morato: «Non erano mica soldi miei erano della banca, perché con una mano dava il denaro e con l'altra prendeva le azioni. Io stavo solo facendo un piacere». —

ESUBERI

Intesa Sanpaolo firma l'accordo per altre 1.600 uscite volontarie

UDINE. Intesa Sanpaolo "dimagrisce". Siglato infatti l'accordo con i sindacati per altre 1.600 uscite di dipendenti, di cui 600 accederanno al Fondo di solidarietà e mille per pensionamento, cogliendo tutte le opportunità che le modifiche alla normativa previdenziale consentono, da "Quota 100" a "Opzione donna". Non ci sono "numeri" sul riparto territoriale di queste uscite (ricordiamo che Intesa Sanpaolo ha incorporato anche CariFvg). «L'accordo - spiega Roberto De Marchi, segretario regionale della First Cisl del Friuli Venezia Giulia - prevede la volontarietà, e quindi la libera adesione dei lavoratori a questa proposta. Solo alla fine della raccolta delle dichiarazioni di interesse, sapremo da quali sedi provengono le richieste dei colleghi». Questa è la seconda tranche di maxi-esodo da Intesa Sanpaolo dopo l'incorporazione delle ex Popolari venete, BpVi e Veneto Banca, operazione che aveva già generato 9 mila eccedenze dichiarate nel 2017. «L'intesa - spiega una nota unitaria dei sindacati - integra gli accordi del 12 ottobre 2017 e del 21 dicembre 2017 recependo le novità della disciplina normativa in materia pensionistica e risponde, sempre su base esclusivamente volontaria, alle richieste dei colleghi che erano rimasti esclusi dal precedente accordo ma che, ai sensi delle nuove normative, ora maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023». «Pur trattandosi di un accordo a integrazione dei precedenti - rivendicano i rappresentanti dei lavoratori - abbiamo ottenuto ulteriori 150 assunzioni a tempo indeterminato, che abbiamo richiesto siano destinate prioritariamente alle strutture commerciali della rete già fortemente in sofferenza per via delle costanti riorganizzazioni alle quali sono sottoposte le colleghe e i colleghi».

Da luglio «sono previsti momenti di verifica sulle uscite e assunzioni, razionalizzazione della rete, nuovi mestieri e progetti, organizzazione del lavoro, nell'ambito dell'attuazione del piano d'impresa 2018-2021». «Non smetteremo di insistere con l'azienda sulla necessità di sopperire alla carenza di risorse nelle filiali rispetto alle criticità reali sul territorio», concludono i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

Il pensionamento volontario sarà incentivato con una somma equivalente all'indennità di mancato preavviso previsto dal contratto nazionale (2 mesi per le aree professionali e 4 mesi per i quadri direttivi) con in aggiunta un premio di tempestività di 2 mensilità se la domanda perverrà entro il 14 giugno. Chi aderirà alla co-

Per mille dipendenti c'è la chance della pensione; 600 accederanno al Fondo

siddetta "Quota 100", entro il 21 giugno 2019, avrà riconosciuta l'indennità di mancato preavviso, una maggiorazione dell'1,5% della Ral (retribuzione annua lorda) a partire dal 7° fino al 18° mese di differenza tra il mese di cessazione ed il primo requisito tra la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia e del 2% della Ral a partire dal 19° mese e un premio di tempestività di 2 mensilità.

Per le donne che opteranno per accedere alla pensione anticipata secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, entro il 21 giugno 2019, sarà riconosciuto o un incentivo pari al 75% della Ral o un premio di tempestività di 2 mensilità per le domande pervenute entro il 14 giugno 2019. —

E.D.G.

CONSIGLIO RINNOVATO

Paolo Valle presidente del consorzio Doc Colli Orientali

UDINE. È Paolo Valle, vignaiolo titolare con i famigliari dell'omonima e storica azienda di Buttrio, il nuovo presidente del Consorzio di tutela della Doc Friuli Colli Orientali e Ramandolo. A coadiuvarlo, nelle sua attività di gestione consortile, per i prossimi tre anni, saranno i vicepresidenti Demis Ermacora e Maurizio Zaccomer.

Paolo Valle

Valle, che succede a Michele Pavan, ha 54 anni e gestisce l'azienda vitivinicola di famiglia, con una storia importante alle spalle iniziata nel 1954 dal conosciutissimo papà Gigi, decano con Marco Felluga dei vignaioli del Friuli Venezia Giulia, con 42 ettari dedicati alla coltivazione dell'uva da vino. «Lo spirito con cui mi appresto ad affrontare questo nuovo ruolo – spiega Valle – è quello della continuità, innanzitutto, con l'impegno svolto dal presidente e dal consiglio precedente, con un occhio attento a mantenere ben saldo l'equilibrio di bilancio del Consorzio. Di sicuro, fin da subito, c'è la voglia di aprirsi e collaborare con gli altri Consorzi di tutela della regione, per ottenere, insieme, sempre nuovi risultati che devono portare, certamente, ad aumentare la qualità dei nostri vini, la sostenibilità, ma anche la redditività per le aziende che li producono, in particolare quelle collinari, più "difficili"».

Il nuovo Consiglio, per buona parte rinnovato, ha dato ampio spazio ai giovani vignaioli del territorio con l'elezione di Filippo Butussi, Federico De Luca, Alessio Dorigo, Filippo Felluga, Matteo Lovo, Claudio Novello, Michele Pace Perusini, Michele Pavan, Federico Stroppolatini e Alessio Zorzettig. La superficie rivendicata a Doc Friuli Colli Orientali e Ramandolo è pari a 1.774 ettari. Il vitigno più coltivato è il Tocai friulano (16,7 per cento), con una forte crescita della Ribolla gialla (+4 per cento sull'anno precedente). —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 30-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4990**	+2,3600	0,4780	0,5610	+1,4200	314
A2A	**1,4420**	-0,8600	1,4335	1,6485	-8,3000	4518
Abitare In	**41,6000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acea	**16,6200**	-0,7200	11,8200	17,0600	+38,3800	3539
Acsm-Agam	**1,7650**	-3,0200	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	**4,1790**	+1,6800	3,9920	4,7700	+3,3900	-
Agatos	**0,1320**	+0,7600	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,5000**	+0,0000	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	**2,7000**	-2,5300	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	**201,6000**	+1,1700	173,4600	215,4000	+13,5500	91335
Ambienthesis	**0,3850**	-0,2600	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	**4,3600**	+0,0000	3,0700	4,4000	+13,2500	11
Anima Holding	**2,7060**	+2,7300	2,6340	3,8800	-16,2200	1028
Askoll EVA	**2,4900**	+0,0000	2,4300	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	**2,0200**	+1,0000	2,0000	2,4600	-10,6200	66
Astaldi	**0,6140**	-1,6000	0,4978	0,8125	+18,5300	60
ASTM	**24,1200**	+1,3400	17,4200	24,2500	+37,9900	2388
Atlantia	**22,3100**	-0,5800	18,0700	24,3200	+23,4600	18423
Autogrill Spa	**9,0400**	-0,4400	7,3350	9,0800	+22,8300	2300
Autostrade Meridionali	**29,0000**	+0,6900	26,5000	32,9000	+7,4100	127
Axa SA	**22,2000**	+1,4200	18,6540	23,7900	+18,4400	-
Azimut Holding	**14,8250**	+0,9900	9,5340	18,0000	+55,5000	2124
B B.F.	**2,5000**	+0,8100	2,3400	2,6200	-3,8500	382
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8550**	+0,8300	4,5400	5,6250	+6,9400	826
Banca Generali	**22,4800**	+0,8100	18,1300	25,3800	+23,9900	2627
Banca Intermobiliare	**0,1430**	+0,0000	0,1365	0,1870	-12,9100	101
Banca Mediolanum	**6,0300**	+0,5000	5,0450	6,7650	+18,4700	4464
Banca Monte Paschi Siena	**1,0490**	-1,4100	1,0490	1,5345	-29,8600	1196
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4010**	-0,7000	2,9560	4,2840	+1,1000	1637
Banca Popolare di Sondrio	**2,0980**	-1,3200	2,0320	2,7180	-20,2900	951
Banca Profilo	**0,1580**	+0,6400	0,1552	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,6600**	+1,1600	1,6265	2,1320	-15,6500	2515
Banco di Desio e Brianza	**1,8850**	+0,8000	1,7000	2,0600	+8,9600	221
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	+1,1600	1,7000	2,0600	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**7,9600**	-0,5000	7,1000	9,9400	+9,0400	53
Banco Santander	**4,0075**	-0,7700	3,9100	4,6300	+2,4900	-
Basf	**59,7200**	+0,9300	59,1700	74,4500	+0,1300	-
Basicnet	**5,0400**	+1,4100	4,2800	5,7300	+13,7700	307
Bastogi	**0,9380**	+2,4000	0,8220	1,1600	+12,7400	116
Bayer	**54,2900**	+0,5200	53,7000	72,8100	-9,9700	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2330**	-1,6900	0,2330	0,3170	-17,3800	47
Beiersdorf AG	**104,0000**	+0,3400	81,2000	104,0000	+3,2800	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	+0,3300	0,2875	0,3540	+2,7100	33
Biancamano	**0,2340**	-1,2700	0,1700	0,3280	+30,7300	8
Bio On	**49,9000**	+0,8100	49,5000	61,0000	-12,1500	939
Biodue	**5,2600**	+1,1500	4,7200	5,5800	+4,3700	59
Bioera	**0,0920**	+0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,0400**	+0,0000	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	**63,1300**	+0,1000	63,0700	77,5300	-8,7300	-
BNP Paribas	**41,3650**	+0,2400	38,9250	49,0050	+5,3500	-
Borgosesia	**0,4980**	+0,0000	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	**1,1200**	-6,6700	1,0400	1,4500	-10,4000	1
Brembo	**9,7500**	+0,9300	8,8950	11,8800	+9,6100	3256
Brioschi	**0,0710**	+1,4300	0,0558	0,0818	+25,8900	56
Brunello Cucinelli	**28,8000**	-0,9600	27,4000	35,4000	-4,1600	1958
Buzzi Unicem	**18,0600**	+2,9100	14,8300	20,0800	+20,2000	2986
Buzzi Unicem rnc	**12,6200**	+1,9400	9,4800	13,7800	+31,8700	514
C Caleffi	**1,4300**	+2,1400	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,4200**	+0,0000	2,1200	2,5600	+6,1400	291
Caltagirone Editore	**1,0850**	-0,4600	1,0400	1,1700	+4,3300	136
Campari	**8,8000**	-1,2300	7,3700	9,2200	+19,1600	10222
Carraro	**2,0550**	-0,9600	1,6800	2,6400	+22,3200	164
Carrefour	**16,7600**	+0,0000	14,6000	18,0850	+12,1100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,3000**	+1,0400	7,1050	8,8300	+2,7400	1272
CdR Advance Capital	**0,5600**	+1,8200	0,5360	0,6480	-11,9500	12
Cerved Group	**7,8600**	+1,6800	6,9600	9,6000	+9,8500	1535
CHL	**0,0058**	-1,6900	0,0032	0,0093	+52,6300	7
CIA	**0,1280**	+0,0000	0,1090	0,1450	+16,8900	11
Cir	**0,9740**	+0,1000	0,9170	1,1060	+4,8400	774
Class Editori	**0,2010**	-1,4700	0,1660	0,2650	+11,6700	32
CNH Industrial	**7,9440**	+1,2200	7,7160	9,9820	+1,2200	10839
Cofide	**0,4885**	-0,9100	0,4530	0,5330	+5,3900	351
Conafi	**0,2970**	-2,9400	0,2450	0,4000	+21,2200	11
Cose Belle D'Italia	**0,4080**	-0,2400	0,4080	0,6100	-17,7400	1
Credem	**4,4750**	+0,5600	4,4100	5,4000	-11,0300	1487
Credit Agricole	**10,3800**	+1,3700	9,2840	12,4500	+11,8100	-
Credito Valtellinese	**0,0597**	-0,5000	0,0597	0,0768	-18,7800	419
CSP	**0,6640**	+0,0000	0,6560	0,7980	-11,7000	22
Culti Milano	**2,8800**	+2,1300	2,0300	3,0800	-6,1900	9
D Daimler	**47,2800**	+0,1100	44,8500	59,2500	+3,2300	-
Danieli	**15,6200**	+1,1700	15,1200	19,4600	+2,3600	639
Danieli rnc	**11,1400**	+0,0000	11,1400	14,2600	-13,6400	450
Danone	**71,2600**	-0,9700	59,9500	72,3400	+18,8700	-
De' Longhi	**17,9900**	+1,1200	17,7900	25,8200	-18,6000	2690
Deutsche Bank	**6,2120**	+0,8400	6,1600	8,1830	-10,8800	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	124,9000	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**26,7250**	+0,5600	23,6000	31,0650	+13,2400	-
Deutsche Telekom	**15,2340**	+0,3700	14,0400	15,8000	+3,5600	-
Diasorin	**93,9500**	+0,5400	70,7000	97,5000	+32,8900	5256
Digital Magics	**5,8600**	+2,4500	5,6800	6,5000	-8,7200	43
DigiTouch	**1,2500**	+1,6300	1,1850	1,4600	-1,9600	17
doBank	**10,9200**	+2,4400	9,2450	13,2000	+18,1200	874
E E.ON	**9,3950**	-0,8000	8,5700	10,0960	+9,6300	0
Ecosuntek	**6,0000**	+27,6600	4,3500	6,0000	+37,9300	10
Edison rnc	**1,0200**	+0,9900	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	**0,0710**	-1,1100	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	**4,8320**	+0,7100	4,1960	4,9000	+13,9100	2618
Enel	**5,5570**	-1,4500	5,0440	5,7890	+10,1700	56496
Enertronica	**1,0200**	-19,0500	1,0200	1,6300	-27,1400	8
Enervit	**3,3900**	+0,0000	3,2000	3,5800	+4,6300	60
ENGIE	**12,5200**	+0,0400	11,5958	13,3198	+7,9700	-
ENI	**13,6920**	-0,3100	13,6920	15,9400	-0,4100	49759
ERG	**17,3600**	-0,1200	15,9200	17,7300	+5,2100	2610
Eukedos	**0,9850**	+2,0700	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	**57,7000**	-1,7000	46,4000	60,7000	+22,0900	13906
Expert System	**2,3800**	-1,2400	1,1500	2,5300	+104,2900	85
F Ferrari	**128,0000**	+0,5500	85,6000	129,0500	+47,5000	24822
Fiat Chrysler Automobiles	**12,0100**	-0,8300	11,2086	13,7580	+4,9000	18611
Fincantieri	**0,9285**	-1,6900	0,9220	1,2600	+0,7000	1571
Finecobank	**9,2520**	+0,0000	8,6460	12,3850	+5,4000	5634
Fintel Energia Group	**1,6800**	+0,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	**12,7000**	-1,5500	9,6000	12,9000	+31,6100	32
FNM	**0,5300**	+0,5700	0,4960	0,5600	+6,8500	230
Fope	**7,2500**	-2,0300	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	**0,3120**	+0,6500	0,3080	0,3670	-4,2900	19
Fullsix	**0,7700**	-1,2800	0,6900	1,0000	-15,2000	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3110**	-0,3200	0,2650	0,3620	+17,3600	18
Gas Plus	**2,0800**	-0,9500	2,0800	2,3300	-9,1700	93
Generali	**15,8950**	+0,5700	14,5050	17,3100	+8,8700	24878
Geox	**1,2180**	-0,9800	1,1530	1,9340	+3,8400	316
Gequity	**0,0346**	+0,5800	0,0290	0,0480	+19,3100	4
GO Internet	**1,4200**	-1,0500	0,8820	1,7550	+39,6700	28
Gruppo Green Power	**2,1400**	+3,8800	1,5600	2,2000	+37,1800	6
H Hera	**3,2220**	-0,9200	2,6620	3,3040	+21,0400	4799
I I Grandi Viaggi	**1,5050**	+0,3300	1,4600	2,0700	-14,4900	72
Il Sole 24 Ore	**0,5420**	+1,8800	0,3410	0,5820	+42,6300	31
Illimity Bank	**8,3000**	+0,1200	6,4700	9,2200	+28,2800	493
IMMSI	**0,5360**	+0,7500	0,4010	0,5430	+33,0000	183
Imvest	**0,3920**	+0,0000	0,3920	1,5800	-73,5100	17
Ing Groep NV	**9,8120**	+1,1000	9,4110	12,0980	+4,2600	37892
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0272**	+19,3000	0,0172	0,0283	+45,4500	9
Intek Group	**0,3030**	-1,3000	0,2990	0,3515	-2,2600	118
Intek Group risp	**0,3560**	-0,5600	0,3260	0,3800	+9,2000	18
Intesa Sanpaolo	**1,8652**	-0,0300	1,8652	2,3420	-3,8500	32659
Intred	**4,2000**	+1,9400	2,9200	4,2000	+35,4800	59
Iren	**2,2220**	-0,8900	2,0540	2,3180	+6,0100	2891
It Way	**0,7500**	-1,3200	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	**5,5900**	-0,3600	4,9960	5,7820	+11,8900	4523
Italia Independent	**2,0000**	-7,4100	1,9500	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	**11,9000**	+1,7100	10,6500	12,0000	+0,4200	88
Italiaonline	**2,1900**	-0,9000	2,1500	2,5050	-2,8800	251
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,9000**	+0,3000	18,3800	20,6000	+8,2700	948
J Juventus FC	**1,4575**	+0,8000	1,0620	1,7060	+37,2400	1469
K K+S AG	**15,3550**	-4,6300	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	**473,5000**	+2,9100	382,9000	539,2000	+18,6700	0
Ki Group	**1,2000**	+0,0000	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oreal	**242,0000**	+0,8300	195,9500	245,5000	+21,8800	-
Leonardo	**9,7860**	+3,8200	7,4700	10,6900	+27,4600	5658
Leone Film Group	**4,6600**	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	**9,5500**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,6000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	**1,6700**	+3,0900	1,5600	1,8100	+5,0300	25
LVenture Group	**0,5940**	-0,6700	0,5660	0,6320	-1,6600	19
Lvmh	**341,0500**	+0,8300	244,0000	355,4500	+34,9600	-
M M&C	**0,0372**	-2,6200	0,0362	0,0440	-2,1100	15
Mailup	**3,2400**	-1,2200	2,2600	3,3700	+39,6600	48
Maire Tecnimont	**2,5540**	+1,5100	2,5160	3,6300	-20,4400	839
Masi Agricola	**3,6600**	+1,6700	3,6000	3,9800	-0,8100	118
Mediaset	**2,6220**	+0,7700	2,5540	2,9740	-4,4500	3097
Mediobanca	**8,3700**	-0,1400	7,2980	9,6100	+13,4800	7426
Merck KGaA	**87,8000**	-0,2700	87,8000	102,5500	-5,0200	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**30,6000**	+3,3800	27,1000	39,4000	+12,9200	-
Microsoft Corp	**113,0000**	+0,8900	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	**1,6700**	-1,1800	1,5900	1,7850	-4,5700	136
Molmed	**0,3945**	+0,1300	0,2655	0,4550	+46,3800	183
Moncler	**33,2000**	-0,5400	27,8100	37,4500	+14,7600	8564
Mondo TV France	**0,0240**	+2,5600	0,0222	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,8240**	-1,4400	0,4600	1,0000	+52,5900	8
Monnalisa	**8,6500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-8,9500	44
Monrif	**0,1595**	-1,8500	0,1475	0,1960	+6,3300	24
Munich Re Ag	**220,9000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+18,4500	-
N Net Insurance	**3,6200**	+0,0000	3,5200	5,0000	-13,8100	25
Netweek	**0,2205**	-4,1300	0,2010	0,3400	+9,7000	24
Neurosoft	**1,5700**	-1,8800	0,7500	2,0600	+69,7300	40
Nokia Corporation	**4,5360**	+2,8600	4,1900	5,7320	-9,5700	-
Notorious Pictures	**2,7500**	-0,7200	2,6700	3,3900	-14,0600	62
Nova Re	**4,0300**	-0,2500	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	**14,0200**	+0,6500	13,2700	14,8050	+0,8300	-
Orsero	**7,2400**	+1,9700	7,1000	7,7500	-2,8200	128
OVS	**1,5410**	-0,3900	1,0940	1,9290	+40,8600	350
P Philips NV	**36,1000**	+0,1400	29,2700	37,7700	+13,1300	-
Piaggio	**2,5880**	+3,0300	1,8180	2,7000	+41,3400	927
Pierrel	**0,1815**	+0,2800	0,1420	0,1815	+25,1700	42
Pininfarina	**1,6240**	-1,5800	1,6240	2,5000	-28,4600	88
Piquadro	**2,3600**	+0,0000	1,6850	2,3600	+40,0600	118
Pirelli & C	**5,1900**	+1,6500	5,1060	6,6020	-7,4900	5190
Piteco	**5,2500**	-0,9400	3,9000	5,4500	+34,6200	95
Plc	**1,6600**	+1,2200	1,5500	1,9600	-14,4300	40
Poligrafici Editoriale	**0,2060**	+1,9800	0,1850	0,2290	+8,9900	27
Poligrafici Printing	**0,6400**	+0,0000	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	**8,7820**	+1,5300	6,9700	9,5200	+25,7400	11470
Prismi	**2,0400**	+1,4900	2,0100	2,4500	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,6650**	-2,2300	12,7200	16,9150	-4,6500	-
Prysmian	**15,4500**	+0,6500	14,9600	19,1200	-8,4200	4143
R Rai Way	**4,5700**	+1,1100	4,2550	5,0700	+5,4200	1243
Ratti	**4,2200**	-1,6300	2,8300	4,4200	+49,1200	115
RCS Mediagroup ord	**0,8850**	+0,2300	0,8830	1,4800	-23,1800	462
Renault	**56,5100**	-0,7400	49,9050	63,8500	+4,4500	-
Restart	**0,4050**	+5,7400	0,1692	0,7126	+139,3600	13
Risanamento	**0,0252**	+3,2800	0,0181	0,0284	+38,4600	45
Rosss	**0,6250**	+0,0000	0,6100	0,7820	-20,0800	7
RWE	**22,3400**	-0,8400	18,3100	24,3500	+22,0100	-
S S.S. Lazio	**1,1900**	-1,8200	1,1420	1,4100	-1,9800	81
Safilo Group	**0,9790**	-3,4500	0,7000	1,1360	+39,8600	270
Saint-Gobain	**33,3300**	+0,0000	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	**3,9360**	+0,2000	3,2650	5,0320	+20,5500	3979
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7090**	+1,3600	1,4150	2,3200	+20,6900	841
Salini Impregilo rnc	**5,7000**	-2,5600	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	**19,4150**	-2,7100	17,1650	21,4500	+9,9700	3277
Sanofi	**73,1800**	+0,3800	72,2800	79,5400	-2,4000	-
SAP	**111,4400**	-2,2500	84,1800	115,3400	+31,1100	-
Saras	**1,2930**	+1,0200	1,2800	1,8900	-23,5400	1230
Schneider Electric	**71,5200**	-1,0800	57,9200	77,9800	+23,4400	-
Seri Industrial	**1,8550**	-0,2700	1,4500	2,8100	-6,7800	88
SIAS	**15,3300**	+0,2000	11,9100	15,4700	+27,1100	3488
Siemens	**103,3400**	+0,5300	91,3000	108,0400	+5,0600	-
SITI - B&T	**4,2800**	+0,9400	3,6000	4,9000	+7,0000	54
Snam	**4,5060**	-1,1600	3,8190	4,7020	+17,9900	15631
Societe Generale	**22,5850**	+0,1600	22,5500	29,9800	-18,4200	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,9200**	-2,1300	10,5000	12,2400	+9,5600	1081
Stefanel	**0,1120**	+4,6700	0,0700	0,1690	+60,0000	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,5850**	+0,5600	10,7200	16,8400	+11,0800	12378
T TAS	**1,6150**	+2,2200	1,5100	1,8600	-9,2700	135
Technogym	**10,4300**	+1,2600	9,2950	11,6000	+11,4300	2096
Telecom Italia	**0,4400**	-0,5400	0,4357	0,5648	-8,9600	6689
Telecom Italia R	**0,4174**	-0,9000	0,3890	0,5064	+0,1000	2516
Telefonica	**7,2080**	+0,0000	6,9880	7,8770	-2,2100	0
Tenaris	**10,9850**	-0,3200	9,4400	13,4950	+16,3700	12968
Terna	**5,4560**	-1,4100	4,9530	5,7800	+10,1600	10967
TerniEnergia	**0,3720**	-0,8000	0,3190	0,4595	+16,2500	17
Tiscali	**0,0129**	+0,0000	0,0129	0,0170	-7,8600	41
Titanmet	**0,0574**	-2,0500	0,0520	0,0733	+10,3800	3
Tod's	**43,8600**	+0,2700	40,0000	44,1600	+6,2500	1451
Toscana Aeroporti	**15,7500**	+0,0000	13,7000	17,1500	+11,3100	293
Total	**46,9250**	+0,9600	46,0450	51,8600	+1,9100	-
TraWell Co	**4,1000**	+0,0000	3,8500	4,6100	+3,6700	61
Trevi	**0,2785**	+1,2700	0,2750	0,3500	-7,4800	46
U UBI Banca	**2,3180**	+0,3900	2,1270	2,8520	-8,4900	2652
Unibail-Rodamco-Westfield	**135,5500**	-0,3300	134,6600	154,9800	+0,6600	-
UniCredit	**10,1680**	-0,3100	9,6340	12,9800	+2,7700	22676
Unilever	**54,6400**	+1,8300	45,8900	54,7800	+16,2600	-
Unipol	**4,1250**	+1,1500	3,4600	4,6250	+17,2500	2960
UnipolSai	**2,1900**	+0,6000	1,9765	2,4870	+10,8000	6197
V Valsoia	**12,1500**	+0,0000	11,1500	14,4500	+8,9700	129
Vianini	**1,1600**	+0,8700	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,5000**	+2,7400	1,2400	2,2800	-11,7600	1
Vivendi	**24,5300**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	**46,2600**	-2,8600	40,3300	48,8200	+12,3900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0839**	+0,0000	0,0003	0,1399	+842,7000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8090**	-4,7900	1,6270	2,7800	-27,0600	7
WM Capital	**0,2270**	+0,0000	0,2170	0,3980	-42,3900	3
Z Zucchi	**0,0196**	+2,0800	0,0192	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7600**	-1,4300	2,7600	3,5500	-4,1700	14
Aeffe	**2,0150**	-0,7400	2,0150	3,0150	-14,0700	216
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,9000**	-1,0900	10,6000	12,8800	-5,0500	394
Amplifon	**19,5900**	+0,6200	13,9100	20,5200	+39,4300	4435
Aquafil	**8,3600**	+0,4800	8,3000	10,5000	-6,9000	358
Ascopiave	**3,6150**	+0,2800	2,9182	3,6450	+23,2800	847
Avio	**13,1000**	+1,7100	11,1200	13,3200	+17,3800	345
B&C Speakers	**11,7000**	+0,4300	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	**0,3000**	-0,3300	0,3000	0,3620	-5,6600	109
Banca Ifis	**11,6000**	+0,0000	11,6000	20,9000	-24,8700	624
Banca Sistema	**1,2380**	+0,4900	1,2320	1,6980	-13,9100	100
BB Biotech	**59,8000**	+0,3400	52,0000	64,6000	+15,0000	3313
BE	**0,9730**	+0,0000	0,8720	1,1200	+10,4400	131
Biesse	**14,4200**	+2,2000	14,0400	22,5200	-16,0200	395
Cairo Communication	**2,7300**	+0,7400	2,7100	4,0250	-20,2900	367
Carel Industries	**10,8000**	-1,1000	8,8720	11,2200	+19,5200	1080
Cembre	**19,6800**	-0,2000	19,4000	23,6500	-2,8100	335
Cementir	**5,8900**	+0,1700	5,1000	6,5500	+14,3700	937
Centrale del Latte d'Italia	**2,6800**	+1,1300	2,5900	2,9200	-1,8300	38
D'Amico	**0,0914**	-0,8700	0,0858	0,1316	-15,6500	113
Datalogic	**17,4300**	+0,8700	17,2800	24,9500	-14,5600	1019
Dea Capital	**1,2680**	-0,6300	1,1395	1,4298	+10,5700	389
Digital Bros	**5,8000**	+0,1700	4,1950	6,8900	+37,4400	83
EL.EN.	**16,4400**	+0,4900	12,6700	19,8000	+29,7600	317
Elica	**2,2900**	+1,7800	1,3040	2,4650	+75,6100	145
ePrice	**0,9500**	-2,5600	0,9500	1,6800	-39,9500	39
Equita Group	**2,6600**	+2,3100	2,5700	3,2400	-17,9000	133
Esprinet	**2,9850**	-0,1700	2,9850	3,9950	-15,6800	156
Eurotech	**3,7700**	+0,2700	3,2450	4,2250	+16,1800	134
Exprivia	**0,9820**	-1,7000	0,8240	1,3160	+19,1700	51
Falck Renewables	**3,7040**	-0,1100	2,3450	3,7420	+57,9500	1079
Fidia	**4,5400**	-0,7700	3,3900	5,7400	+33,9200	23
Fiera Milano	**4,1250**	+1,8500	3,3300	5,6300	+23,8700	297
Fila	**12,8400**	+0,9400	12,3600	14,7000	-4,8900	549
Gamenet	**8,3600**	+0,4800	6,7600	9,5700	+20,2900	251
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2875**	+2,3100	0,2760	0,4055	-17,1500	146
Gefran	**6,5600**	-2,0900	6,5600	8,3100	-2,2400	94
Giglio Group	**2,9200**	-1,3500	2,0800	3,9000	+38,3900	47
Gima TT	**7,2550**	-2,9400	5,7000	8,8050	+11,2400	638
Guala Closures	**5,9200**	-0,3400	5,6000	6,7000	+2,4200	367
IGD	**6,0700**	+0,0000	5,3820	6,8600	+12,7800	670
Ima	**69,8000**	-0,7100	53,5500	75,9500	+28,3100	2740
Interpump	**26,2000**	-2,1700	25,8800	33,4800	+0,7700	2853
Irce	**1,7950**	+0,0000	1,7400	2,4200	-0,8300	50
Isagro	**1,3050**	+0,3800	1,3000	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1500**	+0,8800	1,1350	1,3600	+0,0000	16
La Doria	**8,0900**	-0,1200	7,4800	9,0300	+2,1500	251
Landi Renzo	**1,1300**	-0,8800	1,1040	1,3800	+0,5300	127
Marr	**20,2500**	-0,7400	19,9100	21,7600	-1,7000	1347
Massimo Zanetti Beverage	**6,5000**	+2,5200	5,7500	6,5600	+13,0400	223
Mondadori	**1,4380**	-0,1400	1,4380	1,7820	-15,9100	376
Mondo TV	**0,9730**	-1,8200	0,9730	1,6380	-18,5100	33
Mutuionline	**17,1000**	+3,1400	15,4800	19,1000	+7,8200	684
Openjobmetis	**7,1900**	-1,5100	6,9600	8,9000	-10,1200	99
Panariagroup	**1,2380**	-1,1200	1,2380	1,7620	-15,7800	56
Piovan	**6,2100**	+0,0000	5,7300	8,2770	-21,8300	333
Poligrafica S.Faustino	**5,6500**	+0,8900	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	**16,1800**	+1,3800	15,9600	22,2500	-5,9300	170
Reno De Medici	**0,6160**	+5,6600	0,5600	0,7610	-0,6500	233
Reply	**58,9000**	+1,3800	42,4000	59,3500	+33,6200	2204
Retelit	**1,3660**	-0,5100	1,3650	1,6100	+0,0700	224
Sabaf	**14,1000**	+0,4300	14,0400	16,5000	-5,2400	163
Saes Getters	**20,4000**	+1,4900	18,1200	22,5000	+12,2100	299
Saes Getters rnc	**14,9000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-5,7000	110
Servizi Italia	**3,3800**	-0,5900	3,1200	4,1400	+8,3300	108
Sesa	**26,5000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+14,2200	411
Sogefi	**1,1790**	-0,9200	1,1310	1,8300	-17,6100	142
Tamburi	**6,0000**	+1,5200	5,7400	6,4100	+4,5300	987
Tesmec	**0,4650**	+1,0900	0,4010	0,4650	+11,7800	50
Tinexta	**13,6600**	+1,4900	6,2500	13,6600	+118,5600	641
TXT e-solutions	**8,2500**	+0,0000	8,1600	9,9700	+0,8600	107
Unieuro	**14,5000**	+1,9700	9,6650	14,7200	+50,0300	290
Wiit	**47,6000**	-0,6300	35,5000	49,7000	+34,0800	126
Zignago Vetro	**10,0400**	+1,7200	8,4400	11,3600	+18,1200	884

IL PUNTO

Leonardo, brilla il titolo Giù Enel e Ferragamo In positivo CnhI e Poste

Sandra Riccio

La Borsa di Milano contiene le perdite (-0,26%), ma è comunque il peggiore tra i maggiori listini in Europa che chiudono le contrattazioni tutte in rialzo. A Piazza Affari la migliore è stata Leonardo (+3,82%), incoraggiata dal contratto da 977 milioni di dollari vinto dalla controllata americana Drs per la fornitura di un sistema di comunicazione satellitare destinato alla Difesa.

In recupero gli industriali e Cnh Industrial (+1,22%), che ha ricevuto un ordine da 133 milioni per i bus elettrici di Parigi. In coda al listino Ferragamo (-2,71%). Ancora cali, seppur contenuti, per i petroliferi (Tenaris -0,32%, Eni -0,31%), sulla scia del nuovo ribasso del petrolio. Fra gli automobilistici arretra Fca (-0,83%) mentre è ben intonata Pirelli. In calo Tim. Risultato più che positivo per Poste Italiane (+1,53%) mentre i titoli del settore bancario sono andati in ordine sparso: positivo Banco Bpm (+1,16%), in negativo Bper (-0,7%) e Unicredit (-0,31%) mentre per Intesa Sanpaolo si è trattato di una seduta piatta.

Deboli le utility: Enel (-1,45%), Terna (-1,41%) Snam (-1,16%), A2a (-0,86%), Hera (-0,92%) e Italgas (-0,36%). Giù anche Campari (-1,23%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8410**	100	3,8698	-0,0800
Corona Danese	**7,4687**	10	1,3389	+0,0000
Corona Islandese	**138,5119**	100	0,7220	+0,0100
Corona Norvegese	**9,7638**	10	1,0242	-0,0900
Corona Svedese	**10,6323**	10	0,9405	-0,6900
Dollaro	**1,1134**	1	0,8981	-0,2000
Dollaro Australiano	**1,6098**	1	0,6212	-0,1100
Dollaro Canadese	**1,5029**	1	0,6654	-0,2400
Dollaro di Hong Kong	**8,7386**	1	0,1144	-0,2100
Dollaro N. Zelanda	**1,7095**	1	0,5850	-0,0600
Dollaro Singapore	**1,5361**	1	0,6510	-0,3400
Fiorino Ungherese	**324,7400**	100	0,3079	-0,5300
Franco Svizzero	**1,1228**	1	0,8906	+0,1000
Leu Rumeno	**4,7553**	10000	2.102,9167	-0,1100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5590**	1	0,1525	-2,3100
Rand Sud Africano	**16,3022**	1	0,0613	-1,3600
Sterlina	**0,8818**	1	1,1341	-0,0500
Won Sud Coreano	**1.325,9700**	1000	0,7542	-0,5500
Yen	**122,1000**	100	0,8190	+0,1600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	15	100,0190	**-0,4302**
28-06-2019	29	100,0430	**-0,5217**
12-07-2019	43	100,0130	**-0,1078**
31-07-2019	62	100,0240	**-0,1389**
14-08-2019	76	100,0430	**-0,2070**
30-08-2019	92	100,0530	**-0,2077**
13-09-2019	106	100,0470	**-0,1479**
30-09-2019	123	100,0650	**-0,0473**
14-10-2019	137	100,0570	**-0,1622**
31-10-2019	154	100,0350	**-0,0824**
14-11-2019	168	100,0600	**-0,0939**
13-12-2019	197	100,0380	**+0,0000**
14-01-2020	229	100,0260	**-0,0082**
14-02-2020	260	99,9900	**+0,0176**
13-03-2020	288	99,9700	**+0,0746**
14-04-2020	320	99,9130	**+0,0875**
14-05-2020	350	99,9100	**+0,0937**

OBBLIGAZIONI 30-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,4600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,7200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,2700**
Btp 4% 01.02.2037	**112,1700**
Btp Italia 20.04.2023	**96,8800**
Bund 1% 15.08.2025	**109,2200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,8200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7900**
Comit 1998/2028 ZC	**79,3600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,6500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,5700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,7200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,1100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,2800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,0100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,4500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,6500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,8500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,6500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,8000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,5700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	545,4300	**+0,8400**
Bruxelles (Bel 20)	3.455,5000	**+0,6700**
EuroParigi (Cac 40)	5.248,9100	**+0,5100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.902,0800	**+0,5400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.114,8800	**-0,4400**
Londra (FTSE 100)	7.218,1600	**+0,4600**
Madrid (Ibex 35)	9.157,8000	**+0,8500**
New York (S&P 500)	2.786,3000	**+0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.489,2000	**-0,7300**
Tokyo (Nikkei 225)	20.942,5300	**-0,2900**
Zurigo (SMI)	9.541,9700	**-1,4300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3740	-0,3790
3 mesi	-0,3170	-0,3210
6 mesi	-0,2450	-0,2480
12 mesi	-0,1580	-0,1600

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	30-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**438,2730**	436,9610	+0,3000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.280,9500**	1.281,6500	-0,0500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3830**	37,3560	+0,0700

MONETE AUREE

Quotazioni del 30-5-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,69**	**227,89**
Sterlina	**265,67**	**287,36**
4 Ducati	**499,70**	**540,49**
20 $ Liberty	**1.092,20**	**1.181,36**
Krugerrand	**1.128,86**	**1.221,01**
50 Pesos	**1.361,04**	**1.472,14**

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.22
e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 4.02
e tramonta alle 17.29
Il Santo Visita B.V.M. a Santa Elisabetta
Il Proverbio
Mai nol è fûr il fîc, mai no je lune di Mai.
Mai non è fuori il fico, mai non è luna di Maggio.

Viabilità

Un tratto di via Aquileia dove il 10 giugno partiranno i lavori per sistemare il porfido: il cantiere sarà diviso in due lotti ma i commercianti protestano

I commercianti bocciano il piano del Comune per i lavori di via Aquileia

Chiesto un incontro per invertire la programmazione dei due lotti
«Si faccia prima il tratto verso la torre altrimenti il Natale è a rischio»

Giulia Zanello

I commercianti e gli esercenti di porta Aquileia chiedono all'amministrazione di cambiare la programmazione dei lavori per il riposizionamento del porfido. «Si parta dalla torre per poi proseguire verso il centro, invertendo l'ordine del cantiere»: questo l'appello della gran parte dei titolari delle attività commerciali – concentrate soprattutto in fondo alla via – preoccupati per il periodo nel quale si ritroveranno di fronte ai negozi gli operai, da metà settembre a novembre, mesi nei quali gli affari ricominciano a decollare dopo la stagione estiva e ci si prepara per le festività natalizie. Tutti d'accordo sulla necessità di realizzare l'intervento, ma i tempi si sono dilatati e quel maxi-cantiere che inizialmente si sarebbe dovuto concludere entro settembre, rischia ora, temono, di non vedere la luce in tempo per Natale.

LA PROTESTA

La scorsa settimana, in un'assemblea pubblica, l'amministrazione ha illustrato il piano dei lavori che prenderà il via il 10 giugno e sarà diviso in tre lotti, partendo dall'incrocio con via Gorghi e proseguendo verso sud, per terminare i primi due tratti – arrivando in corrispondenza della chiesa del Carmine – in tempo per Friuli Doc.

Ma i commercianti che lavorano in prossimità della torre, la parte finale del cantiere, non sono affatto contenti. Ieri un gruppo di loro, tra i quali Ittica Quarnero, Panificio pasticceria Bacchetti, Laboratorio di pasta fresca Sole, Farmacia Nobile, Gran caffè Friuli, Geatti mobili e numerosi altri colleghi, si sono ritrovati per discutere le conseguenze. «Proprio nei mesi più importanti ci ritroveremo la strada chiusa – evidenziano –: la parte della via con più attività commerciali, è assurdo. Ci hanno detto poi che i lavori potrebbero subire anche ritardi legati al maltempo – protestano – e ci manca la strada chiusa anche per Natale». Per non parlare del fatto che proprio in piazzetta del Pozzo elimineranno i parcheggi per depositare i materiali del cantiere. «Mi ritroverò il deposito davanti al negozio per cinque mesi – segnala Marco Gover dell'Ittica Quarnero –: aldilà della visibilità come faccio a scaricare il ghiaccio? Hanno avuto più di un anno per organizzare i tempi, ci avevano detto i lavori sarebbero iniziati a Pasqua – continua –, siamo a giugno e ce li ritroveremo nei mesi in cui lavoriamo di più». Stesse parole anche al panificio Bacchetti: «Siamo tutti d'accordo sui lavori, il problema sono tempi e modalità. Si sa che un cantiere crea disagi e si possono sopportare, ma anche il Comune ci dovrebbe agevolare perché questo periodo, con la ripartenza delle scuole e il rientro dalle ferie, è il più importante». Se la prima parte della via deve essere terminata in tempo per Friuli Doc, «noi che ci troviamo nella parte con più attività commerciali dovremmo essere i più tutelati e invece pagheremo le conseguenze» affermano dalla Farmacia Nobile, mentre il titolare del bar Friuli aggiunge: «Senza parcheggio in piazza del Pozzo saremo isolati per cinque mesi».

LE PROPOSTE

«Aveva più senso cominciare da qui e concentrare i lavori nel periodo estivo – osservano –. Non si può paragonare a via Poscolle, dove ci sono più locali che negozi, questa strada dopo le sette di sera si spegne, non ci interessano i dehors, siamo uno degli ultimi baluardi commerciali e l'amministrazione ci dovrebbe venire incontro, non troviamo corretta una penalizzazione alle nostre attività per i ritardi su un cantiere che sarebbe dovuto partire mesi fa». Una commerciante, Cristina Pozzo, propone un incontro con il vicesindaco per portare all'attenzione dell'amministrazione le esigenze dei titolari delle attività e trovare una soluzione, mentre Roberto Anselmi de L'Occhiale avanza l'idea dello spostamento del deposito del cantiere in via del Pozzo, così da lasciare i parcheggi della piazzetta.

IL PROBLEMA DEL BUS

«Il sindaco non la dice tutta: provocherà certamente grossi disagi al traffico spostare le linee dei bus 1 e 3 da via Aquileia a viale Ungheria – segnala la consigliera Pd Cinzia Del Torre, che ha presentato un'interpellanza assieme a Monica Paviotti, Sara Rosso ed Eleonora Meloni –: con continui ingorghi di traffico, di cui certo non c'è bisogno. Chiediamo se viale Ungheria sarà dotata di "corsia preferenziale" per i mezzi pubblici – prosegue – e se e quanti parcheggi saranno sacrificati. Il sindaco poi sembra non porsi il problema della sicurezza dei ciclisti che potrebbe essere finalmente garantita se si cogliesse l'occasione del cambio di viabilità per realizzare una pista ciclabile». —

AUTOSTOPPISTI

Il comitato chiede il centro pedonale

Pedonalizzazione di via Mercatovecchio e del centro sempre più un miraggio. Ritorna alla carica il Comitato Autostoppisti, che chiede lumi all'amministrazione in merito al destino della viabilità del centro storico. «A fronte delle recenti uscite della giunta e nell'aver appreso la notizia di incontri frammentati sul tema della mobilità, con le auto private ancora padrone del centro storico – annota il Comitato Autostoppisti –, ci chiediamo se la pedonalizzazione diverrà effettiva e quale sarà la sorte del bus». Le uniche novità, segnalano i tre rappresentanti, «riguardano presunti parcheggi gratis, 98 mila euro spesi in più per rendere percorribile ai mezzi pesanti via Mercatovecchio».

Il comitato spinge dunque per l'avvio di un iter organizzato per parlare di mobilità sostenibile: «Quando si inizierà veramente a ragionare su un rilancio della città con gli udinesi al centro, e non le loro auto?». A più di due mesi dalla delibera che ha fatto venire meno il referendum, tutte queste domande, obiettano gli Autostoppisti, continuano a non trovare risposta.

«Nonostante l'impegno preso con il comitato Autostoppisti – aggiunge Ivano Marchiol – la delibera consiliare e il giudizio del comitato dei garanti, il tavolo di lavoro promesso non ha ancora trovato attuazione. Il centro storico è aperto al traffico da quasi un anno, davvero si ritiene che ci sia ancora tempo da perdere? Dopo aver abolito il referendum e promesso il dialogo – conclude – la giunta continua a traccheggiare». —

G.Z.

1. Il Velo-ok danneggiato in via Bariglaria; 2. Quello di via Buttrio; 3. Via Baldasseria Media; 4. Via Bariglaria; 5. Via Baldasseria Bassa; 6. Quello di via Marsala travolto da un'auto; 7. Il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini con il comandante della polizia locale, Eros Del Longo nel giorno dell'installazione del primo Velo-ok; 8. Un agente della polizia locale impegnato in una simulazione di un controllo;

Subito due nuovi Velo-ok ma ancora niente multe

I vandali ne hanno presi di mira 4 dei nove già installati. E nei viali arrivano i tutor

Cristian Rigo

I primi nove Velo-ok sono stati posizionati a metà aprile e ancora non sono mai stati utilizzati per i controlli. Niente multe insomma, eppure i vandali li hanno presi di mira diverse volte. Dei nove contenitori di plastica, sei sono stati danneggiati e, a esclusione di quello centrato da un'auto in via Marsala in seguito a un incidente, si è sempre trattato di atti di vandalismo sui quali la polizia locale sta ancora indagando.

Nonostante questo però il Comune è deciso a incrementare la presenza dei "vigili di plastica". Perché anche se ancora non sono stati utilizzati per i controlli veri, funzionano. A dirlo sono i rilevamenti effettuati dalla polizia locale che hanno evidenziato un netto calo di automobili oltre i limiti di velocità. Ecco perché a breve arriveranno altre due Velo-ok, uno in via Tavagnacco e l'altro in via Molin Nuovo. «Dobbiamo ancora fare i sopralluoghi per valutare la posizione migliore dove sistemarli - spiega il comandante della polizia locale, Eros Del Longo - e a breve inizieremo a utilizzare anche i due mobili che abbiamo in dotazione. I controlli non sono ancora iniziati perché ci mancava un pezzo da collocare sopra ai contenitori, ma adesso siamo pronti e nei prossimi giorni ci saranno le prime attività con l'autovelox».

I contenitori di plastica infatti sono tutti vuoti. E ovviamente non fanno multe. Perché funzionino è necessario sostituire la parte superiore e posizionare un autovelox con la presenza di una pattuglia di vigili. Cosa che, come detto, non è ancora avvenuta.

Ma quando gli automobilisti li vedono nel dubbio rallentano come hanno confermato le rilevazioni fatte nei giorni scorsi dalla polizia locale in viale Monsignor Nogara. Sono state confrontate la settimana tra il 3 e il 10 luglio 2018 (prima dell'installazione) e quella tra il 24 aprile e il 5 maggio 2019 (dopo l'installazione). La registrazione dei passaggi è avvenuta per 24 ore al giorno senza emettere sanzioni e i dati hanno evidenziato un sensibile calo della velocità veicolare. «Abbiamo voluto dimostrare l'utilità dei Velo-Ok non solo a parole, ma con i dati – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini – mettendo in luce la funzione deterrente di queste colonnine, con gli automobilisti che vedendoli alzano il piede dall'acceleratore». In presenza delle colonnine arancioni si è assistito a un calo del 56,3% delle potenziali infrazioni totali e una diminuzione della velocità del 22,78%; nelle ore notturne le infrazioni sono calate del 51,5% mentre la velocità è scesa del 22,5%. Per quanto riguarda le infrazioni gravi (quelle con superamento del limite dei 90 km/h), il calo è stato dell'83,6% di giorno e dell'86,7% di notte. Nel complesso, in presenza delle colonnine, nelle ore diurne il 59,8% degli automobilisti ha viaggiato entro i limiti, contro un 8,1% in assenza di elementi di dissuasione; nelle ore notturne le condotte rispettose del codice della strada sono state 54,7%, a fronte del 6,6% registrato nella settimana del luglio 2018.

Da qui la decisioni di installare subito altri due Velo-ok mentre altri nove saranno acquistati a breve. E non è finita qui. Nei principali viali di ingresso e quindi Palmanova, Venezia, Tricesimo e Cividale potrebbero arrivare i primi tutor, ossia telecamere in grado di rilevare la velocità media delle auto in transito. «Dobbiamo ancora verificare che ci siano le condizioni adattate all'installazione perché ci sono determinati parametri da rispettare ma l'intenzione - conferma Del Longo - è quella di procedere per rendere più sicure le strade». —

IL CASO

Cunta rimette le deleghe il sindaco gli fa cambiare idea

Aveva annunciato di voler rimettere la delega alla Protezione civile nella chat dei consiglieri comunali, ma ieri, dopo essersi confrontato con il sindaco Pietro Fontanini, il leghista Andrea Cunta ha fatto marcia indietro restando al suo posto.

Molti hanno interpretato il "mal di pancia" di Cunta come un segnale dopo l'esclusione dall'elenco degli aspiranti all'undicesimo posto in giunta. Anche perché con le sue 102 preferenze l'odontotenico è stato il terzo più votato superando di poco gli assessori Francesca Laudicina (94) e Alessandro Ciani (82)e quasi doppiando Asia Battaglia (53). Le quote rose hanno però costretto il sindaco a nominare due donne del Carroccio e così Cunta è rimasto escluso dalla giunta. Ma lui assicura che non è quello il motivo delle sue annunciate dimissioni. «L'undicesimo assessore non c'entra nulla - dice -. Ho dedicato molte energie alla Protezione civile presentando mozioni di sentimenti e impegnandomi per ampliare la dotazione di mezzi, ma vorrei fare di più e in questo senso mi sto adoperando nella ricerca di una nuova sede, cosa che però non sarà possibile nel breve periodo. Il sindaco però mi ha rassicurato, ha detto che ha apprezzato il mio lavoro e ha respinto le mie dimissioni così ho deciso di continuare. Tra l'altro l'undicesimo assessore dovrebbe occuparsi di Commercio e io seguo altre cose».

Cunta e Fontanini ieri alla presentazione del nuovo mezzo della Pc

Se così fosse il nome in pole position sembra essere quello di Antonio Falcone come richiesto da Identità civica Progetto Fvg. Ma le "candidature" più o meno ufficiali arrivate sul tavolo del sindaco Pietro Fontanini sono tante. In questi giorni, anche alla luce dell'esito del voto alle Europee, il primo cittadino si confronterà con le forze della maggioranza per portare a termine l'annunciato rimpasto. Dando per scontato l'ingresso dell'undicesimo assessore e una ridistribuzione delle deleghe non è escluso che il sindaco possa anche sostituire qualcuno. A rischiare il posto, oltre a Paolo Pizzocaro, che è stato "sfiduciato" da Ar ma gode della fiducia del sindaco, potrebbe essere una donna tra Silvana Olivotto di Fdi e Daniela Perissutti, espressione della civica di Salmé. Ma in quel caso dovrebbe entrare un'altra donna. —

C.RI.

Quartieri

Buche, furti e topi sono le criticità di Paparotti e Cussignacco

Il presidente segnala anche atti vandalici al bocciodromo
Residenti e consiglieri invocano maggiore sicurezza

Giulia Zanello

Rattoppi e buche pericolose, asfalti da rifare e troppi ratti in prossimità dei cassonetti in alcune vie come Marchetti, Valdagno e D'Orlandi. A questo si aggiungono i numerosi furti e atti di vandalismo che si consumano al bocciodromo, nell'area riservata alla sosta, come anche i danni segnalati nel campetto di erba sintetica a pochi metri dalla struttura.

A Cussignacco-Paparotti sono queste le principali criticità raccolte e individuate nelle ultime settimane dal presidente del consiglio di quartiere Enzo Cattarossi e dai consiglieri, che si sono già messi all'opera per risolvere i disagi della zona segnalandoli all'amministrazione.

ATTI DI VANDALISMO

Più sicurezza al bocciodromo. «In via Padova è stato registrato un incremento di atti vandalici a danno delle auto parcheggiate, come testimoniano i frantumi dei vetri dei finestrini a terra, a poca distanza uno dall'altro – informa il presidente di quartiere Cattarossi –. I passaggi dei vigili ora sono più frequenti, ma proponiamo un intervento urgente per rendere più visibile il parcheggio con l'abbassamento delle siepi come deterrente e l'installazione di due telecamere per videosorvegliare la zona, oltre che un potenziamento dell'illuminazione». Percorrendo il perimetro della struttura si rischia di inciampare anche in altri calcinacci: «Opera anche questa di vandali che salgono sul tetto e fanno danni», precisa Cattarossi. Anche il campo di calcetto in erba sintetica non viene risparmiato: «Hanno staccato i ganci della rete e spesso anche il quadro dell'illuminazione, che rimane sempre aperto, subisce danneggiamenti. Abbiamo segnalazioni di gente che passa le serate nel campetto, qualcuno riferisce anche di corse con i motorini – prosegue il presidente –: andrebbe studiata una soluzione per chiuderlo durante la notte, al Comune costerebbe meno una porta che rimettere continuamente a posto i danni».

VIABILITÀ

Asfaltature da rifare – anche se in via Padova sono già stati programmati i lavori nel tratto dalla scuola Zardini a piazza Giovanni XXIII e dal piazzale al carraio del bocciodromo, in aggiunta a via dei Tre Galli – anche altre strade avrebbero bisogno di una rinnovata, come via Verona, in completo centro. Una delle principali criticità segnalate a Paparotti, davanti alla pizzeria Tessitura, è la profonda buca rattoppata: «È molto pericolosa, necessita di un'urgente sistemazione – osserva il presidente –, chi la percorre in auto può subire danni al sotto scocca e chi va in motorino può anche rischiare di cadere».

> Asfaltature da rifare anche in via Verona
> Chiesti interventi di derattizzazione

Sempre sul fronte viabilità, servirebbe rimettere a posto l'aiuola spartitraffico all'incrocio tra via Verona e via Veneto i residenti chiedono anche di incrementare il numero di stalli riservati ai disabili. «Ce n'è uno davanti all'ufficio postale e se ne potrebbe ricavare un altro nei paraggi». Tra le altre criticità la sosta selvaggia, per la quale gli stessi residenti suggeriscono la presenza più costante dei vigili a presidiare il territorio, e la mancanza di marciapiedi, in particolare a sud di via Veneto verso Paparotti, in cui scarseggiano anche gli attraversamenti pedonali e le auto sfrecciano, rappresentando un pericolo per i pedoni.

TOPI E DESTINAZIONE D'USO

Altro problema con il quale gli abitanti di Cussignacco hanno a che fare è la fastidiosa convivenza con i ratti che in alcune vie come Valdagno, Marchetti e D'Orlandi è diventata ingestibile. Alcuni residenti si trovano in difficoltà persino ad andare a gettare le immondizie. «Gli abitanti hanno registrato un aumento di topi ed è stato necessario effettuare un intervento di derattizzazione – spiega Cattarossi –: i roditori hanno costruito tane in prossimità dei raccoglitori dei rifiuti». Il consiglio è poi impegnato per risolvere altre criticità. «Da sei anni quel cubo di cemento in via Paparotti è abbandonato – sottolinea il presidente –, non si capisce cosa debbano fare. Ci stiamo informando perché non è un bel biglietto da visita per il quartiere e può diventare un appetibile ricovero per qualcuno senza dimora. Inoltre – aggiunge – in questi giorni si è aggiunto il problema del taglio degli alberi i cui rami sfiorano la testa dei passanti sui marciapiedi e sono costretti a camminare sulla strada». —

In alto Enzo Cattarossi indica i vandalismi al bocciodromo, sotto la buca segnalata a Paparotti

REALTÀ VITALE

Eventi, associazioni e negozi cuore pulsante della zona

Iniziative culturali, cinema all'aperto, manifestazioni sportive, il carnevale e appuntamenti e decorazioni natalizie per animare il quartiere e incrementare l'aggregazione.

Cussignacco rappresenta uno dei quartieri più vivi della città, in cui non mancano le attività commerciali, esistono numerose associazioni e gli spazi per ospitare appuntamenti ed eventi.

E proprio sul fronte commerciale il presidente del consiglio di quartiere Enzo Cattarossi assieme ai colleghi consiglieri ha deciso di organizzare un incontro con i commercianti, per conoscere le esigenze che arrivano dal mondo delle attività economiche.

«L'assemblea servirà per fare il punto sulle loro richieste – spiega – così da poter venire incontro anche alle necessità non solo di chi vive ma anche chi lavora nel quartiere. Tra le proposte quella delle luminarie natalizie – aggiunge il presidente Cattarossi –: anche se è presto vogliamo organizzarci bene per un'operazione condivisa che coinvolga tutti i commercianti, riportare il mercatino di Natale per rendere più bello il nostro centro».

A settembre, con l'inizio delle scuole, anche nel quartiere di Cussignacco verrà organizzato l'evento sportivo che toccherà tutti i quartieri della città e durerà un weekend.

«In questo quartiere non ci manca nulla, siamo anche tra le circoscrizioni più fortunate che possono contare su una sede – sottolinea il presidente del consiglio di quartiere Cattarossi –, abbiamo il parco Robin Hood nel quale presto verrà incrementata l'illuminazione così da renderlo più sicuro e la zona di sgambamento per i cani. Inoltre – conclude –, aspettiamo la pista ciclabile che rappresenterà un vero fiore all'occhiello per il nostro già bel quartiere». —

G.Z.

Una aiuola spartitraffico rovinata: un'altra delle criticità del quartiere Cussignacco-Paparotti

PIAZZA PRIMO MAGGIO

C'è la cena di classe stop ai bus per un'ora

Oggi, in occasione della cena di fine anno scolastico, in viale della Vittoria (da piazza Primo maggio a via Liruti lato giardini Loris Fortuna; da via Giovanni da Udine alla corsia di ingresso al parcheggio in struttura lato istituto Sello) e in piazza Primo maggio (lato Est dallo Stellini al Santuario delle Grazie; lato Nord adiacente ai giardini Loris Fortuna; lato Ovest adiacente all'aiuola nei pressi dell'uscita del parcheggio in struttura; lato ovest in adiacenza al Colle del Castello) dalle 17 alle 19.30 sarà istituito il divieto di sosta temporaneo eccetto autorizzati con una zona di rimozione coatta per ogni categoria di veicoli e il divieto di transito lungo la bretellina adiacente all'ellisse centrale costeggiante l'aiuola triangolare dell'impianto semaforico.

Inoltre dalle 18.30 alle 19.45 saranno sospese le fermate del Trasporto pubblico locale in viale della Vittoria e in piazza Primo maggio. Dei divieti di cui sopra sono esentati i mezzi adibiti al trasporto degli studenti.

Il Comune ha inoltre reso noto che in occasione dei lavori di abbattimento di alcuni alberi, dal 3 al 30 giugno, dalle 8.30 alla fine della giornata lavorativa, in via Pieri, (nel tratto compreso tra via Martignacco e via Chiusaforte, corsie adiacenti al cavalcavia "Sandro Pertini") scatterà la progressiva istituzione del "Divieto di sosta temporaneo – Zona rimozione coatta" per ogni categoria di veicoli, su ambo i lati della carreggiata, per un'area pari a quella interessata dai lavori e il restringimento della carreggiata, in modo tale che la rimanente parte percorribile risulti avere un'ampiezza non inferiore ai tre metri. —

LA PROTESTA

«Circoscrizioni depotenziate: così i cittadini non hanno voce»

Le modifiche al regolamento sono finite nel mirino dei consiglieri di opposizione
Polemica sull'impossibilità di esprimere pareri su scelte legate al proprio territorio

«Quel che nasce male, finisce peggio». È così che alcuni consiglieri di quartiere, quelli delle opposizioni, si esprimono in merito alla modifica dello "scomodo" articolo 26 del regolamento ai consigli di quartiere che, anche l'altra sera, ha generato polemiche in consiglio comunale. E così dopo i politici anche i rappresentanti dei quartieri non intendono più tacere di fronte al "pasticcio" compiuto sul regolamento, sfociato in uno scontro tra maggioranza e opposizione.

«Pessime modifiche a un pessimo regolamento, in quanto umiliano e depotenziano un organismo che, se ben concepito e interpretato, avrebbe potuto dare la possibilità ai cittadini di far sentire la loro voce e agli amministratori locali di ascoltare le necessità della popolazione». Claudio Freschi, Alessandra Panama, Carmine Nuccio Bizzarro, Duccio Valente, Maurizio Franzolini, Jacopo Lorenzo Capace, Fabio Santini, Marco Bernardis, Mario Barel, Guido De Michelis, Ester Soramel, Paolo Mazzitelli, Cristiana Nicoletti, Riccardo Costantini, Matteo Della Rossa, Andrea Zini, Flavio Degano: sono questi i consiglieri che hanno deciso di ribellarsi e alzare la voce manifestando disappunto rispetto a quanto deciso dalla maggioranza.

Ester Soramel

Riccardo Costantini

Claudio Freschi

Duccio Valente

«L'approvazione di un testo che nel primo articolo si fa bello del principio di sussidiarietà e dell'autonomia dei quartieri, salvo poi smentire se stesso e svuotare di ogni prerogativa concreta, iniziativa e significato gli organismi territoriali, è ulteriore indice dell'ormai cronica incoerenza della maggioranza di governo di questa città, che con eccessiva disinvoltura proclama e con altrettanta facilità ritorna sui suoi passi», commentano i consiglieri, ricordando proprio le parole del sindaco con le quali, al momento della proclamazione dei "nominati", si espresse definendo il dei consiglieri «delicato e fondamentale per dare la giusta rappresentanza, attraverso questo nuovo strumento democratico, al territorio».

Tali premesse e bei propositi non si ritrovano però leggendo il regolamento modificato, in cui, come spiegano, «si nega apertamente ai consigli di quartiere il diritto di esprimere pareri necessari sulle questioni attinenti il territorio e la possibilità di presentare modifiche, che prevedono la discrezionalità pressoché totale della giunta, e del sindaco in particolare, di ogni questione avente rilevanza territoriale». Modifiche evidentemente dettate, continuano, «dall'urgenza di sedare irrequietudini interne alla maggioranza con la conseguenza di privare i consigli di quartiere (presidenti compresi) di qualsiasi ruolo e di qualsivoglia rappresentatività, trasformandosi da "strumento democratico" a favore del territorio a contorno comodo e fedele alle "passerelle" della giunta». Nessuno da palazzo D'Aronco peraltro – «giunta, assessore e i tre saggi incaricati di riscrivere il testo» – si è preoccupato di interpellare gli stessi rappresentanti prima di procedere alla modifica del testo, «prova di totale disinteresse per il nostro contributo volontario».

Ma nonostante tutto i consiglieri, seppur in totale dissenso con le modifiche al regolamento, non si arrendono: «Continueremo ad ascoltare la voce delle nostre comunità e a riportarla a chi la vorrà sentire. Alle promesse tradite della maggioranza non risponderemo con polemiche sterili o gesti eclatanti – concludono –, ma con la sobrietà del fare quotidiano e del lavoro serio in mezzo alla nostra gente e per i nostri territori, lontani da ipocrisie e giochini di palazzo». —

G.Z.

SICUREZZA

Incrocio in via Molin Nuovo: i cittadini chiedono la rotonda

Ancora proteste per la pericolosità dell'incrocio in via Molin Nuovo e spunta la richiesta di una rotonda. Questa volta la segnalazione arriva direttamente da un residente, Roberto Procacciante che, di fronte all'ennesimo incidente, ha deciso di denunciare nuovamente la situazione. «Sulla rotonda Dora Bassi non esiste un punto luce, malgrado siano presenti le predisposizioni per collocare i pali e i pozzetti per il collegamento elettrico – evidenzia il residente – e la stessa situazione vale per il nuovo collegamento tra le vie Molin Nuovo e Biella. Inoltre – continua – sull'incrocio tra via Molin Nuovo e via Fusine non passa settimana in cui non si verifichino incidenti più o meno gravi, l'ultimo qualche giorno fa e con cinque feriti. È un incrocio molto pericoloso – insiste ancora – non provvisto né di impianto semaforico e nemmeno di una rotonda con la cui presenza si potrebbero ridurre, se non eliminare, i continui incidenti». La viabilità critica di questa zona della città è già sotto la lente di ingrandimento da parte della presidente di consiglio di quartiere numero 7 di Chiavris-Paderno, Elena Viero, che già dal suo insediamento aveva inserito il punto in cima alla lista delle questioni da risolvere. «La segnalazione è stata presa in carico dall'amministrazione: l'assessore Daniela Perissutti, a seguito del nostro consiglio – spiega Elena Viero – ha confermato, anche dopo essersi consultata con la polizia locale, che quel tratto va messo in sicurezza perché ritenuto pericoloso e l'intervento sarà inserito nella prossima variazione di bilancio». Ci sono anche però delle altre possibilità di realizzare la rotonda, per esempio collegando l'opera alla riqualificazione dell'ex area Bertoli, informa sempre la presidente. «L'amministrazione di sta muovendo su più fronti, ma nel frattempo suggerirei l'installazione di un lampeggiante che inviti gli automobilisti a rallentare nel punto – sottolinea sempre la presidente –: lo stop non è segnalato adeguatamente, dunque, per chi non conosce la strada, rappresenta un pericolo perché non ci si accorge della fermata che taglia via Molin Nuovo. Inoltre – aggiunge Viero – manca la manutenzione del verde, con il taglio dell'erba realizzato solo in parte e che occlude la visuale. Ci vuole maggiore controllo su questo aspetto». —

Incrocio in via Molin Nuovo: c'è chi chiede la rotonda (FOTO PETRUSSI)

G.Z.

OGGI L'ASSEMBLEA

Marciapiedi e degrado sul tavolo di Udine Sud

Dai marciapiedi mancanti in via Marsala alle auto parcheggiate in via Strassoldo che ostruiscono il passaggio degli altri veicoli creando pericolo alla circolazione. Viabilità ma anche degrado, come nella zona di via del Vascello dove va risolta la situazione delle siringhe abbandonate sul ciglio della strada e servono più controllo e manutenzione. Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati oggi, alle 18.30, alla sala del Teatro della chiesa del Cristo, in via Marsala 80, durante l'assemblea convocata dal presidente, Carlo Alberto Lenoci, assieme all'intero consiglio di quartiere 4 "Udine sud–Baldasseria" per incontrare i cittadini e illustrare le attività del gruppi, ma anche e soprattutto raccogliere le richieste del territorio.

All'incontro saranno presenti gli assessori comunali al Decentramento Daniela Perissutti, alla Sanità Giovanni Barillari e alla Mobilità Loris Michelini, oltre naturalmente al consiglio di quartiere, per rispondere alle domande dei presenti e illustrare i progetti in cantiere. «Tutto il quartiere è invitato a partecipare e avrà la possibilità di essere ascoltato dagli stessi assessori – sono le parole del presidente del consiglio di quartiere Lenoci –. Un momento di confronto che permetterà anche a noi consiglieri di comprendere quali sono le criticità per lavorare con l'obiettivo di migliorare sempre di più la vivibilità della nostra zona». —

G.Z.

LUTTO

Addio all’ingegner Tarquini morto nell’incidente in A4

Aveva 59 anni, abitò a Codroipo, Udine, Colloredo e di recente a Grado Dopo anni di lavoro nell'azienda di famiglia, dal 2007 era manager di Esna-Soa

Anna Rosso

Addio all’ingegnere friulano Alfredo Tarquini. Aveva 59 anni e ha perso la vita in un incidente accaduto lungo l’autostrada A4, all’altezza di San Stino di Livenza. La sua auto è finita contro un camion.

Nato nel gennaio del 1960, Alfredo Tarquini ha trascorso a a Codroipo l’infanzia e la giovinezza con la famiglia. Successivamente ha vissuto anche a Udine e a Colloredo di Monte Albano e, ultimamente, a Grado. Conosciuto e stimato professionista, dopo la laurea con lode a Padova si era formato lavorando per anni nell’attività di famiglia, la Travanut strade. Negli anni Novanta ci fu la chiusura, ma lui, come raccontano i familiari, «fu un esempio di resilienza» perché si rimboccò subito le maniche. Dal 2007 era direttore commerciale di Esna Soa, realtà di rilevanza nazionale specializzata nelle certificazioni delle aziende che gareggiano per gli appalti pubblici.

I suoi cari sono ancora increduli. «Stravedevo per mio fratello – racconta la sorella –, il nostro è sempre stato un legame profondo e Alfredo era anche uno zio meraviglioso». «Mi ha reso orgogliosa di lui durante tutta la vita, è riuscito in tutti i suoi progetti» dice la mamma commossa. «Sento dire, a volte, che nessuno è indispensabile – osserva Pier Paolo Marson, dirigente di Esna Soa –, ma non è sempre vero, lui per noi lo era». «È stato un privilegio conoscerlo e lavorare con lui, per me è sempre stato un riferimento» racconta il collega Francesco Ercolani.

La direzione di Esna Soa, dopo aver appreso la tragica notizia, ha dedicato un ricordo al suo direttore commerciale: «Alfredo Tarquini operava nella sede di via Ermes di Colloredo, a Udine. Assunto nel 2007 come dirigente, negli anni ha coordinato con sapienza e capacità il team di colleghi delle varie sedi della società dislocate in tutta Italia, un uomo chiave con grandissime capacità organizzative e di coordinamento, vero punto di riferimento per i clienti e per la rete commerciale della società. La sua prematura scomparsa rappresenta un’incolmabile perdita per la società e per i colleghi, sia dal punto di vista professionale, ma soprattutto dal punto di vista umano: era un collega preparato e sempre attento a cogliere le sfide che questa particolare contingenza economica presentava con atteggiamento positivo e dinamico. Ma più di tutto era un amico leale e fidato che non ha mai fatto mancare appoggio alla propria squadra. In questo momento di dolore, la direzione di Esna Soa esprime le sue più sentite condoglianze alla famiglia e alle persone a lui più vicine». La data dei funerali non è ancora stata definita. —

L'ingegner Alfredo Tarquini in un momento di svago e mentre è impegnato al lavoro

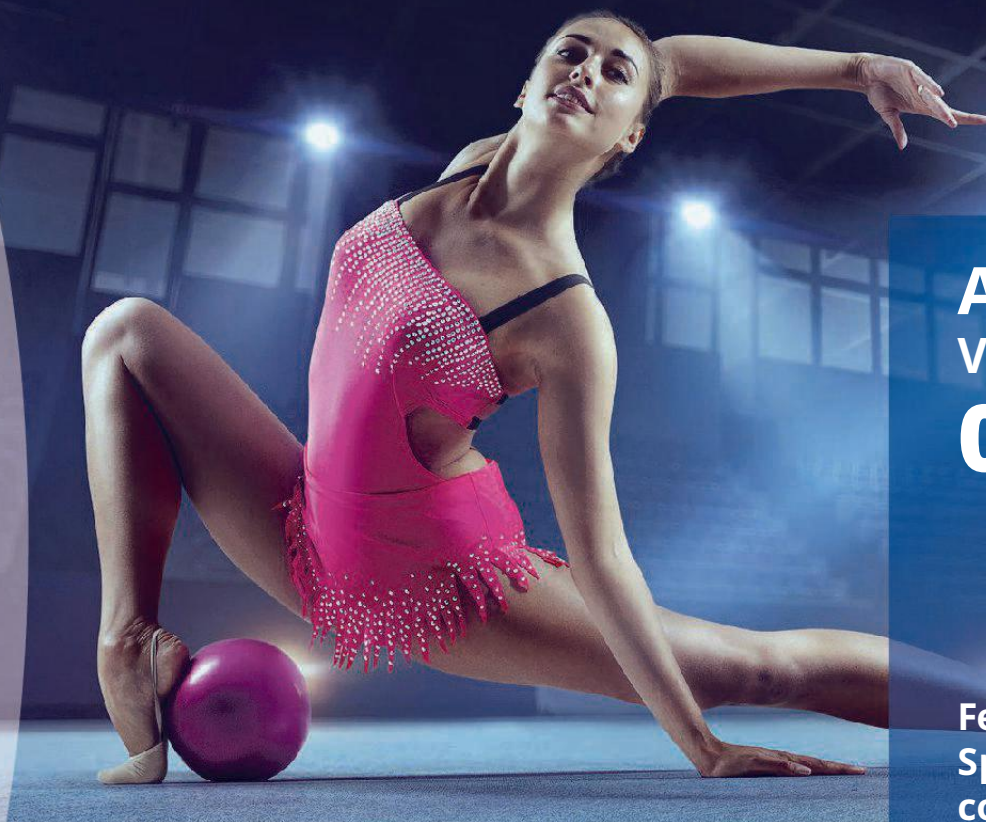
I colleghi: uomo dalle grandi capacità, professionista preparato e amico leale

BORGO STAZIONE

Sedicenne ruba una borsa ma viene preso dai poliziotti

Un sedicenne residente nell’hinterland udinese è stato denunciato a piede libero, colto in flagrante dagli agenti della Squadra volanti mentre stava fuggendo dopo aver rubato la borsetta di un’anziana seduta all’esterno di una gelateria. L’episodio è accaduto poco dopo le 21 di mercoledì in Borgo stazione.

La donna, 73 anni, stava mangiando un gelato all’esterno del bar dell’Orso, in via Leopardi, assieme a una conoscente. All’improvviso un giovane, che probabilmente stava tenendo sott’occhio le due, ha rubato la borsetta appoggiata sul tavolo, dandosi alla fuga in direzione della stazione ferroviaria.

Gli agenti di una volante, che stavano percorrendo via Roma per un servizio di pattugliamento del rione, hanno notato la scena e – imboccando la strada contromano dopo una repentina inversione a U – hanno raggiunto il giovane, che nel frattempo era riuscito ad arrivare nella stazione delle corriere, dopo essersi liberato della borsetta, gettata poco lontano e poi recuperata dalla proprietaria. Denunciato a piede libero, il giovane è stato riaffidato ai genitori. —

FURTI

Raid nella notte a San Rocco Presa di mira una dozzina di auto

I ladri hanno spaccato i finestrini e rubato spiccioli, capi d'abbigliamento e scarpe Il blitz messo a segno prima dell'alba: tracce di sangue in una delle vetture

Christian Seu

Le immagini delle telecamere dei privati installate in zona. Ma soprattutto le macchie di sangue, trovate sui sedili e sull'asfalto. Partono da questi due elementi le indagini della Squadra volanti della polizia per risalire agli autori dei furti messi a segno l'altra notte, nella zona di via San Rocco, ai danni di una dozzina di automobili parcheggiate in strada. Non è affatto escluso che il raid sia opera di balordi, anche considerato il bottino modesto: qualche paio di pantaloni, occhiali da sole, calzature e gli spiccioli sgraffignati dai posacenere. Ben più ingenti i danni, che solo in pochi casi saranno coperti dalle assicurazioni.

I malviventi sono entrati in azione verosimilmente tra le 4 e le 5 del mattino, colpendo a ripetizione le vetture posteggiate tra le vie Giovanni di Moravia, Ottobono, Pellegrino II e Nicolò di Lussemburgo. Strade tutto sommato secondarie, dove i malintenzionati hanno potuto agire quasi indisturbati. Quasi, perché proprio la segnalazione di un residente, che alle 4.40 ha chiamato la polizia segnalando la presenza di un soggetto vestito di scuro intento a colpire ripetutamente un'auto in sosta, ha disturbato i ladri.

Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, l'amara scoperta da parte dei proprietari delle macchine colpite, assaltate anche con pietre, un estintore e una paletta raschia-ghiaccio. E in tarda mattinata è iniziato il mesto pellegrinaggio in questura per le denunce. Da un'auto sono sparite «gomme da masticare, gli spiccioli per la spesa e una piccola medaglietta di plastica raffigurante la Madonna di Castelmonte», come racconta su Facebook una delle derubate. Su alcune auto sono state trovate tracce ematiche che ora saranno analizzate dalla Scientifica. —

Alcune delle auto razziate dai ladri. In basso a destra i vetri infranti

INDAGINI DEI CARABINIERI

Sta meglio il 19enne preso a pugni nella rissa in viale Tricesimo

È fuori pericolo Mingchen Sun, il diciannovenne cinese colpito nella notte tra sabato e domenica da un pugno sferrato da un giovane poi scappato a bordo di un'auto. La lite era scoppiata per futili motivi tra due bande di ragazzi, in Chiavris e, a colpi di sorpassi azzardati e provocazioni, era proseguita in strada.

Arrivati all'altezza dell'incrocio tra viale Tricesimo e via Piemonte, le tre auto coinvolte nell'inseguimento si sono fermate al semaforo. Gli occupanti delle vetture sono scesi e uno di loro ha sferrato un pugno in pieno volto a Sun, che cadendo a terra ha battuto violentemente il capo. Ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, è rimasto in coma indotto fino all'altra notte, quando è stato trasferito nella Medicina d'urgenza dello stesso nosocomio. La prognosi resta riservata, ma le condizioni del diciannovenne asiatico lasciano ben sperare per un positivo decorso della convalescenza. I carabinieri della Sezione operativa di Udine proseguono intanto nella serrata attività d'indagine, con l'obiettivo di individuare il soggetto che ha colpito il giovane cinese prima di dileguarsi, scappando in direzione di Reana del Rojale a bordo della propria automobile.

Due gli elementi portanti dell'attività investigativa: da una parte le testimonianze che i militari dell'Arma hanno raccolto tra i connazionali di Sun che erano con lui in macchina al momento dell'aggressione e del romeno che si trovava sull'auto che seguiva l'Audi del diciannovenne; dall'altra, l'esame delle telecamere di videosorveglianza disseminate tra Chiavris e viale Tricesimo: le immagini registrate dagli occhi elettronici permetteranno di ricostruire gli spostamenti delle due fazioni e di individuare il responsabile dell'aggressione, che con tutta probabilità dovrà rispondere dell'ipotesi di reato di lesioni aggravate. —

TRIBUNALE

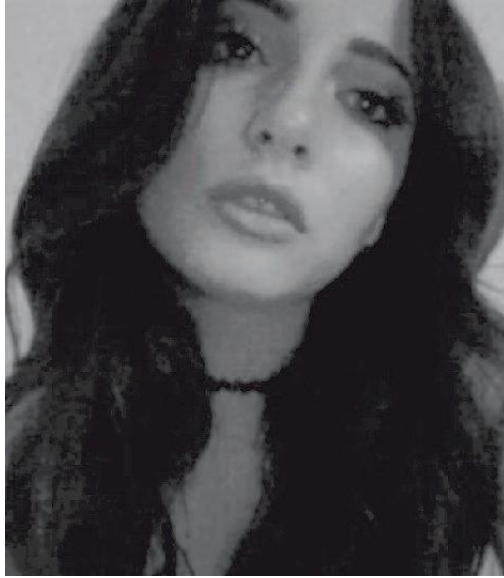
Aperto il processo allo spacciatore di Alice Bros

Il pm ha saltato l'udienza preliminare per accorciare i tempi. In aula una delle sorelle della vittima: la famiglia è parte civile

Luana de Francisco

C'era una delle due sorelle di Alice Bros, ieri mattina, nell'aula del tribunale di Udine in cui si è aperto il processo a carico di Jamil Shaliwal, il 25enne richiedente asilo di nazionalità afghana, accusato di averle ceduto la dose di 7 grammi di eroina gialla che, il 3 ottobre 2018, ne provocò il decesso in uno dei bagni della stazione dei treni di Udine. Lei, in rappresentanza di tutta la famiglia e del dolore che l'ha travolta, alla ricerca di una giustizia in grado di punire le colpe, ma non di restituire la vita e un futuro alla sedicenne di Jalmicco.

Approdata direttamente a dibattimento, cioè senza passare attraverso il vaglio dell'udienza preliminare, per effetto del decreto di giudizio immediato emesso dal gip su richiesta del pm Andrea Gondolo, l'inchiesta ipotizza i reati di cessione di sostanza stupefacente (sia quella ad Alice e al suo fidanzatino, sia una serie di altri episodi avvenuti tra settembre e ottobre) e di morte come conseguenza di altro delitto (la cessione, appunto).

Gli agenti della Polfer nel bagno della stazione in cui è stata trovata Alice Bros, ritratta nella foto a fianco

Contestazioni che il tribunale collegiale presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì, a latere le colleghe Carlotta Silva e Giulia Pussini, conta di accertare in tempi non meno rapidi: le prossime udienze sono state fissate per le giornate del 13, 20 e 27 giugno. Chiusa l'istruttoria con l'esame della ventina di testi citati dalla pubblica accusa (e in parte coincidenti con quelli d'interesse difensivo), discussione e sentenza potrebbero quindi arrivare a loro volta entro la fine del mese prossimo.

Ieri, intanto, i genitori della vittima - la madre Laura Vanelli e il padre Mario Bros, e le sorelle (Elisabetta, la maggiore, e l'altra, minorenne e rappresentata dal padre) -, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Marco Cavallini. Sul lato opposto, seduto al banco degli imputati, Shaliwal era affiancato dalla Polizia penitenziaria della casa circondariale di via Spalato, dove dal 20 dicembre scorso si trova sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere, e dal difensore di fiducia, l'avvocato Giovanni De Nardo. Che, in apertura d'udienza, ha eccepito la mancata traduzione degli atti in pashtu, ossia in una lingua diversa da quella - la dari - che l'imputato sostiene di conoscere. Chiesta ed esaminata un'integrazione documentale, dopo due ore di camera di consiglio il tribunale ha concluso per il rigetto dell'eccezione, ritenendo l'imputato in grado di comprendere anche il pashtu.

Obiezioni sono state sollevate anche rispetto all'album fotografico prodotto dal pm e contenente, oltre ad alcuni frame del cd che raccoglie i filmati della videosorveglianza, i commenti della polizia giudiziaria. Il tribunale ne ha autorizzato l'utilizzo, con la sola esclusione dei relativi commenti. Le immagini collocano l'imputato nell'area della stazione, «ma – ha evidenziato l'avvocato De Nardo, a margine dell'udienza – non documentano l'asserito momento della cessione». Cessione che il suo assistito continua a negare, professandosi innocente.

Erano stati gli agenti della Squadra mobile e della Polizia ferroviaria, dopo una minuziosa analisi delle telecamere, dei tabulati e dei contenuti dei telefoni dei ragazzi coinvolti, a individuare il Shaliwal il possibile venditore della dose. Quel pomeriggio, Alice e il suo fidanzatino non se la iniettarono tutta. Ma fu comunque sufficiente a chiudere per sempre gli occhi della ragazza. —

IN BREVE

Polizia
Gira con il coltello 30enne denunciato

La polizia ha denunciato un trentenne trovato in possesso di un coltello durante un controllo in via Roma. Gli agenti hanno anche denunciato 4 persone (tre pakistani e un afghano) per violazione del divieto di ritorno disposto dal questore.

Viale Venezia
Lite nel parcheggio: schiaffo a un anziano

Al culmine di una lite scoppiata nel parcheggio della Casa di cura "Città di Udine" un giovane (che era insieme ad altri tre) ha dato uno schiaffo a un anziano che fortunatamente non è rimasto ferito, ma si è subito rivolto ai carabinieri. I militari hanno poi soccorso una ragazza minorenne che si era sentita male in un locale di via del Gelso.

LA SENTENZA

Sposa la badante, poi la denuncia lo colpiva con la scopa: 20 mesi

Avevano deciso di sposarsi per ragioni di convenienza reciproca: lei avrebbe continuato ad aiutarlo con le pulizie di casa e nell'assistenza personale, e lui, in questo modo, avrebbe risparmiato i soldi che, fino a quel momento, le aveva versato come badante. A prescindere dalla differenza d'età e dalla distanza culturale, quindi. Una volta uniti in matrimonio, però, il loro rapporto era diventato conflittuale. E lui, un friulano di 76 anni invalido al cento per cento, aveva finito per denunciarla.

Ieri, la donna, una 49enne di origini marocchine e residente a Udine, è stata condanna a 1 anno e 8 mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, al termine del processo celebrato su richiesta della difesa con rito abbreviato. Il pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, aveva chiesto che all'imputata fossero inflitti 3 anni. Nel determinare la pena, il giudice ha ritenuto di concedere alla donna le circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza con le aggravanti, ossia con la recidiva reiterata e infraquinquennale (una serie di precedenti, in particolare per episodi di furto) e il fatto di avere commesso il fatto, approfittando dell'età avanzata e delle condizioni di salute del marito, che tuttavia ha scelto di non costituirsi parte civile.

Insulti, botte e vessazioni continue: questo aveva raccontato l'anziano ai carabinieri della stazione di Udine est nella denuncia sporta lo scorso autunno, sette mesi dopo essersi giurati «assistenza morale e materiale» in Comune. Disattendendo agli obblighi coniugali, la moglie aveva smesso di aiutarlo, astenendosi anche dal preparare da mangiare e fare la spesa, e adottando invece un atteggiamento violento, fatto di minacce e percosse. «Mi ha colpito con il manico della scopa – aveva riferito, dopo l'ennesima lite – e mi urla che sono un "vecchio puzzolente"». Nel ricostruire la vicenda, il pm le aveva contestato anche le frequenti minacce di tagliargli la gola, la volta in cui si era scagliata contro il suo deambulatore e i non pochi casi di sottrazione di denaro. Nel respingere le accuse e chiedere l'assoluzione della propria assistita sul presupposto dell'«assenza dell'elemento essenziale dell'abitualità, ai fini della configurabilità dell'ipotesi dei maltrattamenti», l'avvocato Roberto Michelutti aveva ricordato in particolare come il "patto" matrimoniale, per stessa ammissione del marito, avesse espressamente previsto che ognuno avrebbe vissuto con i propri soldi. Per non dire del fatto che era stato proprio per colpa dell'anziano se la donna aveva violato la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento cui era stata sottoposta all'inizio di gennaio. «L'aveva chiamata dall'ospedale, chiedendole di tornare a casa, per prendergli alcuni abiti e il deambulatore, e questo le era costato l'aggravamento della misura nella custodia cautelare in carcere», ha precisato l'avvocato Michelutti. Che, lette le motivazioni, proporrà sicuramente appello. —

L.D.F.

L'AIUTO

Raccolta fondi del Banco per oltre 16 mila poveri

Domani, al Città Fiera e nella sede del sodalizio, l'acquisto di confetture "solidali" Il magazzino di Pasian di Prato apre le porte per far conoscere attività e volontari

Laura Pigani

La solidarietà che passa attraverso il cibo. Quello che finirebbe per essere scartato, ma ancora commestibile. Lo stesso che, da 23 anni, Il Banco alimentare del Fvg si preoccupa di raccogliere e distribuire alle persone in difficoltà. Il sodalizio, che a livello nazionale compie invece trent'anni, apre le sue porte e scende in campo per raccogliere fondi a favore dei propri assistiti. Che, se nel 1997 in provincia di Udine erano circa 3 mila, ora se ne contano 16.700 circa. Anche le strutture caritative che se ne prendono cura sono salite: da 19 a 142.

Alcuni volontari del Banco alimentare con il sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo (il quarto da sinistra)

LA FAME NON VA IN VACANZA

L'appuntamento è per domani al Città Fiera di Martignacco e a Pasian di Prato (nel magazzino dell'associazione, in via Menazzi Moretti 16). L'iniziativa è stata chiamata "La fame non va in vacanza" e, con una donazione minima di 10 euro, sarà possibile acquistare due vasetti di marmellata da 340 grammi. Ma, soprattutto, si comprirà un importante gesto di altruismo.

OPEN DAY DOMANI

La sede pasianese del Banco alimentare, inoltre, ha organizzato, domani, un open day per far conoscere meglio l'associazione e il lavoro quotidiano dei volontari. Le porte si apriranno a partire dalle 10, alle 11.30 sarà presentata una mostra fotografica, seguirà un aperitivo e, dalle 15.30 fino alle 17.30, sono previste visite guidate alla rassegna, mentre alle 18 si esibirà il coro degli alpini e, alle 19, la giornata si chiuderà con una grigliata.

IL BANCO FVG

Il Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia assiste, complessivamente, più di 50 mila persone grazie alle 350 strutture caritative convenzionate del territorio (che comprende, oltre al Fvg, anche il Veneto Orientale). Nel 2018 ha raccolto e redistribuito 2.930 tonnellate di alimenti (valore commerciale 6 milioni 650 mila euro), delle quali 593 tonnellate costituivano cibo fresco invenduto da supermercati – attraverso il programma "Siticibo" – e 564 alimenti donati dai cittadini durante la Giornata nazionale della colletta alimentare. Le strutture presenti in regione sono 255, per un totale di 36.135 bisognosi assistiti, mentre nel Veneto Orientale le realtà convenzionate sono 96 che si occupano di 14 mila meno abbienti.

L'ATTIVITÀ DEL SODALIZIO

Innanzitutto il Banco si propone di individuare le eccedenze alimentari, ancora in grado di essere consumate e in buono stato. Si tratta di prodotti che non potrebbero essere commercializzabili per difetti estetici o di confezionamento, oppure alimenti agricoli in sovrapproduzione, ma anche cibi vicini alla data di scadenza. I volontari si occupano del recupero e dello stoccaggio degli alimenti che vengono poi distribuiti alle strutture caritative convenzionate. L'ultimo sabato di novembre è organizzata la colletta alimentare. —

IL PROGETTO

Richiedenti asilo realizzano orsi e libri tattili per i bambini

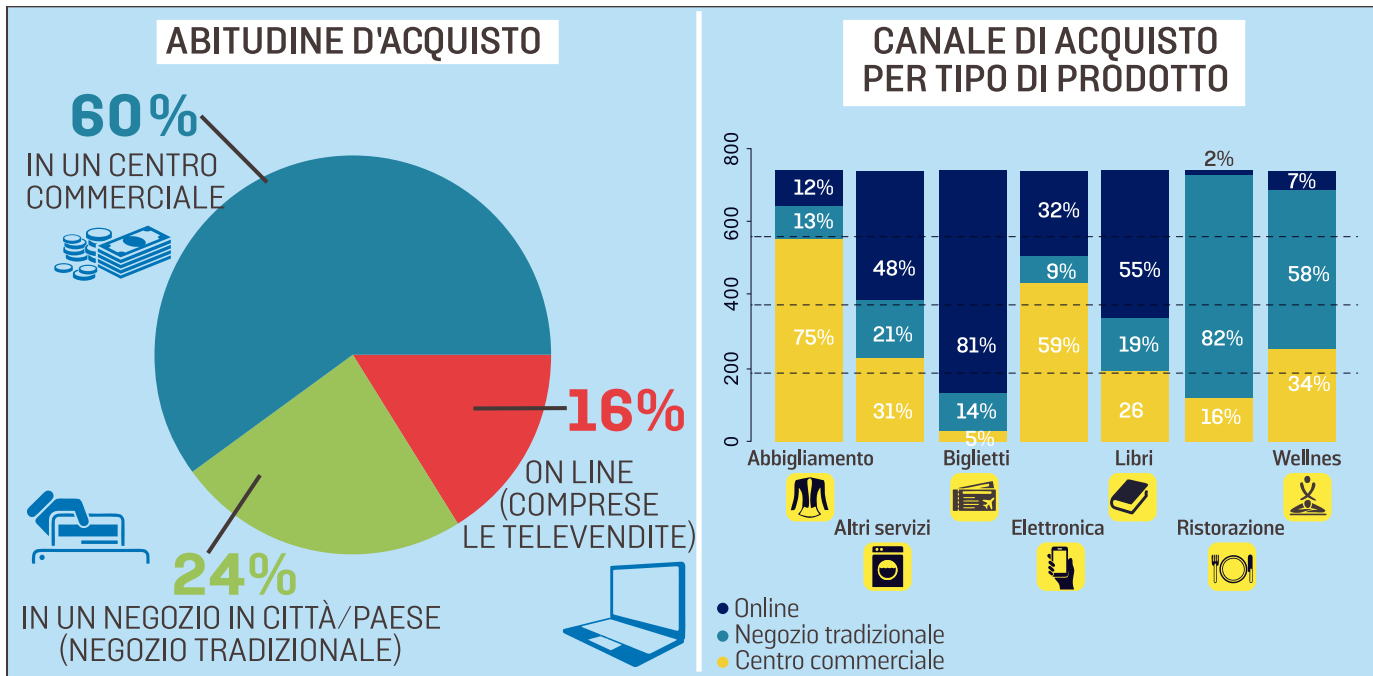
Sono orsetti, libri tattili, tovagliette, quelli realizzati da dodici richiedenti asilo, nell'ambito del progetto "Cantieri in città 2.0", promosso dal Comune e finanziato dal programma regionale sull'immigrazione. A gestire e coordinare il laboratorio di sartoria è lo Ial Fvg, che, assieme ad altri soggetti, ha portato a termine un percorso di pubblica utilità che attinge alle competenze e tradizioni dei migranti. Ecco, dunque, che dalla sartoria sono usciti e consegnati ieri al nido d'infanzia Cocolar, 10 orsetti di jeans, 5 tovagliette ricamante per i tavolini e un copri divano. Ma c'è di più. La tradizione del cucito che si sposa alla tecnologia, grazie a Balù, un orsetto di spugna davvero speciale che, assieme a 10 morbidi libretti tattili, sarà donato, tramite l'associazione Abio, alla pediatria dell'ospedale di Udine. Dopo aver superato a pieni voti tutti i test, gli orsetti Balù sono pronti ad affrontare la sfida più grande, essere stretti dai bambini durante le risonanze magnetiche. —

LA PROPOSTA

Bardelli lancia un'azione di marketing territoriale

«Spesso ha prevalso l'antagonismo tra centri commerciali e negozi della città, ma credo che sia invece opportuno un confronto intelligente che possa favorire una collaborazione utile per tutti. Per esempio sarebbe opportuna un'azione di marketing territoriale sin qui mai decollata». Per l'imprenditore Antonio Maria Bardelli, intervenuto alla tavola rotonda a seguito dell'illustrazione dei dati dell'indagine relativa agli acquisti dei giovani, ieri in Camera di commercio, questa è la strada da perseguire. Il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo ha sottolineato che «di fronte a un fenomeno come l'e-commerce va rilevata la disparità di regole con cui operano da un lato il commercio tradizionale, dall'altro il maggiore distributore mondiale online, che gode di particolari e inaccettabili facilitazioni», per l'imprenditore Andrea Cumini, nel suo caso, «il commercio online ha superato la vendita nel negozio tradizionale, ma non credo che, per questo, si debbano ipotizzare scenari di fine del commercio tradizionale». —

G.Z.

L'INDAGINE DI CONFCOMMERCIO

I giovani fanno acquisti nei centri commerciali ma libri e biglietti online

Giulia Zanello

I giovani scelgono il centro commerciale per i loro acquisti. Nonostante il commercio viaggi oggi più che mai sulla rete, il 60 per cento dei ragazzi, su un campione di 740 studenti in particolare tra i 18 e i 20 anni, acquista al centro commerciale, il 24 per cento nei negozi tradizionali e il 16 per cento online. Abbigliamento ed elettronica sono i settori più gettonati nei grandi magazzini, mentre per la vendita di biglietti e libri i ragazzi preferiscono affidarsi al web e per ristorazione e wellness, invece, rimangono ancora legati alle attività commerciali delle città o dei centri più piccoli. Sono questi alcuni dei dati emersi dall'indagine sulle esperienze di acquisto dei ragazzi, ideata e promossa dal gruppo Giovani imprenditori di Confcommercio Udine, in collaborazione con il liceo Copernico e i docenti Roberto Cocchi e Luca Grassetti dell'Università di Udine, e con il contributo della Consulta provinciale degli studenti, coordinata dal referente Emanuele Bertoni.

Ieri in Camera di commercio, nell'incontro moderato dal giornalista Domenico Pecile, é stato presentato lo studio che mette in luce i comportamenti dei ragazzi. Il gruppo pilota, composto da una dozzina di giovani, ha fatto da apripista agli altri oltre 700 compagni sottoposti al questionario, di cui il 68 per cento tra i 18 e i 20 anni, 434 donne e 306 maschi, per il 66 per cento residenti in comuni con meno di 10mila abitanti e per il 44 per cento con un nucleo familiare di quattro persone. Snocciolando i dati emerge come il centro commerciale sia una piazza di shopping prediletta dalle donne, mentre l'online dai maschi, anche se oltre il 10 per cento degli intervistati dichiara di non effettuare mai acquisti sul web e altrettanti nei negozi tradizionali. Invece, come detto, ai giovani piace fare compere nei centri commerciali, considerando che più della metà afferma di effettuarli una volta al mese, mentre la vendita via rete pare non aver stregato i giovanissimi: uno su due confessa di rivolgersi all'online almeno una volta al mese, ma sono pochissimi quelli che comprano ogni settimana. «L'elettronica si acquista di più al centro commerciale, che sembra un dato in controtendenza considerando che i giovani vivono con le tecnologie - spiega Grassetti -, ma possono influire la possibilità di ricevere consigli e toccare con mano la merce». Fasce di prezzo minori, il fatto di poter provare i capi, esperti a disposizione e più negozi in uno stesso luogo possono essere fattori che fanno loro prediligere i centri commerciali rispetto alle attività tradizionali. Dopo il saluto della dirigente scolastica del Copernico Marina Bosari è stato il presidente dei giovani imprenditori di Confcommercio Fabio Passon, accanto ai docenti Cocchi e Grassetti - che hanno spiegato nel dettaglio metodo di analisi e risultati - a illustrare il senso dell'indagine utile a codificare i comportamenti dei ragazzi: «In base alla loro esperienza e alle esigenze cerchiamo di comprendere le dinamiche in termini di sviluppo imprenditoriale ma anche di socialità». Tra gli altri aspetti analizzati quelli relativi al rapporto con gli spazi urbani e culturali: come luogo d'incontro i giovani preferiscono il centro città (57%) rispetto alla piazza (16%), al centro commerciale (6%) e al privato (4%), mentre se il cinema è in testa alla classifica, un quarto va al museo e più della metà conferma di frequentare molto poco teatro e biblioteca. —

L'AGENDA

DA OGGI I BIGLIETTI ONLINE

Luca Argentero in Castello il 6 luglio a “Udine Vola”

UDINE Luca Argentero, attore e conduttore televisivo fra i più amati, soprattutto dal pubblico femminile, porterà a Udine il suo nuovo progetto teatrale dal titolo “È questa la vita che sognavo da bambino?”. In questo spettacolo Argentero racconta le storie di grandi personaggi dalle vite straordinarie, che hanno inciso profondamente nella società, nella storia e nella loro disciplina. Il ciclista Luisin Malabrocca, l'alpinista Walter Bonatti e il campione di sci Alberto Tomba, tre sportivi italiani che hanno fatto sognare, tifare, ridere e commuovere varie generazioni di italiani. Tre storie completamente diverse l'una dall'altra, tre personaggi accomunati da una sola caratteristica, essere diventati, ognuno a modo proprio, degli eroi.

In Friuli Vg l'appuntamento con Luca Argentero è per il prossimo sabato 6 luglio (inizio alle 21.30), al Castello di Udine. I biglietti per lo spettacolo saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi, venerdì 31 maggio, online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati.

Luca Argentero sarà a Udine in Castello il 6 luglio

L'evento è inserito nella rassegna “Udine Vola 2019”, organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e PromoTurismo FVG e inclusa nel calendario eventi di UdinEstate. Tutte le info su www.azalea.it .

Luca Argentero, nato a Torino nel 1978, raggiunge la notorietà nel 2003 partecipando alla terza edizione del Grande Fratello. Questa esperienza gli apre le porte al mondo del cinema e della televisione. Nel 2009 è nelle sale con il film “Diverso da chi?” che gli vale la sua prima candidatura al David di Donatello. —

IL CONVEGNO

Con i medici del cuore in borgo Gemona

UDINE Borgo Gemona Aps sta portando avanti da alcuni mesi un progetto che ha come protagonista il cuore e la sua salute. Dopo l'installazione dei due defibrillatori lungo via Gemona e la formazione di sei addetti al loro uso, i rappresentanti del borgo cittadino hanno organizzato per domani, sabato 1° giugno alle 10 in sala Madrassi (nei locali sotto la chiesa nuova), il primo convegno sulla sensibilizzazione, sintomatologia, prevenzione e primo soccorso delle malattie del cuore.

Tra i relatori, il professor Attilio Maseri, cardiologo di fama e fondatore di “Per il tuo cuore”, assieme ai medici Leonardo Alberto Sechi, Alessandro Proclemer, Paolo Venturini, Laura Tonutti e il parroco di San Quirino, don Claudio Como. —

A BUTTRIO

A villa di Toppo il meglio dei vini per la storica fiera e c'è pure il museo

Presentata l'edizione 87, dal 6 al 9 giugno
Degustazioni, showcooking e una guida

Si è alzato il sipario sulla Fiera Regionale dei Vini, la più antica d'Italia del suo genere: l'ottantasettesima edizione è stata presentata ieri nella sede della Regione a Udine.

Novità di quest'anno l'allungamento del periodo della festa: ai tradizionali giorni dal venerdì alla domenica, si aggiunge una serata di pre-apertura il giovedì.

«Vi aspettiamo quindi – ha dichiarato il presidente della Pro Loco Buri Emilio Bardus – dal 6 al 9 giugno nella bellissima villa di Toppo-Florio con il suo magnifico parco, grazie all'impegno di oltre duecento volontari».

La Pro Loco Buri organizza l'evento insieme a Comune di Buttrio (presenti alla conferenza stampa il nuovo sindaco Eliano Bassi il suo predecessore Giorgio Sincerotto) e il Comitato regionale Pro loco (presente il presidente Valter Pezzarini), il sostegno della Fondazione Friuli e la collaborazione di tanti enti, aziende e associazioni, i cui rappresentanti sono intervenuti alla presentazione (tra loro pure il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin).

Il nuovo sindaco di Buttrio (al centro) Eliano Bassi coi rappresentanti di enti e organismi promotori della Fiera del vino

In calendario oltre una cinquantina di appuntamenti per tutti i gusti e le età.

Punto di maggiore interesse, ovviamente, i vini autoctoni, selezionati nell'enoteca della manifestazione in collaborazione con la Guida Vinibuoni d'Italia del Touring Club italiano: 250 le etichette del Friuli Venezia Giulia e 160 dalle altre regioni d'Italia, come spiegato dal responsabile regionale della Guida Stefano Cosma il quale ha ricordato come, al momento della fondazione, la Fiera fosse per il mondo vinicolo quello che ora è il Vinitaly.

E in più 6 degustazioni guidate, 5 showcooking, 2 convegni su viticoltura sostenibili e comunicazione digitale del vino, 7 visite guidate alla villa, al parco, al Museo della civiltà del Vino e Lapidarium, mostra del Fvg dall'alto dei fotografi Petrussi e Pappalettera, 15 proposte per i più piccoli (tra laboratorio bonsai e di cucina, gonfiabili e altro ancora), 6 spettacoli musicali e di cabaret gratuiti e altrettanti di arte circense, marcia notturna (altra novità di questa edizione) e cicloturistica tra i vigneti. Tutti i dettagli su www. buri. it. –

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Basiliano Santorini
via III novembre 1 — 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 68 — 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 — 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS
via Roma 22/A — 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 — 0432 778163
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30

Film	Orari
Rocketman	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Rocketman	16.20, 18.50
Il traditore	16.00, 18.40, 21.10
Dolor y gloria	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00
Avengers: Endgame	17.00
Godzilla II: King of Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3 Parabellum	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 20.00
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.30
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00, 20.30, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Godzilla 2 King of the monster	16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30
Godzilla 2 King of the monster (3D)	18.30
Aladdin	16.30, 17.05, 18.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.00, 22.35
Rocketman	16.15, 17.05, 19.05, 19.50, 21.45, 22.35
Il traditore	17.30, 20.45, 21.45
Attenti a quelle due	20.10
Dolor y gloria	19.15
Pokémon: Detective Pikachu	16.40, 17.40
John Wick 3	18.20, 21.30
L'angelo del male	22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Enamorada	19.00
Book Club	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Aladdin	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Rocketman	17.30, 19.50, 22.00
Aladdin	17.15, 19.45, 22.00
Il traditore	17.40, 20.30

Estrazioni del LOTTO

30/05/2019

Ruota					
BARI	53	87	48	9	45
CAGLIARI	60	22	69	10	39
FIRENZE	7	37	39	1	73
GENOVA	40	5	80	75	68
MILANO	69	40	7	42	53
NAPOLI	77	45	24	41	35
PALERMO	61	8	57	76	30
ROMA	10	83	87	34	22
TORINO	14	52	29	13	79
VENEZIA	88	73	21	87	89
NAZIONALE	15	25	6	24	14

10eLOTTO

5	14	45	60	77
7	22	48	61	83
8	37	52	69	87
10	40	53	73	88

Oro 53 — Doppio 87

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
16	33	59	65	69	73	29	87

ANSA centimetri

TREPPO GRANDE

Scelgono la Lega alle Europee poi l'85% vota la sindaca dem

Manuela Celotti ha sbaragliato la coalizione di centrodestra: «Ha pagato il rapporto coi cittadini»

Alessandra Ceschia

TREPPO GRANDE. È stata travolta da una pioggia di voti Manuela Celotti, componente della segreteria provinciale del Pd che ha sbaragliato la coalizione di centrodestra in un comune in cui alle europee la Lega ha raccolto il 51,34% dei voti. Su 1.052 votanti, 860 hanno scelto lei (l'85,49%). Una solida carriera come amministratrice alle spalle, è entrata in consiglio comunale che ne aveva 23 come capogruppo di maggioranza, poi dopo un'esperienza in opposizione ha avviato un nuovo corso elettorale che l'ha vista alla guida del Comune. E ora, a 38 anni, veste di nuovo la fascia tricolore.

Sindaco, se l'aspettava?

«Non in questi termini. Credo che questo risultato si debba al rapporto con i cittadini. Abbiamo messo la partecipazione al centro di ogni scelta, visitato tutte le frazioni almeno una volta l'anno, presentando i bilanci e ascoltando i cittadini; nel notiziario comunale abbiamo pubblicato l'elenco delle attività avviate dalla giunta e i costi. Tutto ciò ha creato un avvicinamento, ha aumentato senso di appartenenza e di responsabilità civica dei cittadini. Avviando il percorso elettorale abbiamo organizzato incontri con tutti i cittadini per costruire un programma elettorale condiviso e questo percorso ci ha portati a far emergere le possibili candidature»

Eppure la Lega ha fatto man bassa di consensi

«Hanno raccolto il 51% dei consensi alle Europee a Treppo Grande, ma credo abbia vinto la lista civica, oltre alle persone. Abbiamo solo parlato delle esigenze del nostro comune, a differenza di altri non abbiamo organizzato incontri con rappresentanti regionali e credo che questo abbia trasmesso un senso di serietà e di fiducia alla gente».

Più fatti che parole

«Certo. Negli ultimi cinque anni abbiamo realizzato 2 milioni di euro di opere pubbliche e ne abbiamo inseriti altrettanti, già finanziati, nel nuovo programma. I cantieri sono in partenza. I risultati si sono visti e, nonostante il periodo difficile per mancanza di fondi e di personale, siamo riusciti a portare a termine più dell'80% del programma elettorale».

Le idee per il futuro?

«C'è un progetto di futuro strutturato; crediamo che Treppo Grande possa avere una rinascita dal punto di vista sociale ed economico e punteremo sul turismo lento grazie alla ciclovia Alpe Adria; abbiamo già un progetto che prevede di ristrutturare una vecchia chiesa del 1200 a Vendoglio per ricavare un infopoint turistico di livello sovracomunale, candidando Treppo Grande a diventare la porta d'accesso del turismo lento collinare. Per dare continuità al progetto di sviluppo turistico abbiamo istituito un tavolo per lo sviluppo coinvolgendo persone che sono interessate ad aprire delle attività. Tutte le opere pubbliche andranno concluse, ma intendiamo fare nuove domande di contributo. Sul fronte sociale, vogliamo dare continuità al progetto di doposcuola avviato due anni fa e garantire alle famiglie con basso Isee l'esenzione per mensa, doposcuola e scuolabus». —

Mauro Del Pino

Marina Coccolo

Sara Tosolini

Giuseppe Piccoli

Mary De Prato

Michela Del Missier

Walter Bernardinis

Rino Ermacora

Roberto Geretto

Pierangelo Scaiola

Michele Treppo

Barbara Martinis

Componente della segreteria provinciale del Pd si è ricandidata con due liste civiche

I progetti: doposcuola, scuolabus e mensa gratuiti per le famiglie a basso reddito

Manuela Celotti con una pioggia di consensi è stata riconfermata alla guida del Comune di Treppo Grande

IL GRUPPO

Tante deleghe ai consiglieri per coinvolgere tutta la squadra

Alcune riconferme, una 19enne in consiglio comunale e tante deleghe a tutti i consiglieri. È questa la squadra di maggioranza che sosterrà Manuela Celotti nel nuovo mandato amministrativo dopo le recenti elezioni comunali che le hanno assegnato l'85,49%, riconfermandola alla guida del paese collinare. Manuela Celotti era sostenuta da due liste, "Progetto Comune" e "Treppo vive" con le quali ha affrontato Roberto Geretto che aveva il sostegno della lista "Progetto Treppo".

Una sfida tra due candidati sostenuti da liste civiche ma che facevano riferimento al centro sinistra per Celotti, e al centro destra per Geretto, anche quest'ultimo già amministratore del paese in passato. Nel nuovo consiglio comunale sono stati riconfermati Mauro Del Pino e Giuseppe Piccoli ed è entrata a farne parte Sara Tosolini, la più giovane futura consigliera con i suoi 19 anni. Manuela Celotti si appresta a formare la squadra di giunta con la volontà di affidare molte deleghe anche ai suoi consiglieri comunali. —

P.C.

OVARO

L'era Cattarinussi è cominciata: «Strade e Internet devono migliorare»

Il primo cittadino di Ovaro, Mario Cattarinussi

Piero Tacus

Sonia Soravito

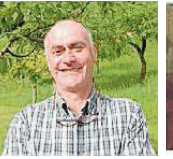
Marco De Prato

Fernanda Di Vora

Luca Lucchini

David Casanova

Jessica Miriam Cimador

Simone Micoli

Alvise Stefani

Anna Barberi

Loris Gallo

Vittorino Soravito

Gino Grillo

OVARO. Mario Cattarinussi, 60 anni, è il nuovo primo cittadino di Ovaro. La sua lista "Futuro Ovaro" l'ha spuntata contro le altre tre guidate da Loris Gallo, Vittorino Soravito e Alvise Stefani che erano in corsa per sostituire Mara Beorchia. Quello di Cattarinussi è un successo indiscusso: con 470 preferenze ha lasciato indietro i suoi avversari, Stefani, che ha raccolto 307 voti, Gallo con 217 e Soravito che si è visto accollare 142 voti. In municipio siederanno la maggioranza di Cattarinussi e con i tre candidato sindaco delle liste perdenti e Anna Barberi che correva con Stefani nella lista "Insieme per Ovaro". «Siamo una squadra neofita della cosa pubblica – ammette il sindaco – solo David Casanova ha avuto, tempo fa, un ruolo in consiglio comunale. Dovremo abituarci a districarci nella burocrazia pubblica, ma essendo stati amministratori, crediamo di potercela cavare». «La nostra è stata una campagna porta a porta, facendoci conoscere dai nostri concittadini e spiegando loro quale sarà il nostro programma, senza screditare mai le altre compagini». La prossima settimana sarà varata la giunta e le deleghe agli assessori. Il sindaco punta allo sviluppo del paese con la cura del verde e dell'arredo urbano, utilizzando la fama che ha nel mondo lo Zoncolan. «Dobbiamo far conoscere non solo la montagna, ma anche il fondovalle. I turisti ci segnalano la mancanza di alcuni servizi essenziali, un parcheggio e un posto dove poter effettuare una doccia dopo la salita in bicicletta sullo Zoncolan». Servizi essenziali per trattenere gli ospiti, posti di ristoro, noleggio e cura delle biciclette, e pernottamento. Non solo attenzione al turista però, Cattarinussi vuole invertire la tendenza dello spopolamento della montagna ricercando soluzioni, anche di natura fiscale, per favorire famiglie e natalità ed il comparto occupazionale del paese. «Ritengo necessario favorire il miglioramento della rete viaria e quella informatica per rispondere alle esigenze di operatori economici e della popolazione nonché a potenziare il presidio sanitario in loco». —

RAGOGNA

Alma Concil sceglie la sua squadra «Rispetterò il voto degli elettori»

Il sindaco, designato con l'85,1% dei voti, è al lavoro. Girotto: fiero di aver proposto un nuovo corso

Il sindaco Alma Concil

Claudio Maestra

Federica Lizzi

Marco Pascoli

Orietta Gubian

Alba Natolino

Jenni Bortoluzzi

Claudio Bortoluzzi

Yuri Marchello

Frank Quattrin

Ambra Collini

Nuto Girotto

Massimo Raganato

Dora Bortoluzzi

Cristian Fior

Martina Anzil

Agostino Di Doi

Anna Casasola

RAGOGNA. Quasi un plebiscito quello per il sindaco uscente Alma Concil riconfermata alla guida della città con l'85,01% dei voti. «Ringrazio tutte le persone che ci hanno dato questo importante riconoscimento per il lavoro fatto non solo in questi 5 anni ma negli ultimi 15 anni» è il commento del sindaco Concil che esprime gratitudine anche a tutta la squadra». Una squadra espressione per molti del centro destra, forza politica alla quale appartiene il primo cittadino ma che, in generale, non vuole essere identificata con una particolare forza politica: «Noi – spiega Concil – a chi sta nel gruppo non chiediamo certo l'appartenenza politica». Per il sindaco appena riconfermato poi, quella che ha riconquistato la maggioranza in consiglio, non è una lista confezionata apposta per le elezioni: «Insieme per Ragogna quest'anno compie 24 anni – ricorda Concil -: nata nel 1995 con l'allora sindaco Mirko Daffarra è una lista di cui fanno parte persone da oltre 20 anni ma che nel tempo ha accolto persone nuove che sono entrate e che hanno portato nuovi contributi in termini di lavoro e idee. Ormai siamo come una grande famiglia. A prescindere da coloro i quali sono entrati in consiglio comunale, la squadra continuerà unita e compatta a lavorare per il bene del paese. Tutti infatti hanno dato il proprio contributo per costruire il programma per questo ritengo che sia opportuno che tutti continuino a dare il proprio apporto».

A comporre la maggioranza consiliare, alcuni componenti della squadra che ha governato negli ultimi 5 anni come Marco Pascoli, Claudio Bortoluzzi, Ambra Collini, Claudio Maestra, Yuri Marchello e Orietta Gubian, ma anche alcune new entry come Federica Lizzi, Alba Natolino e Frank Quattrin. Concil non perde tempo: «Stiamo lavorando – spiega -: stiamo facendo delle consultazioni e a breve comunicherò le mie decisioni: si farà veloce però in quanto vogliamo essere operativi il prima possibile. Tra le valutazioni in essere per decidere la squadra di governo, oltre al numero delle preferenze ottenute dai singoli si sta valutando anche la disponibilità di ognuno. Di sicuro ci sono tanti progetti da portare avanti e nuove iniziative che vogliamo avviare: grazie infatti ai nuovi componenti del gruppo ci sono tante idee nuove che vogliamo sviluppare». Con 249 voti non è andato oltre il 14,99% lo sfidante Nuto Girotto, che a soli 25 anni ha deciso di scendere in campo come candidato sindaco. Nel 2017, Girotto, era stato tra i fondatori di Italia in Comune, movimento nazionale composto da amministratori locali. Ragogna Alternattiva, comunque, pur avendo ottenuto un numero molto risicato di preferenze, ha ottenuto ben 5 seggi: tra i banchi della minoranza quindi, oltre a Girotto, siederanno anche Massimo Raganato, Dora Bortoluzzi, Cristian Fior, Martina Anzil e Agostino Di Doi. «Ringrazio i 249 cittadini che hanno voluto dimostrarci fiducia – ha riferito Girotto -. La nostra lista ha dimostrato che è possibile creare un nuovo progetto che vada oltre le dinamiche toriche, che a volte la discontinuità rispetto ad "altre" storie fa bene. Ringrazio la mia squadra, che ha dato tutto: sono fiero di ognuno di loro, ora ci aspetta un lavoro lungo 5 anni, noi, sia chiaro, non ci arrendiamo».—

PONTEBBA

L'impegno di Buzzi: entro settembre sarà completata la scuola materna

Ivan Buzzi

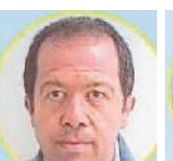
Arianna Donadelli

Rudy Gitschthaler

Anna Anzilutti

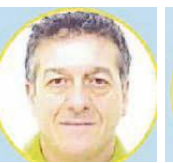
Antonino Alongi

Mario Agnola

Aurora Cracogna

Francesco Compassi

Claudia Buzzi

Giovanni Nino Di Marco

Maurizio Maso

Antonio Cipollone

Massimiliano Coianiz

Luciano Patat

PONTEBBA. È pronto a puntare su una squadra di lavoro allargata, coinvolgendo tutti i consiglieri. Ivan Buzzi, superata la prova quorum (alle urne, escludendo gli Aire, è andato oltre il 70% dei cittadini), ha già messo i ferri in acqua per il suo secondo mandato da sindaco di Pontebba. «Siamo al lavoro da lunedì – racconta – e a breve sarà ufficializzata la Giunta. Ma anche chi non sarà nominato assessore avrà un incarico puntuale, per far contribuire tutti al lavoro che ci aspetta. Siamo pronti a rimboccarci le maniche». Un modo anche per premiare la squadra della "Lista civica Insieme per Pontebba" che lo ha accompagnato durante la tornata elettorale, con il primo consiglio che dovrebbe tenersi per il 10 giugno. Tra le priorità ci sono alcuni cantieri aperti, come quelli che riguardano il superamento delle criticità della ciclovia Alpe Adria, i lavori della scuola dell'infanzia da completare entro settembre e la realizzazione del nuovo capannone di 4 unità nell'area Pip di San Leopoldo. Attenzione alla viabilità per Pramollo «perché puntiamo molto lo sviluppo in quota» aggiunge il sindaco. Senza dimenticare idee già approvate come la riqualificazione del centro storico o la nuova struttura per terza età e persone fragili.—

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Ovan: continuerò il lavoro avviato per valorizzare il nostro territorio

Luca Ovan

Renza Baiutti

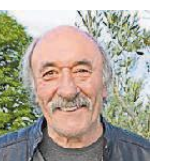
Matteo Venuti

Paola Molinaro

Antonio Rigo

Patrizia Miolo

Fabio Fabro

Gessica Snaidero

Bruno Munini

Davide Cecchini

Francesco Cecconi

Marco Canciani

Francisco Miramontes

COLLOREDO. Luca Ovan ha superato con largo margine il quorum necessario alla sua lista, l'unica che si presentava alle elezioni di Colloredo. Gli elettori che si sono recati alle urne sono stati infatti il 59,17%, ciò significa che, dedotti i residenti all'estero che non vengono conteggiati i cittadini che hanno votato hanno toccato il 74,55%: in valori assoluti le schede compilate sono state 1348 con 1197 voti validi. Pronto a rimettersi al lavoro Ovan che ha promesso: «Continuerò a stare con la gente e ascoltare le loro esigenze e proposte, lavorerò con tutto il mio gruppo e coinvolgendo i nuovi entrati ascoltando le loro proposte e idee per un Colloredo più giovane. Idee e progetti per Colloredo ce ne sono – mette in chiaro il primo cittadino – e sono già stati richiesti contributi alla regione aspettando la loro generosità. Continuare con la manutenzione ordinaria e straordinaria e cercare di continuare nell'azione di tutela e valorizzazione del territorio. Valorizzare il turismo tramite il patrimonio storico, artistico e naturale, la ristorazione, i prodotti agroalimentari locali e dare un'anima al castello di Colloredo con un rapporto stretto di collaborazione tra comune-regione-privati cosa che è già iniziata».—

SPECIALE

ECOBONUS

GUIDA ALLA SCELTA DEI CONDIZIONATORI: BONUS FISCALI FINO AL 65%

È ora di rinfrescarsi

Gli spazi, l'efficienza, la rumorosità, i costi e i bonus, che oscillano tra il 50% e il 65%.

Quando si sceglie un condizionatore si devono tenere presenti tutte queste variabili e, con l'estate ormai in arrivo, si possono cominciare a fare due conti. Innanzitutto, bisogna dire che l'evoluzione dei climatizzatori è stata tale, negli ultimi anni, che le macchine si ripagano da sole in pochi anni grazie al risparmio energetico generato. Le classi energetiche arrivano fino all'efficientissima A+++, che riduce i consumi al minimo. Un occhio ai metri quadri è quindi necessario. Un semplice calcolo consigliato dagli esperti indica di moltiplicare i metri quadrati della stanza per 340. Per un locale di 12 mq bisognerà orientarsi per un climatizzatore di almeno 4.080 BTU/h (BTU, ovvero British Termal Unit, unità di misura dell'energia usata negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove è appunto generalmente usata nei sistemi di riscaldamento). Alcune variabili, ovviamente, incidono su questi parametri standard: l'esposizione della stanza, la presenza o meno di finestre, l'isolamento termico. Altra variabile è il rumore.

Le classi energetiche raggiungono l'efficientissima A+++ che abbatte i consumi

Si tratta di un valore che va verificato sull'etichetta, dove è indicato in decibel. Un apparecchio che va installato in camera da letto dovrà essere necessariamente silenziosissimo, mentre per uno che va messo in un luogo di lavoro particolarmente affollato si può anche chiudere un occhio (o un orecchio) se fa un po' di rumore in più. Ad ogni modo, i climatizzatori di ultima generazione sono tutti piuttosto silenziosi.

L'AGEVOLAZIONE È VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE

Il condizionatore fa risparmiare: come chiedere le detrazioni fiscali

Acquistare un condizionatore nel 2019 è ancora conveniente.

C'è tempo fino al 31 dicembre per usufruire delle agevolazioni fiscali per la sostituzione o l'installazione degli impianti di climatizzazione. Condizione indispensabile per fruire dell'agevolazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli strumentali per l'attività d'impresa o professionale. Non è necessario, invece, che l'acquisto del condizionatore rientri nell'ambito di una ristrutturazione più ampia. L'Agenzia delle Entrate ha infatti chiarito che la richiesta del bonus è vincolata alle caratteristiche del condizionatore, che deve avere lo scopo di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, ma non necessariamente ad altri interventi sulla stessa unità immobiliare. Le detrazioni oscillano dal 50% al 65%, sempre ripartite in dieci anni. Per beneficiare del massimo sconto (65%) occorre dimostrare di aver effettuato un intervento di risparmio energetico sostituendo il vecchio impianto con uno ad alta efficienza, che sia a pompa di calore (che funzioni quindi anche da riscaldamento) e sostituisca un impianto preesistente garantendo migliori performance. Se ricorrono queste condizioni, bisogna pagare l'impianto con "bonifico parlante" (ci deve essere il codice fiscale dell'acquirente, la partita Iva del venditore e il riferimento esplicito all'agevolazione) ed entro 90 giorni dal termine dei lavori inviare all'Enea la documentazione che dimostri l'effettivo miglioramento. Più semplice usufruire dell'incentivo al 50% collegato al bonus ristrutturazione e al bonus mobili.

ENERGIA

I PRODUTTORI PROPONGONO LA MAXI-RATA INIZIALE

Occorre prorogare l'ecobonus per un periodo di medio termine e definire una maxi rata iniziale almeno pari al valore dell'Iva. Sono le proposte di Assotermica in merito alla Strategia energetica nazionale al Piano nazionale Energia e clima per il 2030. Secondo l'associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici, occorre incrementare il tasso di sostituzione dei vecchi apparecchi termici, oggi inferiore al 4% annuo, con quelli più moderni ed efficienti (caldaie a condensazione, pompe di calore, sistemi ibridi, solare termico).

MOBILI

Sei italiani su dieci puntano sui bonus

Sei italiani su dieci ricorreranno al bonus mobili. È quanto emerge dall'Osservatorio di Findomestic in collaborazione con Doxa, che ha interrogato gli italiani sulle intenzioni di acquisto nel comparto casa, tra bonus mobili e attrezzature smart. Il 78% degli intervistati possiede una casa di proprietà di cui va molto fiero (83%). La stanza che dà più soddisfazioni è il salotto (46%), seguita dalla camera da letto (20%) e dalla cucina (16%). In particolare, quest'anno più della metà (58%) dichiara che approfitterà della proroga al 31 dicembre 2019 del bonus mobili per ristrutturare casa o acquistare mobili nuovi. La previsione di spesa media dichiarata per l'acquisto di mobili è di 2.200 euro. Findomestic rileva un crescente interesse degli italiani nei confronti dei dispositivi smart: il 52% è interessato a investirvi risorse, mentre per il 13% rappresentano il futuro. L'interesse si concentra principalmente verso i climatizzatori (53%) e le lampadine (47%) ma l'attenzione è alta anche verso i dispositivi di sicurezza come telecamere (46%) e sensori per porte e finestre (43%).

FISCO

Operativi i siti 2019 per ottenere i bonus: ecco tutti gli indirizzi utili alle detrazioni

Sono già operativi i siti Enea 2019 per la trasmissione dei dati per gli interventi di risparmio energetico con fine lavori nel 2019 che possono beneficiare dei cosiddetti ecobonus e/o bonus casa.

I siti sono entrambi raggiungibili dalle pagine detrazionifiscali.enea.it e acs.enea.it o dalla home page enea.it. È possibile inviare la documentazione degli interventi che accedono alle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente (ex legge 296/2006) con incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80% e 85% (ecobonus2019.enea.it) e degli interventi di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili (ex art.16 bis del DPR 917/86) che usufruiscono delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie (bonuscasa2019.enea.it). Per aiutare gli utenti a risolvere problemi di natura tecnica e procedurale, sul portale Enea acs.enea.it sono disponibili risposte alle domande più frequenti (FAQ), un vademecum e la normativa di riferimento. Inoltre, per particolari esigenze Enea ha creato una "finestra per il cittadino": il lunedì (dalle 12.00 alle 15.50) e il mercoledì (dalle 10.30 alle 14.00) sulla pagina acs.enea.it/ contatti è possibile inviare quesiti ai consulenti cliccando sui link in verde. Per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito con la realizzazione degli interventi, la legge di bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo di trasmettere all'Enea le informazioni sui lavori effettuati, analogamente a quanto già previsto per la riqualificazione energetica degli edifici. Per gli interventi di ristrutturazione che non comportano risparmio energetico, non è necessario inviare nulla. Il termine per la trasmissione dei dati all'Enea è di 90 giorni dalla data di fine lavori. Per "data di fine lavori" si può considerare la dichiarazione di fine lavori a cura del direttore dei lavori, se prevista, la data di collaudo anche parziale, la data della dichiarazione di conformità, quando prevista. Per gli elettrodomestici si può considerare la data del bonifico o di altro documento di acquisto ammesso.

OSSERVATORIO INTERNET OF THINGS

Sensori ed elettrodomestici in case sempre più smart E i condizionatori “parlano”

Nel corso del 2018 il mercato delle soluzioni Internet of Things (IoT) per la Smart Home in Italia ha raggiunto i 380 milioni di euro, con una crescita del 52% rispetto al 2017.

Si tratta di un ottimo risultato: tale incremento è allineato, e in alcuni casi addirittura superiore, a quello dei principali Paesi occidentali. In termini assoluti, tuttavia, l’Italia continua a presentare numeri molto inferiori rispetto alla Germania (1,8 miliardi di euro, +39% rispetto al 2017), al Regno Unito (1,7 miliardi di euro, +39%) e alla Francia (800 milioni di euro, +47%), mentre è sostanzialmente allineata alla Spagna (300 milioni di euro, +59%). Tuttavia, il 51% degli italiani è preoccupato per i rischi legati alla privacy e ai cyber attacchi da parte di malintenzionati. È il quadro tracciato da una ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano. Secondo la ricerca, il 59% degli italiani ha sentito parlare almeno una volta di casa intelligente e il 41% possiede almeno un oggetto “smart” con le soluzioni per la sicurezza, come sensori per porte e finestre, in prima posizione (valgono 130 milioni di euro, pari al 35% del mercato). In seconda posizione troviamo la principale novità del 2018, gli smart home speaker, che oltre a generare vendite per 60 milioni di euro (16% del mercato), hanno direttamente o indirettamente trainato buona parte della crescita complessiva. Di poco inferiori le vendite degli elettrodomestici, pari a 55 milioni di euro e al 14% del totale, fra cui spiccano le lavatrici-connesse, controllabili via app e dotate in alcuni casi anche di assistente vocale. Caldaie, termostati e condizionatori connessi per la gestione del riscaldamento e della climatizzazione incidono per il 12% del mercato (circa 45 milioni di euro). La loro crescita è dovuta alla progressiva integrazione con gli assistenti vocali e alla possibilità per il consumatore di ottenere benefici importanti in termini di risparmio energetico e comfort. Tra le rimanenti soluzioni spiccano con una crescita del 50% le soluzioni per la gestione dell’illuminazione (lampadine connesse). Per l’Osservatorio, infine, un ruolo importante continua a essere giocato dalle startup che sviluppano soluzioni di “casa connessa”: si moltiplicano le collaborazioni con i grandi attori internazionali e continuano a crescere i finanziamenti erogati dagli investitori istituzionali. Sono 141 le nuove imprese censite a livello internazionale, di cui 102 finanziate, per un totale di 1,5 miliardi di dollari di investimenti raccolti.

SARDEGNA

Gli architetti: con l’ecobonus si rilancia l’economia

I bonus destinati all'efficientamento energetico rappresentano «una imperdibile opportunità per aumentare il valore dell'immobile rispettando, o addirittura migliorando, il contesto urbano e paesaggistico di riferimento. Va infatti considerato che un buon intervento di riqualificazione sa coniugare, in una visione d'insieme, bellezza e funzionalità, valore materiale e valore estetico, contribuendo a migliorare la qualità dell'abitare nel rispetto per l'ambiente». È quanto sostiene Teresa De Montis, presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna. Il rilancio dell'economia locale è un altro degli aspetti che gli interventi di riqualificazione improntati all'efficientamento possono offrire e può essere trainante per il rilancio di alcune zone dell'isola. Come modello di unione tra sostenibilità ed economia gli architetti sardi citano il caso di una bioimprenditrice capace di utilizzare le eccedenze vegetali, animali e minerali per la produzione di biomateriali.

BASILIANO

Viabilità e piazze sono le urgenze ma Del Negro non trascura lo sport

Il primo cittadino punta anche sugli adeguamenti dell'ex distretto sanitario. E resta il nodo dell'Uti

Il sindaco Marco Del Negro

Roberto Copetti · Nadia Quargnolo · Alberto Di Benedetto · Marco Donato · Annalisa Venir · Sandra Olivo · Claudio Baldini · Mara Mattiussi

Luca Del Guerzo · Severino Del Giudice · Adriano Venturini · Marco Monai · Roberto Botter · Alessandro Aita · Carlo D'Odorico · Tiziana Del Giudice

Paola Beltrame

BASILIANO. Il sindaco di Basiliano è ancora Marco Del Negro, con il 52,79% dei voti, ottenuti con il sostegno di tre liste civiche. Si è fermato al 47,21%, invece, Severino Del Giudice, che aveva con sé candidati consiglieri di centrodestra e Lega, distribuiti anche lui in tre liste.

Un risultato non scontato se si considerano i successi ottenuti un po' ovunque dal partito di Salvini e dal centrodestra. Del Negro viene da un primo mandato strappato al Tar per uno o due voti, quindi partendo da una sostanziale parità numerica di consensi oltre che da una situazione conflittuale su alcune scelte contrastate dalla minoranza, che si sono tradotte in forti tensioni, come a Orgnano sulla viabilità e a Variano sull'ex vicinia. E non è sceso in campo il gruppo di Marco Olivo, minoranza uscente, che avrebbe potuto sottrarre voti a Del Giudice.

Sul segreto della vittoria Del Negro ha le idee chiare: «Ritengo che i concittadini abbiano valutato positivamente il nostro impegno e quanto fatto: evidentemente sono risposte a effettive richieste della gente. È stata apprezzata la coerenza. Ringrazio i cittadini che ci hanno dato fiducia, apprezzando i volti nuovi, guardando la qualità delle persone prima e più dei simboli».

Programmazione e concretezza, insomma...

«Cantieri sono iniziati anche in queste ultime settimane. Segno che vi è stata un'attenta programmazione e capacità di reperire risorse importanti. Nel breve periodo verranno conclusi i lavori nella piazza di Blessano con miglioramento della viabilità. Verranno altresì realizzati dossi e marciapiedi a Orgnano. Si adeguerà il parcheggio del cimitero di Villaorba».

A che punto sono i lavori per il nuovo centro scolastico?

«Ci sono le condizioni per appaltare il secondo lotto della ciclabile tra Basiliano e Blessano e procedere con il cantiere della scuola. Contiamo di reperire risorse per la mensa scolastica».

Altri interventi a breve?

«Accelerare l'adeguamento dei locali ambulatoriali nell'ex distretto sanitario e proseguire la riqualificazione della piazza del capoluogo. Altri progetti già finanziati sono il recupero dell'ex consorzio agrario e la riqualificazione degli impianti sportivi».

Quanto ci vorrà per rimettersi in moto, dopo la pausa elettorale?

«L'esperienza maturata da diversi di noi farà sì che ci si possa da subito mettere al lavoro, per continuare le attività avviate e programmarne di nuove. Verrà ripreso il rapporto con l'università di Udine per Cantiere Basiliano e si darà forza al Distretto di Economia Solidale del Mediofriuli, all'interno del quale troveranno spazio le tematiche dell'economia circolare. Riproponiamo i buoni spesa solidali e continuerà lo sportello associazioni, come le azioni a supporto delle scuole. Importante riprendere i contatti con i Comuni limitrofi per definire la gestione dei servizi comunali».

Che ne è dell'Uti Mediofriuli?

«Di quell'esperienza ricaviamo anche elementi positivi. È mia intenzione promuovere a breve un incontro fra tutti i sindaci per capire come ripartire a undici Comuni». —

FLAIBANO

È già tempo di conti per Pandolfo: «Grave situazione di indebitamento»

Il sindaco Alessandro Pandolfo

Cinzia Peres · Moris Cruciatti · Valdi De Michieli · Alberto Picco

Felice Gallucci · Alberto Bevilacqua · Gaia Cepparo · Mauro Pettoello

Ivano Picco · Barbara Corrado · Matteo Sebastianutti · Enrico Pressacco

Maristella Cescutti

FLAIBANO. Alessandro Pandolfo è stato eletto con il sostegno della lista civica "Comunità Flaibano San Odorico" (che ha ottenuto 534 preferenze su 611 votanti), superando il quorum del 50% più uno ed evitando lo spauracchio del commissariamento del Comune.

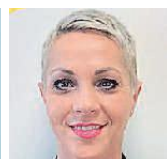
Il neo sindaco, 49 anni di Flaibano, ricopre per la prima volta la carica dopo essere stato capogruppo di maggioranza due legislature fa. Già pronta l'agenda, dove le priorità cominciano dal reperimento di risorse «per rimettere in piedi la pianta organica del Comune, assolutamente deficitaria».

La prossima settimana formerà la giunta, composta da tre assessori. «Partiremo con l'attività amministrativa facendo un'analisi precisa del bilancio, che presenta grosse criticità, con una grave situazione di indebitamento del Comune. Un altro obiettivo è quello di ricompattare le comunità di Flaibano e San Odorico».

Nell'ultima tornata elettorale il consigliere più votato è stata Cinzia Peres con 61 voti, seguita da Moris Cruciatti (46), Valdi De Michieli (39), Alberto Picco (36), Felice Gallucci (28), Alberto Bevilacqua e Gaia Cepparo (26), Mauro Pettoello (18), Ivano Picco (17), Barbara Corrado (16), Matteo Sebastianutti (14) ed Enrico Pressacco (9). —

MAGNANO IN RIVIERA

Moro ha fretta: «Variante al Prgc per dare risposte ai nostri cittadini»

Il sindaco Roberta Moro

Carlo Michelizza · Meris Mattiussi · Alessandro Revelant · Roberto Gerussi

Arianna Dose · Simone Gottardo · Alessandra Vidoni · Sabrina Simonutti

Ezio Bassi · Giuseppe Ermacora · Dino Cignini · Riccardo Lesa

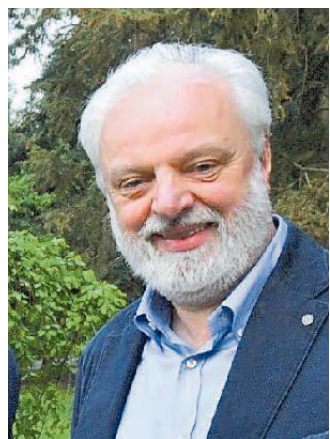
Piero Cargnelutti

MAGNANO IN RIVIERA. Già vicesindaco nel precedente mandato guidato dal sindaco Andrea Venchiarutti, il nuovo primo cittadino Roberta Moro ha corso nelle recenti elezioni sostenuta dalla lista "Insieme per la comunità", in area centrodestra. Di fronte nessun avversario, se non il quorum visto che nessun altro gruppo politico si è presentato alle elezioni. Nonostante questa incertezza, Moro ha raggiunto il quorum e il permesso di amministrare per i prossimi cinque anni: «Ringraziamo la popolazione – spiega il nuovo sindaco – per la partecipazione e il sostegno che abbiamo ricevuto. Ci siamo impegnati a spiegare ai cittadini l'importanza del loro voto per evitare il commissariamento e la risposta è stata positiva: il 70%».

Roberta Moro sta predisponendo la nuova giunta, ma ci sono anche i primi impegni amministrativi: «Ci prepariamo – spiega – a portare in consiglio una variante al piano regolatore comunale, necessaria per venire incontro alle richieste di cambio di destinazione avanzate dai cittadini. Negli ultimi anni, essendo rimasti fuori l'Uti, abbiamo subito molti tagli nei trasferimenti: lavoreremo per avviare collaborazioni con i Comuni vicini per la gestione dei servizi, con Tarcento e con Artegna». —

BUTTRIO

Il dottor Bassi ha pronta la cura: consulte, giovani e fibra ottica

Il primo cittadino sfoglia l'agenda: «Sentiremo le associazioni per capire i reali bisogni dei cittadini»

Il sindaco Eliano Bassi

Tiziano Venturini, Emanuela Ros, Luigi Lorusso, Enzo De Cecco, Elena Clemente, Paolo Clemente, Maria Grazia Picogna, Matteo Colautti

Lucia Lorusso, Greta Macorig, Giorgio Sincerotto, Erika Passon, Maurizio Miotti, Giulio Simeoni, Davide Villani, Alessio Ballico

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Alla fine «ha vinto la forza del gruppo, la coerenza, la fiducia nella squadra, il progetto».

Sono le parole usate per riassumere la vittoria elettorale dal sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, storico "dottore del paese" e sostenuto dalle liste civiche "Intesa per Buttrio" e "Burinclude". I voti di scarto sull'avversario, l'ex primo cittadino Giorgio Sincerotto, sono stati 101.

Sull'onda della continuità – 8 candidati su 11 erano assessori e consiglieri con Sincerotto –, la squadra di Bassi sta già lavorando per sviluppare il programma presentato in campagna elettorale. Un mix di "veterani" e di nuovi innesti – «un entusiasta gruppo pieno di energie», sottolinea Bassi – ai quali i consiglieri riconfermati trasferiranno tutte le conoscenze della macchina amministrativa.

Quale è stata la sua chiave vincente?

«Bisognerebbe chiederlo agli altri (sorride, *ndr*). I miei sostenitori dicono che sono stato in grado di coinvolgere e delegare la squadra, di mettermi al loro servizio. Quel che conta è che siamo riusciti a raccogliere consensi in maniera trasversale, al di là dei colori politici, tanto che abbiamo raggiunto risultati superiori alle aspettative».

Il suo primo atto ufficiale dopo l'insediamento?

«Una volta formata la giunta si partirà subito con la costituzione delle Consulte, per dare voce a tutti, in nome di quella partecipazione che abbiamo più volte invocato nei nostri incontri con la popolazione. In primis avvieremo la consulta su sanità e salute e sentiremo le associazioni per capire i reali bisogni della comunità».

A chi guarda come "pubblico privilegiato"?

«I giovani, soprattutto gli adolescenti, fascia "debole" perché paradossalmente, rispetto all'infanzia e alla terza e quarta età, è quella meno seguita dalla famiglia e dalla società. Presto saranno invitati a un incontro. Proporremo anche uno psicologo di comunità a beneficio delle famiglie che se ne vorranno avvalere. E avvieremo la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado, adegueremo dal punto di vista sismico ed energetico la scuola primaria. Infine attiveremo una sezione primavera nella scuola dell'infanzia».

Quali altri progetti in agenda?

«Vogliamo promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale nei processi produttivi, nei consumi individuali e nel ciclo integrato dei rifiuti. Ampliare l'orario di accesso all'eco-piazzola per una migliore fruizione da parte del cittadino, proseguire l'opera di messa in sicurezza idraulica del territorio lungo l'asta del Rio Rivolo e in via del Pasco a Camino, migliorare la fruizione delle nostre colline sistemando la strada panoramica, garantendo un utilizzo più idoneo e sicuro a pedoni e ciclisti, creando nuove piazzole di sosta attrezzate e illuminate e rivalorizzando i sentieri storici naturalistici. Ma pensiamo anche a potenziare ed estendere la rete comunale di piste ciclo-pedonali raccordandola con le principali direttrici regionali. Riteniamo importante, infine, portare la fibra ottica in tutte le abitazioni, come resta imprescindibile valorizzare il patrimonio storico-culturale di Villa di Toppo-Florio». —

ATTIMIS

Rocco chiama Faedis «Più collaborazione per dare al Comune personale adeguato»

Il sindaco Sandro Rocco

Ennio Del Fabbro, Barbara Poiana, Emanuele D'Agostino, Manuela Pasut

Denis Guiatti, Giuseppina Giudice, Agostino Ferrari, Giancarla Mingone

Claudia Maiero, Andrea Vidoni, Paolo Ganci, Mauro Pierro

Barbara Cimbaro

ATTIMIS. Terzo mandato per il sindaco Sandro Rocco che, unico a correre per la carica ad Attimis, con il 51,61% dei voti ha superato lo scoglio del quorum. «Un ringraziamento va alla cittadinanza – commenta – che ha dimostrato maturità, senso della democrazia e rispetto per il bene comune e la cosa pubblica».

Diverse sono quelle che il primo cittadino individua come priorità per questo nuovo quinquennio: «Unitamente al Comune di Faedis – spiega – con cui collaboriamo, intendiamo sostituire il personale che è andato in pensione o che andrà in pensione nei prossimi mesi, ma anche portare a termine progetti con i finanziamenti che abbiamo in corso».

Tra le opere pubbliche Rocco cita la Attimis–Subit, i lavori previsti sul Malina e gli interventi sugli immobili comunali, in particolare il miglioramento degli spazi della biblioteca e del fabbricato ex donatori di sangue di Racchiuso. «C'è un impegno preciso anche sull'efficientamento energetico delle scuole e sulla ricerca di finanziamenti per gli interventi antisismici sulle stesse. Saremo vicini ad associazioni e Pro loco: con loro dovremo collaborare per la valorizzazione del territorio». —

PREPOTTO

Strade e frazioni: il sindaco Forti ha già in cassa i finanziamenti

Il sindaco Mariaclara Forti

Vincenzo Sirch, Francesca Macorig, Francesco Iacolettig, Gianni Petrussa

Barbara Pascoli, Anna Maria Bordon, Filippo Desabbata, Gabriele Iacolettig

Tiziana Iaconcigh, Gabriele Zanuttig

Incarichi su misura in base alle attitudini dei singoli consiglieri per aiutare la comunità

Lucia Aviani

PREPOTTO. Con un consenso altissimo, pari al 71,24%, l'avvocato Mariaclara Forti ha ottenuto la conferma nel ruolo di sindaca di Prepotto.

A cosa attribuisce una vittoria così netta?

«Semplicemente ai fatti, al lavoro svolto nei 5 anni di amministrazione appena conclusi, all'impegno profuso e al rispetto dimostrato nei confronti dei cittadini e delle loro esigenze. Le persone sanno valutare e questo mi rincuora. Sono molto grata alla collettività per la conferma della fiducia».

Primi obiettivi?

«A fine mandato abbiamo ricevuto sostanziosi contributi e lasciato un buon avanzo: queste risorse ci permetteranno di eseguire opere di straordinaria manutenzione sulle strade di Stregna, Codromaz, Berda e Covacevizza, Cras e sul tratto Podresca-confine di Stato. A breve partiranno un intervento sulla pubblica illuminazione e la messa in sicurezza delle vie di montagna. Questo solo per iniziare».

A quando la giunta?

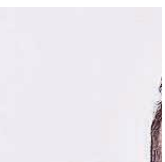
«Il prima possibile. Non voglio anticipare nulla, ma visto l'entusiasmo di tutti i consiglieri intendo attribuire loro uno specifico compito, ritagliato sulle attitudini personali, in modo che ognuno possa operare concretamente a favore della comunità». —

PRADAMANO

Le priorità di Mossenta per il paese «Dalle opere già avviate alle scuole»

Il sindaco riconfermato: in cantiere anche la pista ciclabile fino a Lovaria e lo sportello imprese

Il sindaco Enrico Mossenta

Daiana Miani, Tiziano De Marco, Andrea Zorzini, Franco Miani, Barbara Srebrnic, Marta Miani, Cinzia Fachin, Marco Fattori

Federica Grion, Michael Marino, Enzo Livon, Gabriele Pitassi, Fabiana Burco, Stefano Beltrame, Fabrizia Miccino, Stelvio Sbaiz

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Ha resistito all'ondata leghista e si è ripreso il Comune. Enrico Mossenta si riconferma sindaco sul filo di lana, con il 52,61 per cento e 1.089 preferenze (sostenuto da Lista civica Pradamano e Pradamano al centro), battendo Enzo Livon che, sostenuto dalla Lega Salvini e Popolari per Lovaria e Pradamano, ho ottenuto il 47,39 per cento (981 preferenze).

Dopo cinque anni i cittadini le hanno ridato fiducia, da cosa si riparte?

«Ripartiremo dal completamento di alcune opere pubbliche già avviate, come le scuole, la pista ciclabile Pradamano-Lovaria, ma anche progetti come la scuola integrata».

C'è qualcosa che avrebbe fatto diversamente in questi 5 anni di amministrazione?

«Nel mio percorso amministrativo ci possono essere stati degli errori. Credo però sia necessario fare un conto finale e vedere i risultati: opere fatte, servizi offerti e il riconoscimento di un ruolo di Pradamano nelle dinamiche di area vasta».

Sulla viabilità ci sono state diverse contestazioni. Rifarebbe le stesse scelte?

«Il progetto di revisione della viabilità parte dal 2006, confermato poi negli anni successivi ed è stato attuato durante il mio primo mandato di sindaco. Certamente tutte le parti in causa condividono la necessità di attenzione ai cosiddetti soggetti deboli della strada. L'impegno sarà quello di attivarsi quanto prima partendo dall'abbattimento delle barriere architettoniche».

Quindi conferma il senso unico di via Roma?

«Certo, fa parte di un progetto più ampio di revisione della viabilità in cui i cittadini possano vivere il paese passeggiando, andando in bicicletta e ritrovandosi in nuovi piccoli spazi di aggregazione come le piazzette».

Il margine di vittoria non è stato amplissimo. Causa delle concomitanti elezioni europee o di contrasti politici locali?

«Ringrazio i cittadini che hanno saputo discernere elezioni europee e locali, premiando il lavoro svolto e la nuova coalizione che mi ha sostenuto. Gli attriti non sono certo mancati, ora spero si anteponga l'interesse della comunità a liti personali».

Il Comune è l'istituzione più vicina alle persone. Famiglie e sociale, che ruolo ricoprono nel vostro programma?

«Sono il punto di apertura. Se si parla di famiglie, si parla allora di bambini e scuole. Ripartiamo dalla valorizzazione del progetto scuola integrata e dai contributi economici per i servizi. Sul sociale istituiremo i buoni spesa solidali e creeremo una nuova rete di volontariato sociale».

In che modo penserete alle imprese?

«Creeremo uno sportello in sinergia con le associazioni locali per dare supporto alle imprese su aspetti burocratici e di sviluppo delle attività. Promuoveremo inoltre una ricettività turistica, collaborando con gli operatori del settore, quindi imprese agricole e ricettive».

Un tema aperto riguarda il trasporto pubblico locale...

«Vorremo collegare Pradamano e Lovaria con la città di Udine attraverso un bus navetta che replichi in parte il modello di autobus urbano».

Cosa si aspetta dalle opposizioni?

«Mi aspetto un atteggiamento di critica costruttiva». —

PULFERO

Melissa: scongiurato il commissario e ora pensiamo alla nuova viabilità

Il sindaco Camillo Melissa

Alessandra De Santis, Mirko Clavora, Severino Cedarmas, Gilberto Marseu

Anna Emilia Cedarmas, Pamela Fedrizzi, Patrick Chiuch, Anna Giulia Brescon

Mauro Gubana, Carlo Armellini, Mario Miscoria, Giuliano Cernet

PULFERO. Sarà un mandato anomalo, quello appena apertosi in Comune di Pulfero, dove l'entusiasmo del riconfermato sindaco Camillo Melissa è smorzato dalla consapevolezza che «è venuto meno il confronto democratico»: l'assenza di antagonisti, infatti, lo ha visto candidato unico alle amministrative del 26 maggio e lo rende, per il prossimo quinquennio, leader di un consiglio privo di minoranza. Intanto, però, è stato scongiurato il rischio commissariamento.

È soddisfatto della risposta dei cittadini? «Certamente. L'arrivo di un commissario avrebbe inevitabilmente paralizzato progetti importanti cui stiamo lavorando. Organizzeremo riunioni periodiche sul territorio, per informare i residenti dello stato di avanzamento del programma».

La priorità per eccellenza che vi ponete? «Il completamento della pista ciclabile Bimobis 2, nella quale riponiamo grandissime speranze per lo sviluppo turistico del nostro territorio e delle intere Valli del Natisone. In parallelo, e allo stesso fine, dovremo ovviamente lavorare sul fronte viabilistico, perché molti tratti necessitano di interventi. Una rete stradale ben tenuta è il requisito per favorire l'affluenza di visitatori in loco». —

L.A.

GRIMACCO

Fabello si appella alla Regione: defiscalizzazione per le aree montane

Il sindaco Eliana Fabello

Claudio Vogrig, Marco Marinig, Federico Martinig, Ivo Predan

Alessandra Feletig, Laura Masiero, Piero Chiabai, Simone Chialchia

Lucia Aviani

GRIMACCO. Il Comune di Grimacco ha condiviso con quello di Pulfero l'esperienza di una corsa elettorale in solitaria e, allo stesso modo, l'esito della stessa, che ha scongiurato il commissariamento.

Per la riconfermata prima cittadina, Eliana Fabello, continua dunque la "battaglia".

La gestione del vostro ente è particolarmente complicata, sindaca: come affronterà la questione della carenza di personale?

«Superare l'impasse è il primo obiettivo che mi pongo. Ci troviamo da tre anni senza segretario e siamo temporaneamente privi di ragioniere: mancano insomma due figure professionali determinanti.

Mi auguro che la Regione ci supporti, per colmare una criticità estremamente penalizzante».

Quali sono gli altri fronti d'impegno?

«Continuerò a ribadire, all'indirizzo della giunta Fvg, la necessità di una politica di defiscalizzazione per le aree montane».

I suoi cittadini hanno raccolto l'appello al voto. Se ne compiace?

«Enormemente. A loro va il mio grazie, per aver capito l'importanza della permanenza di un'amministrazione civica e per essersi dunque recati alle urne, permettendo di evitare l'arrivo di un commissario. Ci sono tanti lavori in itinere, che grazie alla riconferma ottenuta potremo portare avanti».

A quando l'esecutivo?

«All'inizio della prossima settimana la lista si incontrerà per affrontare l'argomento e per arrivare a una scelta, sulla base di competenze e disponibilità». —

LESTIZZA

Pertoldi: ha vinto la voglia di cambiare Priorità alle finanze e al personale

Il primo cittadino: innegabile l'effetto trascinamento della Lega, ma la nostra civica ha convinto

Il sindaco Eddi Pertoldi

Annalisa Tosone · Alan Truccolo · Renato Pagani · Nerino Tavano · Mattia Cappellaro · Nicola Gori · Ilario Marangone · Grazia Ecoretti

Sandro Virgili · Teresa Nardini · Elvio Sgrazzutti · Amedeo Tosone · Irene Bassi · Emanuele Guerra · Dante Savorgnan · Valeria Grillo

Paola Beltrame

LESTIZZA. Eddi Pertoldi, già funzionario Inps e giornalista sportivo, è stato eletto sindaco di Lestizza, spuntandola per 23 voti, ossia un punto percentuale dei consensi (dal 42,96% al 41,96%), su Elvio Sgrazzutti, mentre la terza candidata, Valeria Grillo, si è fermata al 15%.

Al nuovo primo cittadino chiediamo un'analisi del voto e gli indirizzi di governo del Comune.

Quali i motivi di soddisfazione per la vittoria?

«Credo che abbiamo vinto, sebbene di misura e nonostante il "fuoco amico" della Grillo con Fratelli d'Italia, perché la gente ha giudicato migliore la nostra proposta e perché forse per la figura del sindaco dopo tanto tempo ci voleva un volto nuovo».

Sul risultato quanto hanno pesato il voto europeo e il successo di Salvini?

«Innegabile l'effetto trascinamento della Lega, tuttavia anche la nostra civica ha avuto molti voti».

Perché ha perso Sgrazzutti?

«Ribadisco, ha vinto il desiderio di cambiamento. Inoltre forse gli elettori hanno rilevato contraddizioni nella compagine di Sgrazzutti, che unisce due gruppi storici in passato su fronti distinti».

Cosa vi lascia in eredità di positivo Geremia Gomboso, cosa di problematico?

«Tra le eccellenze la scuola, che richiama allievi da fuori; lo sport, in particolare ginnastica e pallavolo, l'associazionismo basti pensare alle filodrammatiche. Punti neri la finanza comunale (non per incapacità) e la carenza di personale».

Lestizza ha combattuto l'Uti, alla fine ci è entrata e ha tuttora servizi in convenzione con quei Comuni. Li manterrete?

«Dialogheremo con tutti e sceglieremo il meglio per Lestizza».

Gomboso ha presentato come drammatica la dotazione di personale e di bilancio, è il caso di riprendere l'idea dell'unione a due o quattro Comuni?

«Sulla carenza di personale hanno pesato la chiusura delle Province e la mobilità libera del personale. Intanto le convenzioni, la fusione è un processo non semplice».

Tangenziale sud: ora che si riapre l'accordo di programma continuerà il sì al dictat regionale?

«Il progetto è ineluttabile da troppi anni, ma se si riapre la trattativa chiederemo migliorie».

Il Cormôr è esondato anche due giorni fa a Pozzuolo: cosa chiedere alla Regione?

«Altra questione da approfondire».

Nei paesi hanno chiuso quasi tutti, Lestizza e Santa Maria vanno a far spesa a Mortegliano: meritiamo almeno le ciclabili su quei percorsi?«

«Abbiamo in programma il potenziamento ciclopedonale».

In consiglio il suo predecessore ha qualche volta battuto un pugno. Lei, con due ex sindaci in minoranza, Dante Savorgnan e Amleto Tosone, si sente preoccupato?

«Preoccupato no, disponibile alla collaborazione: se arrivano buone idee, perché non accoglierle».

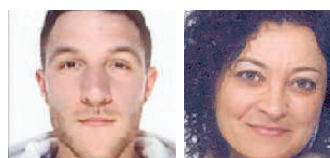
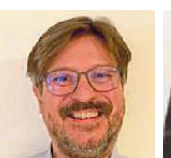
Dirigere l'Inps, raccontare in diretta l'Udinese, fare il sindaco: cosa più difficile?

«Le prime due le ho provate, questa è nuova: parto con entusiasmo, ma già vedo che l'impegno non è poco». —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Urban soddisfatto «A breve la giunta per metterci subito al lavoro»

Il sindaco Alberto Urban

Anna Morsut · Ivana Cian · Gabriele Gregorat · Luciano Pinat

Enrico Bignulin · Serena Morandini · Michele Simonutti · Albertine Laura Greco

Fabio Papa · Elisabetta Menotti · Marco Marcuzzi · Costanza Stoico

Monica Del Mondo

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. È Alberto Urban il nuovo sindaco di Campolongo Tapogliano, eletto con 440 preferenze, pari al 63,77% dei votanti. Il suo avversario, Fabio Papa, di consensi ne ha ottenuti 250, pari al 36.23% del totale, pur essendo sostenuto da due liste, tra cui la Lega Salvini, che alle Europee aveva superato, in questo Comune, il 40%. «Siamo soddisfatti per il risultato raggiunto – commenta il neo eletto – ora si tratta di iniziare a lavorare. Già sabato ci riuniremo per fare un primo punto della situazione e credo che la prossima settimana insedieremo il consiglio e sceglieremo la giunta». Urban porterà in consiglio otto consiglieri della lista che lo ha appoggiato "Progetto Comune", all'interno della quale spiccano per numero di preferenze Anna Morsut, la più votata con 84 voti personali, e Ivana Cian con 63. Nelle fila dell'opposizione, la lista "Aperti a tutti con responsabilità" non è riuscita a veder eletto alcun rappresentante in consiglio, mentre la Lega Salvini ne porta tre, tra cui emerge il risultato di Elisabetta Menotti con 43 preferenze. «Ringraziamo – dichiara Papa – gli elettori. Faremo un'opposizione leale, corretta, ma severa, specialmente per quanto riguarda i conti del bilancio e i doveri verso i cittadini», —

POZZUOLO

Lodolo ha scelto: Bianco vicesindaco Garbino "esterna" per l'Ambiente

Il sindaco Denis Lodolo

Sandro Bianco

Francesca Scalon

Denis Greatti

Isabella Garbino

POZZUOLO. In tempi record, Pozzuolo ha la nuova giunta. Segno questo, di una serena condivisione sulle scelte del neosindaco Denis Lodolo. L'ipotesi di organico sarà ufficializzata nel primo consiglio comunale, in calendario l'11 giugno.

Ecco come sono state distribuite le deleghe: il sindaco mantiene per sé argomenti di peso quali il personale, gli affari generali, il bilancio, i lavori pubblici e la protezione civile. Vicesindaco in pectore è **Sandro Bianco**, che curerà i referati dello sport, vigilanza, sicurezza, rapporti con altri enti, edilizia privata. Lodolo ha assegnato a **Francesca Scalon**, che è docente all'istituto superiore agrario, i servizi scolastici, le politiche giovanili e i servizi socioassistenziali, mentre l'assessore **Denis Greatti** si occuperà di associazionismo, valorizzazione del territorio e attività produttive. Infine c'è un'esterna, **Isabella Garbino**, consigliere comunale di opposizione nel mandato che si è concluso, la quale sarà assessore all'ambiente e all'urbanistica. Completano lo staff alcuni consiglieri con delega: il medico Mario Geatti alla sanità, Marzia Dentesano all'agricoltura e pari opportunità, Fabrizio Porcu per le criticità del territorio e ufficio ascolto, Paolo Gregorat si occuperà di informazione e comunicazione, informatica e bandi. —

P.B.

CHIUSAFORTE

Il rifugio “Divisione Julia” riapre con l’Associazione allevatori Fvg

Firmato il contratto con il Cai. Il presidente Livoni: diventerà la nostra vetrina
I benefici per il turismo. A tavola e in vendita il meglio dei prodotti delle stalle

Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. Il rifugio Divisione Julia di Sella Nevea, chiuso da fine marzo, riapre grazie all’Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia.

L’associazione, con il contratto di locazione sottoscritto con la Saf di Udine, rinnova così il suo impegno in montagna affiancando alla felice gestione della malga Montasio quella del rifugio “Divisione Julia” di Sella Nevea di proprietà del Cai - Società alpina friulana.

Il contratto di locazione è stato firmato nei giorni scorsi e consegna ufficialmente nelle mani dell’Aa-Fvg le chiavi del rifugio, proprio in tempo per l’avvio della stagione estiva.

«Forti dell’esperienza maturata in malga Montasio, che oltre alla possibilità di alpeggiare il bestiame e alla vendita diretta dei prodotti si è rivelata anche una straordinaria occasione promozionale per il settore lattiero-caseario, abbiamo deciso di fare il bis», spiega il presidente dell’associazione, Renzo Livoni.

«In questi ultimi anni non siamo riusciti sempre a dare adeguata risposta al crescente interesse per la malga, dove abbiamo coperti limitati e, soprattutto, pochi posti letto», prosegue Livoni.

Che aggiunge: «Con il rifugio di Sella Nevea speriamo di poter accogliere un crescente numero di persone. A beneficio della montagna, del turismo e, soprattutto, delle nostre stalle».

La struttura di Sella Nevea vanta ben 50 posti letto e altrettanti coperti tavola che, sommati a quelli della malga in quota, distante appena cinque chilometri e mezzo, consentono di ospitare non solo il turismo del fine settimana, ma anche i flussi, sempre più importanti, provenienti dall’Austria e dalla Slovenia, nonché manifestazioni di rilievo come il prossimo Giro d’Italia femminile, che taglierà il traguardo in malga, passando da Sella Nevea, il prossimo mese di luglio.

Il rifugio Divisione Julia, proprietà del Cai-Società alpina friulana

Per l’Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia si tratta di un’autentica nuova sfida «che è stata a lungo ponderata - tiene a sottolineare il direttore dell’Aa-Fvg, Andrea Lugo -. Ampliare il raggio d’impegno in quella zona e, per di più, in un campo che non è direttamente riconducibile all’attività tradizionale dell’associazione, a qualcuno potrebbe sembrare un vero azzardo. È, invece, un modo per offrire ai nostri allevatori un’occasione in più. In primo luogo, per la visibilità».

«Oggi – rileva ancora Lugo – la gente chiede prodotti di qualità, chiede di conoscere le filiere, di sapere da dove arriva quel che porta in tavola. Ecco, a Sella Nevea vogliamo mostrare tutto questo. Grazie alla cucina, che lavorerà tutte materie prime del territorio, faremo assaggiare agli ospiti quel che di meglio producono e trasformano i nostri allevatori. Dal latte ai formaggi, Montasio su tutti, passando per salumi e carne bovina e suina».

«Così potranno portare a casa – conclude il direttore di Aa-Fvg – il senso e il sapore del nostro lavoro».

Conseguentemente, dopo aver pranzato gli ospiti del rifugio potranno anche acquistare i prodotti degli allevatori friulani grazie a un corner dedicato che ospiterà una selezione delle migliori produzioni dei soci.

Firmato il contratto, adesso per l’apertura ci vorranno un paio di settimane, che si riconoscono come necessarie per una minima rimessa a punto dei locali, ma soprattutto per reclutare il personale.

Servono sei unità, possibilmente dei dintorni. —

PALUZZA

Un convegno al Centro per le foreste e la montagna

PALUZZA. La Regione con il suo Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (Cesfam) ospita oggi, domani e domenica a Paluzza l’evento tecnico-formativo Husqvarna team, nato sotto gli auspici del noto marchio svedese, secondo produttore al mondo di motoseghe e macchine per giardinaggio, fondato nel 1689.

Husqvarna tre anni fa ha creato tale gruppo internazionale di professionisti del settore forestale e di arboricultori “tree climber” da tutto il mondo e ha scelto come sede dell’incontro il Centro di Paluzza per valorizzare e far conoscere a un pubblico più ampio e internazionale, quello che è considerato un punto di riferimento per il settore forestale a livello europeo.

Tale centro offre servizi informativi a operatori sia pubblici che privati nell’ambito della filiera del legno. Dal 2002 rappresenta un punto di riferimento per la formazione e l’aggiornamento professionale che spazia dal settore forestale e ambientale agli aspetti faunistici e venatori. —

LAUCO

La minaccia ricevuta da Fabio Gressani e uno dei due proiettili che gli sono stati recapitati

Lettera minatoria e proiettili recapitati a Fabio Gressani Scatta l’indagine dell’Arma

Gino Grillo

LAUCO. Fabio Gressani, 34 anni, il candidato consigliere nella lista “Insieme per l’altopiano” di Stefano Adami, ha formalizzato ieri la denuncia contro ignoti presentandola ai carabinieri della stazione di Villa Santina. Gressani ha pure consegnato ai militari dell’Arma i proiettili e la lettera con minacce di morte che gli fu recapitata nella sua buca delle lettere a Lauco capoluogo, dove abita con la compagna e una figlia.

Gressani alla fine è risultato eletto nel gruppo di minoranza al consiglio del Comune dell’altopiano, ma ha rassegnato l’altra sera le dimissioni da consigliere. «Ho consegnato alle forze dell’ordine le due pallottole inesplose e la lettera minatoria che sono state assunte agli atti e sulle quali i carabinieri effettueranno le loro indagini». I proiettili, specifica Fabio, erano due e non uno solo. «Non mi intendo di proiettili. Mi è stato riferito che si dovrebbe trattarsi di due pallottole risalenti al periodo della seconda guerra mondiale, fabbricate nel 1943».

Proiettili che ancora oggi si possono trovare sulla montagne della Carnia, occupata in quegli anni dai cosacchi di Hitler e dai partigiani della repubblica libera della Carnia, ma che potrebbero essere stati conservati in casa sin dall’altro secolo. Gressani ha tenuto nascoste, in un primo momento, queste minacce ricevute in aprile, al momento della pubblicazione delle liste elettorali.

«Ho raccontato del fatto al capolista Adami e assieme abbiamo deciso di non divulgare l’accaduto». Gressani, già consigliere comunale con il sindaco uscente Alcide Della Negra, aveva chiesto di candidarsi con Olivo Dionisio, la cui lista era più apprezzata anche dalla famiglia d’origine di Gressani. «Ma ha risposto – precisa Fabio – che preferiva non candidare persone che, come me, hanno una attività economica in paese». E il 34enne è entrato, contro il parere della famiglia d’origine, nella lista avversaria.

Dionisio ha condannato il gesto ritenendolo inqualificabile e «che non appartiene alla nostra cultura», dichiarando di esserne stato all’oscuro sino alla divulgazione della notizia avvenuta ieri sul nostro giornale.

Solidarietà è stata espressa a Gressani da Adami: «Messi a conoscenza dell’accaduto, abbiamo ritenuto di non divulgare la notizia per non falsare l’esito delle elezioni comunali in essere. Sono soddisfatto della tenuta della mia squadra che sino a ieri non ha fatto trapelare alcunché».

Martedì Adami indirà una riunione pubblica per spiegare perché ha tenuto nascosto il fatto. —

TARVISIO

Domani la riapertura della telecabina del monte Lussari

TARVISIO. La stagione turistica estiva si sta avvicinando e anche per l’estate di quest’anno una delle mete più accattivanti del Tarvisiano sarà il monte Lussari, l’emblema dell’unione e dell’amicizia fra i popoli che domina sulla foresta millenaria di Tarvisio, ricca di flora e di fauna pregiate.

Nel Tarvisiano sono favorite, in particolare, le arrampicate, anche indoor all’interno del palazzetto dello sport, la pratica del trekking (anche nella variante “dog trekking”) e delle passeggiate fra i boschi e anche le novità di parapendio e deltaplano, che consentono agli appassionati di lanciarsi in volo dal monte Lussari.

Senza dimenticare, naturalmente, la pista ciclabile “Alpe Adria” per rigeneranti passeggiate a piedi o appaganti pedalate, del campo di golf a diciotto buche o dei campi da tennis in terra rossa.

I laghi di Fusine e di Cave del Predil, poi, sono altre mete tra le preferite dai gitanti. E nell’ex centro minerario, i percorsi museali sono pure autentiche chicche per chi ama la storia del territorio.

Con la riapertura della telecabina del monte Lussari, da domani, sabato primo giugno, in concomitanza con l’avvio dei pellegrinaggi al secolare Santuario mariano della Madonna dei popoli, comincerà, dunque, anche la stagione turistica estiva dell’intero comprensorio.

L’impianto sarà in funzione giornalmente, fino a domenica 29 settembre, secondo i seguenti orari: nei giorni feriali dalle 9 alle 17.15, mentre in quelli festivi dalle 8.30 alle 18.15.

Sono anche previste, come del resto nel corso delle stagioni esitive degli anni scorsi, le aperture notturne non stop nei venerdì del mese di agosto, con l’impianto in funzione fino alle 23 (l’ultima salita è prevista alle 22.45), con biglietto di andata e ritorno scontato del 50 per cento dopo le 17, quindi al prezzo di 7 euro.

Inoltre, è prevista anche la celebrazione delle messe al Santuario, nei giorni feriali prima del 24 giugno e dopo l’8 settembre a mezzogiorno, quindi, alle 10, alle 11 e alle 12 nel periodo clou della stagione.

Mentre nelle domeniche e nei giorni festivi è prevista anche la celebrazione della messa alle 15. —

G.M.

IL PROGETTO

L'Uti del Gemonese abbatterà le barriere nei palazzi municipali

Saranno investiti 200 mila euro erogati dalla Regione
Venzone dovrà chiedere il via libera alla Soprintendenza

Piero Cargnelutti

GEMONA. Per sistemare i municipi a prova di persona "svantaggiata" arriva il programma di interventi messi a punto dall'Uti del Gemonese che interesseranno in futuro i Comuni di Venzone, Trasaghis e Bordano.

Saranno investiti 200 mila euro, messi a disposizione con due contributi dalla Regione, attraverso i quali si procederà ad abbattere le barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici dei Comuni che fanno parte della stessa Uti, dove ancora ci sono alcuni impedimenti per raggiungere le sedi istituzionali.

Tra questi anche la sala consiliare del Comune di Venzone, ubicata al primo piano del palazzo storico comunale che molto spesso è utilizzata anche per diversi incontri, ma che attualmente è raggiungibile soltanto salendo gradini interni ed esterni.

«Per quell'intervento – spiegano all'ufficio tecnico dell'Uti – sarà necessario il via libera dalla Soprintendenza: si prevede un ascensore che permette di raggiungere metà scalinata esterna, dalla quale si procederà verso la porta di accesso della sala con un servo scala. Contiamo di terminare le procedure per tutti gli interventi entro l'anno ed effettuare i lavori il prossimo anno».

La necessità di rendere le strutture pubbliche accessibili a tutti, sia portatori di handicap, ma anche anziani o semplicemente gente con la carrozzina, interessa anche gli enti locali del territorio pedemontano e nel caso dei cinque dei Comuni che compongono l'Uti, Artegna e Montenars, erano già state interessate da adeguamenti mentre per i restanti, oltre a Venzone, anche in municipio a Bordano si provvederà a intervenire per facilitare l'arrivo al primo piano da cui attualmente si accede dalle scale.

A Bordano si renderanno agibili alle persone svantaggiate anche i bagni delle scuole: allo stesso modo avverrà a Trasaghis, sia in municipio che nei plessi scolastici.

«Sono interventi di abbattimento delle barriere architettoniche – spiegano sempre dall'Uti – resi possibili grazie a contributi regionali nel triennio 2018-2020 che potremo investire il prossimo anno, mentre abbiamo avviato le procedure». —

Una veduta del palazzo municipale di Venzone

SAN DANIELE

Uno sportello per commercianti ed esercenti

Nuovo servizio del mandamento Friuli occidentale di Confcommercio. In viale del Colle 10 a San Daniele, al piano terra dell'immobile posto a fianco del municipio, sotto lo Sportello unico per le attività produttive, è aperto il martedì dalle 9 alle 12 lo sportello informativo e di consulenza sui settori del commercio e dei pubblici esercizi. «Un'opportunità in più per gli operatori economici alle prese quotidianamente con norme, burocrazia e pressione fiscale – dice il presidente Carlo Dall'Ava –. D'intesa con il Comune siamo pronti a fornire un servizio aggiuntivo a esercenti e commercianti per agevolarli nelle loro attività». —

A.C.

IN BREVE

Tarvisio
Richiedente asilo denunciato per droga

I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tarvisio, a conclusione di attività atta a contrastare consumo e cessione di sostanze stupefacenti, con l'ausilio di unità cinofile hanno effettuato una perquisizione disposta dalla Procura di Udine nei confronti un cittadino pakistano di 21 anni, richiedente protezione internazionale, domiciliato a Tarvisio, che è stato denunciato per detenzione illecita di stupefacenti.

Remanzacco
Tre appuntamenti da oggi a domenica

Nido aperto, oggi e domani, a Cerneglons, che accoglierà le famiglie, rispettivamente, dalle 17 alle 19 e dalle 9 alle 12. Oggi alle 20, in sala Perosa, quarto appuntamento di "Un mese in salute, incontri per la prevenzione" su corretta postura nell'adolescente, intolleranze e allergie. Da oggi pomeriggio a domenica sera, poi, apertura al pubblico della caserma Lesa per celebrare la festa della Repubblica (oggi dalle 16 alle 23, domani dalle 10.30 alle 23 e domenica dalle 8 alle 19.30).

SAN DANIELE

Dalla scuola media un affettuoso omaggio all'ex preside Luchini

Un momento della cerimonia in ricordo dell'ex preside Alberto Luchini

SAN DANIELE. La scuola rende omaggio all'ex preside. All'auditorium delle medie, su iniziativa della scuola da lui diretta per molti anni, si è tenuto un lungo e commosso omaggio al preside Alberto Luchini, recentemente scomparso dopo lunga malattia, per ricordare la sua figura di uomo e di dirigente.

A prendere la parola sono stati quanti, docenti e non solo, con lui hanno lavorato nei lunghi anni in cui ha diretto le scuole medie di San Daniele e Ragogna, coloro i quali con lui, è stato ribadito durante la cerimonia, «hanno progettato, costruito e portato avanti una scuola di eccellenza, una scuola che ha saputo emergere per la sua capacità di innovare». Si è parlato della rassegna teatrale, fiore all'occhiello di queste scuole, che ha permesso nei lunghi anni di attività di rendere San Daniele un punto di riferimento per l'intera regione e di valorizzazione della lingua friulana, cui Luchini credeva molto.

Ma si è ricordata anche la sua grande umanità, il suo saper comprendere, saper valorizzare e saper fare squadra assieme ai suoi docenti e ai suoi alunni.

Tra il pubblico era presente la famiglia del professor Luchini, cui la dirigente dell'istituto comprensivo sandanielese Elisabetta Zanella ha voluto fare un omaggio a testimonianza della gratitudine verso il suo lavoro, ma anche tanti suoi ex docenti e parte del personale Ata; ed erano presenti anche tutti gli alunni della scuola, ai quali più volte i relatori si sono rivolti invitandoli a cogliere il messaggio di vita e di scuola che Luchini ha lasciato. —

A.C.

SAN DANIELE

Compie 104 anni in Australia e festeggia pensando al Friuli

Anna Casasola

SAN DANIELE. Da 81 anni risiede in Australia, ma il suo cuore appartiene ancora alla cittadina natale: San Daniele. Lucia Narduzzi ha festeggiato il suo 104esimo compleanno a Albury, nel Nuovo Galles, del sud in Australia. Una grande festa dall'altra parte del mondo per la nonna sandanielese che a figli, nipoti e pronipoti non ha mai smesso di parlare in friulano e di raccontare le sue storie su quel meraviglioso paesino friulano chiamato San Daniele. Lucia è nata il 26 maggio 1915.

Lucia Narduzzi ha festeggiato il compleanno numero 104

Seconda figlia di Emilio e Maria Narduzzi, la sua vita è già segnata a soli 2 anni: il papà morì sul fronte della Grande guerra e mamma Maria dovette crescere due bambine con l'aiuto di suo padre e di altri familiari. Momenti durissimi, di miseria e sacrifici in cui anche i più piccoli dovevano contribuire al sostentamento della famiglia. Nel 1938 Lucia sposò Emilio Fornasiero, uno dei fratelli di Gelindo Fornasiero, noto negli anni successivi in paese per aver ricoperto il ruolo di comandante dei vigili urbani e che nel 1935 aveva sposato la sorella di Lucia, Lina. Emilio era da poco emigrato in Australia ed era tornato a casa per vedere la madre malata. Lucia ed Emilio si sposarono a Castelmonte, quindi partirono per l'Australia con l'idea che Lucia si sarebbe fermata due anni. Emilio e Lucia arrivarono a Melbourne e percorsero 300 km su carrozza postale fino ad Albury.

Lucia non conosceva la lingua e non aveva amici: per di più di lì arrivò il secondo conflitto mondiale e per lei per mesi fu difficile avere notizie da casa. In poco tempo anche la speranza di tornare in Friuli sfumò: la sua famiglia crebbe e per lei non fu più possibile tornare in Italia. Ma nonostante siano trascorsi 81 anni Lucia non ha dimenticato il suo Friuli, dove è tornata poche volte a causa dell'enorme distanza.

Nel 1970 muore il marito Emilio e da allora Lucia vive ad Albury con la figlia Maria. A tutti i familiari non ha mai fatto mancare le sue storie di quando era bambina e viveva in un meraviglioso paesino friulano. E non ha mai smesso di ripetere che, benché la sua famiglia e la sua casa siano in Australia, il suo cuore appartiene ancora a San Daniele. —

INDAGANO I CARABINIERI

Ancora colpi notturni Nel mirino un'officina e un'azienda agricola

A San Pietro rubati una moto da cross e attrezzi da lavoro
Sottratti oltre 500 litri di gasolio a Collerumiz di Tarcento

Lucia Aviani

SAN PIETRO AL NATISONE. Doppio blitz dei ladri, nella notte fra martedì e mercoledì, in un'officina di San Pietro al Natisone e in un'azienda agricola di Tarcento, dove molto probabilmente i malviventi si sono introdotti a colpo sicuro, sapendo bene – in entrambi i casi – di cosa potevano impossessarsi.

Tutti e due gli episodi si sono verificati nel corso della nottata, come detto, in orario al momento imprecisabile: dall'officina del capoluogo valligiano, nella quale i delinquenti sono entrati forzando una porta secondaria, sul retro, è sparita una motocicletta da cross Ktm 250 di colore arancione, di proprietà della famiglia del titolare dell'attività, ubicata nella zona industriale di Azzida.

Non paga del bottino, la banda si è impossessata anche di numerosi attrezzi da lavoro, spaziando da avvitatori a perforatori, fino a seghetti e ulteriori utensili.

La stima complessiva dell'ammanco ammonta ad alcune migliaia di euro, cui si aggiunge naturalmente il danno provocato alla porta.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il personale dell'officina, che il mattino successivo, al momento della riapertura, si è subito reso conto dell'avvenuta incursione – resa evidente dal serramento scardinato – e ha presto fatto la conta degli oggetti depredati.

Nell'azienda agricola di Tarcento, invece, situata nella frazione di Collerumiz, sono stati rubati oltre 500 litri di gasolio utilizzato per il rifornimento dei mezzi di lavoro; il valore stimato supera i 600 euro.

Non è la prima volta che si verifica un furto del genere nel territorio di competenza dei carabinieri della Compagnia di Cividale, alla guida del capitano Rossella Pozzebon. Il personale dell'Arma, che si occupano di entrambi i furti, stanno verificando in particolare se nei pressi delle zone teatro dei raid siano attive telecamere di videosorveglianza che possano custodire qualche traccia del passaggio dei ladri.

Nel corso della scorribanda nell'azienda di Colle Rumiz i responsabili del blitz hanno pure forzato la cassetta del distributore automatico di bevande calde e si sono impossessati del contenuto, quantificato in una sessantina di euro in monete. —

Sui furti all'officina di San Pietro al Natisone e all'azienda agricola di Tarcento indagano i carabinieri

A NIMIS E A FAEDIS

Guidavano ubriachi: patenti ritirate e auto sequestrate a due giovani

Doppio caso di guida in stato d'ebbrezza, nella notte fra mercoledì e giovedì, tra il Comune di Nimis e quello di Faedis, dove i carabinieri hanno fermato due giovani a tarda ora: la prova dell'etilometro ha evidenziato, in entrambe le situazioni, un ampio sforamento dei limiti consentiti, attestando valori di 1,30 e di 2 g/l. Protagonisti degli episodi sono stati, nell'ordine, un 28enne e un 32enne: al primo è stato intimato l'alt a Nimis, intorno all'1.30 (la pattuglia era quella della stazione di Taipana, impegnata in un ordinario controllo del territorio), mentre l'altro è stato intercettato dal nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale a Faedis, all'alba. Per tutti e due i giovani conducenti sono scattati il ritiro della patente e il sequestro della macchina per violazione dell'articolo 186 del Codice della strada. —

L.A.

CODROIPO

La Pro loco: Mercatino del doge con i portici vietati a villa Manin

Paola Beltrame

CODROIPO. Perché sotto i portici di villa Manin può passare chiunque, ma non vi si può tenere il mercatino dell'antiquariato? Lo chiedono i promotori dell'iniziativa, che ancora sperano di collocare i banchetti al coperto anziché sotto i gazebo, con prevedibili rischi in caso di brutto tempo.

Il Mercatino del doge, che da 7 anni richiama centinaia di appassionati da tutto il Fvg, è organizzato dalla Pro loco di Passariano con l'associazione di categoria Confcommercio ogni seconda domenica del mese, dalla mattina al tramonto. Poi, l'appuntamento si ripete in occasioni straordinarie, come domani 2 giugno. Su centinaia di bancarelle si trovano suppellettili, mobili, militaria, pezzi antichi, oggetti appartenuti a personaggi della nobiltà. I visitatori guardano, discutono, contrattano il prezzo: ciò che per alcuni non ha più interesse o utilità, per altri rappresenta una rarità preziosa.

Lo spazio concesso è nella piazza Tonda, dove se il tempo è buono la permanenza è piacevole per venditori e clienti, ma se le condizioni meteo sono avverse ci sono espositori che non si presentano o tornano indietro. Ricorda Patrizia Pittaro, vicepresidente della Pro loco Passariano, che a Natale il mercatino si è potuto tenere sotto i portici con soddisfazione di tutti. Ma l'ente che ha in gestione la villa per conto della Regione, l'Erpac, non ha replicato la concessione. Come mai? Pare che un espositore abbia appeso un arazzo legandolo alle inferriate di una finestra contravvenendo così alla disposizione per cui gli oggetti in mostra dovevano trovare posto solo sui banchetti.

Altra ragione accampata per negare lo spazio coperto sarebbe il rischio di rovinare la pavimentazione. Il Comune grazie a contributi regionali è intervenuto per installare l'illuminazione nelle esedre e rifare la pavimentazione, composta da ciottoli. Sassi che in alcuni punti risultano sconnessi perché non fissati a regola d'arte. «In occasione di Sapori Pro loco alcune attività sono state ospitate sotto i portici, come la presentazione della coppa Europa e un evento musicale: perché – chiedono i volontari di Passariano – i banchetti degli antiquari no?». —

Il mercatino dell'usato ospitato nella piazza Tonda di villa Manin

CIVIDALE

Tre giorni di festeggiamenti per i 40 anni del Rotary club

CIVIDALE. Traguardo tondo e significativo per il Rotary club di Cividale, che festeggia il 40esimo di fondazione e che per celebrare degnamente la ricorrenza ha organizzato un intenso weekend di eventi.

Si inizierà oggi con l'inaugurazione, nella sede di piazza Duomo di Civibank, della mostra "I primi 40 anni del Rotary club di Cividale del Friuli", rassegna filatelica che racconta il Rotary, appunto, illustrando i vari "service" effettuati sul territorio e a livello internazionale; vernissage alle 17.45.

Per il giorno successivo, poi, è atteso l'arrivo di una delegazione gemellata da Hermagor: gli ospiti saranno accompagnati ad ammirare un antico arazzo restaurato proprio grazie alla sinergia fra i due club, nonché altre preziose opere custodite in duomo e anch'esse risanate, negli ultimi anni, tramite l'impegno dei soci del Rotary. Alle 18 il gruppo parteciperà a una messa in memoria degli associati deceduti, che sarà eccezionalmente officiata nella chiesa di San Giovanni in Xenodochio; al termine del rito, alle 19, sarà proposto un concerto di musica classica.

Ma sarà domenica 2 giugno che i festeggiamenti toccheranno il clou, nella cornice di villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco: per le 10.30 è in programma una visita al sito, mentre alle 12.15 inizierà la solenne cerimonia per il 40esimo anniversario.

Innumerevoli le iniziative benefiche del Rotary club di Cividale

Molte, nell'arco di quattro decenni, le iniziative curate dal sodalizio, tradizionalmente sensibile sul fronte sociale: lo prova, per esempio, il recente "service" Cividabile, mirato al superamento delle barriere architettoniche, a tutela delle persone penalizzate da difficoltà motorie.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata, come accennato, al patrimonio artistico, nonché al mondo della scuola, beneficiario di borse di studio e stage e di interventi volti a creare luoghi di aggregazione per bambini e ragazzi: è il caso del parco giochi Francesco Musoni, allestito a Sanguarzo, e della messa a dimora di alberi nell'area svago del parco della Lesa.

Significativo, inoltre, un programma che si concretizzerà a inizio settembre: il Convitto nazionale Paolo Diacono ospiterà infatti il primo Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) Junior. —

L.A.

TAVAGNACCO

Un'altra ristoratrice rapinata nella notte

La titolare della pizzeria Al faro assalita al rientro a casa da un malvivente che le ha strappato la borsetta con l'incasso della serata

Christian Seu

TAVAGNACCO. Carmela Simeone, che con la famiglia gestisce la pizzeria Al Faro di Udine, è stata rapinata nella notte tra mercoledì e giovedì all'esterno della sua abitazione di via Raffaello Sanzio, a Feletto Umberto. Poco dopo mezzanotte e mezza un uomo, vestito di scuro e con il volto coperto da un passamontagna, le ha strappato dalla spalla la borsetta, all'interno della quale la sessantenne custodiva il portafoglio e l'incasso della serata in ristorante, circa 1.200 euro in banconote di vario taglio.

Strattonata dal malvivente, la donna è caduta a terra, riportando un trauma alla spalla curato ieri mattina al Pronto soccorso dell'ospedale di Gemona. Nessuna traccia del malintenzionato, che subito dopo lo scippo si è allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce. L'episodio ha parecchi punti di contatto con quanto accaduto appena una settimana fa nella zona di via Martignacco, dove era stata scippata Rosa Paolini, titolare della trattoria Ai frati di Udine: anche lei era appena rientrata dal turno serale nel ristorante e anche lei è stata assalita da un malvivente che si era impossessato dello zaino Invicta all'interno del quale la donna custodiva l'incasso della serata.

«È stato certamente un atto premeditato – spiega, ancora comprensibilmente provata, la signora Simeone –. Probabilmente chi mi ha derubata mi stava tenendo sott'occhio da qualche giorno: era sicuramente nascosto tra i cespugli del giardino quando sono arrivata».

Il malintenzionato la attendeva in giardino. È il secondo caso in una settimana in Friuli

L'imprenditrice, che si è fatta accompagnare a casa da un amico, ha attraversato la strada e imboccato il vialetto che conduce alla porta d'ingresso. È stato in quel momento che l'uomo le si è parato davanti, sfilandole la borsetta e facendola ruzzolare a terra. Ieri mattina la donna si è recata al Pronto soccorso di Gemona per sottoporsi a una serie di esami clinici: nella caduta ha accusato un forte dolore al spalla e braccio, protetti dopo la visita da un tutore rigido. Allertati dalla ristoratrice, in via Sanzio sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile e della stazione di Remanzacco. Delle indagini si occuperanno invece i militari della stazione di Feletto Umberto, che dovranno ora tentare di risalire all'autore di quello che, per la legge, è un furto con strappo.

«Essere colpiti in questa maniera, a casa propria, fa effetto – commenta Carmela –. Episodi come questo ti segnano profondamente: credo che non riuscirò più a stare a casa da sola senza provare un minimo di apprensione. Mi sembra giusto denunciare con forza quanto accaduto e parlarne apertamente, nella speranza di aprire gli occhi a quanti, imprenditori e imprenditrici, si trovano nella condizioni di dover rincasare da soli al termine del turno in ristorante». —

Carmela Simeone fuori dal ristorante Al faro di Udine: nella caduta ha riportato una ferita al braccio

CERVIGNANO

Riparte il progetto per il centro studi nella caserma Pasubio

Il sindaco Savino: è stata trovata la strada per la realizzazione
Nella nuova area saranno ospitate le scuole superiori cittadine

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Si sblocca e riparte il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo centro studi, una sorta di college americano immerso nel verde e realizzato con tecniche costruttive innovative. Gli edifici ospiteranno, all'interno dell'ex caserma Pasubio, le scuole superiori della cittadina. Entro la fine dell'anno, annuncia il sindaco, Gianluigi Savino, sarà terminata la fase progettuale.

«È stata trovata finalmente la strada che consentirà di realizzare il nuovo centro studi – conferma Savino –. Era il 2016 quando il capoluogo della Bassa si aggiudicò 4 milioni di euro su un bando nazionale finanziato dall'Inail, assieme ad altri 49 Comuni italiani, solo due in Fvg, per la costruzione di un nuovo edificio scolastico realizzato con tecniche innovative. Seguì un tormentato e lunghissimo percorso. Fu proposto un concorso d'idee nazionale per individuare i migliori spunti progettuali e consentire alle amministrazioni di affidare l'incarico. Ci si accorse che giuridicamente questo passaggio non era possibile. Amministrazioni, professionisti, Ordini e amministrazioni centrali rimasero bloccati». L'amministrazione cervignanese ha incaricato e finanziato con fondi propri lo studio professionale che ha vinto il concorso d'idee per la redazione del progetto preliminare. Ora sarà bandita una gara per la realizzazione del progetto definitivo e di quello esecutivo «che saranno finanziati – spiega il sindaco – con il corrispettivo, già periziato, che Inail verserà al Comune per la cessione della parte di caserma dove nascerà la scuola».

L'ex caserma Pasubio

In una prima fase, è previsto il trasferimento all'interno del centro studi di buona parte degli studenti dell'Iti Malignani. Nel piano urbanistico è stato inserito anche un secondo edificio, che in futuro accoglierà tutti gli alunni dell'Iti e forse anche quelli del liceo. La nuova scuola sarà riscaldata tramite energia pulita derivante dalla centrale a biomassa di via Grado. Si tratta di un progetto innovativo dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica. La scuola sarà disposta su un unico piano e avrà una pianta circolare, con una corte interna. Nella struttura ci saranno spazi pubblici e privati. Il centro studi sarà costruito a spese dell'Inail, che resterà proprietario. Il Miur pagherà all'Inail il canone di affitto affinché il Comune possa utilizzare il bene senza oneri. Il nuovo istituto si affaccerà su via Chiozza, a due passi dal nuovo centro intermodale e dal centro sportivo. —

SAN VITO AL TORRE

Memorial Zuccheri: domani le finali della fase regionale

Entra nel vivo il torneo di calcio "Fabio Zuccheri", che si è aperto nei giorni scorsi a Palmanova con la presentazione delle venti squadre regionali. L'iniziativa, in memoria del portiere morto a vent'anni nell'agosto 2015 per un problema cardiaco, ha una finalità benefica: sostiene la Fondazione di Giovanni Galli, che è anche testimonial del torneo, l'Ado, il Cro di Aviano e Friuli x Capo Verde. Domani, sabato, a partire dalle 15.30, sul campo sportivo di San Vito al Torre, si giocheranno le finali della fase regionale. Alle 19.30 le premiazioni. Un premio sarà consegnato anche all'unica ragazza partecipante al torneo: Elettra Mitropoulos dell'Asd Terzo. (e.m.)

PALMANOVA

La roggia con l'acqua in piazza Grande a Palmanova

L'ex sindaco Osso difende la roggia di piazza Grande

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Ipotesi assurde e incredibili»: non usa mezzi termini l'ex sindaco di Palmanova Roberto Osso nel definire le proposte sulle quali l'Amministrazione comunale attuale sta lavorando in merito al futuro della roggia di piazza Grande, sollecitata anche dai gruppi di opposizione. Il dibattito ha preso le mosse dalle condizioni della roggia, bisognosa di continue manutenzioni e spesso sporca.

Quando è stata realizzata la riqualificazione di Piazza Grande, i progettisti hanno pensato di collocarvi un segno della presenza dell'antica roggia, realizzando un tracciato esagonale con acqua. I costi del mantenimento della roggia hanno indotto il Comune dapprima a togliere l'acqua in alcuni periodi dell'anno e poi definitivamente. Ora si sta valutando di riempire di terra l'alveo della roggia per piantarci fiori, erba o piante di piccole dimensioni.

«Sono convito – afferma Osso – che la Soprintendenza non darà mai l'autorizzazione a compiere uno scempio di tal fatta. Un'operazione come quella proposta, inoltre, non è certamente a costo zero, né sarebbe a costo zero la manutenzione e la cura delle piante o lo sfalcio dell'erba». Per Osso l'acqua deve tornare nella roggia. «Ci sono tutti i meccanismi tecnologici – prosegue – per limitare i costi (pompe temporizzate e munite di dispositivi per regolarne la velocità), ma anche trattamenti dell'acqua con prodotti anti-alga per mantenerla pulita». Osso infine ribadisce come il progetto della piazza è stato frutto di attenti studi che hanno preso le mosse dall'antica conformazione del luogo. «Quel progetto va mantenuto inalterato». A riprova della bontà del risultato l'ex primo cittadino, nel cui mandato è stata fatta l'opera, ricorda che la realizzazione ha ricevuto importanti riconoscimenti in campo internazionale. «Uno fra tutti – rammenta – il Premio Gubbio, ricevuto nel 2003, assieme ad altri tre lavori sparsi in tutto il mondo, come migliore opera d'arte lapidea prodotta nel corso di due anni». —

LATISANA

Aprilia Marittima inaugura la stagione domani alle 11

Aprilia Marittima inaugura la stagione Premi agli operatori

Paola Mauro

LATISANA. In piazzetta sventola la Bandiera Blu, a certificare la qualità dei servizi che da sempre è offerta agli ospiti, ormeggi attrezzati, servizi d'élite, impianti sportive e piscine, circondati dal fascino che solo l'ambiente naturale della laguna di Marano riesce a trasmettere. Tutto pronto per il debutto della stagione turistica 2019, Aprilia Marittima si prepara al "taglio del nastro" in programma per domani alle 11 con la tradizionale cerimonia che si terrà in piazzetta Imbarcadero.

Si inizia con l'alzabandiera accompagnato dal gruppo musicale dell'associazione San Paolino di Aquileia seguito dall'intervento dell'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini. Come ogni anno, saranno consegnati alcuni riconoscimenti a quanti, con la loro attività e il loro impegno, hanno contribuito alla crescita della località: fra gli operatori storici ci sono Mauro Salvadori, titolare della pizzeria Aprilia Marittima e Diego Rossinelli della Nautica Sail Point, ad Aprilia dal 1980. Anche quest'anno due presenze femminili fra i destinatari dei riconoscimenti, Marina Bianchin front office di Marina Punta Gabbiani e Sabine Bianchin collaboratrice dell'agenzia San Marco.

«Aprilia Marittima va vista come una grande struttura ricettiva e di intrattenimento per i diportisti suoi ospiti, ma è anche una fonte di occupazione e di crescita per l'indotto, per lo sviluppo e il commercio di tutta l'area», ci tiene a precisare Flavio Caramia da sei anni attivo presidente del Circolo Nautico di Aprilia, fautore di un coinvolgimento delle darsene e degli operatori che ha portato a ottenere dalla Regione i tanto attesi dragaggi. Solo poche settimane fa una risposta importante al settore della nautica è arrivata dalla Regione che ha approvato (su proposta del gruppo consiliare di Progetto Fvg) uno specifico articolo di legge per lo sviluppo del comparto e dell'economia del mare che nel caso di Aprilia Marittima offre importanti opportunità anche al territorio. —

"CLOWN RUN" A SAN GIORGIO DI NOGARO

Tutti di corsa col sorriso per ricordare Piasentier

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. La cittadina di San Giorgio di Nogaro ospiterà domani, sabato, la passeggiata solidale non competitiva "Clown Run" organizzata dalla Federazione nazionale Clowndottori in memoria di Stefano Piasentier, il giovane volontario di San Giorgio, mancato prematuramente a gennaio. L'evento, che ogni anno si tiene in una citta italiana e che quest'anno doveva tenersi a Trieste, è stato trasferito a San Giorgio – paese in cui Stefano era nato – grazie all'impegno della moglie Sara, dell'Associazione Gruppo di Azione umanitaria, con il sostegno della "Compagnia dell'arpa a dieci corde", e degli amici sangiorgini che con lui militavano con nella squadra di pallacanestro dei Jokers, attivi negli ospedali Santa Maria Maggiore e Burlo di Trieste, Santa Maria degli Angeli di Pordenone, e impegnati nelle scuole e nei corsi di terapia del sorriso.

La manifestazione si suddivide in due parti: quella sportiva lungo le vie del paese con inizio alle 19.30 (iscrizione alle 18) e quella di festa, dedicata a Stefano. I fondi raccolti verranno devoluti alla ricerca medica. Per partecipare ci sono tre regole: indossare la maglietta della "Clown Run 2019" e gli oggetti più strani e "pazzi" (occhiali, parrucche, calzini colorati); correre o camminare con uno smagliante sorriso; mettere in naso da clown all'arrivo e scatenare la voglia di divertimento con tutti gli altri partecipanti. Obiettivo dell'evento, al quale possono partecipare tutti, è ridere, quale stimolo naturale della gioia di vivere.

IN BREVE

Aiello
L'arte nell'età dei lumi: stasera una conferenza

L'associazione culturale "Tra storia e memoria" organizza, questa sera, alle 20, a Cjasa del Muini, in piazza Roma, ad Aiello, la conferenza "Parigi? No, Roma (ancora) caput mundi: l'arte nell'Età dei Lumi". Interverrà Lorenzo Nuovo, dottore di ricerca in Storia dell'arte contemporanea. Attraverso l'analisi delle testimonianze dei protagonisti e la riflessione su alcune delle opere d'arte più importanti del tempo, il relatore presenterà un altro Settecento. (e.m.)

Ruda
Festa della Repubblica in piazza Libertà

Domenica alle 11.45, in occasione della Festa della Repubblica, a Ruda ci sarà il raduno delle autorità in piazza Libertà. In programma alzabandiera e onore ai caduti. Alle 12, in sala consiliare, dopo il saluto del sindaco Franco Lenarduzzi sarà consegnato alla Protezione civile regionale il contributo raccolto alla manifestazione "San Nicolò e la strada di Lavata 2018". Interverrà un rappresentante dell'Afds Ruda e sarà consegnata la Costituzione ai 18enni. (e.m.)

Visco
Libro di Gianni Marizza: oggi la presentazione

Sarà presentato oggi alle 18, nella sala degli Alpini di via Dante a Visco, il libro di Gianni Marizza "O Vienna velika che tanto t'amai - I nostri nonni sloveni, friulani e bisiachi in uniforme asburgica nella Grande guerra" edito da Chiandetti. Insegnante universitario e di accademie militari, autore di libri di storia e di studi militari specialistici, il generale di corpo d'armata Marizza dialogherà con lo storico Ferruccio Tassin della Società filologica friulana. (m.d.m.)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav.
ALESSANDRO BOSCHIAN
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, i figli Manuela e Riccardo con il nipotino Leonardo.
I funerali saranno celebrati sabato 1 giugno alle ore 9.30 nel Duomo Concattedrale di San Marco a Pordenone.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pordenone, 31 maggio 2019

Omar Monestier si stringe nel dolore a Manuela per la scomparsa del caro papà

ALESSANDRO

Udine-Pordenone, 31 maggio 2019

Il consigliere, il vice-direttore, la redazione, i dipendenti, i collaboratori e i colleghi tutti di Gedi News Network sono vicini a Manuela e alla famiglia per la perdita del caro papà

ALESSANDRO

Udine-Pordenone, 31 maggio 2019

Partecipano al dolore di Manuela per la perdita del caro papa'

ALESSANDRO BOSCHIAN

il direttore d'area Friuli Venezia Giulia Luca Antonutti, Paola Romanet e gli agenti della filiale di Pordenone.

Pordenone, 31 maggio 2019

"La vita è un viaggio.
Le fermate migliori sono le persone speciali"

Improvvisamente ci ha lasciati

VINICIO SNIDERO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Edda con Vinicio, i nipoti Paolo con Nicoletta, Luca con Paola e Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 giugno, alle ore 14.30, nella chiesa di Cerneglons, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cerneglons, 31 maggio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Sirlene, Federica, Adriana Rinaldi stringono con un forte abbraccio Cristina, Sara, Erica e Giacomo in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

DANIELE

Udine, 31 maggio 2019

Il Piccolo Teatro della Città di Udine è vicinissimo a Cristina, Sara, Erica e Giacomo e partecipa al loro dolore per la perdita del caro

DANIELE

Udine, 31 maggio 2019

E' prematuramente scomparso

ing. ALFREDO TARQUINI

Ne danno il tragico annuncio: la mamma, la sorella, il cognato ed i nipoti.

Udine - Codroipo, 31 maggio 2019
O.F. Tubaro Codroipo tel. 0432/906289

Partecipano al lutto:
- Paolo e Amelia Marzocco
- Giovanna Pella

Andrea ed Enrica, Alessandro e Clara, Massimiliano e Francesca, Vittorio e Anna e Maria Cristina profondamente addolorati si stringono a Daniela, Ilde e Anna e famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amato

ALFREDO

Udine, 31 maggio 2019

Antonio, Patrizia ed Eva Chiara Rigo, esprimono le loro più sentite condoglianze per la tragica scomparsa dell'amico

ALFREDO

Colloredo di Monte Albano, 31 maggio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ACHILLE FRANZ
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il genero, la nuora, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 1 giugno alle ore 15 nella chiesa del Sacro Cuore partendo dall'ospedale di San Daniele.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al dottor Alessandro Nicoloso.

Ursinins Piccolo di Buja, 31 maggio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Ci ha lasciati

CATERINA DE SABBATA
in CLERI
di 78 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 31 maggio, alle ore 16,30, nella chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.

Manzano, 31 maggio 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Serenamente, ci ha lasciati

NICOLINA ROSSO
ved. FLOREANI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla con Angelo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 1° giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 31 maggio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento - via Udine 35, 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata

LIA MARTINIG
ved. CARLIG
di 71 anni

La annunciano i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 giugno, alle ore 11, nella chiesa di Savogna, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Savogna, 31 maggio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Amatori Calcio Racchiuso

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARCO SCOLARIS
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianmarco unitamente a Genet, parenti ed amici tutti.
I Funerali saranno celebrati sabato 1° giugno alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Lorenzo Isontino, 31 maggio 2019
Premiata Impresa Preschern - Gradisca d'Isonzo 0481.99155

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro

MARCO

Marco e Roberto Felluga.

San Lorenzo Isontino, 31 maggio 2019
Premiata Impresa Preschern - Gradisca d'Isonzo 0481.99155

Ciao

MARCO

Paolo e Luisa con Giulia e Luca.

Trieste, 31 maggio 2019

Radio Radicale è vittima della guerra contro i giornali

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sicuramente la mia decisione di aderire allo sciopero della fame "a staffetta" promosso dal Partito democratico per salvare radio Radicale non farà notizia quanto quella della onorevole Debora Serracchiani ma un risultato, spero, lo otterrà.

Dopo aver letto sulla stampa che la deputata ha portato a termine il suo turno di sciopero mi son ricordato che, da tempo, il medico mi rimprovera per il mio ormai costante sovrappeso, refrattario a tanti inutili tentativi di stare a dieta.

Dunque ho pensato che questa possa essere la volta buona.

Ho deciso di digiunare per un giorno intero anch'io.

Al Governo non gliene fregherà granché e radio Radicale (fondata da chi di digiuni ne sapeva più di chiunque...) non sarà così salvata ma, chissà, forse io riuscirò a perdere un paio di etti.

Enzo Driussi. Martignacco

Premetto che perdere un po' di peso non fa male a nessuno, anzi, se questo "sacrificio" si sposa con qualche iniziativa benemerita è ancora meglio.

Devo dire che non ascolto abitualmente radio Radicale, ma riconosco che ha svolto un servizio pubblico complementare "coprendo" con imparzialità migliaia di eventi politici negli ultimi decenni.

Ma la ottusa ostilità del Movimento 5 Stelle circa i contributi che dovrebbero essere elargiti alla radio per evitarne la chiusura è dovuta a una posizione ideologica, e contro le ideologie non esiste ragionamento che tenga.

I 5 Stelle hanno costruito la leggenda dei "soldi pubblici a radio e giornali", e hanno fatto credere a molti che tutti gli organi di informazione sopravvivano grazie a contributi pubblici.

Purtroppo è falso.

Nel senso che i contributi pubblici all'editoria ci sono, ma riguardano giornali di partito (che ormai sono pressocchè spariti), organi di stampa che fanno capo a minoranze etniche, e giornali editi in cooperativa.

Tra questi, c'è anche radio Radicale.

Non ci sono, invece, quelli che la leggenda di cui sopra chiama "giornaloni" (e che invece sarebbero i quotidiani di informazione).

Il Messaggero Veneto, per fare un esempio, non riceve un euro di soldi pubblici.

In sostanza, radio Radicale è vittima di una menzogna: per far credere che colpiscono i "giornaloni" (i quali non sono nemmeno sfiorati dalla questione) affondano piccole realtà di nicchia.

Un gran bel risultato: da andarne fieri.

LE LETTERE

Dopo il voto

Non abituiamoci alle false promesse

Un orgoglio disperato ci ha sopraffatto alla luce dei risultati delle Europee. In un intervento del Messaggero Veneto, circa tre mesi fa, avevamo esattamente previsto l'esito dei risultati e le probabili conseguenze sulla politica interna in Italia. Non siamo maghi né statistici della Doxa né studiosi come Ilvo Diamanti. Siamo semplici docenti di scuola superiore. Non è molto, ma da anni attraverso gli umori dei ragazzi, dietro i quali si coglie quello delle famiglie (senza ovviamente entrare nel merito della politica durante le lezioni, pena il possibile licenziamento), riusciamo a cogliere i risultati delle elezioni, con i margini minimi di errore di una società di sondaggi quotata in Borsa. Non soltanto i risultati, ma, modestamente, anche le motivazioni del voto.
Del resto anche gli amici giornalisti hanno la sensibilità per percepirlo, ma è chiaro che la loro professione li induce a una maggiore ponderazione. Vedremo come il nuovo imminente governo Salvini-Meloni se la caverà con l'immigrazione (verranno rispediti a casa, come da propaganda, o di nuovo fumo?), con l'economia (pagheremo i debiti o no? flat tax o no?); con il lavoro per i giovani, che da anni vediamo sempre più rassegnati per il futuro incerto, e votati al binge drinking per disperazione. Per loro sempre precariato "a manetta"? Non ci facciamo illusioni. Niente paura. L'Italia è abituata a tirare a campare su false promesse.

L. B.. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

DA RAGOGNA

I donatori di sangue a Taranto

Approfittando di alcune giornate di sole, alla fine di aprile, i donatori di sangue di Ragogna si sono recati in gita in Puglia e Basilicata, alla scoperta delle bellezze di quelle regioni. Nella foto delle lettrici Elena Buttazzoni e inviata da Sandro D'Agosto, il gruppo di amici a Taranto

MARINONI DI UDINE

Un brindisi per i 50 anni dalla maturità

Gli ex della 5ª B geometri, diplomatisi al Marinoni di Udine nel 1968, si sono ritrovati in un noto ristorante del tarcentino per festeggiare i 50 anni dalla maturità. Una rimpatriata, alla quale ha risposto "presente" con entusiasmo anche chi non vive da tempo in regione, nel segno dell'amicizia e dei ricordi che hanno contraddistinto i giorni di scuola. Prima del brindisi è stato giusto ricordare gli amici che non ci sono più. Foto inviata dal lettore Domenico Furlan

La segnalazione

Quanti disservizi all'ufficio patenti

Mi sono recata con mio marito presso l'ufficio rinnovo patenti a Udine. Vorrei elencare una serie di disservizi che si ripercuotono soprattutto su anziani con invalidità fisiche e motorie Nella grande sala d'attesa, dove si trovavano molte persone ed è molto fredda, le visite son iniziate non prima delle 14.30 mentre le persone erano state invitate alle 13. Nella sala c'è un distributore d'acqua sprovvisto di bicchieri che venivano elargiti a richiesta con il contagocce. Durante la lunga attesa una giovane donna si è sentita male. Questo per lo meno è stato riferito dalla persona facente le funzione di usciere. Dulcis in fundo: gli utenti devono presentarsi muniti di marche da bollo, ricevute di conti correnti effettuati e certificati medici che comportano un esborso considerevole, a fronte di tutti questi disagi.

Margherita Lauzzana. Udine

Il 2 giugno

Una ricorrenza tra tanta disaffezione

Ora alla luce del forte astensionismo alle elezioni europee e spesso anche in altro tipo di chiamata alle urne, la gente considera veramente un fatto di grande valore partecipare col proprio voto e impegno civico alla cosa pubblica oppure la delusione per i troppi scandali ha fatto si che la disaffezione per la politica sia sempre più radicata nell'animo del popolo italiano? Dopo aver visto di tutto da tangentopoli ai parlamentari che cambiano casacca a piè sospinto, questo è il triste quadro che si presenta a chi pur fedele alle raccomandazioni dei padri costituenti sempre meno si sente partecipe nel commemorare la ricorrenza del 2 giugno.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

IL CASO

FURIO PETROSSI

Rotatorie e precedenze

La prima rotatoria di viale Palmanova è diventata fonte di pericolo per chi si immette da via Melegnano. Il motivo è l'ignoranza dei conducenti sulle regole di comportamento da tenere, in particolare sulle precedenze da dare. Chi proviene da viale Palmanova spesso si comporta come se avesse la precedenza: una lunga fila di automobili procede senza interruzioni, senza lasciar passare chi si immette dalle altre strade.

Ora è bene precisare che la rotatoria è un incrocio (meglio, una "intersezione") e valgono tutte le regole sulle svolte. Quindi se ci sono a destra vetture che si immettono nella rotatoria prima del proprio arrivo, bisogna dar loro la precedenza. Ovviamente chi è già immesso nella rotatoria ha la precedenza, perché esistono i segnali stradali che lo indicano chiaramente, non però chi nella rotatoria si deve ancora immettere. –

CULTURE

Il saggio

"Cacciateli!"

Quando in Svizzera gli emigrati eravamo noi Corsi e ricorsi su una paura che oggi ci investe

È uscito nelle librerie, per i tipi di Feltrinelli, nella collana Storie, "Cacciateli!" un saggio del giornalista di Repubblica Concetto Vecchio che ha per sottotitolo "Quando i migranti eravamo noi" (189 pagine, 18 euro).

CONCETTO VECCHIO

«Muto, che sennò arriva Schwarzenbach», mi ammoniva mia madre se facevo baccano. Me ne sono ricordato in un pomeriggio d'autunno a Zurigo. "James Schwarzenbach", ho digitato sullo smartphone. Che fine aveva fatto quel fantasma degli anni Settanta che ora affiorava come un'epifania? Google mi ha indirizzato su un documentario della tv svizzera, ho trascinato il dito sul cursore, ed è stato così che l'ho visto nel fumo di una sala mentre comizia con voce teatrale: «Ma perché vi occupate così tanto degli operai stranieri? Prima vengono i nostri». La telecamera si è soffermata sull'appaluso frenetico della folla. «Prima gli svizzeri», ho pensato tra me e me.

Me n'è venuta una specie di follia. Il populista James Schwarzenbach nel giugno del 1970 aveva promosso un referendum per cacciare dalla Svizzera 300 mila stranieri. E gli stranieri eravamo noi. Erano uomini come mio padre, Melo, un ebanista tradito dal boom, che un giorno del 1962 dalla Sicilia salì in Svizzera sulla Freccia del Sud con un solo bagaglio a mano. Erano donne come mia madre, Pippa, che entrò nella modernità dal finestrino di un vagone, perché il treno scoppiava di viaggiatori, «e per fortuna pensavo 40 chili».

Ed ero io. "Konzetto! " mi avrebbe richiamato all'ordine pochi anni dopo la maestra Schnider. «Non mi piace il mio nome», protestavo quando tornavo a casa. «Voglio chiamarmi anch'io Markus o Thomas».

Cosa sapevo di quella storia? Niente. È incredibile quante poche cose si sanno dei nostri genitori in questo tempo schiacciato sul presente.

Sull'archivio online dell'Unità ho trovato un articolo che parlava delle baracche di Lenzburg, la cittadina tra Zurigo e Basilea dove i miei andarono a vivere. Ho telefonato subito a mio padre: «"Sapevi che di fronte alla Hero c'erano le baracche degli emigrati». «Sì, e una poi divenne la sede delle Acli».

In "Cacciateli! " Concetto Vecchio ripercorre la vita della sua famiglia emigrata in Svizzera per trarne una riflessione sul presente

Populisti

James Schwarzenbach dandy ricco e colto stregò tutti e chiese di indire il referendum sui 300 mila stranieri

Memoria

«Non scrivere male della Svizzera!» dice mia madre. «Fossi rimasta al paese avrei una pensione misera»

Lavoro

«Ci hanno dato un'occupazione, senza la quale un uomo è niente» dice mio padre. «Ho imparato tutto lì»

Alle Acli di Lenzburg mio padre mi portava il sabato mattina quando, libero dai turni in fabbrica, faceva il corrispondente consolare volontario. Ordinava al banco una coppetta di gelato al caffè, quindi sfilava dal portagiornali il bastone sul quale era stato attaccato Il Giorno e me lo porgeva, andavo subito alle pagine sportive.

Ritagliai il ritratto di un giovane della Juve di cui mi piacque il nomignolo: Nanu. Poi Melo s'infilava in ufficietto davanti al quale si era formata una coda di povera gente con i passaporti in mano: c'era la questione meridionale in quella fila. Per mesi non ho fatto che leggere storie di baraccati, ho risentito gli emigrati di allora, ho passato in rassegna decine di video in bianco e nero. C'era stato un tempo in cui gli ultimi eravamo noi, vilipesi e sfruttati, insultati come Tschiggen, o Sau Tschinggen, (porci italiani, nella versione più becera), e su questo terreno di coltura Schwarzenbach costruì abilmente la sua campagna: il primo referendum contro gli stranieri d'Europa.

C'erano zero disoccupati, l'economia pulsava, Schwarzenbach aveva tutti contro (giornali, establishment, intellettuali come Max Frisch, che gli disse: «Volevamo braccia, sono arrivati uomini»), eppure portò metà del Paese dalla sua parte.

E più studiavo le sue parole d'ordine («non siamo razzisti, ma sono troppi»), affascinato dal suo mimetismo diabolico, più mi calavo come un sub dentro quella vicenda, e più mi pareva di vedere l'Italia di oggi. Come aveva fatto Schwarzenbach, un editore dandy ricco e colto, a stregare il popolo? Con pochi slogan mirati, modellati sulla percezione, perché in questo la destra è più brava della sinistra.

A un certo punto operai e artigiani cominciarono ad affollare i suoi comizi. Dicevano: «Gli italiani ci rubano i lavori migliori». «Insidiano le nostre figlie», «Occupano i posti letto negli ospedali». «Non sopportiamo i loro rumori».

Schwarzenbach aveva colto una nevrosi sociale e l'aveva esasperata. Raccomandava ai suoi: «Dobbiamo spiegare agli elettori che noi intendiamo proteggere i valori di fondo della nazione: quelli ci premono, non riproporci come gli alfieri del razzismo nordico».

E più studiavo le sue parole d'ordine, affascinato dal suo mimetismo, e più – al netto delle differenze economiche tra i due paesi – mi sfilava davanti agli occhi l'Italia di oggi.

La memoria dai più è vista come un peso ingombrante. Mia madre non voleva che raccontassi questa storia.

Si vergognava, credo, di essere stata così povera. Soprattutto non voleva più ricordare. «Nun ci pensu», mi disse, la prima volta che gliene parlai.

Mio padre visse l'emigrazione come un esilio agro, e un giorno, senza preavviso, ci riportò tutti in Sicilia. Avevo 14 anni, adesso ero io che emigravo. Mi opposi con tutte le mie forze, ogni volta che salgo su un treno odori e pensieri di quel giorno d'aprile del 1985 affiorano, per anni continuai a sognare in tedesco.

La storia poi ha fatto il suo corso. Gli italiani di Zurigo da tempo non sono più Tschinggen, il Made in Italy dilaga potente, la lingua italiana ha contaminato il linguaggio, l'Italia è amata a tal punto che quando non ci qualificammo per il Mondiali la Neue Zuercher Zeitung scrisse un editoriale di rammarico: "Ci mancheranno i loro caroselli". Chi l'avrebbe mai detto, ai tempi di Schwarzenbach?

Anche il finale della mia inchiesta non è come l'avevo immaginato. Mi telefona mia madre, a libro quasi finito. «Non scrivere male della Svizzera!», mi dice brusca. «Perché t'interessa tanto?», le chiedo, stupito. «Perché la fabbrica mi ha emancipato. Tutto quello che sono l'ho imparato in quegli anni lì. Se fossi rimasta al paese oggi avrei una pensione miserabile, ti è chiaro questo?». Poi mi ha passato mio padre, che aveva vissuto l'emigrazione come un esilio agro: «Tua madre ha ragione. Ci hanno dato il lavoro, e senza il lavoro un uomo non è niente». –

Il libro edito da Feltrinelli

L'autore, Concetto Vecchio

IL CARTELLONE

Tiersen, Giorgia, Yorke e Stefano Bollani per l'estate a villa Manin

Presentato il programma. Concerto all'alba con Anzovino
Burattini per i più piccoli e le residenze teatrali del Css

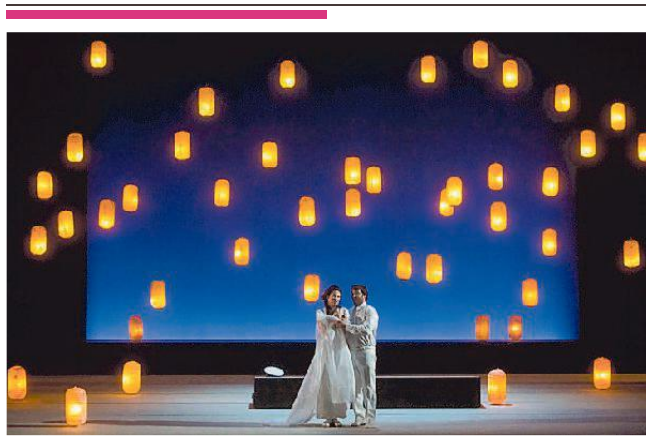
MELANIA LUNAZZI

Villa Manin si apre all'estate con un cartellone di eventi d'arte, spettacolo, musica, fotografia e teatro dal 14 giugno al 7 agosto, che la renderanno attrattiva e viva, nonostante i lavori di ristrutturazione in corso. Un cartellone denso e articolato con oltre venti appuntamenti che mirano ad attrarre diverse tipologie di pubblico. Intanto quattro grandi concerti animeranno la piazza tonda della villa con ospiti internazionali: si va dal francese Yann Tiersen, che ha firmato le colonne sonore di Good Bye Lenin e de Il favoloso mondo di Amélie (9 luglio) a Giorgia con il suo Pop Heart Summer Nights (15 luglio) che propone musica danza e immagini e poi dal frontman dei Radiohead Thom Yorke (17 luglio) che eseguirà brani dalle sue opere da solista, al duo jazzistico di Stefano Bollani e Hamilton de Holanda con pianoforte e mandolino all'insegna dell'improvvisazione. L'altra location per gli amanti della musica sarà il parco, con degli appuntamenti mattutini (alle 11.30) per sei domeniche: qui sfileranno il trio del Jamaican boogie della band The Uppertones (16 giugno), seguiti da The André che rivisita celebri brani trap e indie con la voce di De André (23 giugno), dai brasiliani Selton, con la loro musica solare e divertente (30 giugno), dalle triestine Les Babettes (7 luglio), da Morgan (14 luglio) e infine dal compositore pordenonese Remo Anzovino (21 luglio), che terrà un concerto all'alba. Sempre nel parco si terrà un concerto di musica classica con il quartetto d'archi tutto al femminile ArTime Quartet (Sabina Bakholdina, Erica Fassetta, Alessandra Commisso, Elena Borgo). Il capitolo teatro a cura del Cta di Gorizia, sempre nel parco della villa, èrivolto ai bambini e alle famiglie con spettacoli di burattini (27 giugno, 4, 11 e 18 luglio) che narrano storie di incantesimi, fiabe classiche, riletture del Piccolo Principe e di Romeo e Giulietta; e c'è la Caccia alla favola ideata da Altan (6,7 13 e 14 luglio), a cui si partecipa sia in autonomia, sia con la guida di attrici (Elena De Tullio e Alice Melloni). Anche quest'anno a cura del Css le Residenze artistiche, che negli ultimi anni hanno coinvolto oltre 250 artisti. Anche gli appassionati di fotografia potranno trovare occasioni di crescita con la residenza Master Iuav in Photography assieme al fotografo portoghese José Pedro Cortes. —

La locandina della stagione estiva a villa Manin di Passariano

IL CONCERTO

I vincitori del Città di Palmanova sul palco dell'Outlet Village

PALMANOVA Dall'inedita collaborazione fra l'Outlet Village di Aiello e il Concorso città di Palmanova nasce un evento concertistico che avrà per protagonisti proprio alcuni dei vincitori del concorso. L'appuntamento è per domani, sabato, alle 19, nella piazza centrale del Palmanova Outlet Village. Sul palco il violinista Mariavirgilio Long Savogin, 6 anni, di Cormons, il percussionista Gasper Rebec, 11, di Postumia, la flautista Sonia Venzo di Feletto, la cantante Alice Fiorillo di Aquileia e le orchestre Vladimir Bartol e Stuparich. —

STASERA ALLE 20

Madame Butterfly al Nuovo

Sarà la grande lirica a chiudere, con un capolavoro assoluto di Giacomo Puccini, la stagione del Giovanni da Udine. Madama Butterfly andrà in scena oggi alle 20 nell'applaudito nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Sul podio il direttore Nikša Bareza

50 EVENTI, C'È ANCHE LA PFM

Shel Shapiro e Vandelli tra le stelle di Folkest

GABRIELE FRANCO

Poche certezze accompagnano di anno in anno l'estate in regione, una è di certo Folkest. Una garanzia certificata da longevità – quest'anno è l'edizione 41 – e qualità: saranno infatti oltre 50 gli appuntamenti tra il 20 giugno e il 22 luglio, a coinvolgere 22 comuni del Fvg, la vicina Capodistria e per la prima volta Auronzo di Cadore.

Tanti gli eventi in programma, tra premi, incontri, libri e soprattutto concerti con artisti da tutto il mondo. Punte di diamante il duo Shel Shapiro-Maurizio Vandelli (Udine, 9 luglio), la Pfm (Capodistria, 20 luglio) e la cantautrice Loreena McKennitt (Udine, 22 luglio). E poi la consegna del Premio alla Carriera a Nada (8 luglio, Spilimbergo), il Premio Folkest - Alberto Cesa per giovani artisti italiani, la collaborazione con la Cooperativa Itaca, quella con il Craf e molto altro.

Presentato ieri alla Fondazione Friuli, Folkest – realizzato con il sostegno della Regione Friuli Vga, della Fondazioni Friuli, di comuni e organizzazioni locali e che gode di importanti riconoscimenti e patrocini, si aprirà il 20 giugno ad Arzene con i Baile, giovane band scozzese successivamente impegnata anche a San Giovanni d'Antro e a Redona. E poi il 21 giugno a Duino Aurisina la formazione serbo italiana Ajde Zora, il 22 giugno a Toppo di Travesio e il 23 giugno a Sauris gli sloveni Noreia Fusion, a Romans d'Isonzo il 25 giugno e a Fiume Veneto il 28 giugno i triestini della Maxmaber Orkestar, il 26 giugno a Vergnacco il Random Quartet, il 27 giungo a Cassacco, il 29 giugno a Flaibano e il 30 giugno a Aquileia gli irlandesi TwoTime Polka. Sempre il 27 giugno, ma a Papariano, i Capitano tutte a noi (concerto della Cooperativa Itaca, anche il 2 luglio a Madrisio di Fagagna) e gli ungheresi Drakula Twins. —

APPUNTAMENTI

Stasera al Rossetti
"Diari Aperti" canta Elisa

Oggi, al Politeama Rossetti di Trieste, "Diari Aperti Tour" di Elisa. Biglietti esauriti.

Al Palamostre
Ferrari per la Lilt: musica e scienza

"Aiuta ad aiutare" è l'appuntamento musicale del primo giugno al Palamostre, alle 20.45, con Mauro Ferrari e la Rhythm&Blues Band. Serata di scienza e musica promossa dal Caffè del venerdì a favore della Lilt.

A palazzo Mantica
Amici della Musica: lectio sui 50 anni

L'Accademia udinese di Scienze, lettere a arti celebrerà martedì 4 giugno, alle 18, a palazzo Mantica, "I primi 50 anni degli Amici della Musica" con la lettura affidata alla flautista Maria Luisa Sello.

Oggi a Lignano
Vernice della mostra di Loretta Cappanera

"Mediterraneo senza confini" è la mostra di Loretta Cappanera che sarà inaugurata oggi alle 18.30 negli spazi della biblioteca civica, in via Treviso, 2, a Lignano Sabbiadoro.

A Latisana
Il regista Del Degan a Cineambulante

Oggi alle 17 il regista Davide Del Degan si racconterà al pubblico di Cineambulante che fa tappa a Latisana, a palazzo Molino-Vianello.

Da Gaspari
Rocco Burtone e la pittura

Oggi, alle 18, alla libreria Einaudi di Udine, Rocco Burtone, musicista, scrittore, poeta, intellettuale, si presenterà nella veste di pittore. Sarà infatti inaugurata la mostra "Il violinista perduto".

IN EDICOLA CON IL MESSAGGERO VENETO A 3,60 EURO

Due manuali del buon umore con risposte in friulano e triestino

Arrivano in edicola "Il libri des rispuestis furlanis" e "El libro dele risposte triestine" «con le loro pagine intrise della tipica saggezza popolare delle nostre terre». Così l'editore Diego Manna presenta i due libretti distribuiti con il Messaggero Veneto e Il Piccolo a 3,60 euro più il prezzo del quotidiano. Gli autori sono rispettivamente Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile e Andrej Prasselj. Manna punta sulla consueta ironia, che rappresenta il filone principale dei libri di maggior successo pubblicati finora e propone i due volumi come una sorta di simpatici manuali.

«Basta porre la propria domanda e aprire una pagina a caso di uno dei due libri. Ma attenzione, perché potrebbero darvi delle risposte contrastanti. Se da una parte, infatti – avverte l'editore – la versione triestina vi risponderà con "un mix di nosepolismo e scontrosa grazia", per citare gli autori, dall'altra la versione friulana, la cui "voce" è affidata al personaggio della dottoressa Facchin, sarà più possibilista, spaziando dal "combinin", al "dai cuintri"».

Pagina dopo pagina si alternano modi di dire e frasi divertenti. Qualche esempio. Alla domanda: "Ma devo andare a lavorare adesso?", il "Libri des rispuesti furlanis" potrebbe rispondergli con un bel "To agne", "Segne su la glace", "Po sì po" e "Vonde monadis".

Non è la prima volta che Manna si cimenta con un legame tra il Friuli e Trieste. Sulla stessa falsariga del confronto tra friulani e triestini qualche anno fa è nato il gioco da tavola "Frico" in cui, tra una battaglia e l'altra, i giocatori hanno la possibilità di approfondire molte tipicità regionali, dal tram di Opcina alla litorina di Cividale, dall'omo vespa al cjalcjut.

I due libri sono pubblicati da Bora.La, marchio editoriale che promuove la cultura e le tradizioni locali, e fanno parte della collana dei "manuali del morbin". —

M.B.

La copertina dei due volumetti editi da Bora.La con le risposte in friulano e in triestino proposti con il Messaggero Veneto a 3,60 euro

CINEMA

"Secret Garden"

Le proiezioni all'aperto ai Giardini Loris Fortuna

GIARDIN GRANDE

Lo sapevate? C'è un "giardino segreto" nel cuore di Udine. Uno spazio a misura di famiglie dove gli alberi, le siepi e il magnifico roseto disegnano un'oasi dentro l'oasi. Da stasera al 30 agosto, infatti, il Giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio si trasformerà nuovamente in arena estiva, sotto il segno del Comune di Udine (per il cartellone di UdinEstate) e del Cec.

"Secret Garden" significa tre mesi di programmazione (novità assoluta per l'estate cinematografica cittadina). "Secret Garden" significa un titolo diverso ogni sera. Sarà proiettato il meglio della stagione appena conclusa, ovviamente, ma anche una serie di attesissime prime visioni, cominciando proprio dall'appuntamento di oggi: "Rocketman", il musical che racconta la vita spericolata di Elton John.

Oltre sessanta film, un vero catalogo di gusti e di generi: dal cinema italiano ("Il traditore", "Troppa grazia", "Ti presento Sofia", "10 giorni senza mamma") all'intrattenimento per i piccoli ("Alladin", "Toy Story 4"), percorrendo anche i sentieri d'autore ("Dolor y Gloria", "Roma") e, come detto, la via delle prime visioni (assieme a "Rocketman", ecco "Pets 2" e "I morti non muoiono", titolo d'apertura dell'ultimo Festival di Cannes).

Particolare attenzione, poi, sarà dedicata al pubblico dei giovani. Il programma, oltre a puntare sui cult ("Avengers: Endgame", "After") e sugli eventi musicali ("Asbury Park: Lotta, Redenzione, Rock and Roll", "Bohemian Rapsody"), scommetterà infatti anche sul ciclo Udine Horror. Quattro titoli ad altissima tensione: "Pet Sematary", "Noi – Us", "La Llorona" e "L'angelo del male".

La promozione estiva riguarderà il costo dei biglietti (5/6 euro per i film da "rivedere" fino a 4/4,50 euro per gli under 26).

Tutte le proiezioni s'inizieranno alle 21.30 anche in caso di pioggia.

Non sono previsti spostamenti al chiuso: l'annullamento della proiezione sarà deciso solo in caso di eventi meteo pericolosi per l'incolumità degli spettatori. –

PRIME VISIONI

Sir Elton John tra sogno e realtà: ecco "Rocketman"

Un musical visionario pieno di canzoni e di stravaganze
Davvero memorabile l'interpretazione di Taron Egerton

Un fotogramma di Rocketman, per la regia di Dexter Fletcher

GIANMATTEO PELLIZZARI

Dopo il glorioso trionfo di "Bohemian Rhapsody", i cui meriti cinematografici non hanno certo illuminato il cielo, sarebbe stato bizzarro non assistere alla rinascita dei biopic musicali. E infatti, mentre già si parla di un film dedicato a Boy George (ma perché?!), il pubblico ha potuto apprezzare "The Dirt", spassoso autoritratto dei Mötley Crüe: 108 minuti davvero trucidissimi. 13 in meno di quanti ne sono serviti a Dexter Fletcher, che di "Bohemian Rhapsody" (ricordiamo) è il regista-ombra, per raccontare Sir Elton John. Com'è, dunque, il suo "Rocketman"? Quale posto merita nella graduatoria dei biopic musicali?

Dimenticatevi "Bird", volendo citare un capolavoro, e "The Doors", volendo citare un polpettone molesto. Dimenticatevi anche "Velvet Goldmine" e lo stesso "Bohemian Rhapsody" (ivi inclusa la sopravvalutata imitazione di Rami Malek). Più che un biopic musicale, "Rocketman" è quasi un musical. Un'opera visionaria dove tutto diventa show. 121 minuti di sesso, droga e pop, tantissimo pop, in bilico fra sogno e realtà. Non è strettamente necessario essere degli ammiratori del buon Reginald Kenneth Dwight, questo no, però aiuta. Sia di fronte all'enorme quantità di canzoni (una poderosa playlist), sia di fronte ai compiacimenti agiografici.

La vera forza di "Rocketman", tanto eccessivo nello stile quanto tradizionale nella struttura narrativa (lo schema ascesa-caduta-risalita è il motore dell'epica moderna!), non è comunque la colonna sonora: è la memorabile interpretazione di Taron Egerton, gemello cinematografico di Elton John, visto (e amato) nei due deliziosi "Kingsman". Un performer eccezionale che all'esplosivo "uomo razzo", icona delle icone, ha prestato impavidamente corpo e voce.–

Rocketman
Regia: Dexter Fletcher
Con: Taron Egerton, Jamie Bell, Richard Madden
Genere: musical
(Regno Unito, 2019)

UNA FIABA CHE NON SMETTE DI STUPIRE

Il genio della lampada fa ancora meraviglie

Maria Bruna Pustetto

Strofinare la lampada e chiedere al genio di esaudire tre desideri è cosa che perseguita tutti quelli che hanno fatto di "Le Mille e una Notte" uno dei libri di riferimento. La novella dell'indigente Aladino che impalma la principessa è stata, nel tempo, trattata e bistrattata. Già nel 1917 aveva ispirato Chester e Sidney Franklin in un epico film muto a cui sono seguite, nel tempo, decine di lungometraggi alcuni dei quali mirabili come la versione fantastica "Le Meraviglie di Aladino" (1961) diretto anche da Mario Bava. Aladino, in ogni caso, è sempre rimasto un personaggio subalterno rispetto al Genio che il cinema, la tv e persino i videogiochi hanno declinato in tutti i modi. Succede anche nel remake di Aladdin prodotto dalla Disney nel 1992 e ora trasformato in un live-action, formula perfetta per includere nuovamente nel target anche gli adulti. Guy Ritchie dirige con scioltezza Mena Massoud (Aladdin), Will Smith (il Genio) e Naomi Scott (la Principessa Jasmine) che, e qui sta la furbata, è una che mastica di metoo e che delle tradizioni del Sultano (Navid Negahban) non vuole saperne. Parte del film è stata girata in Giordania in un'oasi della Valle della Luna. La Film Commission del paese ha rimpinguato generosamente le casse della Disney. –

La locandina di "Aladdin"

Aladdin
Regia: Guy Ritchie
Con: Will Smith, Naomi Scott, Billy Magnussen, Mena Massoud, Marwan Kenzari
Genere: Avventura, Usa, 2019

VISIONARIO/CINEMAZERO

Il meglio di Cannes già nelle nostre sale

UDINE Giugno inizia all'insegna della musica a Cinemazero di Pordenone! Anche questo il week-end continua la programmazione del musical "Rocketman" di Dexter Fletcher, la vera storia di Elton John, una delle più grandi icone musicali, vista attraverso le lenti dell'arte, dello show, e della sua inconfondibile musica. Presentato al Festival de Cannes, sul grande schermo il biopic di uno degli artisti più eccentrici e rivoluzionari nel panorama musicale contemporaneo. Prevendite attive su www.cinemazero.it. "Rocketman" è in programma anche al cinema Centrale di Udine e inaugura oggi il cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Piazza Primo Maggio. Sabato 1 e domenica 2 giugno alle 21.30 sul grande schermo all'aperto sarà invece la volta di "Dolor Y Gloria", ultimo capolavoro firmato da Pedro Almodovar! Il maestro spagnolo riunisce per il suo nuovo film tre delle sue muse: Penelope Cruz, Antonio Banderas - premiato come miglior attore al festival di Cannes - e la provincia di Valencia. Per maggiori informazioni www.visionario.movie. —

Banderas nel film di Almodovar

DELL' MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

BELLA STAGIONE » CON L'ARRIVO DI VACANZE E WEEKEND FUORI PORTA È MEGLIO CONTROLLARE LA VETTURA

Un check-up completo dell'auto per partire in massima sicurezza

Spesso gli interventi come la sostituzione delle spazzole nei tergicristalli sono facili e poco costosi ma importanti

CON SEMPLICI INTERVENTI SI POSSONO EVITARE SPIACEVOLI INCONVENIENTI DURANTE I VIAGGI PIÙ LUNGHI

Ogni anno, secondo le statistiche, circa sei italiani su dieci si recano in vacanza in auto. L'usura provocata dai mesi invernali può essere causa di fastidiosi contrattempi durante i viaggi più lunghi: ecco perché è bene eseguire alcuni controlli per assicurarsi che la propria vettura sia in perfette condizioni, garantendo massima resa e comfort durante le ferie o un weekend fuori porta.

DAI LIQUIDI ALLE SPAZZOLE

La prima operazione da effettuare è il controllo del livello liquidi. Olio motore e refrigerante sono centrali nel garantire la migliore resa dell'auto, soprattutto con alte temperature. La loro carenza causa un surriscaldamento molto più intenso in estate rispetto a ciò che accade nella stagione invernale. Anche il liquido detergente per il parabrezza non va sottovalutato. In vacanza, inoltre, si è spesso costretti a posteggiare l'auto dove capita, magari off-road, e questo può comportare un rischio per la visibilità del guidatore. La stessa considerazione è valida anche per i tergicristalli, per i quali è necessario verificare l'usura delle spazzole. Si tratta di strumenti dal costo estremamente basso, dei quali è possibile sostituire anche solo la parte in gomma. Un'altra operazione fondamentale consiste nel pulire il circuito di combustione, aggiungendo un additivo al serbatoio quando si è quasi a secco, per prevenire problemi agli iniettori.

È MEGLIO AFFIDARSI AL MECCANICO PER UN CONTROLLO COMPLETO

FARI E IMPIANTO FRENANTE

Assicurarsi che le luci funzionino correttamente rende i viaggi notturni, o in gallerie, estremamente più sicuri. Se il fascio di luce generato dei proiettori non è soddisfacente è possibile scegliere fari alogeni migliori, più profondi e magari in grado di diffondere una luce bianca.

È importante ricordare, poi, come l'efficienza della batteria abbia una flessione con il passare degli anni. Dotarsi di cavi per la ricarica di emergenza è una soluzione semplice ma efficace in caso di necessità. Viaggiare su tracciati accidentati comporta poi un'usura extra per freni ed ammortizzatori. Il proprio meccanico potrà ovviare a questa problematica sostituendo le pastiglie dei freni e assicurandosi del buono stato degli ammortizzatori.

» NUOVE VARIANTI PER LA V7 III

PIÙ TECNOLOGIA E COLORI PER LE ICONICHE MOTO GUZZI

Novità in casa Guzzi per due versioni della iconica V7 III. Al look essenziale tipico di V7 III Stone la variante Night Pack affianca la moderna anima high tech della fanaleria a led, che assicura elevato potere illuminante del faro anteriore, degli indicatori di direzione e della luce posteriore. Il posizionamento ribassato del faro e della strumentazione e un nuovo parafango posteriore, corto e snello, donano un profilo più filante. Per la V7 III Special, l'interpretazione più classica ed elegante della "settemmezzo" di Mandello, sono ora previste due nuove varianti cromatiche, Nero Onice e Grigio Cristallo. La strumentazione è a doppio quadrante circolare, mentre è di serie il maniglione d'appiglio in acciaio cromato per il passeggero.

» INNOVAZIONI IN CASA OPEL

CORSA ELETTRICA: AUTONOMIA E AGILITÀ

Con la nuovissima sesta serie di Corsa, il costruttore tedesco offre per la prima volta anche una versione elettrica a batteria con un'autonomia di 330 chilometri. Opel ha scelto il modello più popolare del marchio per portare finalmente la mobilità elettrica al di fuori della propria nicchia. La sesta generazione di Corsa sarà ordinabile tra poche settimane e si partirà proprio con la Corsa-e, che sarà seguita subito dopo dalle versioni diesel e benzina.
Con una lunghezza di 4,06 metri, Corsa è sempre una 5 posti agile, pratica e bene organizzata. La linea del tetto richiama quella di una coupé ed è più bassa di 48 mm rispetto al modello precedente, senza che si perda nulla in termini di altezza interna. Il posto guida è stato abbassato di 28 mm, con uno spostamento del baricentro che va a tutto vantaggio di maneggevolezza e caratteristiche dinamiche.
L'aspetto più interessante della vettura è senza dubbio la batteria da 50 kWh può essere ricaricata rapidamente fino all'80% della capacità in soli 30 minuti, e l'auto è pronta per tutte le opzioni di ricarica – cavo e presa domestica, wallbox o ricarica rapida – mentre la batteria è coperta da una garanzia di otto anni. Il livello di carica può essere inoltre verificato con la app myOpel, per poter ottimizzare tempi e costi di ricarica. L'autonomia può essere regolata anche da chi siede al volante, che ha la possibilità di scegliere tra tre modalità di guida: Normal, Eco e Sport. In modalità Sport, reattività e dinamismo della vettura aumentano, con una moderata riduzione dell'autonomia. In modalità Eco, Corsa-e diventa una specialista delle lunghe

distanze e aumenta significativamente l'autonomia senza intaccare il comfort.
Su Corsa-e debuttano tecnologie e sistemi di assistenza alla guida solitamente presenti in segmenti di mercato superiori. Tra le funzioni principali spiccano i fari anteriori adattivi IntelliLux LED matrix che non abbagliano gli altri automobilisti e che Opel offre per la prima volta nel segmento delle piccole.
Sulla nuova Corsa debuttano anche il cruise control adattivo e il Sistema di protezione della fiancata Flank guard basato su sensori. Il sistema Multimedia Navi con schermo touch a colori da 7.0 pollici o il sistema Multimedia Navi Pro con schermo touch a colori da 10.0 pollici offrono funzioni utili, come la navigazione live con informazioni sul traffico in tempo reale, il collegamento diretto con il soccorso stradale e la chiamata di emergenza, per viaggiare in tutta tranquillità.

Con la MegaRottamazione
Gamma Panda
da 7.600€
5 porte e Clima

Offerta valida fino al **31 maggio 2019** in caso di rottamazione

OLTRE ONERI FINANZIARI
con finanziamento, TAN 6,45%, TAEG 9,93%. Anziché 9.100€.

del frate
PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV	€ 11.800
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
BMW X1 sDrive18d X Line	€ 15.000
FIAT 500L 1.3 MultiJet 85 CV Trekking	€ 13.500
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop	€ 15.700
FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato	€ 7.500
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing	€ 4.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.200
FIAT Sedici 2.0 MJT 16 V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FORD Focus + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAY i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 8.800
JEEP Renegade 1.6 MJT 120 CV Open Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400

Info Line Rent by Vida-Auto
codroipo@vida-auto.it
marco@vida-auto.it
www.vida-auto.it

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi, 11 - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126

NON VUOI ACQUISTARLA SUBITO? PASSA AL "NOLEGGIO CHIARO" BY VIDA AUTO*!

YPSILON 1.2 69 CV GOLD
ANTICIPO 3.550 **CANONE** 189
NEOPATENTATI

500 1.2 69CV POP EURO 6D TEMP
ANTICIPO 3.362 **CANONE** 199
NEOPATENTATI

500 1.2 69CV LOUNGE EURO 6D TEMP
ANTICIPO 3.738 **CANONE** 209
NEOPATENTATI

TIPO SW 1.3 MJT 95CV EURO 6D TEMP
ANTICIPO 4.758 **CANONE** 209
NEOPATENTATI

500X 1.3 MJET URBAN EURO 6D TEMP
ANTICIPO 5.025 **CANONE** 239
NEOPATENTATI

500X 1.6 MJET URBAN EURO 6D TEMP
ANTICIPO 5.025 **CANONE** 269

RENEGADE 1.6 MJET 120CV LONGITUDE
ANTICIPO 5.490 **CANONE** 269

COMPASS 1.6 MJET 120CV LIMITED
ANTICIPO 7.735 **CANONE** 309

STELVIO 2.2 TURBODIESEL 190CV AT8 Q4
ANTICIPO 7.930 **CANONE** 429

GIULIA 2.2 TURBODIESEL 160CV AT8
ANTICIPO 10.987 **CANONE** 399

***SERVIZI INCLUSI**: ASSICURAZIONE RCA, KASKO, BOLLO, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSISTENZA STRADALE

A TUA SCELTA DOPO 36 MESI/60.000 KM POTRAI ACQUISTARE/RESTITUIRE DEFINITIVAMENTE L'AUTO

zorgniotti automobili

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA
CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018
www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI

FIAT DOBLÒ 1.3 DIESEL
KM 81.300
€ 7.500

FIAT PUNTO VAN
1.3 DIESEL KM 69.000
€ 5.900

·KIA RIO 1.2 BENZINA
ANNO 2015 25.000 KM
€ 8.650

PANDA WAZE
KM 0
€ 11.800

·LANCIA Y 1.2 BENZINA
ANNO 2018
€ 9.950

·ALFA ROMEO 147
ANNO 2010 61.000 KM
€ 5.500

LANCIA Y 1.2 benzina
KM 58000
€ 4.700

CITROEN C3
Km0 FULL OPTIONAL
€ 13.900

FORD KUGA 2.0 DIESEL
KM 70.000
€ 18.200

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

MOTORE 4 CILINDRI 1.5 TURBO

Mobilità sostenibile? Il gioiello spagnolo cammina a metano e si chiama Seat Leon

Si chiama Leon TGI Evo il gioiello della strategia Seat che privilegia il metano sugli altri carburanti. Autonomia con il metano: 500 chilometri.

Alla Seat puntano da tempo sul metano, una soluzione fra le più ecologiche oltre che economiche sul mercato. E senza dover rinunciare alle prestazioni. Prendiamo la media di Seat, la Leon, che ora è disponibile anche con il nuovo motore a metano, evoluzione del 1.400 centimetri cubici da 110 cavalli da 110 cavalli, ma più potente oltre che più efficiente: la Seat Leon TGI Evo dispone di un 4 cilindri di 1.500 turbo che sviluppa 130 cv di potenza a 5.000 giri e 200 Nm di coppia tra 1.400 e 4.000 giri. La Leon TGI è equipaggiata con un avanzato sistema di start e stop per ridurre i consumi e le emissioni ed è disponibile con cambio manuale a sei rapporti o con il cambio automatico DSG a doppia frizione e sette marce. Inoltre integra tre serbatoi di gas, due dei quali realizzati in fibra di carbonio, capaci di contenere 17,7 Kg di gas. Secondo quanto dichiarato dalla Casa spagnola, la Leon è capace di offrire 500 chilometri di autonomia in modalità metano. Col passaggio in automatico alla benzina l'autonomia arriva fino a 650 chilometri.

I componenti del motore della nuova Leon TGI Evo sono stati riprogettati per soddisfare le esigenze del funzionamento a metano. I pistoni sono stati rivestiti di nichel-cromo, le sedi delle valvole sono state rinforzate per aumentare la resistenza all'usura e le valvole hanno un'alzata superiore per migliorare la circolazione del gas verso l'interno della camera. Il motore, poi, adotta una combustione che si serve di una fase di compressione dei cilindri abbreviata rispetto alla fase di espansione. Soluzione che garantisce un migliore uso del gas espanso dalla combustione, ma anche minori consumi e emissioni e una silenziosità del motore. La Seat Leon TGI Evo è, infine, ordinabile anche in versione ST, la station wagon ed è disponibile in allestimenti come FR e Xcellence ed è la prima volta oltre che nel livello di dotazione considerato il top, lo Style.

La Seat Leon TGI a metano.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Napoli in pressing per avere De Paul l'Udinese non pensa soltanto a Lazovic

L'offerta del club azzurro deve avvicinarsi però a 30 milioni Piace l'esterno del Genoa, ma anche il giovane Rodriguez

Pietro Oleotto

UDINE. *Napule è mille culure*. Difficile capire quale è la sfumatura che riguarda **Rodrigo De Paul**. Che piaccia al Napoli è un dato di fatto, che il ds **Cristiano Giuntoli** si sia fatto sentire per ascoltare la valutazione fatta dall'Udinese (si parte dai 30 milioni e si tratta) è un'altra certezza, tanto che il pressing del club azzurro è decisamente più evidente di quello di Inter, Siviglia e Tottenham (in tutte altre faccende affaccendato in questi giorni), le altre squadre uscite allo scoperto negli scorsi mesi.

I procuratori dell'argentino, **Leandro Pereiro** e **Augustin Jimenez**, hanno già afferrato su quali parametri potrebbe firmare un contratto il loro assistito, hanno capito di poter raggiungere l'intesa con il club del presidente **Aurelio De Laurentiis** e adesso aspettano dei passi in avanti nella trattativa con l'Udinese. **Gino Pozzo**, tuttavia, forte di altri sondaggi e del fatto che il giocatore sta per affrontare una Coppa America (con la possibilità di mettersi in evidenza), non intende ascoltare offerte troppo lontane dalla sua valutazione. E il Napoli finora è arrivato più vicino ai 20 milioni che ai 30. Ecco perché hanno cominciato a circolare i nomi delle possibili contropartite tecniche per abbassare la cifra da sborsare. **Simone Verdi** non è un obiettivo realistico per l'Udinese (nonostante il battage sul web), visto l'ingaggio di 1,8 milioni premi compresi, **Adam Ounas** neppure, soprattutto con la formula del prestito secco, un'operazione che ricorderebbe davvero quella più disgraziata degli ultimi anni bianconeri, **Duvan Zapata**, valorizzato gratuitamente per il Napoli. Ecco perché era spuntato tra gli altri il nome di **Alberto Grassi**, giocatore di talento (ma sfortunato, visti i tanti infortuni alle ginocchia) di 23 anni, reduce dai prestiti con Spal e Parma. Insomma, è questa la chiave per una trattativa che va avanti a strappi.

Il serbo è in scadenza di contratto col Grifone l'uruguaiano "stellina" del Mondiale under 20

A livello di entrate l'Udinese sta valutando dei difensori capaci di giocare sul centrosinistra (come il brasiliano **Rodrigo Becao**, al Cska in prestito dal Bahia), segnale che conferma un'apertura alla cessione di **Samir**, in caso di offerta adeguata. Ma negli ultimi giorni sta sondando anche gli esterni, considerando la possibilissima rinuncia all'olandese **Marvin Zeegelaar** (di proprietà del Watford) e al prestito secco di **Marco D'Alessandro** (dall'Atalanta). Per questo ha cominciato ad emergere l'interesse per il serbo **Darko Lazovic**, esterno destro classe 1990 in scadenza di contratto (e quindi rilevabile a parametro zero) con il Genoa. Una mossa che può essere spiegata anche con la duttilità di **Jens Stryger Larsen**, utilizzabile anche sulla fascia mancina.

E i giovani? Di solito Pozzo piazza sempre un colpo a gennaio. Stavolta per aver posticipato le proprie mosse. Così adesso l'Udinese viene accostata al 18enne uruguaiano **Brian Rodriguez**, protagonista con la sua nazionale nel Mondiale under 20 che si sta disputando in Polonia (un gol e un assist nelle prime tre partite). È una seconda punta, capace di partire anche da lontano. Il club bianconero ha offerto tre milioni al Peñarol attraverso il procuratore, **Oscar Bentancourt**. E aspetta una risposta. —

Rodrigo De Paul prepara la Coppa America con l'Argentina

I NAZIONALI

Solo altri 4 con Don Rodrigo stavolta è un minimo storico

UDINE. C'è anche "Don" Rodrigo De Paul tra i nazionali bianconeri chiamati dalle rispettive rappresentative che con i loro prossimi impegni prolungheranno la stagione e quindi i successivi rientri in vista della preparazione estiva. L'argentino è il fiore all'occhiello tra i nazionali convocati, stranamente pochi, solo cinque, visto che oltre a De Paul sono stati chiamati anche Stryger Larsen, Hallfredsson e gli under 21 Mandragora e Micin. Sorprende il numero esiguo, in netta controtendenza rispetto alle doppie cifre fatte registrare fino a qualche mese fa, ma il brusco calo dei convocati è imputabile agli infortuni, leggasi Barak, Fofana, Opoku, a rendimenti sottotono (Lasagna, solo riserva nel listone degli azzurri del ct Mancini) e anche al fatto che Ekong è ancora in sospeso, in attesa di una possibile convocazione con la Nigeria impegnata in coppa d'Africa dal 22 giugno in Egitto.

Al momento, dunque, non resta che prendere nota degli impegni dei convocati, con De Paul che sarà nell'Argentina impegnata nella Coppa America dal 14 giugno al 7 luglio, nel girone con Colombia, Paraguay e Qatar, mentre il danese Larsen e l'islandese Hallfredsson giocheranno per le qualificazioni Euro 2020. Venerdì 7 toccherà al danese contro l'Irlanda, prima di sfidare la Georgia il 10. Sabato 8 l'Islanda di Hallfredsson ospiterà l'Albania, in attesa della Turchia, ospite martedì 11 giugno.

Passando agli under, l'azzurrino Mandragora è in ritiro a Formello in attesa di giocare la fase finale dell'Europeo in cui sarà protagonista anche il serbo Peter Micin, aggregato dalla nazionale che giocherà a Trieste.

S.M.

IN BREVE

Il difensore

Sergio Ramos: «Gioco anche gratis per il Real»

«Non voglio lasciare il Real Madrid, voglio chiudere qui la mia carriera. Giocherei anche gratis e il giorno che me ne andrò lo farò da vincitore». Parole di Sergio Ramos dopo le voci che parlavano di un suo addio al Real Madrid e un presunto battibecco col presidente Florentino Perez.

Lo scenario

Oggi incontro per sapere se Sarri si libera dai Blues

Maurizio Sarri è sulla lista della Juventus per prendere il posto di Max Allegri. Entro oggi l'agente dell'allenatore, Fali Ramadani, incontrerà la proprietà del Chelsea per capire se bisognerà pagare un indennizzo per liberarlo dagli ultimi due anni di contratto; in ogni caso i bianconeri aspetteranno la finale di Champions per vedere se è possibile arrivare a Pochettino.

IL CASO

FERDINANDO CAMON

Conte porta lo stile Juventus all'Inter e Icardi fa le valigie

Per una buona fetta dei lettori, la notizia più importante della giornata è Icardi cacciato dall'Inter. Lo dice il nostro massimo giornale sportivo. Lo so che c'è Di Maio che non si sa che fine farà, e Salvini che sta per cominciare il braccio di ferro con l'Europa, ma per quei lettori la cacciata di Icardi dall'Inter è più traumatica. Perché l'Inter ha un buon plafond di tifosi, anche se inferiore alla Juventus, poi perché Icardi ha sempre avuto un buon rendimento, anche se quest'anno un po' meno, poi ancora perché è giovane, quindi si può prevedere che nei prossimi anni renderà di più, infine perché, se va via, e se riesce a realizzare il suo desiderio di restare in Italia, non può andare che alla Juventus, l'unica squadra che può pagare il suo prezzo. Ma per l'Inter è la squadra nemica numero uno.

Icardi è un caso rognoso, e l'Inter si appresta a risolverlo nella maniera peggiore. Questi campioni sono congegni delicati. Funzionano bene se tutti gli ingranaggi sono a posto. Se cambi qualcosa, il rendimento crolla. È il caso di Higuain. Icardi è un campione complicato, perché si presenta alla squadra come un tutt'uno con la moglie, che gli fa da manager. La moglie è una *showgirl* che in Argentina ha una popolarità maggiore di quella di Belen. Già che faccia da manager al marito è un'anomalia (la Juventus probabilmente non l'accetterebbe), ma poi come manager si permette dichiarazioni che nessun manager dovrebbe pronunciare. Che senso ha che lei, Wanda Nara, dichiari in tv che se il marito gioca male è perché i compagni di squadra croati non gli passano palle utili? Dichiarando questo, semina zizzania dentro la squadra. Toccherebbe al marito, Mauro Icardi, dichiarare: «Non ascoltate mia moglie, non parla a mio nome», questa dichiarazione basterebbe a tutti. Ma Icardi non l'ha mai pronunciata. Ergo, ha sempre rafforzato l'impressione che a pensare quelle cose, contro la squadra, non sia Wanda, ma Icardi stesso. E questa è un'impressione dannosissima. Perché spacca la squadra.

La dirigenza non ha saputo affrontarli e liquidarli. Ha tolto bruscamente a Icardi la fascia di capitano, ma senza spiegargli le ragioni. Non era insensato dirgli: «Amico mio, tua moglie nuoce alla squadra, o tu pigli le distanze da lei o noi pigliamo le distanze da te». Icardi è un campione, ma non può trattare i compagni come brocchi. Un campione compatta la squadra, non la frantuma. Guardate Ronaldo.

Qui c'è anche una colpa dell'allenatore dell'Inter, Luciano Spalletti, bravetto ma non bravissimo, grandetto ma non grande, che non ha la personalità per guidare i grandi giocatori: alla Roma ebbe un braccio di ferro con Totti e lo perse, all'Inter ha un braccio di ferro con Icardi e lo perde. Adesso arriva Conte. Grandissimo allenatore di grandissime squadre. Ma è uomo creato dalla Juventus. È compatibile con l'Inter? Ho i miei dubbi. Ma se la cacciata di Icardi è il primo atto, promette bene. —

Presente&passato

Igor Tudor durante una delle undici partite che hanno spinto l'Udinese verso la salvezza; nel dettaglio lo "strillo animato" pubblicato dall'Udinese sui propri profili social al momento dell'ufficializzazione del rinnovo

Adesso è ufficiale Tudor ha firmato per un solo anno: «Accordo immediato»

Il club conferma le indiscrezioni e svela l'unità di intenti emersa durante l'incontro decisivo avuto con Gino Pozzo

Pietro Oleotto

UDINE. *Habemus Papam!* Solo alle sette della sera di ieri il sito ufficiale del club ha ufficializzato quello che era filtrato già mercoledì sera, in modo inequivocabile. «L'Udinese conferma la fiducia a mister **Igor Tudor** per la stagione 2019-2020. Dopo l'ottimo lavoro svolto dal tecnico croato nelle ultime undici partite di campionato, la società e il mister hanno deciso di proseguire il percorso intrapreso e affrontare assieme il venticinquesimo campionato consecutivo di serie A», recita il comunicato.

Nessuna sorpresa dunque, ieri il tecnico croato assistito dal procuratore, **Anthony Seric**, si è limitato a siglare il contratto annuale, come stabilito il giorno prima con **Gino Pozzo**, arrivato appositamente da Londra per chiudere l'argomento allenatore e fare il punto sulle trattative di mercato con i propri collaboratori. Si va avanti così, con tanto di presenza nello staff di **Giampiero Pinzi**, ex giocatore che è tornato alla base (13 stagioni in serie A con i colori bianconeri) proprio per diventare allenatore in concomitanza con l'ingaggio – il secondo – del tecnico croato, lo scorso marzo.

«Si è tenuto l'incontro fra il mister e la società e l'accordo è stato raggiunto immediatamente», ha confermato la stessa nota del club, sottolineando quello che si era saputo al momento della strattata di mano tra Tudor e Pozzo. Lo spalatino voleva proseguire con l'Udinese (tanto da non voler neppure ascoltare le offerte che arrivavano da altre piazze, il Genoa, per esempio), l'Udinese voleva proseguire con Igor, al punto che era stato prospettata anche la possibilità di un contratto biennale, ipotesi che Tudor non ha voluto tenere in considerazione per la voglia di conquistarsi nuovamente sul campo una immediata riconferma, da trattare eventualmente, nel caso di reciproca soddisfazione, soltanto nel 2020.

Insomma, ieri c'è stato spazio solo per gli adempimenti contrattuali, per mettere tutto "nero su bianco" come si suol dire, anche se stavolta manca, in modo sorprendente, la foto-ricordo della firma di Tudor sul contratto, circondato dal direttore generale **Franco Collavino** e dal dt **Daniele Pradé** come di consueto sorridenti, al pari di quello che era successo poche ore prima con il riscatto di **Sebastien De Maio** dal Bologna.

Nessuna comunicazione ufficiale, invece, sulla "consistenza" del contratto sottoscritto dal tecnico croato con l'Udinese che, secondo le prime indiscrezioni, si aggira attorno ai 700 mila euro fino al 30 giugno 2020.

Dettagli. Resta da capire piuttosto quali sono i particolari sui quali hanno convenuto – evidentemente – Tudor e Pozzo. Dal punto del mercato. Il croato nelle ultime due stagioni non è mai stato "rigido" nello sviluppo del canovaccio tattico, ottenendo le salvezze con spaziando dalla difesa a tre (soprattutto) a quella a quattro (nelle ultime due gare dello scorso campionato e nelle prime del suo rientro in Friuli).

Fondamentalmente gran parte della rosa allenata quest'anno piace allo spalatino, ma bisognerà valutare con attenzione la risposta e le prospettive dal punto di vista dell'affidabilità dei tanti infortunati che negli scorsi mesi hanno letteralmente "intruppato" l'infermeria. Da **Antonin Barak** a **Lukasz Teodorczyk**, passando per **Emmanuel Badu** e **Valon Behrami**. Infine l'argomento prestiti: è difficile immaginare un futuro bianconero per **Stefano Okaka** e **Marvin Zeegelaar**, anche se sono del Watford , così come quello di **Marco D'Alessandro** (Atalanta) e del brasiliano **Sandro** (Genoa). —

11

le partite durante questa stagione con Tudor alla guida: 18 i punti portati a casa, determinanti per la permanenza in serie A dei bianconeri che hanno chiuso al 12º posto.

2

le salvezze colte dal tecnico di Spalato al timone del club bianconero: nel 2018 centrò l'obiettivo nelle ultime quattro giornate raccogliendo 7 punti.

41

gli anni dell'allenatore croato che ha cominciato a sedersi su una panchina addirittura 10 stagioni fa, da vice di Edy Reja ai tempi dell'Hajduk nella sua Spalato.

4

i trofei nazionali vinti da Tudor quando era un giocatore della Juventus: gli scudetti e le supercoppe italiane del 2002 e 2003.

Vent'anni fa la gara di ritorno per lo spareggio che decideva chi andava in Uefa e chi all'Intertoto
Paolino racconta quell'impresa che è rimasta che i tifosi ancora oggi gli ricordano quella serata

Quando Igor pianse per l'Udinese Poggi: «È il mio gol più pesante»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Sono passati vent'anni esatti, eppure i tifosi dell'Udinese se lo ricordano ancora quel gol che «mandò i gobbi all'Intertoto». «Sì, la gente friulana mi dice proprio così», racconta Paolo Poggi l'uomo che con la sua rete decise la sfida "impossibile" con la Juventus nella quale giocava anche un certo Igor Tudor, l'uomo che oggi siede sulla panchina friulana. Stasera è l'anniversario di una delle tante partite storiche dell'Udinese dell'era Pozzo, una di quelle che resteranno nella memoria. Giusto celebrarla con il suo uomo copertina.

Paolo, quello del 31 maggio 1999 è il suo gol più importante con la maglia dell'Udinese?

«Sì, assieme a quello dell'1-0 all'Olimpico contro la Roma che ci permise di conquistare la zona Uefa per la prima volta. Sono quelli più pesanti ed emozionanti».

Oltre al gol qual è l'immagine che le è rimasta più impressa di quella sera?

«La panchina tutta in piedi che aspettava il fischio finale che non arrivava mai e i tifosi dell'Udinese raccolti nel settore ospiti sotto il quale andai a esultare dopo l'1-1».

Il 24 maggio si era disputata l'andata a Udine ed era finita 0-0.

«Interpretammo bene anche quella gara, creando più occasioni, ma il portiere della Juve fu molto bravo».

Vi sentivate spacciati dopo il pari del Friuli?

«Spacciati no, ma ancora meno favoriti sì. Però credo che, come squadra di provincia, noi eravamo molto più incarogniti di loro in campo. Credo che l'errore dei nostri avversari sia stato quello di averci un po' sottovalutati».

In quella Juve c'erano Inzaghi, Zidane, Henry...

«Una signora squadra che l'anno dopo avrebbe perso lo scudetto all'ultima giornata a Perugia».

Con gol di Calori. Poggi prima, Alessandro poi: a Torino non potevate andare in quegli anni.

«Io alla Juve avevo segnato due gol con la maglia del Torino in Coppa Italia. Diciamo che mi portava bene».

In quella Juventus giocava anche un certo Tudor.

«Già. Chissà se Igor se le ricorda quelle due partite. Potreste chiederglielo».

Quella stagione si chiuse con l'impresa del Delle Alpi, ma alla penultima giornata perdendo in casa con il Perugia voi diceste addio alla possibile qualificazione in Champions. Guidolin ancora oggi parla di quella gara.

«Lo capisco. Anche perché quella sconfitta resta qualcosa di inspiegabile».

Come faceste a rialzarvi da quel passo falso?

«Quando in una squadra ci sono dei valori una reazione c'è sempre. E quella era una squadra che aveva carattere e non solo».

Nello spogliatoio del Delle Alpi chi era il più scatenato tra di voi?

«Ricordo delle sceneggiate belle importanti da parte di Pierini. E mi fermo qui».

Come reagirono i giocatori della Juve?

«Onestamente non ho ricordi particolari. Eravamo troppo presi dai nostri festeggiamenti».

C'è una foto che immortala lei e Guidolin a fine gara. Si era già tolto la maglia: che fine ha fatto?

«L'ho tenuta tra i miei ricordi più cari».

Otto mesi dopo lei lasciò l'Udinese.

«Non sono mai stato uno che voleva restare a dispetto dei santi. Fosse dipeso da me non avrei mai lasciato l'Udinese. Poi è anche vero che sono andato alla Roma a guadagnare molto, ma l'epilogo avrebbe potuto essere diverso».

Poggi, veniamo all'attualità. Tudor è stato confermato.

> All'ultimo minuto ci ritrovammo in cinque distesi in area per non far calciare Henry

«Mi pare giusto. Ha dimostrato di avere le capacità per stare su quella panchina».

Scendiamo in B. A distanza di tre settimane dalla fine del campionato si è deciso che i play-out si disputeranno tra Venezia e Salernitana.

«Una vergogna. Il problema oggettivo è questo: è stato trascurato l'aspetto sportivo della vicenda. Come si può pensare che due squadre si giochino la salvezza dopo che non giocano una gara ufficiale da quasi un mese?».

Paolo, non abbiamo ancora parlato dei 6' di recupero dell'arbitro Braschi che poi diventarono 8' in quel Juve-Udinese.

«Ricordo che a ogni azione nella nostra area diventava un mucchio selvaggio. Nell'ultima azione ci ritrovammo in cinque distesi a terra per respingere un tiro di Henry. Era una lotta per la sopravvivenza e la sopravvivenza per noi in quegli interminabili minuti significava non subire gol». —

In alto, Poggi contrastato da Tudor nella gara d'andata. Sotto, due flash della gara di ritorno al Delle Alpi

DOPPIA SFIDA

Il 24 l'andata al Friuli finì 0-0, il ritorno il 31 maggio a Torino 1-1

La classifica al termine del campionato diceva: Roma, Juventus e Udinese quinte a 54 punti. Per la classifica avulsa passò di diritto la Roma, il sesto posto se lo giocarono le due "bianconere". All'andata 0-0 al Friuli, nel ritorno 1-1 al Delle Alpi: Madama avanti con un rigore di Inzaghi, pari friulano nella ripresa con Poggi. Udinese in Uefa, Juve all'Intertoto. —

IL COMMENTO

UN OMAGGIO A UN'IMPRESA CHE PAREVA IMPOSSIBILE

In questi casi il rischio più grande è quello di fare semplicemente un'operazione amarcord. Oppure di sentirsi dire che si vuole esaltare il passato per denigrare il presente. Non è questo l'intento. Semplicemente la doppia sfida tra Udinese e Juventus del 24 e 31 maggio 1999 rappresenta uno dei momenti più intensi della storia del calcio bianconero dell'era Pozzo e va giustamente celebrata. Come la vittoria di Leverkusen del dicembre 2000, o quella di Liverpool dell'ottobre 2012.

Alla vigilia sembrava un'impresa davvero impossibile. Un po' per il valore, l'esperienza e il blasone dell'avversario, un po' perché l'Udinese, perdendo alla penultima giornata in casa con il Perugia, aveva visto sfumare la possibilità di arrivare terza e di conquistare un posto in Champions League. Una mazzata non da poco che rischiava di lasciare un segno indelebile. Francesco Guidolin era ridotto a uno straccio (il post partita peggiore per lui sarebbe stato solo quello con lo Sporting Braga che decretò l'eliminazione dell'Udinese dal preliminare di Champions). Il tecnico e il gruppo seppero reagire: vinsero all'ultima giornata a Empoli aiutando Amoroso a conquistare la classifica dei cannonieri e poi riuscirono a infilarsi nelle pieghe delle debolezze juventine. «Quando una squadra ha dei valori, sa come reagire ai momenti di difficoltà», racconta qui a fianco Poggi. E allora, vent'anni dopo, facciamo ancora un simbolico applauso a quell'Udinese che seppe stupire costringendo la Juve a passare sotto le forche caudine dell'Intertoto. —

M.M.

TENNIS

Caruso avanti, ora Djokovic Anche Fognini al terzo turno

PARIGI. Giornata positiva per il tennis italiano al Roland Garros. A sorpresa il siciliano Salvatore Caruso si è qualificato al terzo turno superando il francese Simon in tre set: 6-1 6-2 6-4 il punteggio. Al terzo turno accede anche Fabio Fognini. Il tennista di Arma di Taggia, nona testa di serie, ha battuto l'argentino Federico Delbonis 6-4, 3-6, 6-3, 6-2, in due ore e 26 minuti di gioco. Prossimo avversario lo spagnolo Roberto Bautista Agut, numero 18, che ha battuto in tre set lo statunitense Taylor Harry Fritz, 6-2, 6-3, 6-2. Caruso, invece, se la dovrà vedere con Djokovic.

Del Potro ha avuto bisogno di cinque set per avere la meglio sul giapponese Nishioka: 5-7, 6-4, 6-2, 6-7 (5), 6-2, il croato Coric o ha superato il sudafricano Harris in tre set (6-2, 6-3, 7-6 (2)),mentre Monfis ha vinto il derby francese con Mannarino per 6-3, 6-4, 6-4.

Altri risultati del secondo turno: Hoang (Fra) b. Verdasco (Esp, 23) 6-4, 3-6, 7-6 (5), 7-5 Lajovic (Cro, 30), b. Benchetrit (Fra) 6-3, 6-4, 6-4 Struff (Ger) b. Albot (Mda) 7-6 (2), 7-6 (3), 6-7 (4), 6-2 Thompson (Aus) b. Karlovic (Cro) 6-3, 6-4, 6-7 (2). —

Il siciliano Salvatore Caruso

IN BREVE

Calcio

Play-off, doppio Diaw Cittadella-Verona 2-0

Grazie a una doppietta del friulano Diaw il Cittadella si aggiudica il primo atto della finale play-off di serie B. Con il Verona finisce 2-0. Diaw apre le danze dopo 6' con un colpo di testa e raddoppia al 35' della ripresa al termine di un contropiede. La gara di ritorno è in programma domenica alle 21.15. Per quanto riguarda i play-out la doppia sfida tra Salernitana e Venezia si disputerà mercoledì 5 giugno e domenica 9. Andata in Campania, ritorno in Veneto.

Volley

Nations League: Italia super, Serbia ko

Immediato riscatto dell'Italvolley femminile nella sesta giornata della Nations League. Le azzurre, sconfitte mercoledì sera dagli Stati Uniti, si sono rifatte ieri sera superando 3-1 la Serbia. Era la rivincita della finale mondiale dello scorso anno. Tre set su quattro sono stati tiratissimi: il primo lo hanno vinto le serbe con il punteggio di 27-25, le azzurre si sono imposte nel secondo 25-17, e poi si sono ripetute nel terzo (27-25) e nel quarto (25-23).

Basket

Venezia corsara in gara1 sul parquet di Cremona

Venezia come Sassari. Mercoledì la squadra di Pozzecco aveva vinto gara 1 della semifinale scudetto sul campo dell'Olimpia Milano, ieri ha indossato i panni del corsaro anche la squadra di coach De Raffaele che è passata sul campo di Cremona con il punteggio di 80-87. Decisivo l'allungo operato nel terzo quarto terminato 19-27 per gli ospiti. Stasera gara 2 sempre a Milano, mentre a Cremona si tornerà sul parquet domani sera.

GIRO D'ITALIA 2019

VELOCISTI BEFFATI A SANTA MARIA DI SALA

L'impresa di Cima pensando alle montagne

Incredibile finale: l'italiano è l'unico a sfuggire agli sprinter. Ora i due giorni della verità per "tranquillità" Carapaz

dall'inviato
Antonio Simeoli

SANTA MARIA DI SALA. Pianura, pianura e ancora pianura. Fino al lunghissimo rettilineo di Santa Maria di Sala nel Veneziano. Là, dove il finale allo sprint era praticamente scontato, è arrivato il finale più incredibile di questo Giro d'Italia e s'è pensato più che ai monti, altro che pianura.

Tocca iniziare dalla maglia rosa, ma la chiosa, vedrete, è da leccarsi i baffi. **Richard Carapaz** sorride sempre più, il suo Paese è in delirio. Tutto pare preparato alla festa. Lui, sicuro, frena: «Non bisogna abbassare la guardia, Nibali è pericoloso, **Roglic** anche».

Il ds della Movistar, **Eusebio Unzue** lo lancia: «È il più forte in questo Giro, **Landa** lo aiuterà a difendere la maglia rosa, poi vedremo: possono succedere tante cose. Nibali? È imprevedibile, può attaccare in salita, può farlo anche in discesa. E neanche Roglic è fuori dai giochi». Già, **Nibali**. Ieri anche in pianura c'era la processione a fine tappa, come ogni giorno di questo Giro bagnato (ieri accenni di sole) per vedere il re dell'Italbici, sognando un *selfie*, incoraggiandolo alla *remuntada*. E, mentre quell'abbraccio della gente lo sentiva eccome sul bus della squadra pensando magari che negli ultimi tre anni la classifica è stata sempre rivoluzionata in coda alla corsa, il ds **Paolo Slongo** indica un numero: 50. «Se lo svantaggio di Nibali sarà sceso sabato sera a 50" (sono 1'54" *ndr*) allora potremmo giocarci il Giro a Verona. Sta bene, nonostante il momento difficile ad Anterselva».

Attaccherà? Quando? Landa sarà fedele al suo capitano o tenterà l'attacco al podio? Roglic perderà ancora in salita? Solo sul quando ci saranno attacchi azzardiamo un pronostico: salita del passo Manghen, tappa di domani. Lì Nibali muoverà le acque per cercare di mettere pressione sul rivale. Sempre che oggi, nel non impossibile arrivo in salita a San Martino di Castrozza, il *Diablito* non dia un'altra dimostrazione di forza, visto come pedala cosa tutt'altro che da scartare.

Prima del finale promesso qualche nota: la prima. Dal Giro ha dovuto andarsene per infortunio uno dei protagonisti, a lungo anche maglia rosa e vincitore a Frascati, **Valerio Conti** (Uae). Flash poi su un cretino, un criminale, chiamatelo voi come volete: a Conegliano lancia una bici al passaggio dei corridori che la evitano per un pelo solo perché sono solo i tre fuggitivi.

E poi un tuffo nel passato di bimbi e bimbe anni '80. Alla partenza ieri mattina s'è vista tale **Naomi Masuko**, ex pallavolista, un mito in Giappone e non per aver ispirato il cartone-cult "Mila e Shiro". Era venuta alla Nippo-Fantini per sostenere la maglia nera, l'ultimo in classifica della corsa, il giapponese **Hatsuyama**. Naomi porta bene, invece, a un suo compagno di squadra, **Damiano Cima**, 25enne bresciano, l'eroe di giornata. Con **Mirco Maestri** (Bardiani) e **Nico Denz** (Ag2r) va in fuga, sogna l'impresa, il gruppo lo sta per raggiungere, lancia una volata disperata e anticipa allo sprint **Pascal Ackermann** (Bora), il tedesco pieno di bende per la caduta di Modena che batte il pugno sul manubrio per la delusione, ma presto si consola con la maglia ciclamino. Sorpasso all'ultimo sprint su **Arnaud Demare**, suicidatosi con la sua Groupama. I francesi non tirano per tutta la tappa per evitare la volata e impedire al rivale di operare il sorpasso, poi cambiano idea negli ultimissimi chilometri favorendo il ricongiungimento. Peccato per Nibali che la Movistar erroracci del genere difficilmente li farà da qui a Verona. —

Damiano Cima beffa il gruppo, su tutti Pascal Ackermann

ORDINE D'ARRIVO

1. **Damiano Cima (Ita) 4h56'04" (+13" abb) (km 44,989 km/h)**
2) P. Ackermann (Bora) s.t. (+6")
3) Sim. Consonni (Uae) s.t. (+4")
4) Florian Sénéchal (Dec) s.t.
5) Ryan Gibbons (Dimension) s.t.
6) Manuel Belletti (Andr) s.t.
7) Davide Cimolai (Israel) s.t.
8) Arnaud Demare (Group) s.t.
9) Sean Bennet (Ef) s.t.
10) Mirco Maestri (Bard) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Richard Carapaz (Mov) in 79h44'22" (km 3.175,6, media 39,822 km/h)**
2) Vinc. Nibali (Bah) a 1'54"
3) Primoz Roglic (Jum) a 2'16"
4) Mikel Landa (Mov) a 3'03"
5) B. Mollema (Trek) a 5'07"
6) Miguel A. Lopez (Asta) a 6'17"
7) Rafal Majka (Bora) a 6'48"
8) Simon Yates (Mitc) a 7'13"
9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'21"
10) Dav. Formolo (Bora) a 8'59"

LA SVOLTA

A Spresiano il velodromo luce per la nostra Italbici

Si arriva a Santa Maria di Sala, il paese di Toni Bevilacqua ai tempi di Coppi un grande anche della pista perché fu due volte iridato dell'inseguimento nel 1950 e 1951. Non a caso pochi km più in là nel 2020 sarà pronto il velodromo coperto di Spresiano, struttura fortemente voluta dalla Federciclismo da 6 mila spettatori e che sarà capace di ospitare grandi eventi come prove di Coppa del mondo o Mondiali. Sarà semplicemente l'ancora di salvezza del ciclismo italiano a caccia di talenti. Perché avere un'altra struttura coperta che vada ad affiancare quella di Montichiari (peraltro con un sacco di problemi) significa creare corridori e campioni. Da dove sono arrivati Wiggins, Thomas, Viviani, Yates? Dalla pista.

Silvio Martinello: la maglia rosa è salda ma...

«I buoi sono scappati dalla stalla a Ceresole»

L'INTERVISTA

dall'inviato a S. Maria di Sala

Silvio Martinello, RadioRai

«I buoi sono scappati dalla stalla una settimana fa a Ceresole Reale, temo proprio sia così per Nibali». Silvio Martinello, campione olimpico su pista ad Atlanta 1996, ora commentatore a Radio Rai, dopo anni alla tv (in molti lo rimpiangono, hanno ragione) - la vede così: Carapaz ha più di mezza maglia rosa in tasca.

Il Giro è finito prima delle ultime montagne?

«Per la lotta alla maglia rosa penso di sì. Anche se Nibali è un fuoriclasse e farà di tutto per vincere».

Oggi arrivo a San Martino di Castrozza, domani Manghen e Croce D'Aune: a quando l'ora x?

«Domani, soprattutto domani. Tappa lunga, il Manghen è una salita molto impegnativa, è lontana dall'arrivo, ma là potrebbe accendersi la battaglia. Il problema è che la maglia rosa ha anche la squadra più forte quindi...».

Se attaccasse Nibali già sul Manghen?

«Vorrebbe dire che lo Squalo è disposto a tentare il tutto per tutto. Ha vinto tanto, non credo per lui cambi molto arrivare sul podio al Giro o giocare a rischiatutto per la maglia rosa. Dovrebbe mettere davanti i suoi compagni Pozzovivo e Caruso, poi però si troverebbe da solo contro la corazzata Movistar...».

Insomma, ha la stanza dei trofei piena. Lei l'avrebbe detta quella frase a Roglic al termine della tappa di Ceresole?

«No, anche se capisco che certe frasi alla fine di una tappa dura e corsa sul filo del rasoio con le gambe e con la testa, possono scappare. Ma Nibali in quella tappa si è giocato il Giro: invece della guerra psicologica a Roglic avrebbe dovuto avvedersi di Carapaz che scattava e cominciava a mettere il suo mattoncino per prendersi il Giro».

Peccato, è in grande condizione...

«Va fortissimo. Ma dall'ammiraglia a Ceresole o anche il giorno dopo a Courmayeur nessuno l'ha avvertito?».

E Landa? È lì a un passo dal podio...

«Credo che l'obiettivo vero della Movistar sia quello di piazzare oltre a Carapaz, anche il basco sul podio».

L'ha sorpresa Carapaz?

«Sì, ma fino a un certo punto. In fondo l'ecuadoriano era arrivato terzo nel 2018. Nibali e Roglic avrebbero dovuto ricordarselo». *Stay-tuned*. —

A.S.

BASKET – SERIE A2

È il Ramagli day: oggi al Carnera la presentazione

Si farà conoscere ufficialmente il nuovo coach della Gsa mentre sul mercato non ci sarà Cortese blindato dal gm Micalich che smentisce l'arrivo di Rosselli

Giuseppe Pisano

Coach Alessandro Ramagli

UDINE. Gsa, è il Ramagli day. Oggi alle 12.30 al palasport Carnera è in programma la presentazione del nuovo tecnico della squadra bianconera, primo passo di un connubio fra due soggetti in cerca di riscatto dopo una stagione deludente.

Il tecnico livornese è reduce dall'esperienza di Pistoia, con esonero a marzo, la società udinese è uscita malamente al primo turno dei play-off: logico quindi che entrambi abbiano una gran voglia di rimettersi in pista e fare una grande stagione. I primi passi di Ramagli dopo l'ufficializzazione dell'incarico sono la valutazione degli uomini del roster che, di concerto con la società, possono ottenere la riconferma.

A tal proposito va ribadita la posizione di **Riccardo Cortese**, visto che nelle ultime ore alcuni "rumors" di mercato lo davano in uscita da Udine per far posto a "mister promozione" **Guido Rosselli**, che con Ramagli centrò il salto in serie A nel 2016/17 con la canotta della Virtus Bologna.

La Gsa, per voce del general manager **Davide Micalich**, blinda l'ala di Cento: «Smentisco categoricamente le voci di una possibile partenza di Cortese. Ricky resta a Udine al 100%. Rosselli non ci interessa: è un giocatore che in passato abbiamo seguito, e oggi il suo nome viene accostato al nostro perché è arrivato Ramagli. Ma non sempre nel basket uno più uno fa due».

Cortese, legato all'Apu da un contratto biennale, si è sottoposto a un intervento di pulizia al ginocchio che tanti fastidi gli ha procurato durante il campionato, e ora sta affrontando la rieducazione. Sarà tirato a lucido per il raduno del mese di agosto.

Insieme a lui, altri due probabili tasselli della Gsa 2019/2020 sono **Lorenzo Penna** e **Stefan Nikolic**: se Ramagli darà il suo benestare, la dirigenza udinese andrà a chiudere la trattativa avanzata per il rinnovo dei due giovani talenti, fra i più positivi nel roster Gsa in una stagione contraddistinta da troppi alti e bassi.

Da definire anche il futuro di **Francesco Pellegrino** e **Vittorio Nobile**: il primo ha ancora un anno di contratto, il secondo rientra dal prestito (con epilogo amarissimo) di Reggio Calabria. Attualmente si stanno allenando al PalaCus di Udine sotto l'attenta guida di **Giovanni Battista Gerometta**, confermato nello staff tecnico anche per la prossima stagione. —

L'INCONTRO

Il modello minibasket in una serata per i genitori

Una serata dedicata ai genitori dei bimbi che giocano a basket. "Il modello minibasket: metodologia e aspetti psico-pedagogici" è il titolo dell'incontro promosso presso la Fondazione Friuli dalla Scuola Basket Miky Mian nell'ambito del progetto Fip "Camminare insieme", con relatore Lucio Bortolussi.

PLAY-OFF SERIE A2

Capo d'Orlando è in finale Stasera ci prova Treviso

Si avvia alla conclusione la post season di A2, che attende di conoscere ora solamente il nome della seconda squadra della finale, che arriverà al termine degli scontri tra De' Longhi Treviso e Remer.

La Benfapp Capo d'Orlando è, infatti, la prima finalista dei play-off di serie A2. I siciliani si sono imposti in gara3 a Bergamo col punteggio di 87-104. Gli orobici hanno tentato di portare la serie a gara4 disputando una buona partita, ma Capo d'Orlando ha una marcia in più e ha portato a diciotto la striscia aperta di vittorie consecutive. Top scorer dell'incontro Brandon Triche con 31 punti.

Capitan Imbrò (De' Longhi)

Oggi alle 21 a Treviglio la De' Longhi Treviso si gioca il primo match point nella serie contro i padroni di casa della Remer. Veneti avanti 2-0 dopo le affermazioni al PalaVerde, ma costretti a fare i conti con le assenze di David Logan e Eric Lombardi. Eventuale gara4 in programma sempre a Treviglio domenica alle 18. —

G.P.

SERIE C SILVER

La Bluenergy Codroipo festeggia la promozione ottenuta sulla sirena contro la Winner e capitan Accardo può tagliare le rete del canestro FOTO BARACETTI PANDOLFO

Munini show a 54 centesimi e Codroipo torna in C Gold: «Ripagati anni di sacrifici»

La Bluenergy fatica a Pordenone dove si rompe pure un tabellone ma alla fine può festeggiare una promozione voluta da tutti con cuore, tecnica e tenacia

Cuore e batticuore. Perché nei play-off va così. Prima vinci facile (di 36…), poi rischi. Di brutto. Ma te la cavi perché stai bene fisicamente e non molli mai. Anzi, resti lì con la testa, togli certezze all'avversario, lo metti alle corde. Certo, alla fine, per farcela ci vuole anche il colpo da biliardo. Quello che immagini, sogni, speri. Quello che solo Claudio Munini può segnare: ricezione in post basso spalle a canestro, due palleggi, avvitamento, il suo classico fade away, solo cotone, tripudio.

La Bluenergy Codroipo ritorna in serie C Gold, a discapito della Winner Plus Sistema Pordenone, un anno dopo averla salutata in malo modo. Il riscatto dei biancorossi è la pellicola di un thriller, che resterà impresso nella mente degli oltre 2000 spettatori accorsi al PalaCrisafulli di Pordenone in gara 2 di finale dei play-off di serie C Silver. Munini consegna il bersaglio grosso ai suoi con un canestro da campione a 54 centesimi dal gong. «Anni di sacrifici vengono ripagati così, è fantastico – ammette Klaus –. L'azione era disegnata per giocarmela in post basso. Sul cambio difensivo sono stato spinto nel mezzo angolo, è andata bene e ce la godiamo. La dedica è per la mia compagna Martina e i miei amici, quelli veri». L'alba di gara 2, per la Bluenergy, è una tempesta. Quattro giorni dopo gara 1, le parti sono invertite. Pordenone scatta bene dai blocchi di partenza, estranea Venaruzzo dal gioco codroipese, Truccolo fa… il Truccolo e la Winner Plus tocca il +16 al 7' del primo quarto. Poi succede l'imponderabile. Si rompe il cristallo di un tabellone. Non ha schiacciato nessuno, è logorio del tempo. La partita viene sospesa sul +12 all'8'. Si sostituisce il tabellone e viene scampato il pericolo del ko (ingiusto) a tavolino.

L'inerzia era tutta dalla parte dei padroni di casa. Era, appunto. La Bluenergy comincia la rimonta, i 150 tifosi al seguito ci credono. Pordenone non riesce ad ammazzare il match come aveva fatto Codroipo in gara 1. Si procede punto a punto fino al morso del cobra. «Siamo arrivati alla fine in una condizione fisica perfetta – dice coach Federico Franceschin –. Munini ha un talento immenso, ma aveva ancora le gambe per fare quel canestro. La dedica è per mia mamma che si è sentita male durante gara 2, mia moglie, i miei bimbi e la società che ha creduto in me». Per Franceschin è la seconda promozione dalla C Silver alla C Gold, su un parquet della Destra Tagliamento, dopo quella con Monfalcone nel 2014 a Cordenons. —

Massimo Fontanini

LA CURIOSITÀ

Capitan Accardo si è così preso la rivincita sul PalaCrisafulli

Era in credito col PalaCrisafulli, Francesco Accardo. L'attuale capitano della Bluenergy Codroipo aveva un conto aperto col palazzo pordenonese da 12 anni. Da quel 27 maggio 2007 quando, a 20 anni, faceva parte delle rotazioni della Calligaris Csb Corno di Rosazzo che venne sconfitta 56-51 dalla Falconstar Monfalcone nello spareggio per non retrocedere dalla B2 alla C1. Insomma, 4380 giorni dopo, Accardo si è tolto un peso. Certo, con una maglia diversa e con un ruolo diverso. Più importante, da capitano. La promozione con i codroipesi è la quinta nella sua carriera. Due a Corno, entrambe dalla C1 alla B2, nel 2004 e nel 2008. Una con la Vis Spilimbergo dalla C alla B nel 2011. Un'altra ancora, dalla C regionale alla C Gold, con il Tarcento nel 2015. E adesso, appunto, con la Bluenergy dalla C Silver alla C Gold. Ha centrato la "manita", non è da tutti. Amuleto o no, è l'uomo squadra che tutti vorrebbero. Altruista, collante e mastino difensivo all'occorrenza. Davanti ci è voluto il talento di Munini, dietro e in spogliatoio la leadership di Acca. —

M.F.

COPPA CARNIA

Il Cedarchis e i Mobilieri fuori agli ottavi

Nella goleada di Cavazzo rigore di capitan Dionisio FOTO CELLA

Renato Damiani

Non sono mancate le sorprese negli ottavi di finale di Coppa Carnia con le eliminazioni di Mobilieri e Cedarchis, mentre Tarvisio e Paluzza sono le sole due squadre di Seconda categoria a guadagnare i quarti di finale previsti per mercoledì 19 giugno in orario notturno. I tarvisiani hanno vinto ai rigori recuperando il doppio svantaggio sulla Velox (reti di Maggio e Marsilio) in zona Cesarini con l'accoppiata gol Alexander Misic e Ferataj dimostrandosi poi più lucidi dal dischetto. Il Paluzza di mister Brovedani dopo aver estromesso il Real Ic nella fase eliminatoria si concede il sorprendente bis superando con merito (sul neutro di Ravascletto) i cugini dei Mobilieri che "sentono" l'espulsione di Ermano, con le determinanti doppiette di Matteo Zammarchi e Patrick Di Centa. A fine ripresa si è concretizzata la vittoria dell'Amaro sul Cedarchis passato a condurre con Petruzzi e poi rimontato da Mazzolini ed il decisivo gol di Durì a 4' dal termine, mentre il Villa si riscatta dalla scoppola di Cavazzo in campionato rendendosi protagonista del blitz in casa del Trasaghis trafitto dalla rete di Sopracase a 10' dal termine.

Cavazzo senza patemi nel travolgere il malcapitato Verzegnis e partita anticipatamente chiusa nel primo tempo con i centri di Marcon, Sferragatta e l'uno-due di Nait. A soli tre giorni di distanza si è ripetuta la sfida tra Cercivento e Campagnola: in campionato gemonesi in rimonta nei minuti finali ed in Coppa le circostanze si ribaltano con il "Curcu" ad eliminare la formazione di mister D'Agaro con i gol di Peresson e il rigore di Mazzolini. Toni agonistici al limite del sopportabile tra Folgore ed Ovarese, e a farne le spese sono stati gli ovaresi Roberto Ceconi e Devis Gortan costretti a recarsi al pronto soccorso di Tolmezzo (sfortunato Ceconi, che ha rimediato un infortunio al ginocchio, che potrebbe precludergli il proseguo della stagione). Vittoria andata all'Ovarese per le reti di Felice, Fruch e la doppietta di Josef Gloder.

Risultati. Cavazzo-Verzegnis 6-1, Illegiana-Tarvisio (2-2) 4-6 ai rigori, Cercivento-Campagnola 3-2, Amaro-Cedarchis 2-1, Mobilieri-Paluzza 2-4, Trasasghis-Villa 0-1, Folgore-Ovarese 2-4, Pontebbana-Velox (2-2) 5-3 ai rigori. Quarti di finale: Cavazzo-Tarvisio, Cercivento-Amaro, Villa-Paluzza, Pontebbana-Ovarese. —

CALCIO E SALUTE

Convenzione per il recupero degli infortunati del Carnico

Un ambulatorio ortopedico a disposizione delle società di calcio. Verrà ufficializzato questa mattina, alle 11.30 presso l'Ospedale di Gemona del Friuli, l'accordo tra il Comitato regionale e l'Azienda Sanitaria 3 che prevede l'apertura di un ambulatorio riservato alle società della regione. Si partirà, in via sperimentale, con quelle del campionato carnico realizzando un'idea nata dal dottor Enrick Miani primario del reparto di ortopedia e traumatologia.

Il dottor Enrick Miani

Verrà creato un indirizzo mail a cui le società potranno rivolgersi: medici specialisti ogni lunedì pomeriggio saranno a disposizione per valutare e semplificare i percorsi di recupero dei tesserati. «Ringrazio – dice Flavia Danelutti, vice presidente vicario del Comitato regionale – il dottor Miani e tutto il suo staff per la preziosa idea che abbiamo subito attuato. Speriamo, presto, di poterla ampliare in tutta la regione, anche se al momento abbiamo scelto di partire con il carnico dove il numero delle squadre è ristretto: questo per capire dove cambiare o migliorare qualcosa, certi che l'azienda sanitaria sia sinonimo di garanzia e grande professionalità». —

VOLLEY

Al Malignani torna Join In: in gara 50 team da 4 Paesi

Saranno cinquanta squadre, provenienti da quattro nazioni, ad animare la diciannovesima edizione di Join In, l'evento targato Volleybas che avrà il suo clou domenica chiamando a raccolta al Malignani di Udine le formazioni impegnate nei tornei internazionali seniores, under 16 maschile e femminile e under 14 femminile oltre che nelle gare organizzate per i più giovani pallavolisti e pallavoliste fino ai giochi per i micro e le micro atlete. Join In 2019, realizzato con il contributo della Regione e della Banca di Udine, sarà caratterizzato, oltre che dai significativi numeri dei partecipanti, anche dalla loro provenienza: a Udine giungeranno sei squadre carinziane, tre croate e due slovene che daranno alla manifestazione un'impronta ancor più internazionale. Le formazioni impegnate nei tornei 6 contro 6 saranno 17, altre 33 saranno invece in gara sull'erba con protagonisti i bambini e le bambine del greenbeach, un torneo 2 contro 2 dedicato a giovanissimi ma già in grado di giocare al volo con continuità. Accanto a loro si cimenteranno i microatleti del 3 contro 3, della palla rilanciata, dei giochi di abilità. Parteciperanno ai tornei internazionali, con le squadre Volleybas, l'Ok Luka Koper, Il Žok Cpf Rovigno, il Tv St.Veit Volley, il Rojalkennedy, il Blu Team di Pavia di Udine, l'Ok Sv Lovrec, il Brückl Hotvolleys, l'Aurora Volley Udine, l'Asd Muzzana e il Ccr Il Pozzo Pradamano. —

Alessia Pittoni

LA CRONO SCALATA

Scatta la Verzegnis edizione numero 50: sui tornanti farà il pieno di tifosi

Da domani al via le prove: biglietterie aperte alle 6
Alla partenza 271 piloti provenienti da tutta Europa

Spettacolo sui tornanti della Verzegnis – Sella Chianzutan gara diventata un classico in Friuli

Alberto Bertolotto

VERZEGNIS. È tutto pronto per la Verzegnis-Sella Chianzutan, cronoscalata che taglia il traguardo delle 50 edizioni e in programma domani e domenica con numerose validità. La prova, che fa parte del Campionato italiano velocità in montagna, Trofeo italiano velocità della montagna, Campionato Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno, avrà al via 271 piloti, 21 in più di quelli originariamente ammessi: Aci Sport ha concesso una deroga all'organizzazione, l'Asd E4Run, che ha così potuto accogliere tutti i driver che avevano mandato la propria iscrizione. I concorrenti si misureranno sul percorso di 5,640 km (pendenza media 7,2% dislivello pari a 396 metri). La cronoscalata inizierà alle 9.30 di domani con la partenza della prima manche di prove. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. Domenica è in calendario la gara: la prima manche prenderà il via alle 9, la successiva una volta che è scesa dalla Sella l'ultima vettura. La chiusura delle strade è prevista un'ora prima delle prove. Le tre biglietterie – a Chiacis, presso la strada del lago di Verzegnis e al bivio di Preone – aprono entrambi i giorni alle 6. L'area destinata al pubblico, che ci si aspetta numerosissimo, prima della chicane e il tornante che precede l'arrivo in Sella è la zona ideale per seguire la cronoscalata, che vede al via vetture di ogni tipo, dalle più comuni Peugeot 106 ai prototipi, le formula, le Gran Turismo e auto in versione Silhouette tra le più "esagerate" a livello internazionale, compresa l'estrema Volkswagen Golf dell'austriaco Karl Schagerl nel gruppo E1 (in tutto i driver stranieri sono 72).

Per il CIVM e quindi i piloti italiani, con l'Osella Pa2000 Honda è iscritto l'attuale capoclassifica tricolore Omar Magliona, terzo assoluto nel 2018 a Verzegnis, favorito per la vittoria finale e che quest'anno dovrà affrontare l'agguerrita concorrenza di prototipi e formula da 3000cc.

Particolarmente accese si annunciano anche le sfide nei gruppi delle auto da rally e Turismo e in un quanto mai affollato gruppo GT tra Ferrari, Lamborghini (con il driver di Fagagna Gianni Di Fant sulla Huracan, primo tra i regionali nel 2018) e Porsche. Negli ultimi giorni hanno dato la propria adesione altri piloti friulani: tra questi Arianna Breatta Doriguzzi, che risiede proprio a Verzegnis, classe 1994, al via con una Peugeot 106. Presenti anche il carnico Paolo Deotto su Ford Sierra Cosworth, Claudio Comelli su Honda Civic, Roberto Peressutti su Peugeot 306, Andrea Romano su Bmw M3, Marietto Nalon (classe 1949) su Lola Zytek, Carlo Zinutti, Erik Di Vico e Francesco De Crignis su Peugeot 106 e Paolo Marcon su Predator's Evo. —

IL GRANDE ASSENTE

Ha vinto gli ultimi due appuntamenti ma Merli non ci sarà

Marcherà visita il vincitore delle ultime due edizioni della gara, il campione europeo e italiano in carica Christian Merli: il trentino sarà al via della Ecce Homo, cronoscalata in programma nel fine settimana in Repubblica Ceca e valida per il trofeo continentale (che comanda nel gruppo E2 e in Categoria 2). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.30
Con il decimo appuntamento termina la quattordicesima edizione del talent, guidato come sempre da **Milly Carlucci**, affiancata da Paolo Belli. Quale personaggio famoso avrà la meglio nella competizione danzante?

Iron Man 3
RAI 2, ORE 21.20
Tony Stark (**Robert Downey Jr.**) soffre di attacchi di panico in seguito alla battaglia di New York e senza pensarci due volte sfida il terrorista noto come il Mandarino.

Smetto quando voglio
RAI 3, ORE 21.20
Sette brillanti cervelli, tra cui il chimico Alberto (**Stefano Fresi**), laureati ma ormai senza lavoro, hanno un'idea geniale e assai efficace per sconfiggere la crisi.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
Terminato con un media di ascolti oltre le più rosee aspettative, ilo show condotto da **Paolo Bonolis** propone ii premi speciali Darwin di Donatello.

Knock Knock
ITALIA 1, ORE 21.25
Evan è un architetto sposato felicemente con Karen. Rimasto solo, una sera bussano alla porta di casa due donne, Genesis e Bel (**Ana de Armas**), che lo seducono e...

Le telecamere di Udinews Tv nell'Istituto Professionale di Latisana
Un programma curato e condotto da Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Cinematografo Rubrica
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.20 Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco
12.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 19a tappa: Treviso - Santa Maria di Castrozza 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Iron Man 3 Film fantastico ('13)
23.35 Big Driver Film Tv thriller ('14)
1.05 Calcio & Mercato Rubrica
2.10 La Piovra 3 Miniserie

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.25 L'ora di legalità Inchieste
16.15 Nuovi Eroi Attualità
16.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Aspettando Rai Pipol
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Smetto quando voglio Film commedia ('14)
23.10 Il corpo dell'amore Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Terza pagina Attualità

RETE 4
6.40 Ieri e oggi in Tv Special
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.15 Viva l'Italia Film storico ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Motive Serie Tv
1.25 Modamania Rubrica
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Golden Boy Serie Tv
4.20 Appuntamento con Fiorella Mannoia Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Knock Knock Film thriller ('15)
23.25 Man of Tai Chi Film azione ('13)
1.30 Grimm Serie Tv
2.20 Studio Aperto - La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Gormiti - L'evoluzione Neorganic Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Una vita segreta Film ('15)
16.00 Un inguaribile romantico Film commedia ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Hell's Kitchen Italia
1.45 Un divorzio pericoloso Film thriller ('17)

NOVE
prg del 31.05.19
Nove
6.00 Donne mortali Real Crime
7.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
8.30 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Alta infedeltà DocuReality
9.30 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Volley: Iran - Italia Nations League 2019
11.30 Sulle orme dell'assassino

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Mine (1ª Tv) Film thriller ('16)
23.20 2 cavalieri a Londra Film azione ('03)
1.30 Suits Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Senza traccia Serie Tv
9.40 Criminal Minds Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.05 Falling Skies Serie Tv
20.35 Rosewood Serie Tv
21.20 Il destino di un cavaliere Film avventura ('01)
23.35 Wonderland Rubrica
0.05 Morgan Film horror ('16)

IRIS (22)
9.15 The Fighter Film ('10)
11.35 Pierino contro tutti Film
13.35 Il ladro del diavolo Film avventura ('64)
15.30 I dritti Film ('57)
17.25 Dove vai tutta nuda? Film commedia ('69)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Next Film thriller ('07)
23.10 Inception Film ('10)
1.55 A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi Film

RAI 5 (23)
15.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
16.35 Stars of the Silver Screen
17.20 Marvin Gaye - What's Going On Musicale
18.20 Rock Legends: Phil Collins
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Museo Italia Rubrica
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.15 This is Art Rubrica
23.00 Save the date Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.15 L'arciere di fuoco Film avventura ('71)
14.10 Il grande giorno di Jim Flagg Film western ('69)
15.45 La risposta è nelle stelle Film drammatico ('15)
18.00 Tempo di terrore Film western ('67)
19.50 Il grande botto Film ('44)
21.10 Child 44 - Il bambino n. 44 Film drammatico ('15)
23.30 Gomorra Film ('08)
1.50 Professione assassino Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)
10.20 Capri - La terza stagione
12.15 Rex Miniserie
13.55 Raccontami Miniserie
15.45 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.35 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
23.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
1.15 Amanti e segreti Miniserie

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tacchi a spillo Film commedia ('91)
23.00 Che ho fatto io per meritare questo?! Film ('84)
1.00 Baise-moi Film thriller

PARAMOUNT (27)
8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 Love Training
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Delitto a La Bourboule Film crime ('17)
23.00 Mucchio d'ossa Miniserie
2.30 Suor Therese Serie Tv
5.00 Si lo voglio, credo Film commedia ('13)

TV2000 (28)
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Vado a scuola Film documentario ('13)
22.30 Effetto notte Rubrica
23.05 Viaggio del Papa DocuFilm
23.40 L'ora solare Talk Show
0.35 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.55 Rosario da Pompei
1.30 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.20 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 The Night Shift Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.15 Amori in corsa Film commedia ('04)
23.30 Myr, salute, estetica benessere Talk Show
1.20 Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.55 Malati di pulito
12.55 Cortesie per gli ospiti R
14.50 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
22.10 Vite al limite DocuReality
0.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
4.45 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
19.20 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order: Il verdetto Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.30 Motive Serie Tv
8.05 Bosch Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.25 Animal Fight Club Doc.
8.20 La febbre dell'oro
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Acquari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 L'impero delle macchine DocuFiction
22.20 Ingegneria impossibile
23.15 Giganti su rotaia

RAI SPORT HD (57)
14.30 Calcio a 5: PlayOff, semifinali - gara 2 Campionato Italiano femminile
16.10 Basket: PlayOff, semifinali gara 1 Serie A maschile
18.00 Calcio: PlayOff, semifinali - gara 2 Campionato Italiano femminile
20.10 TGiro Rubrica di sport
20.45 Basket: PlayOff, semifinali gara 2 Serie A maschile
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Giro Notte Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.40 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.15 Il Cartellone. Musica antica in casa Cozzi
21.30 La festa di Radio3 a Cesena
24.00 Battiti

M20
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vue' o fevelin di: il grop musicâl de Bande di Cjarlins al finis 60 agns.
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana.
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Beatrice Fiorentino e Marco Fortunato commentano i film premiati a Cannes. "Panico" di J.Duvivier prossimamente a Trieste.
14.10 Chi è di scena: Bilanci e di anticipazioni sulle future stagioni teatrali in regione con Livia Amabilino e Alessandro Gilleri.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: sucès pe rassegne dal Teatri Gnûf Zuan di Udin "Trame ricucite".
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

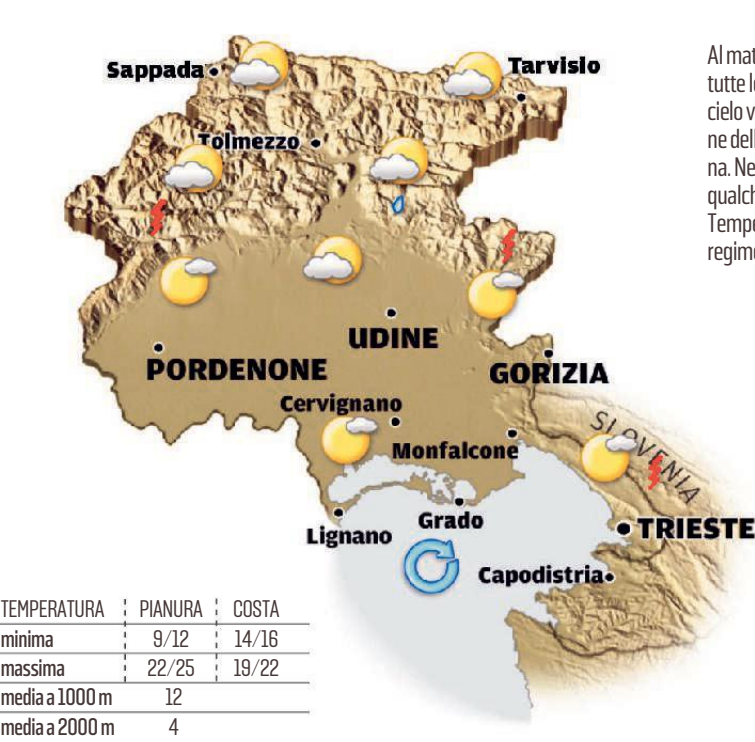
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman! - Program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg studenti
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo junior
21.30 Selezione Miss Telefriuli 2019 (D)
23.30 Sentieri natura
00.00 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Coming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Cobra 11 - telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Conferenza mister
13.30 L'agenda di Terasso
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw news
20.00 Tg News 24
21.00 Studenti eccellenti
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Pordenone Sport
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto orientale
09.00 Il fatto
09.30 Pordenone è una città
10.00 Fuori onda de Il popolo
11.00 I lipidi
12.30 Focus
14.05 Il cerca salute
15.00 Cosa mangiare?
15.30 Noi e il cibo
16.00 Cartoni animati
18.20 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.15 Instant future
21.40 Rotocalco
22.00 Ail News
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere: Belli e in forma
10.30 Europa: E ora che accadrà?
11.00 Sconfinando
11.30 Fvg: Il turismo
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Terra e cielo con mons. De Zan
21.00 La bellezza in primo piano
21.40 Il fatto del giorno
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in lieve ripresa e venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/16
massima	22/25	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in ulteriore ripresa e venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, poi variabile, con temperature estive. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	25/28	20/23
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato. Annuvolamenti sui rilievi.

Centro: Tempo in netto miglioramento salvo residua nuvolosità sulle regioni adriatiche.

Sud: Abbastanza soleggiato il mattino, instabilità nelle ore diurne con temporali sparsi .

DOMANI

Nord: Bel tempo con qualche nube pomeridiana su Alpi e Prealpi.

Centro: Tempo soleggiato il mattino, annuvolamenti diurni sui rilievi con temporali sparsi.

Sud: Variabilità, più marcate nel pomeriggio con temporali sparsi specie su Campania, Basilicata e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	16,6	64%	42 km/h	Pordenone	12,9	17,8	n.p.	n.p.
Monfalcone	12,8	17,3	80%	18 km/h	Tarvisio	7,2	12,4	97%	17 km/h
Gorizia	12,4	18,0	86%	13 km/h	Lignano	16,4	18,2	83%	15 km/h
Udine	12,6	18,0	86%	18 km/h	Gemona	10,5	17,1	86%	11 km/h
Grado	13,8	17,5	74%	20 km/h	Tolmezzo	10,5	18,1	80%	23 km/h
Cervignano	13,4	19,2	84%	13 km/h	Forni di Sopra	6,1	15,4	85%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	16,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	17,0	0,20 m
Grado	quasi calmo	16,0	0,20 m
Lignano	quasi calmo	16,0	0,20 m

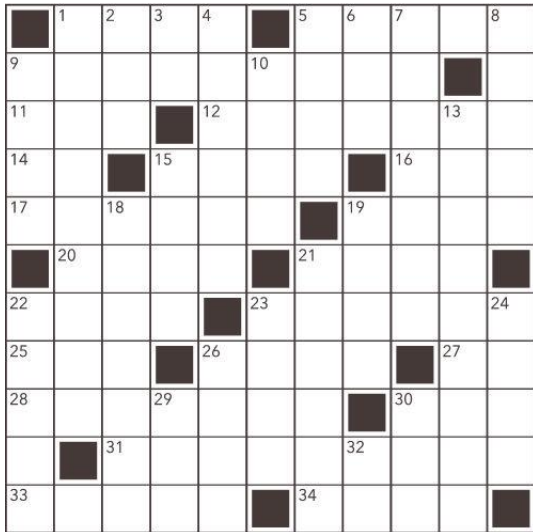
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18
Atene	19	30
Barcellona	13	19
Belgrado	14	20
Berlino	7	22
Bruxelles	13	21
Budapest	12	17
Copenaghen	10	15
Francoforte	7	21
Ginevra	8	18
Klagenfurt	7	16
Lisbona	21	32
Londra	14	23
Lubiana	9	13
Madrid	12	30
Mosca	18	27
Parigi	13	21
Praga	7	19
Salisburgo	8	16
Stoccolma	5	15
Varsavia	5	18
Vienna	11	17
Zagabria	11	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	17
Aosta	8	24
Bari	14	20
Bologna	12	21
Bolzano	13	24
Cagliari	13	21
Catania	14	22
Firenze	14	22
Genova	17	22
L'Aquila	8	16
Messina	15	19
Milano	14	24
Napoli	15	20
Palermo	15	21
Perugia	11	16
Pescara	15	19
R. Calabria	12	21
Roma	13	22
Taranto	15	22
Torino	11	25
Treviso	14	22
Venezia	14	20
Verona	13	22

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Porzione di debito - **5.** La moglie di papà - **9.** Trasferire un condannato in un penitenziario - **11.** Istituto Mobiliare Italiano - **12.** Insulso, insignificante - **14.** Sei in lettere - **15.** Giorni da ricordare - **16.** Una preposizione articolata - **17.** Irta, irsuta - **19.** Il suo simbolo è Cu - **20.** Posti, collocati - **21.** Ha foglie con proprietà... stupefacenti - **22.** Sbarramento artificiale per corsi d'acqua - **23.** Un sito archeologico della Grecia - **25.** Antenati - **26.** Alimento per il corpo - **27.** Iniziali di Tasso - **28.** Stare disteso a letto per malattia - **30.** Massachusetts Institute of Technology - **31.** Lo è un suono squillante ma privo d'inflessione - **33.** L'arcipelago con Levanzo - **34.** Una città siciliana.

VERTICALI **1.** Condiscendenti, arrendevoli - **2.** Insetti che bottinano - **3.** Il tonto ne ha... due - **4.** Mobili per riporre indumenti - **5.** Lo esagera l'ipocondriaco - **6.** Una desinenza verbale dell'infinito - **7.** Bugiardo, menzognero - **8.** Vi entrano i bottoni - **9.** Personaggi famosi dello spettacolo - **10.** Una consonante dell'alfabeto greco - **13.** Studio del significato delle parole - **15.** Sono due nel...goccetto - **18.** S'indossa prima di dormire - **19.** Suono fioco e soffocato - **21.** Un'antica divinità anatolica - **22.** Corte spade a lama corta e larga - **23.** La prende il cacciatore - **24.** Cento grammi - **26.** Gruppi sociali di persone - **29.** Centro Elaborazione Dati - **30.** Minimo in breve - **32.** Iniziali dell'attore Neeson.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 30 maggio 2019 è stata di 39.094 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO 22/6 - 22/7
I progetti vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE 24/8 - 22/9
Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che vi circondano. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI 20/2 - 20/3
Possibilità di successo personale. Risolverete brillantemente una situazione difficile. Sarete più disponibili in amore. Salute da tenere sotto controllo.